Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass. p. l'Unità d'Italia

# IL PICCOLO

Giovedì, 20 ottobre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 247 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC/postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000. sem. 65.000. trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000. 75.000. 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000. sem. 135.000. trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000. 157.000. 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commercial L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE

LA DECISIONE DELL'ESECUTIVO FA AUMENTARE IL MALUMORE

## Fiducia sul decreto previdenziale Nella maggioranza forti divisioni

### Oggi il voto al Parlamento - Maretta per le presidenze alla bicamerale e alla Rai

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è grande tensione in Parlamento. La decisione del governo di porre la questione di fiducia sul decreto previdenziale viene considerata come una grave ammissione di paura e di debolezza. Il modo in cui questa scelta è maturata conferma, in effetti, come all'interno della maggioranza e dello stesso esecutivo i rapporti siano estremamente difficili.

Basti pensare che gli stessi partiti che sostengono Craxi avevano presentato oltre duecento emendamenti al decreto sul quale l'esecutivo ha posto la questione di fiducia.

Il che significa che il Parlamento sarà costretto oggi a votare un provvedimento che non piace a nessuno e sul quale pesano grosse ipoteche

L'allusione di Craxi al «parco buoi» ha suscitato non pochi risentimenti e più d'uno ha replicato che «chi pensa di avere a che fare con i buoi spesso finisce incornato».

A tutto questo si aggiungono i problemi relativi alla presidenza della commissione bicamerale sulle riforme istituzionali, a quella della commissione di vigilanza della Rai (su cui riferiamo a pagina 2) ed alle proposte per l'abolizione del voto segreto.

Proprio a questo proposito ieri sera il vicesegretario del Psi, Martelli, si è lasciato andare ad uno sfogo destinato a sollevare nuove polemiche: «Non si può consentire a nessuno di trasformare il Parlamento in un perenne Carnevale in cui ogni scherzo vale, parlare di attacco alle prerogative del Parlamento quando si richiede di togliere la maschera ai deputati non in crisi di coscienza ma privi della coscienza. La riduzione del ricorso al voto segreto sulle leggi è parte integrante degli accordi parlamentari tra i cinque partiti».

Vedremo già oggi le prime reazioni a questa nuova decisa presa di posizione che ignora tutto il dibattito piuttosto articolato già in corso all'interno dei partiti sul come rendere più efficiente l'azione del governo e nello stesso tempo mantenere ben salde le prerogative del Parlamento.

Purtroppo i problemi, e sarebbero già moltissimi, non finiscono qui.

Governo e maggioranza sono anche divisi al loro interno sulla questione dell'abusivismo edilizio. Domani si riunisce il Consiglio dei ministri per decidere se ripresentare un decreto legge o scegliere la strada del disegno di legge. Per quanto riguarda la sostanza del provvedimento, il governo ha già deciso di modificare il contenuto del progetto originale introducendo la distinzione tra abusivismo di «bisogno» e abusivismo da «speculazione».

Una modifica che, secondo i calcoli dei tecnici dei ministeri interessati, comporta una riduzione del gettito previsto da 9 mila a 6 mila miliardi. Come recuperare il buco di tremila miliardi?.

L'ipotesi più accreditata è quella del «solito» ritocco del prezzo della benzina, ma è bene ricordare che per il momento non si tratta che di una supposizione.

I problemi nascono e diventano seri quando dalla sostanza si passa a discutere della forma. E' qui che le divisioni si fanno ancora più mercato. Nicolazzi e Visentini sarebbero favorevoli a un decreto; Spadolini e Mammì vorrebbero il disegno di legge.

Anche il presidente dei deputati democristiani, Rognoni, teme il ricorso ad un decreto, eventualità che invece Craxi sembra caldeggiare con insistenza. La maggioranza, dunque, dimostra di non andare d'accordo su niente, e le polemiche si vanno facendo sempre più accese.

Proprio ieri Zanone ha minacciato, in due interviste consecutive, di abbandonare il governo qualora non venga nominato Bozzi alla presidenza della commissione bicamerale e accusa pesantemente la Dc.

Da piazza del Gesù si risponde che la presidenza della commissione non è stata oggetto di trattative durante gli incontri per il programma di governo, e si riconferma la candidatura di Fanfani. Questa disputa paralizza, di riflesso, la nomina di presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai.

Forlani, che in assenza di Craxi ha la responsabilità di coordinare l'attività del governo, ha cercato per tutta la giornata di sdrammatizzare la situazione, ma è ormai opinione diffusa che solamente un vertice della maggioranza, a livello di segretari, potrà recuperare, ammesso che sia possibile, il clima di sereno confronto necessario per l'attività di qualsiasi governo.

**Tommaso Genisio**

## I dc triestini da De Mita

**Alcune positive indicazioni sono emerse ieri a Roma dall'incontro che una delegazione della Dc triestina ha avuto con il segretario nazionale del partito on. De Mita. Gli accenni incoraggianti riguardano l'acquisizione da parte di Trieste della direzione generale della cantieristica e iniziative allo studio del governo per rivitalizzare il tessuto produttivo della nostra zona (il riferimento è al pacchetto Marcora-Pandolfi). È stata anche riconosciuta l'assoluta particolarità della provincia di Trieste e in genere della fascia confinaria. Della delegazione facevano parte il deputato Coloni, l'assessore regionale Rinaldi, il sindaco Richetti e il segretario provinciale Coslovich.**

(Servizio in cronaca)

## Un passo sofferto dopo febbrili consultazioni

È stata una decisione sofferta, maturata nella mattinata di ieri, quella di chiedere la fiducia alla Camera sul decreto previdenziale e sanitario, uno dei cardini della manovra economica di Craxi.

Dopo una serie di febbrili consultazioni telefoniche con il presidente del Consiglio, in visita negli Stati Uniti, è toccato a Oscar Mammì, ministro repubblicano per i rapporti con il Parlamento, annunciare la decisione del governo all'assemblea di Montecitorio.

Con questa mossa Craxi «spiazza» i 212 emendamenti che erano già stati presentati e che, votati tutti o in parte a scrutinio segreto, avrebbero comportato una continua insidia per la sopravvivenza del governo.

Oggi pomeriggio dunque i deputati dovranno votare per appello nominale, in modo palese dunque, sulla fiducia, ma poi il voto sul complesso del provvedimento sarà votato a scrutinio segreto. Almeno in teoria quindi non sono da escludere sorprese dell'ultimo minuto.

Soltanto al Senato, ha detto il relatore della legge replicando alle critiche dell'opposizione, sarà possibile migliorare il provvedimento.

*A pagina 2*

CALCIO EUROPEO: JUVE E VERONA PARI, INTER BATTUTA

## Svetta prepotente la Roma

**Colpo grosso della Roma in questo mercoledì europeo con una vittoria in Coppa Campioni, in trasferta, sul difficile campo di Sofia contro il Cska. Uno a zero con splendida rete di Falcao. In Coppa delle Coppe la Juventus è andata a pareggiare a Parigi con il Paris Saint Germain per due a due. Dopo essere stati in svantaggio i bianconeri (per l'occasione in maglia gialla) si sono portati prima in pareggio con rete di Bonjek e poi in vantaggio con Cabrini. Ma a tempo scaduto i parigini si sono riportati in parità. In Coppa Uefa infine il Verona è stato costretto al pareggio, sempre per due a due, dagli austriaci di Graz mentre l'Inter è stata sconfitta in Olanda per due a zero dopo che il suo portiere aveva parato un rigore. Nella tel. Ansa da Verona la prima rete gialloblù messa a segno da Fanna che ha anticipato il portiere austriaco su un allungo di Galderisi**

(Servizi a pag. 14)

PROSEGUE IL CONFRONTO GOVERNO SINDACATI SUL DISEGNO DI LEGGE

## Nel Duemila pensione a 65 anni secondo il progetto De Michelis

### Oggi o al più tardi domani la risposta di Cgil, Cisl e Uil sull'intera manovra

ROMA — De Michelis ha proseguito ieri con i sindacati l'esame del disegno di legge di modifiche del sistema pensionistico.

La riunione fa seguito alla prima fase del confronto tra il primo governo a guida socialista e i sindacati, conclusasi martedì tra le polemiche al ministero del bilancio, oltre all'incontro di ieri sulle pensioni con il ministro del lavoro, Cgil, Cisl e Uil ne avranno degli altri sui singoli temi affrontati con il governo nei giorni scorsi.

Sarà poi nuovamente il ministro del bilancio, Longo, a tirare le conclusioni di questa seconda fase di incontri, consegnando ai sindacati fra una settimana un documento complessivo sulle soluzioni ipotizzate dal governo per i singoli problemi.

Oggi o al più tardi domani, i sindacati diranno la loro dopo il quasi-fallimento dell'incontro di martedì con il governo sulla politica fiscale. Si riuniranno infatti i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per fornire un giudizio definitivo e dettagliato.

Il progetto sulle pensioni ha subito qualche lieve ritocco, frutto di confronti con i tecnici delle confederazioni, con gli esperti dei partiti e con i rappresentanti parlamentari.

L'impianto comunque, rimane lo stesso. Il governo, in pratica, propone (e i sindacati sembrano condividere questa impostazione) una riforma delle pensioni che rivoluzioni l'attuale sistema, rendendolo degno di una democrazia «da anni duemila».

Gli obiettivi di fondo sono quattro: confermare il carattere pubblico del sistema previdenziale; riorganizzare il funzionamento tramite una netta separazione tra previdenza e assistenza; unificazione della normativa pensionistica a tutti coloro che vorranno godere della protezione previdenziale; risanamento della gestione finanziaria nei diversi enti operanti all'interno del sistema.

Tre sono — per De Michelis — gli strumenti del progetto:

1) per l'«età pensionabile, si procederà a un innalzamento graduale fino a raggiungere il livello di 65 anni per l'uomo e la donna, entro l'anno 2005.

2) per i livelli contributivi, un graduale innalzamento in stretta connessione con il duplice obiettivo dell'equilibrio finanziario e del miglioramento e unificazione della normativa pensionistica.

3) per il rapporto tra pensione e retribuzione, si prevede la possibilità del funzionamento dei trattamenti integrativi finanziati e gestiti dai lavoratori che consentono l'eventuale miglioramento, rispetto a una situazione di base uguale per tutti.

Ieri, intanto, in vista della riunione tra i tre segretari generali Cgil, Cisl e Uil (che si terrà tra oggi e domani) il direttivo della Cgil ha anticipato il giudizio sindacale sulle «chiusure» dei ministri economici in materia fiscale.

«Sul piano della politica economica del governo — ha affermato Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil — ciò che impressiona è l'assenza di una linea sia sul piano finanziario che in materia di politica a sostegno dell'attività produttiva».

«In assenza di un disegno strategico — ha aggiunto — non è un caso che sia la manovra prevista dalla legge finanziaria, sia la legislazione di intervento nei processi industriali sembra obbedire più alla forza d'inerzia di orientamenti degli anni passati che a un qualunque simulacro di progetto e di finalità».

Altro punto su cui la Cgil si sofferma è quello della scala mobile, anche perché oggi l'appuntamento tra le tre segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil ha all'ordine del giorno anche la preparazione della verifica di fine anno prevista per l'accordo del 22 gennaio scorso.

In proposito, la confederazione di Lama non ha dubbi. «Non intendiamo modificare l'accordo del 22 gennaio — ha affermato ancora Vigevani — né avviare con chichessia una trattativa centralizzata sul costo del lavoro e sulla scala mobile».

Com'è noto invece la Confindustria contesta questa interpretazione «estensiva» dell'accordo Scotti. Affermando di avere piena ragione in proposito, non più tardi dell'altro ieri il presidente degli industriali, Vittorio Merloni, ha nuovamente negato che i decimali di contingenza calcolati dall'Istat ogni trimestre (e che ovviamente non vengono pagati) possano venire accantonati e sommati quando il loro insieme raggiunge un'unità di punto.

Da notare al proposito che lo stesso Scotti, quand'era ancora ministro del lavoro, aveva fornito un'interpretazione «autentica» della questione dando ragione ai sindacati.

A NEW YORK IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANNUNCIA UN'INIZIATIVA DIPLOMATICA

## Craxi cercherà sbocchi all'Est per lo stallo sugli euromissili

### Più che l'Urss, ambito come interlocutore qualsiasi altro paese del Patto di Varsavia

NEW YORK — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, nelle poche settimane che restano alla scadenza fissata dalla Nato per l'installazione degli euromissili, si recherà in una capitale dell'Est europeo se andranno in porto i contatti diplomatici in corso in queste ore per «non lasciare nulla di intentato» nella ricerca di una breccia nelle pregiudiziali di Mosca al tavolo di Ginevra. Craxi, che della iniziativa parlerà oggi con il Presidente degli Usa, Ronald Reagan, lo ha annunciato in una conferenza stampa prima di trasferirsi da New York a Washington, senza rivelare la meta della sua missione.

Craxi ha escluso un incontro diretto con i dirigenti del Cremlino: «A Mosca in questa stagione fa troppo freddo — ha detto con una battuta a doppio taglio — il problema è europeo, l'interlocutore è il Patto di Varsavia». È facile supporre che si tratti di uno dei paesi nei quali i sovietici hanno minacciato di installare gli SS-20 se fallirà il negoziato di Ginevra, cioè Germania orientale, Cecoslovacchia, Ungheria o Bulgaria.

Il riserbo di Craxi è dovuto al fatto che la risposta non è ancora arrivata dall'altra parte. La condizione, ha detto, è di «trovare un interlocutore». A questa sua iniziativa diplomatica Craxi aveva già accennato in un'intervista ad Arrigo Levi, domenica scorsa, ma ieri ha affrontato esplicitamente l'argomento, a un paio di giorni dal nulla di fatto tra Genscher e Gromiko e a ventiquattrore dall'incontro con Reagan.

«Dall'opzione zero in poi — ha detto — le proposte occidentali sono sempre state il frutto di una concentrazione tra europei e Stati Uniti, e l'Italia ha dato il suo contributo. Ora siamo in una situazione di stallo, direi al punto di partenza. Sulla questione essenziale, la materia stessa del negoziato, ci scontriamo con una pregiudiziale sovietica che non è stata rimossa, e cioè il rifiuto di proseguire la trattativa in caso di installazione di un solo missile Nato. Tutto ciò che oggi sappiamo è il risultato, tutto sommato negativo, dell'incontro Genscher-Gromiko.

Craxi ha però chiarito che non si reca all'Est per presentare nuove proposte di compromesso, ma «per rendere chiara la posizione del Patto di Varsavia». «Non spetta alla Nato — ha detto — formulare proposte, se non nel momento in cui cadesse la pregiudiziale di Mosca. Nuove proposte urterebbero contro tale pregiudiziale, cioè contro un ostacolo insormontabile. In un'ipotesi diversa, cioè che Mosca rinunciasse a tale pregiudiziale, si aprirebbe il negoziato».

Craxi è stato accolto negli Stati Uniti con grande interesse. Egli stesso è rimasto impressionato dalla «accoglienza molto amichevole» riservata al primo socialista che viene a rappresentare il governo italiano negli Stati Uniti; l'altra sera è stato ospite del prestigioso «Council of foreign relations», per un dibattito conviviale introdotto da David Rockefeller, presenti i maggiori banchieri e industriali americani e un buon numero di ex esponenti della amministrazione.

Il ministro degli Esteri, Andreotti, raggiunge oggi a Washington il presidente del Consiglio per partecipare ai colloqui con il Presidente Reagan e con gli altri dirigenti dell'amministrazione americana. Domani sera Andreotti si trasferirà ad Atene.

Secondo il ministro degli Esteri, esiste la possibilità che l'Unione Sovietica avanzi nuove proposte in tempi ristretti al tavolo del negoziato di Ginevra; in questo caso il governo italiano «non mancherà di fare ogni sforzo in direzione di una favorevole conclusione», e comunque ritiene che le trattative non vadano interrotte «neppure in caso di dispiegamento dei nuovi euromissili».

## *Ceausescu: «Mosca riduca gli "Ss 20"»*

BUCAREST — Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu ha rivolto un appello all'Unione Sovietica perché riduca unilateralmente il suo arsenale di missili a medio raggio (gli «Ss 20»). In una intervista al giornale egiziano «Al Ahram» ripresa dai giornali romeni, Ceausescu ha nel contempo affermato che i negoziati russo-americani sugli euromissili dovrebbero proseguire a tempo indeterminato.

«Ci dichiariamo a favore della continuazione dei colloqui fino alla conclusione di un accordo» ha detto il leader romeno. «In questo periodo di negoziati, l'Unione Sovietica dovrebbe sospendere l'installazione di nuovi missili e persino passare alla riduzione di un certo numero di quelli esistenti».

L'appello di Ceausescu, nonostante la linea di politica estera relativamente indipendente seguita da Bucarest, è un fatto insolito per un leader di un paese del patto di Varsavia.

## Hanno invaso la capitale i «militanti per la pace»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Duemila autobus, undici treni per più di cento carrozze ferroviarie, una nave dalla Sardegna: un totale di circa quattrocentomila persone, queste le presenze previste alla manifestazione nazionale per la pace che si terrà sabato a Roma.

Ieri gli organizzatori hanno illustrato in una conferenza stampa le varie tappe dell'iniziativa promossa, raccogliendo l'indicazione dell'Onu che ha indetto per il 22 ottobre la giornata internazionale per la pace e il disarmo. Aderiranno alla lunga marcia il coordinamento nazionale dei comitati per la pace, le Acli, l'Flm e i firmatari dell'appello del 60. La rappresentazione mimata della «morte nucleare» rappresenterà il momento culminante della manifestazione: alle cinque in punto del pomeriggio il suono di una sirena inviterà tutti i presenti in piazza S. Giovanni a sdraiarsi per terra.

L'appuntamento sarà alle nove in piazza Navona per un calendario di impegni che si protrarrà per tutta la giornata. Dalla piazza partiranno varie delegazioni. La prima sarà diretta al Parlamento, dove sarà ricevuta dalla presidenza della Camera. Era inizialmente in programma un sit-in davanti a Montecitorio, ma dopo il divieto della questura gli organizzatori hanno rinunciato «perché vogliono evitare che la manifestazione venga in qualsiasi modo turbata da momenti di tensione che possano appannare in carattere popolare e assolutamente non violento dell'iniziativa per la pace».

Alle 10 delegazioni pacifiste si recheranno davanti alle ambasciate di Francia e Gran Bretagna per protestare contro gli arsenali atomici delle altre due potenze nucleari europee, poi davanti all'ambasciata di Polonia per ricordare la necessità del superamento dei blocchi e il riconoscimento dei diritti civili in tutti i paesi.

Nel pomeriggio alle due e mezza nuovo incontro, questa volta nella parte opposta della città, alla stazione Tiburtina, dove confluiranno i gruppi rappresentanti la Lombardia e il Mezzogiorno e a piazza Esedra, dove converranno le delegazioni di dieci regioni, che compiranno un intinerario lungo 6 chilometri facendo tappa davanti all'ambasciata americana in via Veneto e a quella sovietica in via Gaeta.

Alla riunione dei due cortei, la manifestazione si chiuderà con gli interventi dei gruppi intervenuti,

Altre dimostrazioni pacifiste anche in Germania: il settimo giorno di protesta contro i piani Nato per l'istallazione di nuovi missili ha visto una serie di raduni a Berlino, Amburgo, Colonia e altre città, senza incidenti né violenze. Non si è trattato comunque di manifestazioni massicce come quelle in programma per venerdì e sabato quando si ritiene che la sola Bonn sarà invasa da almeno 300.000 dimostranti.

Il capo della polizia di Bonn, Hans Wilhelm Fritsch, rendendosi interprete delle preoccupazioni delle autorità, ha minacciato arresti in massa qualora i dimostranti tentino di bloccare, come intendono, i ministeri della Difesa e della Cooperazione economica. Fritsch ha reso noto che la polizia sta apprestando campi speciali per concentrarvi le persone arrestate.

**M. Regina Perissinotto**

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Spagna: spietata «esecuzione» dell'Eta

**Un capitano dell'esercito spagnolo, rapito due settimane fa dai terroristi baschi, è stato trovato cadavere ieri mattina nelle vicinanze di Bilbao. La spietata esecuzione — l'ufficiale è stato ucciso con un colpo di pistola alla tempia — è stata rivendicata dall' «Eta politico-militare settima assemblea», una fazione estremista dell'organizzazione che lotta per il separatismo.**

**I terroristi avevano in precedenza chiesto la trasmissione alla Tv di un loro comunicato e l'ente televisivo aveva scelto di mettere in onda solo una sintesi, promettendo la riproduzione integrale dopo la liberazione dell'ostaggio.**

*A pagina 17.*

## Libano: la tregua ormai non regge più

**Oppositori del Presidente Gemayel all'attacco nel Libano. Sul piano militare, la tregua durata da tre settimane non ha retto al moltiplicarsi dei bombardamenti delle artiglierie druse e degli scontri tra forze regolari e falangisti, da una parte, e drusi e sciiti, dall'altra. Sul fronte politico, il leader druso Jumblatt e le altre forze spalleggiate da Damasco hanno provocato l'aggiornamento dei negoziati di riconciliazione, previsti per stamane.**

**Gli Usa, da parte loro, hanno rivolto un monito alla Siria, denunciandone il ruolo nel Libano. L'ambasciatore italiano ha intanto visitato una comunità cristiana sullo Chouf assediata dai drusi.**

*A pagina 17*

I GENITORI DELLA PICCOLA ELENA LUISI ATTENDONO UN SEGNALE DAI MALVIVENTI

## *Il Pontefice rivolge un accorato appello ai rapitori della bimba di diciassette mesi*

Elena Luisi, la piccola rapita a Lucca

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa ha rivolto un pressante appello ai rapitori della piccola Elena Luisi, di appena 17 mesi. Al termine dell'udienza generale, alla quale hanno partecipato circa ottantamila fedeli di ogni parte del mondo, Giovanni Paolo II ha detto: «Desidero esprimere la mia profonda partecipazione all'angoscia per il recente rapimento di cui è stata vittima, nei pressi di Lucca, una bimba di appena 17 mesi. L'episodio di violenza ha suscitato intensa emozione nell'opinione pubblica, sgomenta per simili forme di criminalità che non sembrano conoscere limite alcuno.

Nel rivolgere agli autori del sequestro un pressante appello perché non chiudano il cuore a quel senso di umanità, che qualche residua eco deve pure avere anche nelle loro coscienze, invito tutti — ha continuato il Papa — a unirsi a me nella preghiera a Dio per la bambina, per i genitori e i nonni di lei: voglia il Signore prendere sotto la sua speciale tutela quella innocente creatura e far sì che sia prontamente restituita all'affetto dei suoi cari.

«Il mio pensiero — ha aggiunto il Papa — si estende altresì alle altre persone rapite che ancora non hanno potuto fare ritorno alle loro case, augurando la rapida e felice conclusione della terribile prova».

«Aspettiamo Elena, aspettiamo che Elena ritorni». Poche parole, così, riferite da un conoscente della famiglia ai cronisti a Lugliano di Bagni di Lucca alla casa dei Citti e dei Luisi dove i quattro componenti la famigliola si sono riuniti nell'angosciosa attesa del ritorno della piccina di 17 mesi.

Niccolò Citti, il nonno materno, che ha contrastato i rapitori venendo, così come la madre della piccina, Isabella, violentemente percosso prima di esser legato insieme alla moglie e alla nuora, è tornato a casa dall'ospedale.

Assieme a lui sono la moglie Norma Morganti, la figlia e mamma di Elena, Isabella che piange disperatamente e attende un minimo segnale dai rapitori, e il padre, Rino Luisi che, nella notte fra domenica e lunedì è rientrato poco dopo che tutto era accaduto.

Fra le persone vicine alla famiglia si continua a rilevare l'assurdità dell'eccezionale richiesta di cinque miliardi.

Gli inquirenti definiscono «anomali» alcuni aspetti del rapimento ed esprimono i pareri e le ipotesi più disparati. Fra l'altro ci si riallaccia ad esempio, anche alla dinamica del sequestro di Sara Niccoli di 17 anni, la studentessa pistoiese rapita il 2 luglio scorso e che ancora deve tornare a casa nonostante i ripetuti appelli.

Le indagini pongono attenzione alle espressioni usate dai rapitori, ma sembra che le parole dette siano state appunto molto poche e di conseguenza non facilmente intelleggibili dal punto di vista del dialetto anche se, lunedì mattina, fu riferito che una o più parole sarebbero state pronunciate con accento veneto.

Accertamenti anche nell'ambito dell'attività dell'industria Italvetro della quale Citti, il nonno della piccina, è comproprietario, e di un'aggressione che, tempo addietro, ebbe a subire un dipendente dell'azienda stessa.

*LA DECISIONE DI CHIEDERE IL VOTO DI FIDUCIA ALLA CAMERA*

# Decreto previdenziale: Craxi dribblerà i 212 emendamenti

*Ma il voto segreto sull'insieme del provvedimento potrebbe riservare sorprese*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha deciso di chiedere alla Camera il voto di fiducia sul decreto previdenziale e sanitario, primo passo verso la riduzione del disavanzo pubblico, su cui incide più corposamente la legge finanziaria, all'esame del Senato. Con questa mossa, il governo «spiazza» i 212 emendamenti che l'opposizione aveva già presentato e che avrebbero comportato altrettante votazioni, in parte o tutte a scrutinio segreto, con possibili insidie per la sopravvivenza stessa dell'esecutivo.

Anche in questo modo, però, almeno in teoria, la navigazione del governo non è del tutto tranquilla: oggi pomeriggio, infatti, sul voto di fiducia, i deputati dovranno votare per appello nominale, quindi in modo palese, ma subito dopo l'assemblea si pronuncerà sul complesso del provvedimento, così come è stato licenziato dalla commissione bilancio; stavolta però la votazione sarà a scrutinio segreto, e nessuno può escludere a priori possibili sorprese, anche se sono da considerare molto improbabili.

Gli esperti di statistiche parlamentari ricordano un precedente da manuale: nel doppio voto su un decreto Cossiga, si concesse la fiducia nella prima votazione e si negò l'approvazione al decreto; e ci furono le dimissioni del governo.

La decisione di porre la questione di fiducia sul decreto previdenziale è venuta maturando nella mattinata; dopo essersi consultato per telefono con Craxi, in visita negli Stati Uniti, Mammì, ministro repubblicano per i rapporti con il Parlamento si è presentato in aula per comunicare la decisione del governo.

L'annuncio dato da Mammì è stato accolto nell'aula di Montecitorio da applausi ironici e da commenti sarcastici dell'opposizione. L'ex capogruppo comunista Alessandro Natta ha detto rivolgendosi ai colleghi: «e adesso, buoi e asini, apprestatevi a votare domani da leoni» (il riferimento era ad alcune espressioni con cui Craxi aveva commentato nei giorni scorsi il voto dei «franchi tiratori» che avevano bocciato l'urgenza del decreto legge sull'abusivismo edilizio).

Altrettanto duro il commento dell'indipendente di sinistra Franco Bassanini, il quale ha accusato il governo di violare due disposizioni costituzionali.

Considerazioni analoghe sono state espresse dai demoproletari.

A queste critiche ha risposto il relatore Cristofori, ricordando che il «comitato dei nove» ha raggiunto un certo accordo su altri miglioramenti al testo emendato dalla commissione bilancio.

Questi miglioramenti però non saranno presi in considerazione alla Camera, ma al Senato, dove il decreto sarà trasmesso, dopo il voto di Montecitorio.

R. R.

## Per la commissione di vigilanza Rai Capanna (Dp) fa fioccare le denunce

ROMA — Si è conclusa anche ieri con un nulla di fatto la seduta della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, convocata per l'elezione dell'ufficio di presidenza. Come nella scorsa settimana, anche ieri è mancato il numero legale dei componenti, essendo presenti 17 parlamentari su 40 (comunisti, liberali, radicali, Pdup, sinistra indipendente e Msi-Dn). La commissione sarà convocata la prossima settimana.

In realtà, il problema delle commissioni non sembra essere stato ancora risolto dalle forze della maggioranza e in attesa di una schiarita per la commissione per le riforme istituzionali, alla Rai Tv si preferirebbe attendere.

Della ormai lunga vicenda si è intanto interessato il deputato di Democrazia proletaria Mario Capanna il quale ha denunciato alla magistratura i capigruppo della maggioranza per omissione di atti di ufficio.

Nella sua denuncia Capanna dice che non venendo eletti il presidente e l'ufficio di presidenza della commissione, vengono lesi interessi dal fatto che viene impedito il funzionamento dell'unico organo di controllo preposto a garantire correttezza, obiettività e completezza dell'informazione radiotelevisiva.

In una dichiarazione il parlamentare afferma che «è scandaloso l'atteggiamento delle forze politiche governative che hanno impedito ancora il funzionamento della commissione.

«Si tratta — aggiunge — di una pratica evidente di ostruzionismo di maggioranza, premeditato e programmato.

FINANZIARIA '84

## Primi «sì» dal Senato alle spese del Bilancio e della Difesa

ROMA — La commissione bilancio del Senato ha dato ieri, a maggioranza, parere favorevole allo stato di previsione del ministero del Bilancio '84, dopo aver respinto una serie di emendamenti delle opposizioni che sollecitavano variazioni di spesa e aumenti di bilancio per circa mille miliardi specie a favore delle zone terremotate del Sud.

Analogo parere favorevole hanno ricevuto, dalle rispettive commissioni competenti, anche i bilanci di previsione del ministero della Difesa e della Marina mercantile.

Per l'anno prossimo lo Stato conta di spendere per la Difesa 13.800 miliardi, pari al 4,28 p.c. dell'intero bilancio statale. Rispetto al 1983 l'aumento è di 1.752 miliardi: troppo poco — secondo il dc Saporito — che ha parlato di «bilancio sufficiente solo alla mera sopravvivenza dello strumento militare».

CINQUEMILA I GIOVANI IN CARCERE

## Amnistia generale ai detenuti politici «No» del ministro

**«Pensare a tipi di soluzione più raffinati»**

ROMA — «I cinquemila giovani, quasi un terzo di una generazione politica, in carcere per fatti di terrorismo costituiscono un problema politico, prima che processuale o repressivo. La politica non si giudica nei tribunali; i tribunali devono identificare gli autori dei reati. Il fenomeno è stato di tali dimensioni che dobbiamo fare un tentativo di distinzione, ma secondo me l'amnistia non è uno strumento adatto». Lo afferma il ministro della giustizia Mino Martinazzoli in un'intervista.

«La sorte di quei cinquemila detenuti è legata a quel che ne pensano milioni di persone. Occorre quindi anzitutto una comprensione generalizzata, e poi pensare a tipi di soluzione più raffinati di un'amnistia. Il governo si farà promotore o asseconderà iniziative parlamentari; però nella chiarezza: sia chiaro che un'amnistia indiscriminata e impensabile».

Secondo il ministro tra i giovani finiti in carcere molti sono, essi stessi, «vittime della violenza e dei cattivi maestri. Dovremo occuparcene». Martinazzoli ha osservato poi che nel corso di ciò che è stata in qualche momento una guerra terribile, «lo Stato ha contrattato con la morale perché era in gioco la sopravvivenza. Iscrivo — ha proseguito — anche questo tra gli orrori del terrorismo».

Il ministro della giustizia ha precisato fra l'altro di non avere mai detto, a proposito della mafia, che essa aveva sconfitto lo Stato: «Ho chiarito che siamo in una fase, simile a quella che fu la prima fase del terrorismo, nella quale si registrano inadeguatezze dello Stato».

IL COMUNE AVEVA IMPUGNATO IL PROVVEDIMENTO EMESSO DAL PREFETTO DI LATINA

# Gaeta: sospese dal Tar le requisizioni di alloggi per gli sfollati di Pozzuoli

**Il giudizio di merito sulla validità del decreto verrà invece emesso nei prossimi giorni**

ROMA — *Il Tar del Lazio ha sospeso, su ricorso del Comune di Gaeta, rappresentato dagli avvocati Carlo Mezzanotte e Paolo Stella Richter, il provvedimento del prefetto della provincia di Latina che disponeva la requisizione degli appartamenti liberi di proprietà privata siti nel comune di Gaeta. La comunicazione è stata data dagli avvocati al Comune di Gaeta.*

*In merito alla decisione del Tar, l'avv. Carlo Mezzanotte ha precisato che il Tribunale amministrativo regionale «ha ritenuto sussistere il "fumus boni juris": si tratta cioè di una prognosi circa la possibilità di un esito positivo, nei riguardi del ricorso, del giudizio definitivo; il Tar ha, in sostanza, ritenuto sussistere un danno grave e irreparabile per il Comune di Gaeta nell'ipotesi in cui il provvedimento fosse stato interamente eseguito.*

*In seguito alla decisione del Tar — ha aggiunto l'avv. Mezzanotte — sono stati sospesi gli effetti del decreto prefettizio. Uno dei motivi esposti nel ricorso era la non corrispondenza del coinvolgimento del Comune di Gaeta e della Provincia di Latina in genere nelle operazioni ri requisizione a un reale interesse pubblico, data, fra l'altro, la maggior distanza dalle zone colpite rispetto a luoghi più vicini, nella stessa provincia di Capoli, dove ci sono case requisibili e nel cui ambito vanno esercitati in primo luogo i poteri di requisizione che fanno capo al prefetto di quella provincia».*

*«Ora la prefettura di Latina — ha proseguito l'avv. Mezzanotte — dovrebbe restituire ai proprietari le case nei cui confronti è già stato attuato il provvedimento di requisizione che riguarda tutti gli appartamenti liberi. La sospensione decisa dal Tar riguarda soltanto Gaeta; tuttavia il prefetto di Latina dovrebbe tenerne conto per tutta la provincia».*

*La decisione della prima sezione del tribunale amministrativo regionale, presieduta dal dott. Tozzi, accoglie una richiesta di «sospensiva» del decreto di requisizione, ma non entra nel merito del provvedimento. Il giudizio sulla validità o meno del decreto stesso dovrà essere preso dai giudici amministrativi nel corso di una prossima udienza. Il tribunale ha quindi sospeso l'efficacia del decreto prefettizio e soltanto successivamente deciderà se annullarlo o meno, come richiesto dagli avvocati del Comune di Gaeta nel loro ricorso.*

*Mentre continua l'azione per il reperimento di appartamenti offerti volontariamente, la prefettura di Latina farà il punto della situazione, esaminerà il seguito da dare alla decisione del Tar e informerà i ministeri della Protezione civile e dell'Interno in merito alle case finora reperite nella provincia». Così ha detto Sante Frantellizzi, capo di gabinetto del prefetto di Latina.*

*Il ministero Scotti non ha commentato in alcun modo la decisione del Tar del Lazio di sospendere le requisizioni a Gaeta. «Abbiamo bisogno di case per gli evacuati da Pozzuoli — si limitano a dire — ed il ministro ha il potere ed il dovere di chiedere ai prefetti che siano trovate».*

*Quanto al motivo della contestazione degli amministratori di Gaeta sostenuto in più occasioni anche da altri sindaci e dalle popolazioni del Sud Pontino, e cioè che allo sforzo richiesto alla provincia di Latina non corrisponderebbe un eguale sforzo da parte delle province più vicine a Pozzuoli, Napoli, Caserta e Salerno, al ministero per la Protezione civile rispondono mostrando i dati delle requisizioni: lo schema aggiornato a ieri riporta che nella provincia di Napoli sono stati reperiti 178 appartamenti, di cui 169 già assegnati; a Caserta reperiti 1192, già assegnati 1019; a Latina 408, di cui 40 già assegnati.*

## *Il sen. Pittella espulso dal Psi*

**ROMA — La commissione centrale di controllo del Psi ha deciso ieri di espellere dal partito l'ex senatore socialista Domenico Pittella «per mancanza di sincerità». Pittella, medico e proprietario di una clinica, ha ammesso recentemente di aver visitato la brigatista rossa Natalia Ligas ignaro, al momento, della sua identità, mentre quando l'accusa gli fu contestata aveva negato decisamente la circostanza. La commissione del Psi ieri ha anche preso atto delle dimissioni dal partito di Nanni Biffi Gentili, coinvolto nello scandalo delle tangenti di Torino.**

UNA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE MORO

# Al generale Dalla Chiesa misero bastoni fra le ruote

**«Le forze di polizia non gradirono i suoi incarichi»**

ROMA — La relazione di maggioranza della commissione parlamentare sul rapimento e l'assassinio di Aldo Moro, nel terzo capitolo contiene un punto (il nono) riguardante il nucleo operativo del gen. Dalla Chiesa. In questa parte del documento si afferma che «in effetti le forze di polizia hanno mostrato di non gradire che l'incarico al generale Dalla Chiesa si svolgesse fuori dagli ordinari organismi istituzionali. Gli stessi comandi dell'Arma dei carabinieri hanno salutato con soddisfazione il riassorbimento dello speciale organismo nelle strutture ordinarie dell'Arma».

Come è noto, il 10 settembre del 1978 al gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa fu affidato l'incarico di coordinamento e di cooperazione tra le forze di polizia e gli agenti dei servizi informativi ai fini della lotta contro il terrorismo.

Nell'audizione del gen. Dalla Chiesa dinanzi alla commissione Moro egli sottolineò che l'attività del reparto speciale ha incontrato non poche difficoltà, anche presso l'organizzazione periferica statale. È accaduto così che elementi del nucleo speciale, mentre eseguivano per ordine della magistratura servizi di controllo su persone sospettate di appartenere a organizzazioni eversive, sono stati pedinati e controllati perfino dopo che la magistratura, informata, aveva provveduto a sensibilizzare i responsabili dei servizi.

In altre sedi, i servizi di pedinamento e controllo sono stati mantenuti, pur conoscendosi identità e funzioni degli elementi speciali; questi talvolta sono stati fermati, armi in pugno, in quanto usavano targhe automobilistiche di copertura.

I rapporti con la magistratura in alcune città — si legge al nono punto del terzo capitolo — sono stati condizionati, a detta del gen. Dalla Chiesa, talvolta da iniziative di elementi politicamente molto impegnati, che non hanno esitato a emettere decreto di comparizione per arresto illegale e abuso di potere nei confronti di un comandante di reparto operativo più volte esposto alle minacce di gruppi eversivi, e hanno insistentemente indagato per conoscere i nominativi di componenti dei reparti speciali.

In riferimento al quesito contenuto nella legge istitutiva, deve rilevarsi — conclude la relazione — l'indubbia anomalia dell'incarico rispetto all'ordinamento allora vigente delle forze di polizia.

ESCLUSI VITTORIO EMANUELE E IL FIGLIO FILIBERTO

# *I membri della casa Savoia in udienza privata dal Papa*

CITTÀ DEL VATICANO — I più alti esponenti di Casa Savoia, esclusi, ovviamente, Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto ai quali è vietato entrare in Italia, sono stati ricevuti ieri mattina dal Papa nella biblioteca del palazzo apostolico.

Oltre ai due esecutori testamentari di Umberto di Savoia, Simeone di Bulgaria con la moglie e Maurizio d'Assia con i fratelli Enrico e Ottone, hanno partecipato all'udienza la principessa Marina, moglie di Vittorio Emanuele, venuta dalla Svizzera assieme alle due figlie di Umberto, Maria Gabriella e Maria Pia.

All'udienza, di carattere privato, hanno anche preso parte il duca d'Aosta con le figlie, Bianca e Mafalda, e il «ministro della real casa», Falcone Lucifero.

«È stato un incontro cordiale, affettuoso, caldo». Così Falcone Lucifero, ex ministro della real casa, appunto, ha commentato l'udienza concessa da Giovanni Paolo II a quattordici membri di casa Savoia. L'udienza è durata una ventina di minuti.

Il Papa ha avuto parole affettuose per tutti. «I membri di casa Savoia hanno inteso l'incontro come giusto compimento dei gesti di pietà compiuti da re Umberto verso la Chiesa» ha detto Falcone Lucifero ricordando le cerimonie ufficiali svoltesi, l'altro ieri, al mattino, alla segreteria di stato e nel pomeriggio alla basilica lateranense, relative alla donazione da parte dell'ex re d'Italia alla Chiesa della sacra sindone e della rosa d'oro (la massima onorificenza pontificia per le donne che Pio XI concesse nel 1937 alla regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III).

«Il Papa — ha aggiunto l'ex ministro della real casa, presente all'udienza — ha ricordato con affetto l'incontro avuto con re Umberto, già minato dal male, alla nunziatura apostolica di Lisbona il 14 maggio 1982, il giorno dopo la visita a Fatima. Giovanni Paolo II ha avuto parole di considerazione per il Re, per la sua devozione, per la sua fede.

Successivamente, parlando dell'«attitudine religiosa» dell'uomo, il Pontefice ha detto che non si possono mai cancellare dal cuore le domande e le risposte sul significato ultimo delle cose.

Rilevando che nella Bibbia è detto che «nei momenti della tentazione e del peccato Israele fabbrica l'idolo, il dio falso e inerte», il Papa ha così proseguito: «Così è per l'uomo di ogni tempo, anche del nostro. Alla domanda sul suo destino ultimo egli può rispondere riconoscendo l'esistenza di Dio, oppure sostituendovi una caricatura di propria invenzione, un idolo, a esempio il denaro, l'utile o il piacere».

## Dp indiziata di istigare i soldati a disubbidire

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta sul contenuto di un volantino distribuito nel febbraio scorso a Milano da Democrazia proletaria e relativo alla questione dei militari italiani in Libano. Nel documento, firmato dalla federazione milanese di Democrazia proletaria, si dice tra l'altro: «Gli uomini, come dichiara il ministro della Difesa (non bastando più volontari) verranno scelti in tutte le forze di terra a disposizione e saranno sottoposti a comando obbligatorio. A questo punto, non essendoci ancora una decisione parlamentare, ricordiamo a tutti i soldati di leva che rientra nei loro diritti costituzionali opporre un rifiuto ad un simile comando».

Per effetto di questa e di altre frasi contenute nel volantino intitolato: «I soldati italiani in Libano: missione di pace o di guerra? Carne da cannone o per affari?», i responsabili di Democrazia proletaria, Ferrari e Annaratone, sono stati indiziati di istigazione di militari a disobbedire

A CALTANISSETTA, IL 2 NOVEMBRE

## Lo Stato parte civile nel processo Chinnici

PALERMO — Lo Stato si costituirà parte civile nel processo per l'assassinio del consigliere istruttore Rocco Chinnici e della sua scorta, che si celebrerà a Caltanissetta il due novembre prossimo. Lo ha reso noto l'alto comissario per la lotta alla mafia Emanuele De Francesco, inviando un telegramma al Comitato siciliano unitario delle donne per la lotta alla mafia.

«Si informa codesto comitato 3 – detto nel telegramma — che il presidente del Consiglio dei ministri, in relazione alle recenti sollecitazioni telegrafiche, ha autorizzato la magistratura distrettuale dello stato di Caltanissetta a costituirsi parte civile anche per suo conto nel processo penale contro gli imputati di reati di strage e di omicidio».

La richiesta di costituzione di parte civile era stata avanzata, qualche giorno fa, dal Comitato unitario delle donne, oltre che allo Stato anche al Comune di Palermo e alla Regione siciliana.

Il Comitato unitario, del quale fanno parte, fra l'altro, le vedove dei giudici Cesare Terranova e Gaetano Costa, del segretario regionale del Pci siciliano, l'on. Pio La Torre, tutti uccisi in agguati di mafia, presenterà anch'esso istanza di costituzione di parte civile nel processo Chinnici.

Un'analoga richiesta era stata respinta dal tribunale di Palermo, in occasione del cosiddetto processo di «Mafia e droga», nel quale erano imputati, fra l'altro, il banchiere Michele Sindona e numerosi componenti di spicco delle «famiglie» Spatola, Inzerillo, Gambino.

«Fu proprio la collaborazione ed il consenso di Chinnici — dice l'on. Adriana Laudani, del Pci — a dare il via al primo tentativo di costituzione di parte civile, anche se questo non trovò accoglimento.

## Si «suicida» facendosi sparare dalla polizia

ROMA — Voleva farla finita in modo tale che qualcuno, soprattutto la stampa, ne parlasse e aveva deciso di farsi uccidere dalla polizia. Poco prima delle 14, perciò, Giovanni Cocco, ventenne, di origine sarda, ha spinto gli agenti di una volante del commissariato San Giovanni a far fuoco contro di lui dopo averli minacciati con una doppietta rubata.

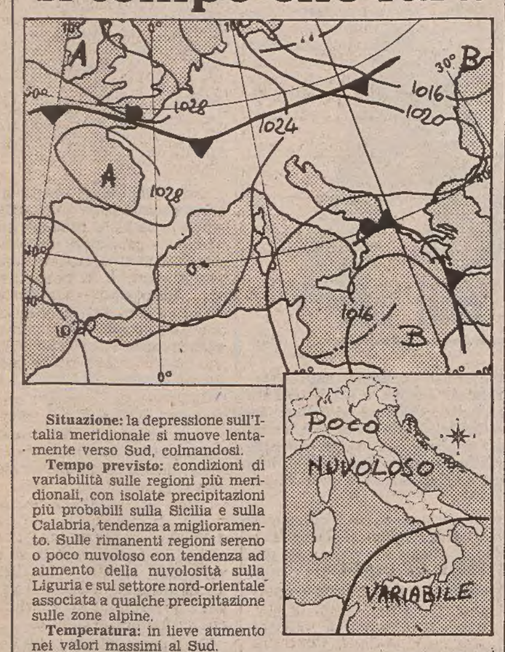
La messinscena escogitata dal giovane per farsi «suicidare» era cominciata in via Cilicia una quarantina di minuti prima. Giovanni Cocco, a bordo di una «Fiat 128», ha puntato la doppietta contro un passante dicendogli di avvertire la polizia. L'equipaggio della volante, dopo aver raccolto la testimonianza del passante, rinraccia l'auto e comincia ad inseguirla; in piazza Camillo Finocchiaro Aprile, all'altezza della circonvallazione Appia, la «128» si scontra frontalmente con una «Alfetta». Giovanni Cocco scende dall'auto impugnando la doppietta.

Gli agenti gridano «fermo, polizia» e gli ordinano di gettare l'arma e di arrendersi, ma il giovane continua a puntarla contro di loro. Un agente, allora, spara e lo ferisce al fianco. Giovanni Cocco morirà mentre viene trasportato all'ospedale San Giovanni.

In tasca aveva un'agendina sulla quale aveva scritto la spiegazione del suo gesto: «Non voglio morire come uno qualunque. Tutti devono sapere che un uomo come me muore. Faro in modo che la polizia mi uccida o mi ucciderò davanti alla polizia». Il giovane era incensurato.

■ LIMITI — La commissione Cee ha autorizzato l'Italia a prorogare fino al 31 marzo prossimo l'eclusione dal trattamento comunitario per le auto (fuoristrada esclusi) e le moto di origine giapponese.

## Il tempo che farà




**Situazione:** la depressione sull'Italia meridionale si muove lentamente verso Sud, colmandosi.

**Tempo previsto:** condizioni di variabilità sulle regioni più meridionali, con isolate precipitazioni più probabili sulla Sicilia e sulla Calabria, tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Liguria e sul settore nord-orientale associata a qualche precipitazione sulle zone alpine.

**Temperatura:** in lieve aumento nei valori massimi al Sud.

**Venti:** settentrionali, moderati al Sud con residui rinforzi; deboli al centro e al Nord.

**Mari:** poco mossi i mari settentrionali e centrali; molto mossi tendenti a mossi quelli meridionali.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 11, 20; Bolzano 2, 18; Verona 7, 18; Venezia 7, 20; Milano 5, 20; Torino 4, 19; Cuneo 7, 17; Genova 13, 22; Bologna 7, 19; Firenze 12, 22; Pisa 6, 24; Falconara 11, 18; Perugia 8, 16; Pescara 11, 19; L'Aquila 6, 18; Roma Urbe 14, 25; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 7, 12; Bari 15, 20; Napoli 12, 20; Potenza 9, 13; Santa Maria di Leuca 16, 20; Reggio Calabria 12, 20; Messina 14, 21; Palermo 17, 21; Catania 11, 21; Alghero 10, 22; Cagliari 11, 24.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 8, 14; Atene s. 13, 22; Bangkok p. 23, 25; Beirut s. 18, 27; Belgrado s. 5, 14; Berlino p. 10, 16; Bruxelles p. 7, 16; Buenos Aires s. 14, 22; Copenaghen p. 10, 12; Dublino s. 11, 16; Francoforte p. 10, 10; Ginevra n. 5, 13; Helsinki p. 8, 10; Gerusalemme s. 14, 25; Johannesburg p. 14, 25; Lima s. 17, 22; Lisbona s. 12, 25; Londra s. 12, 15; Madrid s. 5, 25; Montreal n. 6, 12; Mosca n. 8, 15; Nuova Delhi s. 17, 30; New York n. 15, 18; Oslo n. 4, 11; Parigi n. 13, 16; Pechino s. 3, 20; Rio de Janeiro n. 20, 38.

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

## Legittimo il bilinguismo nelle farmacie di Bolzano

ROMA — La Corte costituzionale ha riconosciuto la legittimità di una disposizione della Provincia autonoma di Bolzano (art. 1 della legge provinciale 3 settembre 1979 n. 12) che obbliga al bilinguismo italo-tedesco il personale medico e non medico integrato nel servizio sanitario nazionale.

La sentenza, che detta alcuni principi generali in tema di minoranze linguistiche, dichiara infondati i dubbi di legittimità sollevati tanto dal Consiglio di stato quanto dalla presidenza del consiglio dopo un bando di concorso per il conferimento di ventiquattro farmacie nella provincia di Bolzano che richiedeva ai concorrenti l'attestato di adeguata conoscenza dell'italiano e del tedesco.

A parere del consiglio di stato i principi costituzionali violati erano almeno tre: quello dell'eguaglianza giuridica dei cittadini (che non ammette trattamenti differenziati a causa del sesso, della religione o della lingua); quello della libera iniziativa economica privata (sottoponendo la norma impugnata l'attività del farmacista a particolari restrizioni); quello della «riserva» allo stato delle leggi di tutela delle minoranze linguistiche (articoli 3, 41 e 6 della Costituzione).

Sarebbero stati inoltre superati i limiti posti alla potestà legislativa della provincia di Bolzano dallo statuto del Trentino-Alto Adige.

Sulla esclusiva competenza statale in tema di minoranze linguistiche insisteva anche, per conto del presidente del consiglio dei ministri, l'avvocatura dello stato, negando in particolare il diritto della provincia di Bolzano di statuire sui requisiti «linguistici» dei suoi farmacisti.

A queste argomentazioni la provincia di Bolzano aveva opposto che il principio di eguaglianza sarebbe violato «se il cittadino utente di un pubblico servizio non potesse comunicare col gestore del servizio stesso perché non ne comprende la lingua».

INTERROGATO UN ALTO FUNZIONARIO DELLA BANCA PRIVATA

## Al processo Sindona, Bissoni racconta di conti «neri» e capitali all'estero

MILANO — Italo Bissoni, direttore centrale della Banca privata finanziaria dal '67, direttore generale dal '71, membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dal '73, presidente della Banca di Messina, procuratore della Mofi, ha risposto ieri alle domande del presidente dell'ottava sezione penale presso la quale si tiene a Milano il processo Sindona.

Bissoni si occupava essenzialmente, nell'ambito della banca di Sindona, del settore Italia e di conseguenza dice di non essere mai entrato nel merito dei contratti fiduciari, su alcuni dei quali peraltro egli ha apposto la sua firma. Sapeva che i finanziamenti erano destinati a società estere, ma «l'avvocato Sindona — egli ha detto — ha sempre dichiarato di avere interessi solo di tipo professionale in tali società, che appartenevano a gruppi importanti e solidi».

Nell'ambito della sua procura per la Mofi, un'intermediaria del gruppo, Bissoni è stato in grado di chiarire alcune cose: perché fosse stata costituita e a che cosa servisse. Secondo Bissoni, la Mofi era stata costituita per ordine di Finibank, e serviva da intermediaria nelle operazioni reciproche tra Finibank di Ginevra e Banca privata finanziaria. In pratica serviva per trasferimenti di capitali all'estero.

E l'imputato ha citato a questo punto lo Ior, che aveva un conto sia in Privata finanziaria, sia in Finibank. Questo il succo dell'operazione: i soldi dei clienti venivano depositati, secondo Bissoni, sul conto Ior presso Privata finanziaria, e lo Ior accreditava il deposito in valuta estera sul proprio conto presso Finibank che lo trasferiva su Mofi, che poi pensava a distribuirlo al cliente o ai clienti.

Un secondo punto interessante che ieri è stato trattato solo in parte è quello della contabilità riservata, quella attraverso la quale si pagavano emolumenti extra sugli stipendi e interessi supplementari. La Banca d'Italia sapeva che si teneva contabilità in nero, e non intervenne mai. Da uno dei conti in nero, intestato Moizzi e C., venivano prelevati, e lo furono ogni mese per un anno tra il '72 e il '73, 7,5 milioni che venivano versati a Carlo Bordoni, che a sua volta li avrebbe versati a Raffaello Scarpitti, allora segretario amministrativo della Democrazia cristiana.

Il processo riprende venerdì: il previsto interrogatorio di Massimo Spada verrà tuttavia rinviato: in chiusura di udienza infatti, l'avvocato difensore di Spada ha presentato un certificato medico.

■ CISPEL — 120 miliardi in meno alle aziende municipalizzate di trasporto per il 1983: questa, secondo i primi calcoli della Cispel, la «potenziale» perdita conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale che qualche giorno fa ha dichiarato illegittima una serie di norme contenute nella legge finanziaria e in quella sulla finanza locale.

## Illegale per lo Snals la ginnastica unisex

ROMA — L'educazione fisica «unisex» introdotta recentemente in via sperimentale in alcune scuole è illegale? Il dubbio lo pone il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, sostenendo in una lettera inviata al ministro per la pubblica istruzione, Franca Falcucci, che il decreto ministeriale dell'agosto scorso sulla composizione di squadre miste di educazione fisica per alunni e alunne, non ha ricevuto il vincolante parere del consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi).

Nella lettera al ministro, il prof. Gallotta sostiene inoltre, protestando, che la legge numero 88 del 1958 che ha disciplinato fin qui la materia non poteva essere modificata in via amministrativa con il recente decreto ministeriale.

Sullo stesso argomento il parlamentare democristiano Ludovico Ligato, in una interrogazione alla senatrice Falcucci, chiede di conoscere come è stato possibile «procedere con atto amministrativo alla modifica di una legge, e precisamente la numero 88 del 1958.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

TOLSTOJ SECONDO CITATI: UN ATTESO SAGGIO-BIOGRAFIA

# Con la penna piena di sé scrisse di tutti gli altri

«Nessun uomo, forse, ha mai conosciuto una così vertiginosa ubriachezza del proprio io»: così scrive Pietro Citati di Tolstoj, nell'omonimo saggio pubblicato dalla Longanesi, in libreria a fine ottobre. Si tratta di un saggio, ma anche di una biografia; e questo «anche» può confondere il lettore, il quale, da mesi a questa parte, si trova dinanzi a suggestive commistioni di generi.

Citati, studioso finissimo, di Tolstoj si è innamorato. Guarda la grandezza dello scrittore russo dal basso, come si guardano le montagne da scalare; remissivo di fronte a difetti e antipatie, pronto a nobilitare le zone d'ombra considerandole il contraltare banale a profondità e intuizioni da gigante.

E l'innamoramento si sente, pur sempre salvato da uno sminuzzamento costante della vita, dei personaggi e delle trame tolstoiane. Citati è abilissimo nel tratteggiare la solitudine di questo ispido e tenero scrittore, che è anche «il più scaltro di tutti gli dei» (come disse di lui Gorkij).

Il primo capitolo, il più accattivante nella sua trama, è dedicato alla gioventù di Tolstoj, al suo formarsi in mezzo all'irruente consapevolezza di essere una persona eccezionale e nella mancanza (ancora) di quell'elemento che permette ai grandi di essere grandi: la costanza. E' in questo periodo che Tolstoj comincia a evidenziare ciò che lo accompagnerà tutta la vita: la solitudine, la ricerca ossessiva dell'assoluto, del senso della vita. «Non amò mai veramente nessuno», dirà di lui Sonja, la moglie, la donna che l'adorò senza avere in cambio ciò che più desiderava da lui, l'amicizia.

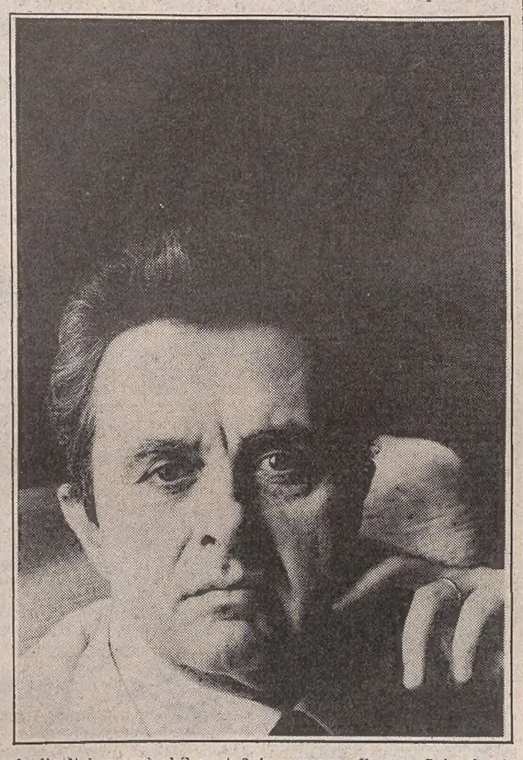
Tolstoj fu amante e giudice severo, mai davvero compagno. E l'amore della moglie giunse a tal punto che la donna negli anni del tramonto, modellò se stessa, inconsapevolmente, sui personaggi creati dal marito. Divenne anche Anna Karenina, gelosa fino al parossismo.

Tolstoj giovane provò intensamente l'impulso — «panico e orgiastico» commenta Citati — di fondersi con la natura; pensò «pensieri astratti»; temette la morte e cercò nella fede cristiana, in questa difficile semplificazione del mondo, il vaccino contro le «vertigini intellettuali». Cominciò così l'attenzione alla doppiezza della vita e dei sentimenti: e il senso del falso — scrive Citati — lo fece grande come romanziere, come narratore della complessità, senza imboccare la strada che fu di Proust: il soliloquio. Piuttosto grandi affreschi. L'intuizione, e non il bisturi dell'analisi.

Tormentata fu la sua vita. Scriveva nel suo diario ciò che gli capitava dentro e fuori. Un passo illumina il suo volto giovane e vecchio: «Per vivere onestamente bisogna agitarsi, ingarbugliarsi, dibattersi, ingannarsi, intraprendere e abbandonare e ricominciare e abbandonare ancora e combattere all'infinito, gettandosi in tutte le direzioni. Quanto alla tranquillità, è una vigliaccheria dell'anima».

Tolstoj giovane, sia che fosse un dandy, sia che fosse un moralista (dimostrazione pratica della teoria della doppiezza), era catturato dall'ambizione di regolare la propria vita. Se lo fece ingenuamente negli anni verdi, lo ripetè da vecchio, con ossessioni più tenaci e cattive, che lo indussero a una sempre più caparbia osservazione di sé, nel disperato tentativo di collegare la propria vita al Dio buio e incomprensibile, evitando — «con islamica violenza» dice Citati — le divinità di mezzo, gli intermediari come Cristo. Portò sempre tutte le proprie esperienze al punto di rottura, come capita ai «non normali».

Come fece un uomo tanto preso da se stesso a narrare



degli altri, e così abilmente? E' questo il segreto tolstoiano. E Citati lo indaga: «Lui, che non conosceva e vedeva gli altri, diventò tutti gli altri. Per un paradosso, proprio lui diventò il romanziere della realtà». Il segreto si fece arte con «Infanzia» e con i «Racconti di Sebastopoli». Tolstoj immerse la penna in se stesso e divenne gli altri. Lo scrivere significava per lui liberarsi di sé: il romanzo come medicina.

Dopo gli anni della Crimea è dell'Europa, Tolstoj torna nel suo villaggio, Jasnaja Pojana, e i suoi viaggi diventano solo interiori, immerso nel suo studio dove non tollerava presenze e rumori (nemmeno il canto del gallo), dove lavorò paurosamente «come se avesse voluto creare il mondo di nuovo». Scriveva e la moglie ricopiava in bella grafia.

Quest'operazione, più avanti, l'affidò alle figlie, verso le quali nutriva sentimenti forti ed edipici, costringendo la moglie a una maggiore solitudine e a una più aspra gelosia, dai sapori di tragedia. In quello studio, che sapeva di inchiostro e di cuoio, nacque «Guerra e pace», «l'immenso regno del falso», secondo Citati, la terra dell'inconsistente che nessuno ha mai rappresentato con più grazia.

Un'opera corale, dove nessuno è strumento isolato, né tantomeno stonato. Nessuno, nemmeno Napoleone può suonare degli «a solo», come nei romanzi di Balzac, Dickens, Dostoevskij o Proust. Lo sfondo è la storia, non importa se sorretta da non eccezionali letture. Bastano dei particolari, i profumi, un batter di ciglio o il fruscio di un abito per descrivere una realtà che, per Tolstoj, non è mai un tessuto continuo, ma un «puzzle di milioni di particolari combinati e congegnati tra di loro».

Cos'è «Guerra e pace»? Un romanzo di superficie, fascinoso e incantevole nel suo effimero divenire, oppure, dietro la trama simbolica, un rosario di verità segrete? Tolstoj, scrive Citati, «sembra proclamare il sì e il no di qualsiasi cosa». «Guerra e pace» è, in ogni caso, la descrizione del movimento inesorabile della storia, meccanico o biologico, che scavalca le intenzioni e le illusioni dei singoli; dal 1789 da Occidente verso Oriente, e dal 1912 nel senso opposto. I poli estremi sono Parigi e Mosca.

Ma qual è la meta? Tolstoj non lo dice. La storia non è Provvidenza, è solo marea. E dietro la marea? Né Napoleone né Alessandro. Semmai Dio, non il dio delle folgorazioni, ma quello che unisce il «tremendo» biblico al «minaccioso» dell'orologio naturale. Scrive Citati: «Tolstoj, questo poeta del dramma sacro e inevitabile della storia, diventa l'ironico commediografo dei milioni di particolari assurdi e grotteschi che la compongono».

Ci sono le battaglie, i drammi della storia dei popoli, ma anche le futilità, le idiozie, anche dei grandi. In Tolstoj non c'è separazione tra personaggi veri e inventati. La fonte della storia è lui, il narratore. Napoleone non ce la fa a staccarsi dal groviglio grottesco della trama: vince ad Austerlitz, ma non è sovrano di nulla, nemmeno del proprio corpo, soggetto ai raffreddori e all'ingrassamento. Burattino del grande burattinaio. Turgenev diceva infatti che in «Guerra e pace» non c'è traccia di libertà.

Finito il grande affresco, Tolstoj ritorna con se stesso, con l'apatia e la tristezza. Inizia poi, e continua faticosamente, «Anna Karenina», il romanzo dell'assenza di Dio, «scomparso dal cielo, dai sogni degli uomini, dagli eventi che lo rispecchiano». Domina Anna. A tal punto che tutti i personaggi hanno il nome che comincia per A.

Sia nel primo sia nel secondo capolavoro ci sono tutte le costanti narrative di Tolstoj. L'uso della terza persona; l'ossessione dei gesti attraverso i quali si esplora l'anima; pochissime descrizioni dei personaggi, quasi che l'autore voglia lasciar libera l'immaginazione dei lettori evitando appesantimenti e congestioni; massimo rilievo al dialogo che, tra l'altro, serve ad accrescere la distanza dalla voce del narratore e mette in scena il «brusio della vita»; il presente come unico tempo possibile.

Vengono gli anni della vecchiaia, occasione per Citati di riprendere in mano la figura di Tolstoj senza intermediari come il principe Andrej, il conte Vronskj o Anna Karenina. Ecco Tolstoj non più alle prese con i romanzi di immenso respiro, ma solo con l'assurdità della vita che egli, come scrisse nei diari, non poteva accettare. Ecco la ricerca di Dio, in convivenza con la certezza di non poterne dimostrare la esistenza.

Che fare? Tolstoj decide che Dio esiste perché egli crede in lui. Ma la fede intellettuale è gracile. Non basta. Tolstoj vaga nei boschi con il taccuino in tasca, il suo carattere s'indurisce, la sua penna (sono gli anni di «Memorie di un pazzo», «Morte di Ivan Illic», «Il diavolo», «La sonata a Kreutzer») s'intinge nelle ossessioni: della malattia, dell'eros, della morte e dell'odio.

Continuò a descrivere se stesso nei diari, cercando soluzioni alle sua angosce, trasformandosi a volte in «dilettante della filosofia». Qui i limiti, qui il burrone sul banale attraverso una pedante contabilità della vita quotidiana. Il volo gli fu impedito dall'assenza di un capolavoro sul quale faticare. Solo trasformando se stesso negli altri, avrebbe potuto tentare un'altra impresa di creazione e quindi rigenerare se stesso.

Quando la figlia Alessandra assistette alla sua morte, Tolstoj, che le dettava frasi sconclusionate per il diario, le chiese ansiosamente di rileggerle. Ma Alessandra rimase muta. Non c'era nulla da leggere. Tolstoj morì proprio quando non riuscì più a scrivere o a dettare. La sua vita, la sua grandezza, erano soltanto nelle pagine del romanzo.

**Pier Mario Fasanotti**

*Nella foto, Pietro Citati.*

UN SUCCESSO FATTO DI BELLEZZA, FORTUNA, DETERMINAZIONE

# La «mula» in copertina

**Alda Balestra, triestina, è l'unica «cover girl» italiana che sia riuscita a «sfondare» in America - Oggi è una delle modelle più richieste del mondo e sorride dalle pagine di riviste prestigiose come «Vogue» e «Harper's Bazaar»**

MILANO — E' la numero uno, non ci sono dubbi. Lei sola è riuscita a sedurre gli americani e a conquistarsi un posto fisso sulle pagine di «Vogue» e «Harper's Bazaar», edizione Usa, dalle quali sorride in mezzo a solide ragazzotte texane e a bellezze statuarie e perfette. E' lei l'unica modella italiana della scuderia Eileen Ford, la leggendaria agenzia che ha sfornato fino a oggi il Gotha delle cover-girl, da Suzy Parker a Cheryl Tiegs e a Margaux Hemingway.

Ma Alda Balestra, 28 anni, triestina, ex Miss Italia (nel 1970), minimizza: «A New York oggi vanno di moda le italiane» dice sbrigativa. Saggiamente, preferisce attribuire tutto al caso, e magari un po' anche alla fortuna: «Non ho fatto molta fatica, lo ammetto. Anzi. Vivevo a Trieste e stavo benissimo così. Avevo 19 anni. Mi ero iscritta all'università, lettere e filosofia».

Non c'è stato nessun pigmalione, garantisce. «Qualcuno mi ha proposto di sfilare. Gli amici degli amici, come succede di solito. Mi sono detta: si prova per una settimana, poi vediamo. E così è arrivata la prima sfilata, per Versace (che quella volta non firmava ancora una sua collezione e disegnava per Callaghan) e in seguito per Coveri (che quella volta era solo un illustre sconosciuto).

«E, dopo, tutti a corrermi dietro e a chiedermi: perché non fai qualche foto?, perché non passi in questa agenzia? Finché un amico, le mie foto in agenzia le ha portate davvero. Tutto qui. Non ho mai chiesto niente. Non sono mai andata a cercare nessuno».

E, anche se oggi gli stilisti se la contendono in passerella e i fotografi fanno a gara per lavorare con lei, Alda Balestra (l'aria rassicurante della «ragazza della porta accanto» più che della top model che la gente si volta a guardare per strada) non si scompone troppo per tutto questo successo. La sua vita? Tranquilla, assicura, i soliti amici, una passione per la cucina, una preoccupazione soltanto, che il frigo della sua casa al Greenwich Village, nel cuore di Manhattan, sia sempre pieno di specialità italiane. E appena è possibile, quando le capita di lavorare in Italia, Alda scappa a Trieste a trovare gli amici della scuola, ai quali tiene moltissimo, e a passare, d'estate, qualche ora al bagno Ausonia.

Dice: «Forse è colpa della particolare percezione del tempo che abbiamo noi, nel mondo della moda, ma arrivare a Trieste è come ritrovarsi di colpo negli anni Cinquanta. Trieste è un revival da assaporare attimo per attimo. E ogni volta mi lascio affascinare daccapo».

Dietro la sua aria dolce e tranquilla, Alda Balestra nasconde però una buona dose di risolutezza, la stessa alla quale ricorse otto anni fa, senza esitazioni, per dare un calcio alla timidezza e salire in passerella («anche se riuscire ad affascinare il pubblico mi è sempre piaciuto» confessa. «Sarà solo una questione astrologica, sarà perché sono del Leone, ma sapere che c'è chi crede in me mi dà molta forza»).

E per chi immagina ancora le modelle come pupattole un po' sciocche, creature effimere per eccellenza, Alda snocciola decisa il suo decalogo: «In questo lavoro conta avere una grande curiosità. La voglia di imparare e di vedere. Perché all'inizio non sai se il successo arriverà».

D'accordo, ma che cosa fa di una ragazza carina qualunque una modella eccezionale? «La resistenza, prima di tutto. Per passare indenne attraverso le trappole che trovi sulla strada. Per non credere agli adulatori e a quelli che ti ripetono che sei bellissima. Per conoscere i tuoi limiti e imparare a usarli bene».

Aggirate sapientemente le insidie, Alda è approdata a New York, portandosi dietro una vera e propria vocazione manageriale. «Lì questo lavoro è un business come un altro, e non, come invece viene considerato in Italia, uno "sfarfalleggiare" divertente da non prendere troppo sul serio. In America conti per quanto riesci a realizzare. E' per la tua personalità che vieni rispettata».

Come ogni manager che si rispetti, non disdegna un pizzico di realismo. «In Europa è facile fare delle belle foto, ma è in America che si fanno i soldi. Dopo aver dedicato i primi anni della carriera al successo, arriva il momento di raccogliere i frutti delle tue fatiche».

Sono però frutti dorati quelli che Alda sta raccogliendo. Sulla scia di Isabella Rossellini, che ormai ha fatto scuola in materia, ha appena firmato un contratto con l'Oreal, la multinazionale dei cosmetici, per una campagna pubblicitaria di tre anni: un traguardo inconsueto per una modella europea, e tanto più per un'italiana. L'obiettivo sarà quello del grande Irving Penn, il suo fotografo preferito: «Un signore davanti al quale devi solo stare attenta a imparare, senza fiatare», dice.

Insomma, gli ingredienti ci sono tutti: sembra quasi una fiaba vista sullo schermo e riadattata per i nostri tempi. «Il denaro, i viaggi, la gente sempre nuova intorno: tutto succede senza avere neanche il tempo di accorgersene. E' una splendida avventura; la vivi e basta. Difficile sarà smettere».

Ma, a quel giorno, Alda Balestra ha già pensato; ancora due o tre anni, e poi sarà il momento buono per rispolverare un vecchio progetto messo da parte per colpa della moda; aprire un grande «health center», a base di yoga e di sport. «Vorrei che la gente imparasse a sentirsi meglio e a conquistarsi un po' di sicurezza». «Forse è solo un sogno» aggiunge Alda la risoluta: ma suona alquanto improbabile sentirlo dire da lei che, dopo tutto, a vedere i sogni realizzati è ormai abituata.

**Francesca Avon**

*Sopra, Alda Balestra fotomodella e cover girl (foto di Lothar Schmid); qui a fianco, com'era quando conquistò il titolo di Miss Trieste (foto «Centrale»).*

La rassegna dei libri

# Nel cuore più vero dell'Istria

Prima che le legioni romane conquistassero l'Istria nel 177 avanti Cristo, vaste e impenetrabili foreste, come racconta Erodiano Alessandrino, ricoprivano la penisola: querce soprattutto ma anche faggi e aceri pregiati, e poi olmi, pioppi, ontani e frassini. Vi attinsero avidamente romani e, nel Medioevo, duchi e patriarchi per provvedersi di legname prezioso, in una gara sconsiderata che portò alla devastazione dell'immenso patrimonio boschivo di cui rimangono oggi ben pochi ricordi nei nomi di alcune località come Roveria e San Pietro in Selve.

Assai più accorta nello sfruttamento delle foreste istriane fu per fortuna la Repubblica veneta che, pur ricavandone il legno dei frassini e degli olmi per la fattura dei remi, delle altane e delle palafitte, dei suoi palazzi e delle rive, non mancò di emanare leggi e ordinanze severe per proibire il taglio indiscriminato dei boschi.

Venezia così dimostrò di considerare l'Istria non come un territorio da depredare, e ne ebbe quella cura che le procurò devozione e fedeltà, ben ripagate dai podestà che, oltre ai palazzi comunali, costruirono cisterne per la conservazione dell'acqua potabile, fondachi per la raccolta del grano, cinte murarie sicure, chiese.

Ottimo materiale da costruzione era offerto dalle cave di pietra calcare, numerose lungo la costa, dal Quieto a Pola: se ne servirono gli architetti veneziani anche per i palazzi del Canal Grande che nella patina di color bruno con riflessi bianchi tradiscono ancor oggi gli inconfondibili caratteri delle pietre di Orsera e di Vincural.

Queste e altre notizie, suffragate da testimonianze anche inedite, e ancora garbate rievocazioni di vita e di costume in un'ampia rassegna delle tradizioni e della storia in Istria durante i secoli della presenza veneziana, si leggono nel volume «Istria e Venezia, paesaggio storia e folclore» di Achille Gorlato, pubblicato dalle edizioni Helvetia, a due anni dalla scomparsa dell'autore.

Vi compaiono i suoi scritti più significativi, lasciati alla figlia Laura che li ha riuniti con scrupolosa cura offrendo un'organica e coerente antologia delle opere del padre, studioso acuto che nella natia Pola e poi a Venezia, dopo l'esodo, si era occupato per un cinquantennio di storia, folclore, linguistica e arti popolari della terra istriana.

Nella prima parte del volume prevale la descrizione scientifica e sentimentale del paesaggio dove la cultura veneta ha lasciato segni indelebili. Emergono, assieme ai dati civili di un governo oculato, le personalità di uomini politici, artisti e scrittori accanto alle figure umili di religiosi, marinai e agricoltori.

Ma è nella seconda parte che rivive a tutto tondo l'Istria del passato quando, nelle case e nelle strade, nei porticcioli e nei luoghi dell'interno si svolgevano feste e riti popolari, riunioni conviviali e processioni che nelle grandi ricorrenze religiose acquistavano connotati particolari, mentre a Carnevale la memoria delle tradizioni pagane affiorava dando sfogo a un tripudio che, senza irriverenze, rivelava il più autentico spirito della gente istriana.

L'amore per la terra e per il mare si manifestava nell'alternarsi delle stagioni: così nel tempo della trebbiatura gli agricoltori usavano inzuppare nel vino il pane che veniva confezionato nell'ultimo giorno delle «tempora invernali» e ne spargevano sulle biade le briciole rimaste nel boccale, a propiziare un buon raccolto. E i pescatori, rientrati in porto dalla pesca d'agosto, indugiavano a lavare le barche intonando le canzoni popolari, mentre d'inverno accudivano amorosamente alla propria barca nei piccoli squeri.

Tanti erano i proverbi che accompagnavano la vita di ogni giorno, e non mancavano nel popolo le battute bonarie o mordenti, le canzoni e le filastrocche. Di tutto Achille Gorlato ha conservato memoria contribuendo a salvare dall'oblio un patrimonio che non può andare perduto se è vero che civiltà vuol dire anche considerazione dei valori espressi dalle generazioni che ci hanno preceduto.

Del mondo istriano che Venezia ha intriso della propria cultura questo libro offre una testimonianza antica e nuova e si raccomanda a tutti, come una ventata d'aria buona che può far dimenticare per un attimo le angustie presenti.

**Fulvio Monai**

*
**

*Enrico Morovich: «La caricatura». — Editrice Lanterna, pagg. 96, lire 8.000.*

*Samuel Brandon: «Gesù gli zeloti» - Rizzoli editore, pagg. 432; lire 35.000.*

A BASSANO INCISIONI FRANCESI DEL '600 E DEL '700

# *Non son che capricci*

BASSANO — Cosa fu il «capriccio» nell'arte figurativa? Un gioco decorativo fine a se stesso o un'allusione simbolica pregna di significato? Nel corso dei secoli rappresentò, in realtà, l'una e l'altra cosa. Il fascino delle grottesche del Rinascimento — ricchissime decorazioni parietali in cui elementi vegetali si intrecciavano con uccelli, insetti, figurine umane, anfore e trofei — va attribuito proprio a quell'aura di misteso e al significato simbolico che in esse si celava.

Ma la cultura controriformistica criticò fermamente quella sorta di sapere ermetico che si celava dietro l'apparente nonsense di innocenti decori. Sicché, a partire dal '600, il «capriccio» assunse un aspetto più «saggio» (e impoverito), in cui risultava privilegiata la funzione ornamentale.

Per chi vuol sapere di più sull'evoluzione (o involuzione?) di questa raffinata esperienza artistica, il Museo civico di Bassano ospita, fino al 6 novembre, una preziosa collezione di 130 incisioni francesi del '600 e del '700, tutte provenienti da raccolte private.

Indubbiamente, dopo le soste in diversi musei italiani, la tappa di Bassano appare quanto mai azzeccata, per il riferimento all'arte veneziana che nei secoli XVII e XVIII amò il capriccio, a testimonianza dell'esaurirsi di una linfa creativa non più sostenuta da validi contenuti.

Lontano ancora dalla decadenza, Jacques Callot, uomo avventuroso e artista dal tratto deciso, è presente nella rassegna con numerose incisioni che risalgono al primo '600: vi sono ritratte le maschere eleganti della commedia dell'arte, i nani e i gobbi semiseri delle feste alla corte del granduca Cosimo II de' Medici. Ma è nell'interpretazione classica del martirio di San Sebastiano che appare davvero curiosa l'ispirazione messa in scena dello «spettacolo» più che sul martire. Un piccolo diavolo volante è invece il leitmotiv delle belle incisioni che illustrano, non senza grazia, i sette vizi capitali.

Con Callot scompare però la figura umana quale protagonista del «capriccio», che si riduce a semplice elemento decorativo. Infatti, poco più tardi, Stefano Della Bella (che fu molto influenzato dal maestro francese) compone con amorini, satiri e mezzi busti alati delle grottesche che hanno valore puramente ornamentale. E anche Jean La Pautre, altro grande virtuoso del «capriccio», si serve del corpo umano come elemento decorativo, intrecciandolo a fiori, a drappi e fregi in un'esplosione barocca di notevole effetto e dando vita alla bella serie dei vasi ornamentali e delle fontane.

Tra la fine del '600 e la prima metà del '700, l'arte del «capriccio» raggiunge una sorta di equilibrio tra l'ornamentale e il ludico. Decorazioni architettoniche, cineserie, cartouches e scene galanti sono alcuni dei motivi che ricorrono con maggior frequenza nelle incisioni di Antoine Aveline, Jean Mondon e Francois Boucher. Disegni di carrozze, omaggi a nobili protettori, scene prive di ogni contenuto che non sia estetico ed edonistico testimoniano il canto del cigno di un mondo che sta per conoscere la ghigliottina.

Sia a Parigi sia a Venezia impera il gusto della cineseria, ultimo estro bizzarro di una civiltà senza più idee. E anche la mostra si conclude con una bella incisione di Jean Baptiste Pierre, che descrive una mascherata cinese fatta a Roma per il carnevale dell'anno 1753.

**Marianna Accerboni**

*Sopra, un «capriccio» del pittore e incisore Jean Le Blond.*

## Taccuino

# Warhol: rifiuti e diamanti

TRIESTE — *Presentare Andy Warhol è probabilmente inutile. Protagonista della Pop Art, art/star, business/man, sovrano dell'effimero o comunque lo si voglia definire, rimane un personaggio noto a tutti e che fa sempre notizia: anche se in arte, nel frattempo, le cose sono cambiate.*

*La Pop Art non è fenomeno di oggi: ha fatto centro negli anni '60 come contrapposizione calda (seppure di confezione industriale) alle alchimie visive dell'Optical Art: «Pop on the Op». Certo, è stata un'esplosione choccante, per acer assunto come oggetto d'arte il meccanismo ripetitivo della più banale produzione consumistica.*

*Non condanna, ma inserimento nel sistema industriale, come unica scelta possibile in una civiltà dove il denaro assicura benessere e potere. Se il denaro è l'unico valore, l'arte non ne ha in sé se non nel momento in cui diviene merce acquistabile: esattamente il contrario di quanto hanno sostenuto e sostengono gli artisti che reputano l'arte patrimonio dello spirito oltre che insostituibile strumento di comunicazione.*

*Nella sua spregiudicatezza, Warhol può essere considerato uno dei principali responsabili dell'annoso problema della morte dell'arte, preconizzato da Haegel e riproposto da Argan. Cosa produce Warhol? «Un sacco di rifiuti», questa la sua risposta riportata in «La filosofia di Andy Warhol» (si veda il numero uno della collana «I turbamenti dell'arte», diretta da Germano Celant, ed. Costa e Nolan). E allora perché continua a fare l'artista? Perché la sua, ovviamente, è Business/Art, non Art/Art.*

*Ma non proprio solo per questo; in fondo, ha bisogno di produrre ancora un po' di «rifiuti» perché la gente continui a riempire gli spazi che dovrebbero rimanere vuoti, contraddicendo in pratica il cinismo delle sue affermazioni: come un tempo facevano i dadaisti che ripetutamente decretavano la morte dell'arte, continuando a emettere segnali visivi, sia pure sradicati da qualsiasi tradizione linguistica.*

*La Galleria Torbandena di Trieste apre oggi la sua stagione con due serie di grafiche di Andy Warhol: quella dei «miti» (1981), con drastiche sovraimpressioni gestuali, e quella delle «scarpe» (1980). Rientrano nel ciclo «Polvere di diamanti» perché i pezzi, tutti di dimensioni ragguardevoli, sono rivestiti in alcune parti da uno strato di polvere recuperata dalla lavorazione dei preziosi. Il freddo brillio che ne consegue, oltre che ribadire un risvolto plutocratico, aumenta l'effetto metropolitano dell'immagine, con riverberi delle fantasmagoriche notti newyorkesi.*

*I «miti» sono naturalmente made in Usa; Santa Klaus, o Dracula versione Hollywood, o Topolino, quindi nell'ambito della consueta banalità di massa. Tutti «rifiuti»? la forza d'urto di certi abbinamenti cromatici, l'alone umbratile, notturno che circonda le scarpe femminili, con quel ripristino di vigore pittorico proprio dell'ultima produzione, riducono — quanto meno — la spietata definizione.*

*Comunque, a scanso di equivoci, le intrusioni pittoriche, all'inizio, non sono scaturite da un'interna necessità linguistica, ma solo dal fatto — si affretta a dichiarare Warhol — che così era più facile evitare i falsi. Quindi ancora scacco all'arte! E che dire dell'autoritratto, un'«automito», macrofotografico? Nell'ambiguo, gioco profilo/ombra allungata, contiene assai più finezze e allusioni semantiche di quel che il suo autore sia disposto ad ammettere.*

**Maria Campitelli**

# Cartella veneziana

TRIESTE — Venti scrittori e venti pittori parlano di Venezia «aiutandoci a scoprire e vedere questa città nei momenti della sua potenza e nei giorni della sua pur nobile fine». E' questo il senso della mostra che s'inaugura sabato alle 18.30 nella sala d'arte Romani di Trieste (via Foscolo 40/a), e che è dedicata alla presentazione di una cartella grafica intitolata «Venezia: ieri, oggi, domani».

L'iniziativa è a cura di Mario Penelope, e in collaborazione con il Centro internazionale di grafica di Venezia e l'Artestudio di Modena; la rassegna sarà visitabile fino al 4 novembre, con il seguente orario: feriali 10.30/12.30 e 17.30/19.30, festivi 10/13.

Gli artisti presenti sono Antoni, Brunori, Crippa, Guerreschi, Guidi, Licata, Lionni, Mascherini, Paulucci, Pizzinato, Porzano, Ramous, Sarri, Sene, Soffiantino, Spacal, Tabusso, Turchiaro, Trubbiani e Zigaina.

## Mercanteinfiera: il buffo ieri

PARMA — Si chiama «Mercanteinfiera», ed è la mostra/mercato del cosiddetto «modernariato», del collezionismo e del piccolo antiquariato: un sondaggio ragionato tra le cose di quell'ieri che è ancora passato prossimo, e che si può guardare senza totale distacco. Semmai, con la giusta ironia.

In programma, l'esposizione dei quadri di Claretta Petacci (nel '36 tenne la sua prima e unica personale), una panoramica dei disegni e delle sculture di Ertè, una rassegna dello scultore e ceramista Carlo Zauli, una parata delle «Porsche» degli anni '30, gli anni '50 visti attraverso i mobili e gli oggetti di Piero Fornasetti.

Nella sezione/cinema vengono proiettati i cartoni animati dei primordi, il «Napoleone» di Gange, alcuni spezzoni del cinema galante degli anni '20, un musical inedito del '30. L'epoca complessiva presa in considerazione dal «Mercanteinfiera» sta tra il 1800 e il 1950.

## Quattromila soldati tutti di piombo

PADOVA — Un museo permanente di soldatini di stagno e in piombo? È nato. Si trova a Villa Simes Contarini di Piazzola sul Brenta. L'esposizione comprende oltre quattromila pezzi, la cui produzione va dall'Ottocento ai giorni nostri. Sono rappresentate tutte le più famose marche europee, dalla Heinrichsen di Norimberga, alla Britain di Londra, alla Mignot di Parigi: dal 1500 a oggi, attraverso tutta l'Europa in uniforme. Quella che per ora è solo una mostra (in attesa di diventare museo) si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 in quelli festivi (chiuso il lunedì).

# CRONACHE DEL NORD - EST

IL PROGETTO DI MONTE CROCE CARNICO

## Coi buoni uffici di Strauss forse il traforo si sblocca

### Presto un vertice tra i ministri degli Esteri e il presidente bavarese

TRIESTE — Qualcosa si muove per il traforo di Monte Croce Carnico? Dell'opera, che potrebbe accorciare di cento chilometri il percorso Monaco-Trieste, si parlerà a metà novembre a Vienna in un incontro fra i ministri degli esteri italiano e austriaco, alla presenza del presidente bavarese Franz Joseph Strauss. Ne ha dato notizia l'assessore regionale ai trasporti Giovanni Di Benedetto rispondendo a un'interrogazione del consigliere della Lista per Trieste, Paolo Pellis.

La partecipazione di Strauss all'incontro viennese appare significativa. Un mese fa il presidende bavarese aveva sottolineato nella sua visita a Trieste che il porto giuliano costituisce una canale preferenziale per gli scambi che il «land» vuole intensificare in direzione del Terzo Mondo. In quella occasione aveva appunto accennato all'utilità del traforo e al miglioramento degli scambi che deriverebbe dalla sua realizzazione. A Vienna, la presenza di Strauss potrebbe costituire qualcosa di più concreto che un auspicio: si parla infatti — ha rilevato Di Benedetto in consiglio regionale — di un'operazione «europea» per la costruzione del tunnel, un'operazione che dovrebbe essere però «garantita da banche tedesche».

Nella primavera dell'82 il ministro Colombo consegnò al governo austriaco il piano finanziario dell'opera sulla base del progetto di massima, messo a punto pochi mesi prima dalla società autovie e servizi. Dall'incontro di Vienna potrebbe venire finalmente una risposta in merito alla stipula del trattato italo-austriaco per la costruzione del traforo. «Si è pertanto in attesa — ha detto ancora l'assessore regionale ai trasporti — di una risposta da parte del governo austriaco e della conseguente convocazione della commissione internazionale che dovrà dare il via alla progettazione esecutiva dell'opera».

La Baviera, in questo momento, potrebbe dare una spinta determinante, per sbloccare la costruzione di un tunnel che all'Austria sembra interessare sempre meno. Dopo la costruzione dell'autostrada dei Tauri, l'apertura di una nuova dirittura verso Sud potrebbe essere per Vienna anche un fatto dannosamente concorrenziale, tanto più in vista del completamento dell'asse autostradale Udine-Tarvisio.

I lavori per la costruzione del tunnel delle Caravanche — da sempre rivale di Monte Croce Carnico — sono intanto fermi da due anni. Gli jugoslavi hanno soltanto individuato la zona di imbocco e costruito una strada di servizio fra Jesenice e quello che dovrebbe essere l'ingresso del tunnel. Da parte austriaca si è fatto qualcosa di più: un grande piazzale di confine e una serie di sbancamenti a partire da Villaco. Nel 1981 la Jugoslavia, che già entrava nella sua peggior crisi, rimase a corto di soldi, e interruppe i lavori. Come logica conseguenza, anche in Austria le opere si fermarono. Il costo del traforo, è valutabile sui settecento miliardi, e non è pensabile che Vienna e Belgrado siano in grado di affrontare insieme un simile impegno finanziario.

P. R.

I LAVORI DI IERI AL CONSIGLIO REGIONALE

## Per non essere tagliata fuori la Regione sostiene l'Aligiulia

### A gran maggioranza 1,5 miliardi per i collegamenti aerei

TRIESTE — «Sostenere i collegamenti aerei regionali significa esaltare il ruolo europeo del Friuli-Venezia Giulia». Così l'assessore ai traporti Giovanni Di Benedetto ha commentato la legge — approvata ieri a maggioranza dal consiglio regionale — che assegna alla società «Aligiulia» un contributo in conto capitale di un miliardo e mezzo (mille milioni nell'83 e cinquecento nell'84).

Il provvedimento — come ha sottolineato il relatore Giovanni Pagura (Dc) — ha lo scopo di «contrastare le conseguenze della marginalità geografica della regione, dovuta alla sua collocazione periferica sia rispetto al territorio nazionale sia a quello dei Paesi della Cee».

La società «Aligiulia» assicura dal primo giugno di quest'anno i collegamenti aerei con Bologna, Torino, Venezia, Genova e Firenze. Dal momento dell'avvio, il movimento dei passeggeri è stato in costante aumento: nella prima settimana di settembre — questi i dati più «freschi» — è stato registrato un incremento del 65 per cento rispetto alla prima settimana di agosto.

La compagnia vede occupate 42 persone fra piloti, assistenti, tecnici e personale amministrativo. L'esperimento avviato dall'«Aligiulia» costituisce il primo del genere in Italia e viene seguito con attenzione sia dal ministero dei trasporti che dalla stessa «Alitalia»: se i collegamenti aerei regionali si dimosteranno redditizi nel Friuli-Venezia Giulia, è possibile che l'esperimento venga ripetuto altrove.

Il voto, che ha visto la quasi unanimità (si sono astenuti Dp e MF), è stato preceduto da una lunga discussione. Pur dimostrandosi favorevoli, Pci e Psi hanno ricordato fra gli altri la necessità essere prudenti nello stanziamento di denaro pubblico a favore di società private.

Gianfranco Carbone (Psi) ha messo in guardia la giunta dalle facile illusioni: «La spesa — ha detto — vale la pena di farla se c'è un mercato». Il finanziamento, hanno aggiunto i comunisti «non dev'essere un rimborso a piè di lista»; per questo il Pci ha chiesto alla giunta, in un ordine del giorno poi approvato, di erogare il contributo a condizione di un suo impiego in strutture fisse e nella dotazione del parco-aerei.

### «Sempre in ritardo questi assessori!»

TRIESTE — I lavori del consiglio regionale sono iniziati ieri alle 10, con netto ritardo rispetto la tabella di marcia. Motivo: l'assenza degli assessori, che si sono presentati in aula mezz'ora dopo il previsto.

In apertura dei lavori, il capogruppo comunista Renzo Pascolat e il democristiano Adriano Biasutti hanno duramente stigmatizzato il fatto, definendolo «inammissibile» e una «mancanza di rispetto nei confronti del consiglio». Il presidente dell'assemblea, Vinicio Turello ha preso atto della protesta. Pascolat ha anche lamentato che all'ordine del giorno non siano state inserite risposte a interrogazioni e interpellanze del suo gruppo politico.

## 5 miliardi con 3 leggi all'assistenza sanitaria

TRIESTE — La Regione ha stanziato ieri con una raffica di tre leggi quasi cinque miliardi nel campo dell'assisterza sociale e sanitaria.

1200 milioni saranno spesi in interventi a favore delle strutture e delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati; altri 2600 milioni saranno assegnati alle Unità sanitarie locali per la copertura della revisione prezzi delle opere di edilizia ospedaliera; un miliardo andrà infine a due istituti privati di assistenza ai minorati psichici e fisici: «La nostra famiglia» e l'Istituto medico pedagogico di Frailacco (Tricesimo).

Il primo provvedimento è stato approvato con l'astensione del Pci e di Democrazia Proletaria. In merito alla seconda legge, le astensioni si sono allargate anche al Movimento Friuli e al Movimento sociale. Motivo della perplessità il potere discrezionale lasciato alla giunta per quanto riguarda la distribuzione della «torta». L'assessore alla sanità, Aldo Gabriele Renzulli ha risposto allargando le braccia e invitando i dubbiosi a confidare nell'oculatezza delle scelte giuntali.

Una lunga battaglia si è accesa sui contributi ai due istituti privati. Il provvedimento è stato l'unico a registrare voti contrari (Pci, Dp e MF) al momento dell'approvazione. «Qui si finanzia un ente privato — ha detto fra l'altro Giorgio Cavallo per Democrazia Proletaria — e si lasciano a bocca asciutta larghi settori dell'assistenza pubblica».

Augusta De Piero Barbina del Pci ha criticato il legame esistente fra la Santa Sede e la «Nostra Famiglia». L'istituto, che ha sede a San Vito al Tagliamento, e sta costruendo un secondo centro a Pasian di Prato, copre — secondo il relatore Massimo Perselo — i reali bisogni del territorio. Alla costruzione della nuova struttura sono infatti interessati più di trecento assistiti nella provincia.

## Notizie in breve

### Peteano: Almirante sotto processo?

**ROMA — La giunta per le autorizzazione a procedere della Camera ha deciso di autorizzare la magistratura a processare il segretario politico del Msi-Dn Giorgio Almirante per la strage di Peteano. Almirante è imputato di concorso in favoreggiamento personale continuato ed aggravato. La relazione è stata svolta dal deputato democristiano Mattarella il quale ha detto che nella richiesta della magistratura non esiste nei confronti di Almirante alcun «fumus» persecutorio. L'ultima parola spetta ora all'assemblea di Montecitorio.**

### Convegno internazionale di oculisti

TRIESTE — Venerdì e sabato prossimo si terranno a Trieste gli «Incontri internazionali di oftalmologia dell'Alpe Adria». Il congresso organizzato dal prof. Brancato, già clinico oculista all'Università di Trieste, attualmente trasferito a Milano, dal prof. Stagni, primario oculista dell'ospedale di Monfalcone e del prof. Ravalico, direttore supplente della clinica oculista di Trieste. Molti specialisti stranieri ed italiani parteciperanno all'assise per discutere il tema di relazione di grande attualità ed importanza «Fisiopatologia oculare nello sport».

L'organizzazione del congresso, sarà curata dalle segreterie dell'ospedale di Monfalcone e da quella della clinica oculistica dell'Università di Trieste.

### Interpellanza sull'inondazione a Gorizia

MONFALCONE — I consiglieri regionali comunisti Bratina, Pascolat e Padovan, hanno rivolto un'interpellanza al presidente del consiglio regionale in merito alla valutazione dei danni provocati dal nubifragio e dalle inondazioni che hanno colpito parte della città di Gorizia nella notte del 16 ottobre.

Gli interpellanti chiedono di conoscere i tempi e gli strumenti predisposti dall'amministrazione regionale per un rapido intervento e sottolineano la necessità di includere tale intervento per i territori della Carnia e del comprensorio San Giovanni-Cormons colpiti nelle settimane scorse da calamità naturali.

### Esperti di scultura lignea a Villa Manin

UDINE — I rapporti tra la scultura lignea friulana e l'arte slovena, austriaca e tedesca, sono al centro del Simposio internazionale che si svolge oggi a Villa Manin di Passariano.

L'incontro, dedicato alla scultura lignea in Friuli, cui parteciperanno studiosi italiani, tedeschi, austriaci e sloveni, avviene nell'ambito della mostra che, sul medesimo tema, rimarrà aperta fino al 27 novembre.

### Progetto «Friul-Disneyland»

MONFALCONE — Dopo aver appreso da notizie di stampa che l'assessore regionale al turismo Mario Brancati, avrebbe dovuto fare una relazione alla Giunta sul progetto «Pax 2000», i consiglieri regionali comunisti Pascolat, Andrian e Padovan, hanno rivolto un'interpellanza urgente al presidente del consiglio regionale. Chiedono di sapere se le notizie corrispondono a verità e quali sono eventualmente i veri progetti di questa «Friul-Disneyland» che dovrebbe essere ubicata fra l'Isonzo e il Tagliamento a Sud dell'autostrada Trieste-Venezia.

INCONTRO A TRIESTE DI CGIL-CISL-UIL

## I sindacati trasporti sollecitano le aziende a ristrutturarsi presto

TRIESTE — Un invito alle aziende di trasporto pubblico a ristrutturarsi per recuperare produttività e diminuire le spese è venuta dalla segreteria regionale della Federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil. I sindacalisti hanno esaminato il problema nel corso di una riunione a Trieste, alla quale hanno preso parte anche i rappresentanti degli autoferrotranvieri.

Il sindacato sollecita le aziende a far presto, a presentare i progetti entro il mese e ad aprire un confronto con i lavoratori sulle rivendicazioni presentate e sull'ultimo contratto nazionale di lavoro. Per la prima quindicina di novembre, per fare il punto sulla situazione, Cgil, Cisl e Uil hanno in programma una conferenza stampa a Trieste, alla quale inviteranno gli amministratori aziendali, comunali, provinciali e regionali, nel settore del trasporto pubblico. In quell'occasione potranno essere confrontate le posizioni del sindacato con quelle delle singole aziende sui progetti di ristrutturazione e sulle ipotesi di potenziamento del servizio.

Per avere entro quella data un quadro completo della situazione, i sindacalisti hanno anche chiesto un incontro, da tenersi al più presto, con l'assessore regionale ai trasporti

Nel corso della riunione svoltasi ieri a Trieste sono stati passati anche in rassegna, nel dettaglio, i singoli problemi delle aziende di trasporto pubblico e privato del Friuli-Venezia Giulia. Nel dibattito si è espresso l'auspicio che siano contemperate al più presto le esigenze dei lavoratori, delle aziende e dei cittadini.

ERRORI NELLE VALUTAZIONI DEI VOTI

## Cambia a Vajont la maggioranza?

PORDENONE — Lo scorso 28 giugno nel seggio elettorale del comune di Vajont sono stati commessi numerosi errori nell'attribuzione dei voti di lista e di preferenza. Questo l'accertamento compiuto durante l'istruttoria dalla prefettura di Pordenone su mandato del Tar, al quale la lista di sinistra di Vajont, sconfitta alle elezioni per pochi voti, aveva presentato ricorso. La prefettura di Pordenone si è limitata però a controllare nei plichi elettorali se effettivamente, come denunciato dalla lista di sinistra, erano stati irregolarmente attribuiti voti, senza effettuare alcun conteggio. Questa operazione sarà prerogativa del tribunale amministrativo regionale che renderà nota la sua sentenza il 24 novembre.

Dall'accertamento effettuato ieri dalla prefettura pordenonese si ha comunque la sensazione che molto probabilmente cambierà qualcosa nel risultato elettorale del comune di Vajont, dove fino a ora la maggioranza è passata dalla lista di sinistra, che la deteneva dal '78, alla lista di coalizione Psi-Dc.

L'errore in cui sono incorsi nei seggi di Vajont è quello di aver considerato validi in alcune schede solo i voti di preferenza attribuiti ai candidati e annullato il contemporaneo voto alla lista, contrariamente a quanto previsto dalla legge elettorale per i comuni in cui si voti con il sistema maggioritario (il voto dato alla lista è automaticamente esteso a tutti i candidati, è ammesso il voto a uno o più candidati ma non contemporaneamente a questi e alla lista).

BOCCIATA UNA VECCHIA DELIBERA COMUNALE

## Costerà caro (3 milioni) ai consiglieri di Udine l'espediente sparagnino

UDINE — Per una volta, il diavolo ha fatto le pentole ma non i coperchi. E un espediente studiato dal Consiglio comunale di Udine per risparmiare sul bilancio 120 milioni rischia oggi di costare ai consiglieri «rei» di averlo approvato circa tre milioni a testa.

La vicenda risale al 1975, quando il consiglio, che doveva votare l'aumento delle retribuzioni al personale comunale (circa un migliaio di dipendenti) e dei contributi previdenziali, decise di far decorrere il provvedimento dal 2 gennaio invece che dal primo. L'escamotage fruttò alle casse comunali un risparmio di 120 milioni, ma proprio in questi giorni la Corte dei Conti ha bollato come illegale l'operazione.

Così, visto che lo stato non intende rimborsare la somma, questa dovrà essere cercata proprio nelle tasche dei consiglieri che otto anni fa votarono la delibera incriminata. Quelli che qualcuno ha già definito i «reduci del '75» e cioè quasi tutto il Consiglio comunale dell'epoca visto che gli assenti erano soltanto sette, stanno ora avviando consultazioni frenetiche

Qualcuno si è messo nelle mani di un avvocato, altri studiano un'uscita burocratica appellandosi a un meccanismo studiato dal comune di Milano che a sua volta si trovò coinvolto in situazione analoga.

Per ora, tutti aspettano la seduta del Consiglio domani, quando il problema verrà affrontato e i consiglieri che rischiano il «pignoramento» potranno visionare la documentazione riguardante la famigerata delibera,

## Un corso sul buon uso degli esami di laboratorio

UDINE — Si terrà nella sala convegni dell'Ospedale di medicina fisica di Udine un corso di aggiornamento sul corretto impiego degli esami di laboratorio. Le lezioni, che si svolgeranno da oggi al 13 dicembre, avranno inizio alle 20.30. L'incarico di realizzare l'iniziativa è stato affidato al prof. Fabio Gonano, primario dell'istituto di ricerche cliniche

Questo il programma: oggi relazioni del prof. Berlina, (Ospedale di Verona) e del prof. Feruglio, (Università di Trieste) su «Smac (apparecchiatura automatica di analisi del sangue) o non Smac: esami a tappetto o esami mirati?». Martedì, 25 ottobre: prof. Rocca Rossetti, (Università di Trieste) e dott. Pitzus, (Ospedale di Udine) su «Il laboratorio di microbiologia nella diagnosi e terapia delle cistiti e uretriti». Giovedì 3 novembre: prof. Barbui, (Ospedale di Bergamo) e prof. Venturelli, (Ospedale di Udine) su «Fattori di rischio tromboembolico».

Martedì 8 novembre: prof. Guarnieri, (Università di Trieste) e prof. Lippi, (Ospedale di Pordenone) su «Gli esami di laboratorio come fattore di rischio iatrogeno nella patologia cardiovascolare». Martedì 15 novembre: prof. Bonati, (Università di Modena) e prof.ssa Marchi Mangiarotti, (Ospedale Burlo Garofolo di Trieste) su «Il laboratorio nello studio della patologia dell'asse ipofisi-gonadale».

Lunedì 21 novembre: il prof. Baccaroni (Università di Trieste) e il prof. Bramezza (Ospedale di Udine) su «L'informazione contenuta nelle moderne strumentazioni emocitopetriche per la diagnosi di anemia, ovvero come interpretare il foglietto risposta del Coultor e dell'Emalog». Martedì 6 dicembre: prof. Manenti (Università di Modena) e prof. Gonano su «I pochi esami di laboratorio utili per diagnosticare la malattie del fegato». Infine, martedì 13 dicembre il prof. Gonano terrà un «Breve dialogo sui massimi sistemi: la supremazia storica dell'uomo sulle macchine».

TRE INCOGNITE DA RISOLVERE PER SALVARE UNA DELLE ZONE UMIDE PIÙ SUGGESTIVE D'ITALIA

## Turismo, agricoltura e pesca rendono economica la realizzazione del parco lagunare di Marano

LATISANA — *Alla «domanda di natura», nata in Italia, come timida istanza culturale negli anni Sessanta è stato dato fiato da quella «ventata ecologica» di origine soprattutto nordamericana che, investendo negli anni Settanta il canale d'informazione nazionale, è sfociata in un'evoluzione culturale e politica di cui le regioni hanno iniziato, in quegli stessi anni, a farsi carico.*

*Seguendo questa linea di tendenza si può ragionevolmente presumere che il processo avrà uno sbocco negli anni Ottanta con la concreta realizzazione di quei parchi naturali regionali che siano in grado di dare a questa «domanda di natura» una risposta esauriente.*

*In tale ottica, sembra ormai imminente l'istituzione di un parco naturale regionale che dovrebbe comprendere il comprensorio della laguna di Marano. Parco che, oltre ad essere previsto nell'indicazioni del Pur (Piano urbanistico regionale), pare ora trovare un appoggio concorde sul piano dell'impegno politico, sia da parte dell'Amministrazione regionale, sia da parte dei comuni più direttamente interessati: Marano Lagunare, Lignano, Latisana e Palazzolo dello Stella e Precenicco per quanto riguarda la parte terminale del fiume Stella. A questo si aggiunga la classificazione che pone la laguna di Marano e le foci dello Stella tra le 34 zone umide italiane dichiarate d'importanza internazionale dalla convenzione di Ramsar del 1971.*

*Tale classificazione, ratificata con decreto presidenziale n. 448 del 1976, comporta evidentemente l'opportunità non solo di una gestione corretta di una risorsa ambientale, ma anche di una gestione omogenea, ispirata ai criteri sovrannazionali che la informano.*

*È comunque ovvio che la traduzione dell'impegno politico nella realizzazione di un parco lagunare comporta la predisposizione di un piano particolareggiato che, interessando un'area comprensoriale dovrà necessariamente tener conto delle diverse esigenze dei singoli comuni. Esigenze che, potrebbero trovare il loro naturale interlocutore e mediatore nella Regione.*

**Due immagini della laguna: i tipici «casoni» ed un curioso segnale per i natanti** *(Italfoto)*

*Quali che siano comunque gli strumenti che verranno adoperati, la realizzazione del parco dovrebbe poggiare essenzialmente su tre cardini fondamentali: la fruizione dell'ambiente, la rivalutazione dell'economia esistente, il risanamento. Per quanto attiene alla fruizione, può venir in aiuto quanto già attuato in parchi similari esistenti sia in Italia sia in altre nazioni europee. Di particolare importanza a questo proposito è la possibilità di accesso al parco stesso. Questo potrebbe avvenire sia via terra, mediante la creazione di percorsi naturalistici, sia via mare con escursioni guidate e la costruzione di attracchi liberi per piccole imbarcazioni. Una politica residenziale, basata su campeggi specializzati, sull'istituzione di un osservatorio ecologico, nonché collegamenti agili con Lignano e i comuni dell'entroterra, garantirebbero inoltre, non solo un corretto sfruttamento, ma anche uno sviluppo integrato del turismo praticato a Lignano, mediante un più qualificato uso delle vacanze attraverso una scoperta naturalistica.*

*Concetto questo che riassume in sé una valida alternativa a quel turismo di «possesso» (vedi Aprilia Marittima) che ha, negli ultimi tempi, mostrato i propri limiti, comportando, tra l'altro, grossi investimenti a fronte di risultati abbastanza modesti anche sul piano occupazionale per la popolazione locale.*

*Per quanto riguarda la rivalutazione dell'economia, occorre sottolineare che l'istituzione di un parco naturale non si traduce necessariamente in una serie di vincoli e divieti, tesi a un'«imbalsamazione» dell'ambiente, quanto in un'intelligente e autentica riattivazione delle economie locali, che renda il giusto peso al concetto basilare del rapporto uomo-ambiente.*

*Quindi, a una rivalutazione dell'attività primaria della pesca, che ha delle precise ragioni e origini storico-culturali, si potrebbe ragionevolmente affiancare una valorizzazione dell'economia dell'entroterra con la trasformazione e la conservazione del pescato, ma anche con l'agricoltura specializzata (ortofrutticola), la quale, oltre ad avere un importante sbocco commerciale nel mercato estivo di Lignano, si è rivelata meno inquinante della monocultura cerearicola.*

*Più difficile, forse, il discorso per quanto concerne il risanamento ambientale, la cui premessa indispensabile è l'eliminazione, per quanto possibile, di tutte le fonti d'inquinamento in grado di alterare quell'equilibrio estremamente precario su cui si regge l'ecosistema lagunare. Nella laguna scarica i propri rifiuti liquidi gran parte della Bassa, senza parlare del Cormor che raccoglie rifiuti da Udine o della zona industriale Ausa-Corno, con particolare attenzione ai prodotti chimici provenienti dalla Snia.*

*Presupposto fondamentale si rivela perciò l'installazione di sistemi di depurazione efficienti che possano operare quel risanamento atto a garantire la restituzione all'uomo, nella sua integrità, di un bene ambientale, quale quello lagunare, tutt'altro che trascurabile. Restituzione, la cui indilazionabilità, pare trovare, al momento attuale, consensi pressoché unanimi.*

**Gianni Lorigliola**

## Oggi si decide il futuro di Piancavallo

**PORDENONE — Si decide oggi la sorte della stagione invernale del Piancavallo. Un'ultima e risolutiva riunione è stata convocata stasera nel municipio di Aviano dal comitato di albergatori e commercianti che vorrebbe rilevare dalla «Nuova Ediltur» gli impianti di risalita della località montana gravati da un deficit d'esercizio superiore al mezzo miliardo.**

**Alla riunione parteciperanno anche i rappresentanti di due imprese edili di Pordenone, la «Polese spa» e la «De Filippo», intenzionate ad entrare nell'affare; anche se la «Polese spa» nei giorni scorsi aveva annunciato la sua rinuncia, nelle ultime ore invece è ritornata sulle sue decisioni.**

**Il piano di salvataggio prevede che gli albergatori sottoscrivano quote per almeno 150 milioni. Altri duecento dovrebbe assicurarli la «Polese spa» e 150 la «De Filippo».**

**A questo punto entrerebbero nel «pool» di salvataggio anche la Regione con trecento milioni, e la Friulia con seicento.**

**Più volte l'assessore al turismo Mario Brancati aveva affermato che «la regione avrebbe partecipato solo se si fossero fatti avanti operatori privati affidabili e disponibili a investire denaro proprio».**

CENTRALVIAGGI
PALMA DI MAJORCA
IN AEREO DA TRIESTE
14-21 NOVEMBRE LIRE 239.000 + TASSA
Trattamento di pensione completa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

GIOVEDÌ 20, VENERDÌ 21 e DOMENICA 23 OTTOBRE
Tre eccezionali serate di samba con il balletto di Rio de Janeiro
«Samba di Rio de Janeiro»

al Trovatore di PERTEOLE
RISTORANTE - DISCOTECA - PIANO BAR
AL TROVATORE - PERTEOLE - TEL. 0431/99070

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
TRIESTE VIA LIMITANEA 4 - TEL. 764126
OTTOBRE
grande vendita
PROMOZIONALE
COGLI L'OCCASIONE DEL GRANDE RISPARMIO NELLA TUA CITTA ANCHE AL MOBIL MARKET
SALOTTO PELLE 1.540.000
CAMERETTE TUTTI I PREZZI
CUCINE TUTTI I PREZZI
SALOTTO 513.000
CAMERA MATR. 1.690.000
SOGGIORNO 1.110.000
CAMERA LACCATA 1.980.000
SALOTTO COMP. 740.000
ARMADI G. 370.000
SOGG. BASSO 865.000
POLTRONA L. 335.000
DIVANO LETTO 370.000
ADERENTE ASS. MOB. TRIESTE
Com. al Comune il 4.10.83. Dall'11.10 al 19.11.83
CONSEGNE GRATIS ● PAGAMENTI RATEALI ● IVA COMPRESA
RITIRO USATO

# GIORNALE DI TRIESTE

LA DELEGAZIONE DELLA DC TRIESTINA A ROMA

## Su Fincantieri e «pacchetto» positivi accenni da De Mita

### L'acquisizione della direzione generale della cantieristica sarebbe però compensata in negativo dalla perdita di quella della marineria

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Beh, vi trovo bene...». Ciriaco De Mita ha accolto così i quattro democristiani triestini andati ieri a Roma per incontrarlo. Il deputato Sergio Coloni, l'assessore regionale Dario Rinaldi, il sindaco Franco Richetti e il segretario provinciale Antonio Coslovich hanno portato a Roma da una parte il peso dei problemi economici della città, dall'altro una delle poche immagini vincenti espresse dalla Dc alle recenti elezioni politiche.

De Mita ha ascoltato per quaranta minuti il triste rosario della crisi giuliana; poi ha parlato lui. Di cose interessanti ne ha dette e prima fra tutte un accenno alla direzione generale della Fincantieri, da ieri sera assai più vicina a Trieste che a Genova. Intuibile, a questo punto, che se ne andrà in Liguria il vertice della marineria, anche se, per quest'ultimo, i tempi sembrano molto più diluiti.

Il comunicato ufficiale emesso al termine dell'incontro, svoltosi nel tardo pomeriggio nella sede di piazza del Gesù, non va al di là di una conferma «dell'assoluta particolarità delle condizioni della provincia di Trieste e in genere della fascia confinaria del Friuli-Venezia Giulia». L'aria di crisi che si respira dappertutto si acuisce ovviamente a Roma, terminale di tutte le lamentele. E se la prudenza ha un senso nel mondo della politica, questa abita sicuramente nella capitale.

Ciò nonostante, De Mita ha analizzato la situazione senza troppi paludamenti burocratici: ne è uscito un quadro che, oltre all'accenno relativo alla Fincantieri, parla di «iniziative che sono allo studio del governo per rivitalizzare il tessuto produttivo della zona». Il riferimento è al pacchetto Marcora-Pandolfi, quell'insieme di misure incentivanti l'industria da tempo inseguito eppure ancora sfuggente. I quattro dc triestini hanno assicurato il loro segretario di voler continuare a perseguire questo obiettivo.

Il pressing è rivolto senz'altro al pacchetto, ma va intanto registrato l'apparire all'orizzonte di un'altra possibilità. I ministeri dell'industria e del lavoro stanno elaborando una mappa ragionata dei «bacini di crisi» su cui intervenire. Siamo appena alla fase di concepimento di questa iniziativa, per cui non è possibile valutare ancora se si tratti di una chimera o di una realtà, anche se futuribile. E' chiaro però che, al sentir parlare di «bacini di crisi», Trieste abbia drizzato le orecchie.

Il punto è questo: se le zone «privilegiate» (si fa per dire) saranno tre o quattro, i provvedimenti avranno un senso. Se il disegno finale individuasse venti «bacini di crisi», nella più classica tradizione delle soluzioni «all'italiana», questo senso sparirebbe. Finanziare venti piani di soccorso non sarebbe altro che un minuscolo intervento «a pioggia» (termine molto di moda ultimamente) che aggiungerebbe poco o niente alle risorse esistenti.

E' proprio questo timore, evidentemente, a far sì che i quattro democristiani triestini continuino a privilegiare nei loro discorsi il pacchetto da tempo nei loro sogni.

Affidato ufficialmente al sen. Emilio Rubbi, responsabile economico del partito, il mandato di seguire attentamente il «caso Trieste» nelle sue implicazioni industriali e sociali, De Mita si è soffermato anche sulla situazione politica locale. Ed è stato un bel soffermarsi, per lui: venuto a Trieste durante la campagna elettorale, il segretario si era un po' sentito come il grande papà che va a trovare uno dei suoi figli più sfortunati. Stavolta, in un certo senso, le parti si sono invertite e, a proposito del ritorno dello scudo crociato in Municipio, De Mita non ha potuto che complimentarsi con Richetti.

Mantenuta bene aperta la porta ad una futura intesa col «melone», l'esponente democristiano si è detto soddisfatto della nuova alleanza con i laico socialisti. E, dalle stanze di piazza del Gesù, quattro dc triestini in trasferta se ne sono usciti, se non con un sorriso, per lo meno con un po' di fiducia in più. Di questi tempi non è poco.

**Paolo Condò**

COMMERCIANTI

## Gli orari osservati dai negozi nelle festività di novembre

**L'Unione commercianti ha reso noti gli orari che saranno osservati dai negozi durante le prossime festività di novembre:**

**Lunedì 31 ottobre: apertura facoltativa per l'intera giornata di tutti gli esercizi commerciali.**

**Martedì 1.o novembre (Ognissanti): chiusura completa di tutti gli esercizi commerciali.**

**Mercoledì 2 novembre: apertura facoltativa pomeridiana per i negozi di generi alimentari, le drogherie, i negozi di fiori freschi e piante.**

**Giovedì 3 novembre (S. Giusto): chiusura completa di tutti gli esercizi commerciali.**

**I fiorai osserveranno l'apertura antimeridiana nelle giornate di martedì 1.o novembre e giovedì 3 novembre.**

INCONTRO TRA COMUNI

## Un passo avanti per l'acquedotto

### Più disponibili per un accordo San Pier e San Canzian d'Isonzo

Un incontro ieri mattina in municipio fra il sindaco Richetti e i sindaci di San Pier d'Isonzo, Adriano Cragnolin, e di San Canzian d'Isonzo, Amedeo Cosolo, ha segnato una riapertura del dialogo con i due Comuni del Monfalconese che, con le loro obiezioni, hanno di fatto paralizzato la prosecuzione dei lavori del nuovo acquedotto triestino.

La vicenda è nota. Le amministrazioni dei due Comuni avevano opposto vari rilievi al progetto dell'Acega. L'acquedotto è destinato a portare acqua pulita a Trieste prelevata dalle falde profonde dell'Isonzo ubicate appunto nel territorio dei due Comuni. Risolti, con alcune onerose varianti di percorso, i problemi originati dall'attraversamento di terreni agricoli da parte delle grosse tubature, sono rimaste sul tappeto le questioni relative ai contraccolpi idrogeologici del prelievo sotterraneo delle acque. Per l'Acega le questioni neppure si pongono, ma i due Comuni (che pure si sono più volte dichiarati comprensivi delle esigenze dell'approvvigionamento idrico di Trieste) hanno continuato a insistere per un supplemento di verifiche.

C'è stato anche un braccio di ferro con la Regione, alla quale i due Comuni avevano inoltrato una serie di richieste, a compensazione dei disagi loro derivanti. Risultato: una paralisi nella realizzazione degli ulteriori lotti dell'opera e miliardi fermi sul giro d'aria della svalutazione.

Ieri si è aperto finalmente uno spiraglio. Il sindaco di San Pier, Cragnolin, si è detto disposto a concedere, sentita la propria comunità locale, l'autorizzazione allo scavo di due pozzi nei pressi della frazione di Cassegliano. Si tratta di due pozzi di prova, per quelle verifiche tecnico-scientifiche sulla fattibilità dell'opera richieste a suo tempo dai Comuni interessati.

A sbloccare la situazione è stata proprio l'iniziativa del sindaco Richetti: è la prima volta che il Comune di Trieste tratta con i due Comuni del Monfalconese, che finora si erano lamentati di aver avuto rapporti solo con i responsabili dell'Acega. Inoltre, come si legge in un documento congiunto diffuso al termine della riunione, è stata chiamata in causa la Regione, alla quale si chiede di indire al più presto una riunione in cui dare risposta alle istanze rivolte appunto dai due Comuni, tramite la Provincia di Gorizia, all'amministrazione regionale.

Già mesi fa la giunta regionale aveva deliberato una dichiarazione di intenti che veniva incontro ad alcune esigenze dei Comuni interessati dalla costruzione dell'acquedotto: garanzie per l'ambiente e il reddito agricolo. Impegni che presuppongono anche un impegno finanziario della Regione, sui cui i due Comuni puntano. Certo bisognerà attendere i sondaggi tecnici, ma una mano della Regione sbloccherebbe l'empasse in cui si trova l'acquedotto del Duemila.

«Se la Regione desse corso alla delibera di febbraio — ci ha dichiarato ieri il sindaco Cragnolin — penso che un accordo sarebbe fatto in cinque minuti».

**B. U.**

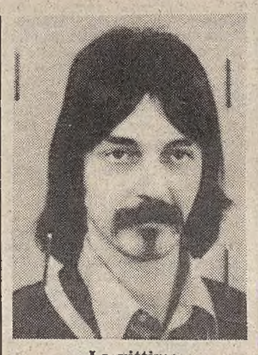
«GIALLO» NEL RIONE DI SANT'ANNA PER UN UOMO TROVATO MORTO

## Cadavere nel letto con un coltello nel cuore La moglie dice che si è ucciso dopo una lite

Giallo a Sant'Anna per un uomo trovato morto a letto, con un coltello piantato nel cuore. L'intera lama era penetrata nel torace e soltanto il manico, in finto osso, sporgeva macabramente dal petto, tenendo sollevato un lembo della canottiera azzurra.

Omicidio o suicidio? Non si sa. Lo si saprà nella tarda mattinata odierna, quando l'accoltellato, William Sossi, nato a Trieste il 20 dicembre di 33 anni orsono, verrà sottoposto ad autopsia, e quando il dott. Padulano della Mobile avrà interrogato la moglie, Teodora Georgescu, nata a Bucarest pure 33 anni fa, il 4 dicembre, che ora versa in gravi condizioni di choc e si trova ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale maggiore.

È stata la moglie a dare l'allarme, telefonando prima ad un amico di famiglia, poi alla Croce Rossa e infine al «113». Dalla Questura un'autoradio è partita subito verso Sant'Anna bloccandosi davanti allo stabile numero 22 di via Cesare Dell'Acqua. Gli agenti Wolf e Cechelin e l'autista Corvaglia sono corsi al primo piano ed hanno trovato la porta dell'interno 12 chiusa ma con le chiavi infilate nella serratura dalla parte esterna. Hanno aperto l'uscio e subito sono stati colpiti dalla macabra scena.



La vittima

La moglie

La donna che aveva telefonato era in preda ad una crisi nervosa. Il capo pattuglia ha raggiunto nuovamente la macchina e via radio ha chiesto l'intervento di una seconda squadra data la gravità del caso. Nel frattempo, il medico della Cri, dott. Rupini, redigeva il certificato di morte.

Il morto era disteso sul letto supino ma leggermente piegato sul fianco sinistro, parzialmente coperto dal lenzuolo e da una coperta. Indossava una camicetta azzurra a mezze maniche e una canottiera blu, un paio di slip e calze celesti. La camicia era sbottonata fino al petto e la canottiera era sollevata e trattenuta dal manico del coltello, che non l'aveva forata. La mano sinistra aveva le dita leggermente chiuse come a pugno, mentre l'avambraccio era bloccato dal peso del corpo.

Il maresciallo Dellia, intervenuto con Jachetta e Mongelli, ha subito cercato di sapere dalla donna cos'era accaduto. Ha appreso così che i due avevano litigato la sera prima e che lei si era messa a dormire in cucina, sul pavimento, dove sono stati trovati un cuscino, coperte e lenzuola; sul tavolo un coltello, una boccetta di «Valium» e due portacenere colmi.

«Volevamo separarci... la scorsa settimana, ho tentato il suicidio... anche lui aveva già due volte cercato la morte... non è possibile, non è possibile...». Così farfugliava, colta da tremori e spasmi muscolari, la donna che aveva lasciato la Romania per amore e da dieci anni era sposata con William Sossi, dividendo con lui fatiche umili per sbarcare il lunario. Fragile di nervi, era seguita dal centro d'igiene mentale di Domio.

L'interrogatorio non poteva proseguire e i sanitari della Cri hanno portato la donna all'ospedale maggiore, dove la dottoressa Rauber ha appunto sentenziato che non si poteva procedere oltre con le domande, date le gravi condizioni psichiche della donna (con «tendenza all'autolesionismo, come momento di necessaria esteriorizzazione del proprio dolore» è scritto nel referto medico).

Come abbiamo detto, la donna aveva fatto due telefonate prima di chiamare il «113»: ad un amico di famiglia, Giorgio Marangon, abitante in via Brigata Casale 120 (il quale è accorso subito assieme alla moglie e si è preso cura del cocker nero che i Sossi tenevano in casa) e alla Croce rossa, avvertendo che si trattava di un tentativo di suicidio.

Il fatto di sangue lascia aperte tutte le ipotesi, anche se si propende per il suicidio dal momento che non sono state rilevate tracce di colluttazione né sul corpo della donna né sul corpo del morto.

**Willy Ragusin**

### STATO CIVILE

NATI: Bortolosso Michela, Mezzalira Ambra Maria, Cianciolo Matteo, Tadina Elisa, Curci Davide, Gionchetti Stefano.

MORTI: Mattiassi Giovanna in Germani, anni 63; Meriggi Luciano, 77; Federici Walter, 73; Bressani Giovanna in Comar, 64; Zio Antonietta ved. Bacci, 88; Gustini Bruna in De Martin, 61; Subba Rosa in Vecchio, 61; Macchi Giuseppe, 77; Balbi Stanislao, 76; Loik Laura ved. Colli, 64; Zullich Giovanna ved. Stancich, 96; Spazzapan Guido, 72; Levini Giuseppe, 74; Depase Eugenio, 81.

TRA LE VIE MAZZINI E DANTE

## Schianto all'incrocio tra il bus e un'auto

Spettacolare scontro in via Mazzini all'incrocio con la via Dante. Un autobus, proveniente dalle Rive, è finito in pieno addosso a una «Golf» che proveniva dal Corso ed era guidata in direzione della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Al volante si trovava Flora Visintini in Fronzolini, di 60 anni, abitante in via Gerani 4.

La signora, che si era fermata allo stop, è ripartita dopo aver controllato a destra che nessun veicolo sopraggiungesse dalla piazza Goldoni. Non aveva però badato alla sua sinistra. Il muso dell'autobus, nonostante la pronta sterzata compiuta dall'autista Mario Rocco (34 anni, salita di Zugnano 15/1) è entrato nella vettura, sfondando la fiancata sinistra.

La signora ha riportato una ferita lacero contusa alla tempia sinistra, contusioni alla spalla e al ginocchio sinistri, per cui è stata trasportata con la Cri all'ospedale maggiore, dove è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di dieci giorni.

Nell'autobus due passeggere sono rimaste ferite a causa del brusco scossone. Si tratta di Elvira Slopaz in Dobri, di 56 anni, abitante in via Ciamician 5 (ha riportato contusioni alla tibia sinistra e alla mano destra) e della casalinga Giuliana Vidoni Orel, di 37 anni, abitante in via Fabio Severo 86, la quale è caduta nel corridoio riportando contusioni alla schiena. Le due passeggere sono state medicate all'astanteria.

IL GRUPPETTO DI GIOVANI FINITI IN CARCERE

## Un altro in libertà per la «coca» I sette arrestati dopo una soffiata

Un altro dei sette giovani inquisiti per detenzione e spaccio di cocaina ha lasciato il carcere. È il «disk jockey» Gino Castrigno, uscito ieri a mezzogiorno dal Coroneo. Il giudice istruttore Filippo Gulotta gli ha concesso la libertà provvisoria dopo che il pubblico ministero Roberto Staffa non si era opposto alla richiesta in tal senso formulata dal difensore avvocato Enzo Morgera.

La scorsa settimana era stato scarcerato Marco Soncini. Pertanto rimangono al Coroneo Roberto Grandi, Roberto La Valle, Enrico Cavalli, Roberto Di Rocco e Paolo Muchich; questi ultimi tre erano già saliti agli onori della cronaca qualche anno fa per aver partecipato ai «droga party» di via Buonarroti, sfociati poi in un clamoroso processo.

La brutta storia incomincia intanto a dipanarsi. Sono state le accuse di un ennesimo «pentito» rinchiuso al Coroneo dallo scorso giugno a portare in carcere i sette giovani. Lo scorso agosto il «pentito» avrebbe chiesto di parlare con il sostituto Roberto Staffa. La deposizione sarebbe continuata per tre giorni. Del suo contenuto si sa poco. Restano ad esempio nell'ombra gli altri eventuali partecipanti alle feste, soprattutto ragazze. Qualcuna di esse è stata sentita dal magistrato.

Le accuse comunque devono esser molto dettagliate. Non si spiegherebbe altrimenti l'emissione di un mandato di cattura. Anche un altro particolare accredita questa tesi. Quando tre settimane fa i carabinieri arrestarono i sette giovani, nessuno perquisì le loro abitazioni e le loro macchine alla ricerca di droga. In altre parole, gli inquirenti non cercavano altre possibili prove. E non le cercavano perché secondo loro le avevano già belle e pronte.

Il sostituto procuratore Roberto Staffa ha poi messo a confronto il «pentito» con gli arrestati. Lui ha ribadito le accuse, gli altri hanno continuato disperatamente a negare di aver spacciato cocaina.

■ DIVIETO — Per operazioni di pulizia radicale è disposta per domani, dalle 13 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli su ambo i lati della via Madonnina.

### In poche righe

#### Incontro Clarici-Richetti

Il presidente dell'amministrazione provinciale, avv. Clarici, ha ricevuto in visita di cortesia il nuovo sindaco dott. Richetti. Nel corso dell'incontro sono stati discussi alcuni problemi alla cui soluzione Comune e Provincia possono concordemente contribuire: ripristino del comprensorio dell'ex Psichiatrico a San Giovanni, rilancio del Laboratorio di biologia marina ed edilizia scolastica. Unanime preoccupazione è stata espressa per la grave crisi economica cittadina e in proposito c'è stato un ampio scambio di opinioni tra i due amministratori.

#### Incontro di donne per la pace

«Incontro delle donne per la pace» è il tema di una manifestazione che si terrà oggi, alle 17, in piazza Unità, organizzata dal Collettivo per la salute della donna, dal coordinamento femminile Cgil-Cisl-Uil, dalle Acli e dall'Udi. Saranno presenti anche delegazioni austriache e slovene.

#### Comitato per la pace

I risultati del referendum popolare autogestito, promosso in tutta Italia dal coordinamento nazionale dei comitati per la pace e organizzato a Trieste dai vari movimenti che parteciperanno alla manifestazione in programma per sabato a Roma, saranno illustrati oggi, alle 17, nella sede della Cgil di via Pondares 8.

#### Mostra sulle truppe in Libano

Il circolo giovanile «Rivoluzione» annuncia per questa mattina, dalle 8 alle 12 in piazza Goldoni, una mostra contro l'invio di truppe italiane in Libano, contro i missili a Comiso e a favore della manifestazione romana per la pace.

#### Corsi dell'Università popolare

L'Università popolare comunica che giovedì prossimo, alle 18.30, avrà inizio il corso di sloveno IV/a, e alle 19.30 quello di francese III/a. Le iscrizioni ai due corsi si ricevono alla segreteria di piazza Ponterosso 6 (tel. 65755 e 65756) tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

#### Prospettive del sindacalismo italiano

Su iniziativa del sindacato di Trieste e Gorizia della Federazione dei dirigenti di aziende industriali, il segretario generale dott. Francesco Faccin terrà questa sera, ale 18, nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò 5, una conferenza sul tema «Prospettiva del sindacalismo in Italia».

#### L'imprenditore Ficich in prefettura

Il noto imprenditore triestino Giovanni Ficich è stato ricevuto in visita di cortesia dal commissario del governo prefetto Marrosu. All'incontro, promosso dalla Camera di commercio, erano presenti anche il prefetto di Gorizia Siclari, il sindaco di Trieste Richetti e il parlamentare europeo, nonché presidente della Camera di commercio, on. Modiano.

#### Concerto sulla mancanza di spazi

Per sensibilizzare gli enti locali e l'opinione pubblica sulla necessità di reperire spazi per la musica e la cultura giovanile, l'Associazione di azione non violenta e il coordinamento musicale «Il posto delle fragole» organizzano per sabato un concerto in piazza Unità. In caso di maltempo, l'appuntamento è rinviato a domenica.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Irene vergine. — Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 17.12; la luna si leva alle 17.01 e cala alle 4.32.

**Ieri:** temperatura massima gradi 19,6; minima gradi 11,3; pressione millibar 1022 in leggera diminuzione; umidità 43 per cento.

**Maree oggi:** alta alle 8.32 con cm 51 e alle 20.51 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 2.13 con cm 40 e alle 14.54 con cm 45 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 – 13 e 16 – 19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172. Aurisina, Bagnoli, Muggia - lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** largo Sonnino 4, tel. 7909654; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015. Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998: solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** corso Italia 14; via Giulia 14; Aurisina, Bagnoli, Muggia - lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

### Brevinera

#### Bimbo incastrato dietro il termosifone

Un bimbo di tre anni, Alessio Piccin, ha tentato ieri pomeriggio di nascondersi dietro il termosifone di casa, ma è rimasto incastrato con la testa tra il radiatore in acciaio e la parete. Invano egli ha tentato di liberarsi da solo, poi ha chiamato la mamma mettendosi a piangere. Nemmeno lei, però, ce l'ha fatta. Il piccolo non riusciva più a muovere il capo e la mamma, disperata, ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco. I pompieri sono usciti subito dalla caserma di largo Nicolini e sono accorsi al numero 12 di Strada Nuova per Opicina.

Il vice-caporeparto Godina e i suoi uomini hanno dovuto smontare il radiatore per liberare il piccolo, che è stato subito coccolato dalla mamma.

#### Drammatico investimento

Drammatico investimento, ieri mattina all'inizio di Corso Saba, sulle strisce pedonali tracciate all'angolo della strada tra i negozi Castiglioni e Universaltecnica. Una passante, Elena Narciso Squicciardini, di 45 anni, abitante in via Zamboni 2, è stata presa in pieno da un'Alfa Sud (TS 215958) che l'ha sollevata, imbarcata sul muso e quindi scaricata a terra in un lago di sangue, coperta dai frammenti di cristallo del parabrezza andato in frantumi. La malcapitata signora, che era appena scesa dal marciapiedi, è stata soccorsa dai sanitari della Cri e trasportata all'ospedale maggiore dove è stata ricoverata con la prognosi di dieci giorni per ferite al capo. I vigili urbani (Ubaldini, Quadrelli e Gorella) hanno effettuato i rilievi e raccolto le dichiarazioni del guidatore, Fabio Casagrande (40 anni via Valmaura 63) che si era accorto solo all'ultimo istante della donna.

DA TEMPO IN PENSIONE

## Morto Carmelo Marzano primo questore nel 1954

E' morto nella sua abitazione di Cuma, vicino a Pozzuoli, l'ex ispettore di Ps Carmelo Marzano, che fu anche il primo questore della nostra città dopo il suo ricongiungimento all'Italia. Marzano si insediò al vertice della questura triestina il giorno dell'arrivo delle truppe italiane, il 26 ottobre 1954, e vi rimase per meno di dieci mesi, fino al 21 agosto 1956.

Carmelo Marzano è stato più volte al centro di grosse operazioni di polizia giudiziaria. Già nel '43, quando era capo dell'autoparco della questura di Roma, ebbe l'incarico di trasferire Benito Mussolini da villa Italia, dov'era stato arrestato, al comando generale dei carabinieri. Fece trasportare il duce con un'autoambulanza controllata dal capitano Frignani.

Marzano guidò anche le fasi della cattura e dell'arresto a Montelepre, in provincia di Palermo, di Gaspare Pisciotta, cugino e luogotenente del bandito Giuliano. Nel 1955, inviato in Calabria per la lotta alla 'ndrangheta, in venti giorni fece catturare 138 banditi.

Quando era questore di Roma fu protagonista di un clamoroso battibecco con il vigile urbano Ignazio Melone, che gli aveva dato una multa per contravvenzione al codice della strada.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

SUPERCOOP
vai sicura
prova coop
CANDEGGINA COOP lt.1 420
FUSTINO MAXICOOP kg.5 6880
ASSORBENTI COOP conf.20 pz. con adesivo 1250
studio battistella trieste P 201083
DETERSIVO COOP stoviglie E2 polvere 580
CONFETTURA COOP g.400 990
FETTE BISCOTTATE COOP conf.72 fette 1180
CREMA SPALMABILE COOP g.370 1590
BISCOTTI COOP farciti cacao g.250 990
CACAO COOP zuccherato g.250 1290
MAIONESE COOP tubetto g.150 770
PISELLI ITALCOOP fini g.400 480
PISELLI ITALCOOP mezzi fini g.400 450
ANTIPASTO COOP g.530 2450
CAFFE' PRESTIGIO sacchetto g.200 1790
MARGARINA COOP vaschetta g.200 440
OLIO DI OLIVA COOP lt.1 2790
BURRO COOP etto 546
BRANDY COOP gran riserva cl.75 4850
prezzi validi dal 20 al 29-10 fino ad esaurimento delle scorte

## GIORNALE DI TRIESTE

ENTE PORTO E AUTOMOBILE CLUB STANNO METTENDO A PUNTO IL PROGETTO

# Dal turismo nautico in Sacchetta nuovo impulso per l'economia

**Si potrebbero realizzare due-tre mila posti barca - Sarà costruita una nuova diga protettiva**

Ente porto e Automobile club stanno mettendo a punto il progetto per la valorizzazione turistico-nautica dell'area portuale del Molo Fratelli Bandiera. È questa la sostanziale indicazione scaturita dalla relazione e dall'ampio dibattito su «Un porto turistico per Trieste», promosso dal Rotary Club Trieste Nord nel quadro degli interventi che il sodalizio si è proposto quest'anno per contribuire al rilancio delle potenzialità del porto.

Relatore, Alessandro Moncini, presidente dell'Automobile Club, che ha fornito una dettagliata e convincente motivazione del progetto. «Nel nostro golfo — ha detto — la consistenza del naviglio da diporto raggiunge oggi le 4 mila unità, a fronte delle quali c'è una disponibilità fisica di poco più di 2500 posti-barca, da Sistiana a Muggia. C'è quindi l'opportunità di provvedere a nuove attrezzature nautiche, oltre a quelle previste a Sistiana e a Muggia. Sollecitazioni provengono, sotto il profilo turistico, da Austria e Germania, paesi per i quali Trieste può costituire una base per il diportismo in Adriatico».

La nautica rappresenta soprattutto per Trieste una interessante prospettiva, considerando il lavoro indotto che alimenta. Si calcola un posto di lavoro ogni tre posti-barca; in più si deve aggiungere l'effetto moltiplicatore sul tessuto economico e commerciale delle zone nelle quali viene a collocarsi l'iniziativa nautica, che agisce da forza trainante delle più vaste attività turistiche.

Per Trieste questo significa valorizzare altre peculiarità, dalla attrezzatura ricettiva a quella ricreativa, comprendendo alberghi, teatri, impianti sportivi e quanto altro il turista cerca per lo svago in mare e in terra, senza contare i servizi specifici connessi alla nautica per l'assistenza tecnica e la fornitura delle dotazioni di bordo, motoristica e vele anzitutto. Moncini ha riferito le esigenze manifestate in particolare dai tedeschi, i quali apprezzerebbero appunto, per le loro vacanze in mare, avere alle spalle i servizi di una grande città.

Da ciò il progetto del Molo Fratelli Bandiera. Il piano propone la ristrutturazione della zona, con un'espansione verso l'esterno del bacino mediante la costruzione di una diga protettiva, in modo da consentire l'utilizzo per gli ormeggi anche degli adiacenti bacini San Marco e San Giorgio.

Opportune ricollocazioni di attività e servizi ora operanti in quell'area (quelle dell'ex cantiere Navalgiuliano potrebbero andare a Muggia, nell'ex Alto Adriatico) e con il supporto dello spazio a terra per i parcheggi e altre esigenze organizzative dell'impianto, consentirebbero di realizzare 2-3 mila posti-barca.

Il progetto dell'Aci è stato presentato anche all'associazione degli industriali, ai commercianti, all'Ente porto e ad altri organi interessati.

Molti i consensi: Geppi, a nome dei settori commerciali e Pacorini, presidente degli industriali, hanno espresso l'adesione del mondo imprenditoriale.

NASCEVA IL 20 OTTOBRE 1903 L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

# Da ottant'anni associati gli imprenditori triestini

**«Il nostro fine - diceva lo statuto - è di incrementare il benessere della città»**

La ricorrenza del 20 ottobre segna per l'Associazione degli industriali della provincia di Trieste l'ottantesimo anniversario della costituzione, avvenuta nel 1903.

Una ventina furono gli imprenditori che diedero vita alla prima organizzazione industriale, eleggendo presidente Giovanni de Scaramangà, alla presenza dell'allora Podestà de Sandrinelli. Negli anni immediatamente successivi l'organizzazione divenne Federazione degli industriali delle province adriatiche, estesa all'Istria, al Friuli e alla Dalmazia.

Per l'indimenticato prestigio dei loro nomi, vanno ricordati i componenti di quel lontano direttivo: presidente Leopoldo Brunner, titolare del Filatoio di Aidussina; vicepresidenti Enrico Sospisio che era a capo dello Stabilimento comunale del gas e Giovanni Auspitzer direttore del Lloyd allora austriaco; componenti: Filippo Brunner titolare della Ditta Fratelli Brunner, Alberto Franhfurter direttore generale del Lloyd austriaco, Michele de Galatti vicepresidente della Raffineria di oli minerali di Trieste, Carlo Hoffman della Spremitura di oli vegetali, Giuseppe Metlicovitz titolare dell'omonima impresa, Luigi Mazorana della grande impresa Mazorana-Comel, Francesco Michelini degli Oleifici Triestini, Ettore Modiano, titolare della Saul D. Modiano, Alfredo de Politzer titolare della Augusto Politzer, Gesa Pulitzer presidente della Casa di spedizioni Adriatica, Ettore Richetti dello Stabilimento Tecnico Triestino (divenuto poi la Fabbrica macchine) e Alessandro Della Zonca dell'omonima fabbrica di colori.

Con l'avvio dell'attività va ricordata la formulazione del primo impegno associativo: «La nostra azione — nel limite delle nostre forze — è guidata sempre dal pensiero di dare incremento al benessere di Trieste e di attenuare in ispecie i contrasti tra capitale e manodopera nell'interesse della pace e del fecondo lavoro. Sarà questo il massimo nostro orgoglio».

L'organizzazione mutò denominazione nel 1926, assumendo quella di Unione degli industriali della provincia di Trieste (mentre parallelamente si costituivano le Unioni provinciali di Gorizia e dell'Istria) ed ancora nel 1945, divenendo l'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, sempre nell'ambito della Confederazione generale dell'industria italiana.

LE VIE MARANGONI E DEI MECCANICI IN BORGO FONDERIA

# Strade dissestate a Muggia Disagio per cento famiglie

Via dei Meccanici, a Muggia, come si vede nella foto è quasi impraticabile

Le cento e più famiglie che abitano in borgo Fonderia (quello sopra gli ex cantieri Alto Adriatico), a Muggia, hanno vissuto un lunedì di apprensione. La pioggia, che cadeva fitta, stava trasformando via Marangoni e via dei Meccanici, due strade comunali che dalla provinciale entrano nel cuore del quartiere, in una palude impraticabile.

Le due strade comunali sono state affidate dal municipio a una impresa di Reana del Roiale, la «Ilser», che nei mesi scorsi aveva iniziato i lavori di sistemazione. Poi, arrivati alla fine (mancava l'asfaltatura e la posa dei parapetti), l'impresa ha piantato tutto per aprire un cantiere altrove.

Per due settimane, fino a martedì scorso, non si è visto un operaio, nonostante — assicurano in Comune — telegrammi di richiamo e vari solleciti. Per fortuna il tempo — tranne lunedì — è stato sempre bello. In caso contrario le due vie, già più simili a una pista africana che a una strada bianca, sarebbero diventate del tutto impraticabili. Il Comune, non sapendo quando sarebbe tornata l'impresa, aveva provveduto a stendere un po' di ghiaia sulla terra argillosa. Ma il rimedio sarebbe stato di scarso effetto.

Inoltre, dicono gli abitanti, a parte il disagio di trovarsi le strade dissestate, il pericolo maggiore lo hanno corso i bambini dell'asilo. La strada passa davanti alla scuola infantile e oltre il marciapiedi c'è un salto di oltre sei metri. E tutti i bambini camminano proprio sul pericoloso marciapiedi, unica striscia cementata che però è ancora senza parapetto.

Insomma, è stata solo la fortuna a evitare incidenti, come è stata una fortuna che non abbia piovuto durante la «latitanza» dell'impresa, che comunque dovrebbe completare il lavoro entro i termini pattuiti evitando così anche il pagamento dell'eventuale penale.

■ VISITA GUIDATA — Il Comune informa che questa settimana sono in programma due visite guidate alla mostra «Preistoria del Caput Adriae» allestita al castello di San Giusto: avranno luogo venerdì alle 16 e domenica alle 11. La mostra è aperta dal martedì al sabato con orario 10-13 e 15-18 e nei giorni festivi dalle 10 alle 18. Chiusura al lunedì.

ARRESTATO IN CASA DELLA MADRE

# Fallimento della «Pao»: manette all'amministratore (concorso in bancarotta)

In seguito al fallimento della società import-export Pao, di via San Nicolò 33, dichiarata fallita un anno e mezzo fa con sentenza del Tribunale, è stato arrestato l'amministratore della stessa Alcide Petronio, di 60 anni.

Contro di lui, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dario Grohmann aveva emesso giorni fa ordine di cattura.

Il provvedimento del magistrato è stato reso esecutivo alle 7 di ieri mattina dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria. I militi, guidati dal col. Poddighe, hanno bussato alla porta della casa della madre dell'indiziato, in via Tori, e hanno dichiarato in arresto il Petronio.

Curatore del fallimento è l'avv. Ezio Devescovi, con il quale Petronio non si sarebbe mai fatto vivo per fornire eventuali chiarimenti sul dissesto della Pao, che è naufragata con un passivo che si aggirerebbe sugli 800 milioni di lire.

Proprietario di una villa sulla strada costiera, all'altezza di Santa Croce, Petronio l'aveva affittata e poi era partito per l'America, da dove era rientrato in patria nei primi giorni dello scorso mese.

Essendo rimasto senza casa, si era sistemato presso sua madre, dove è stato raggiunto dall'ordine di cattura.

Nel pomeriggio di oggi, presente il difensore avv. Muciaccia, il dott. Grohmann procederà all'interrogatorio dell'inquisito, il quale sarebbe stato indiziato di concorso in bancarotta.

GLI ESERCENTI SEGNALANO ALL'ASSESSORE UNA CONCORRENZA SLEALE

# «Laboratori senza licenza servono gelato ai clienti»

Un nuovo piano di sviluppo per gli esercizi dove è possibile consumare alimenti e bevande (bar, buffet, rosticcerie), il problema della sicurezza per quei locali che tengono aperto fino a tarda notte e la questione dei parcheggi nel borgo teresiano, sono alcuni degli argomeni che una delegazione degli esercenti aderenti alla Fipe (la Federazione italiana pubblici esercizi) ha messo sul tavolo dell'assessore alla Polizia e Annona, Sergio Trauner.

Ma fra i vari punti in discussione, all'incontro che si è svolto fra il rappresentante dell'amministrazione comunale e l'associazione degli esercenti, ce n'è uno che potrebbe essere l'avvisaglia di una sorta di piccola «guerra in famiglia» e che riguarda l'attività di alcuni laboratori di gelati sorti negli ultimi mesi in città. Questi ultimi, secondo l'associazione, oltre a vendere il prodotto (cosa che la legge sull'artigianato consente loro purché negli stessi locali della produzione o in locali attigui) lo «somministrano» anche al cliente, pur essendo privi della licenza necessaria, per farlo.

In realtà, nei laboratori artigiani sprovvisti di licenza il gelato si può solo acquistare e non consumare. Anche il cono o la coppetta mangiata in piedi è da considerarsi fuorilegge.

Oltre a questo, fa notare ancora l'associazione, i gelatai non in regola non sono soggetti ad orari precisi e neppure all'obbligo della chiusura settimanale creando così forti problemi di concorrenza. La preoccupazione è ovviamente quella di una incontrollata diffusione del fenomeno, per cui gli esercenti con propria produzione di gelato artigianale presenti all'incontro hanno chiesto all'assessore un suo intervento, almeno per fissare con dei limiti di orario l'attività delle nuove aziende.

La Fipe, dal canto suo, ha anche sollecitato a Trauner il potenziamento delle segnaletiche di interesse turistico in città e l'acquisto degli impianti per abbellire con luminarie le vie del centro in occasione delle feste di Natale.

# Clarici riceve il prof. Bressan del laboratorio di biologia marina

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, avv. Darno Clarici ha ricevuto il direttore del laboratorio di biologia marina di Aurisina, prof. Guido Bressan, che gli ha illustrato una proposta di legge regionale, recentemente presentata, per la ristrutturazione, il potenziamento e il consolidamento in una struttura stabile e qualificata al servizio dell'agricoltura, della pesca e della difesa del mare, di questo importante istituto.

Clarici, esprimendo il proprio convincimento sulla necessità della valorizzazione del laboratorio di biologia marina, anche in considerazione della possibilità che questo possa rientrare nei programmi Unep (organizzazione delle Nazioni Unite per il programma studio ambiente), ha deciso di farsi promotore di un incontro, previsto per l'11 novembre, con il sindaco di Trieste, gli assessori regionali competenti e i parlamentari triestini, in modo da creare un unanime appoggio politico alla necessaria rivalutazione del laboratorio di Aurisina.

## Notizie in breve

### Assemblea del gruppo cronisti

L'assemblea ordinaria del Gruppo giuliano cronisti è convocata per le 16 di domani nella sede del Circolo della stampa di corso Italia 12, con all'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria, le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, il «San Giusto d'oro 1983» e varie. Tale avviso vale come invito personale.

### La sovrimposta sui fabbricati

Alla nuova sovrimposta sui fabbricati sarà dedicato un convegno che si terrà mercoledì prossimo, 26 ottobre, nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 5. La manifestazione è organizzata dalla sezione di Trieste dell'Associazione italiana amministratori di condomini e immobili (Aiaci). I lavori, aperti al pubblico, inizieranno alle 18.

### Successo della fanfara «Enrico Toti»

La fanfara della sezione bersaglieri «Enrico Toti» di Trieste si è classificata seconda nel concorso trofeo, svoltosi a San Remo.

La manifestazione, riservata alle migliori fanfare dei bersaglieri, ha avuto un largo concorso di pubblico che ha festosamente accolto i fanti piumati sfilati più volte, anche di corsa, attraverso le vie cittadine, per partecipare alle varie manifestazioni indette per quella occasione.

La finale del concorso si è svolta nell'«Auditorium» dei fiori alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Al termine tutte le fanfare hanno suonato contemporaneamente, tra gli scroscianti applausi del numeroso pubblico intervenuto, la tradizionale marcia «Flick e Flock».

### Visite mediche per le patenti

L'Unità sanitaria ricorda che le visite mediche per il rilascio ed il rinnovo delle patenti di guida A, B e C, vengono effettuate anche nelle condotte 5.a (via del Vento 13), 6.a (via Puccini 76), 9.a (via di Prosecco 38) e 10.a (Prosecco e Santa Croce).

### Vaccinazioni antinfluenzali

L'Unità sanitaria informa che le persone esposte a rischio, gli anziani e gli handicappati che desiderano sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale e non sono in grado di recarsi nelle condotte mediche di appartenenza per inabilità fisica, possono avere la prestazione a domicilio purché essa sia prescritta dal medico di famiglia e risulti l'inabilità dalla certificazione. Le richieste di intervento devono essere indirizzate alle condotte mediche di competenza dalle 8 alle 10, anche telefonicamente (i numeri di telefono sono indicati a pag. 282 dell'elenco).

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Crepaz nel I anniversario da Fabio Zenari 10.000 pro Ass. XXX Ottobre - Cai.

In memoria di Irene Saxida Fortunato (20.10) dalle figlie Angela e Franca 10.000 pro Oratorio S. Giovanni Decollato.

In memoria di Oreste Tassotti nel II anniversario (20.10) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vladimiro Biagi (Lado) nel VI anniversario (20.10) dalla moglie Albina e famiglie Tomè, Reggente, e Comelli 75.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Cosciani nel VI anniversario (20.10) dalla famiglia Carisi 10.000 pro Mani Tese.

In memoria di Rita Sartore Cernecca nel VII anniversario (20.10) dai genitori, sorella e cognato 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oscar Martini (20.4) dalla sorella 20.000, dalla signora L. S. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Kenda nel 3.o anniversario dalle famiglie Kenda-Komatar 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Tassan nel XV anniversario dalla moglie e sorelle 15.000 pro Banca del sangue, 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da Bruna Skarabot 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Obbiassi da Willy e Elda Ulcigrai 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno e Bianca Ulcigrai 25.000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria dei propri defunti da Diana e Nino 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Lidia Piani ved. Nordio da Nico, Mariella e Donatella Davanzo 80.000, da Marcello e Odilla Farolfi 80.000, da Franco, Adriana e Valentina Farolfi 30.000, da Guido, Gianna e Maria Cristina Davanzo 30.000, da Sergio, Mariacarla e Laura Farolfi 30.000 pro Istituto d'arte Enrico e Umberto Nordio; da Fiorello de Farolfi 40.000 pro Istituto d'arte Enrico e Umberto Nordio, 40.000 pro Fondo assistenza gruppo medaglie d'oro lunga navigazione; dal prof. Antonio e Lori Marussi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pio Silvio Mosca da Emilia Carpani 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Alba Marassi da Giulio e Antonia Rotteri 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ubaldino Mantovani dalla fam. Messina 50.000 pro Unità coronarica (Ospedale maggiore).

In memoria di Teresa Nordio ved. Montolli dalla figlia Gianna e nipote Giorgio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edi Iacobi dalla fam. Peinkhofer 10.000 pro Uildm.

In memoria di Egidio Ienko da Virginia, Silvana, Bruna Lachi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilia de Gregorio Rosset da Giovanni Curto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bice Gran da Giuliana Gulino 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Giulio Citroni da Elsa, Adriana e Piero de Domini 50.000, da Tina de Domini 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Maria Teresa Tedesco ved. Grendene da F.C. 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori da N.N. 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria del dott. Nello (Dodo) Finzi da Tullio Cucchi e Paolo Paulin 20.000, da Giorgio e Luciana Frausin 30.000 pro Associazione nazionale alpini; da Bruna e Alberto Hesse, Serena e Patrizio Brusoni 100.000 pro Centro Mastectomizzate; da Maria Federica Rossi 10.000, da Sofia e Elsa Fischl 20.000 pro Pro Senectute; da Virgilio, M. Grazia, Giorgio, M. Gabriella Berlot 30.000 pro Cri; dalle famiglie de Stauber e Kozmann 50.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano); da Nino e Milena Senigaglia 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalla fam. Peinkhofer 10.000 pro Uildm; da Etty e Pino Omero 20.000 pro Mani tese; da Bruno e Luciana Petti, Fulvia, Ada e Furio Rossi 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria De Nardo-Verni dalla fam. Kokoravec 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Marco Del Piero dalla signora Carla 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Deroia dai vicini: Persico, Stalleger, Toffolo, Franco, Fiorini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria (Sonia) Kanobely Delia dalla ripartizione VIII organizzazione e decentramento del comune di Trieste 44.000 pro Agesci Muggia I riparto G/E.

In memoria di Silvia Sinibalbi Cantoni dalla sorella Laura 50.000 pro Fondo Banelli, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Cozzi da Giacomo e Giuliana Conciani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giulio Citroni da Marino e Clio Tarabochia 20.000 pro Unitalsi; da Graziella Perco 25.000 pro Croce Rossa, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mercede Cimolin da Narcisa Stormi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Bisiani da Maria Pulz 5000 pro Enpa.

In memoria di Francesca Zadnik ved. Balbi dalla fam. Bruno Degrassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nada Vidmar da Gisella e Sergio Gasparo 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Bice Gran da Milena Grigolon e Liliana Perkan 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dodo Finzi da Gianna Gropaiz e Renata e dott. Ferruccio Genel 30.000 pro Ass. nazionale alpini; da Sergio Pieberger e fam. 30.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo; dai dipendenti della ditta Ad. Schmitz & C. 50.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nerina Zetto Gregori 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anty Furlani da Claudio Giadrossi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Bazzanella da Miranda Lusina 10.000 pro Amnesty International.

In memoria di Domenico Rinaldi dai colleghi del figlio dell'Ufficio poste Trieste Ferrovia 42.000 pro Centro tumori Lovenati.

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 500 | (400) | 700 | (1100) |
| CAROTE | 600 | (—) | 800 | (—) |
| CETRIOLI | 700 | (—) | 900 | (—) |
| CICORIA | 300 | (500) | 3500 | (800) |
| RADICCHIO | 500 | (1000) | 2000 | (4000) |
| CIPOLLE | 400 | (—) | 450 | (—) |
| FAGIOLINI | 1000 | (—) | 2000 | (—) |
| LATTUGA | 500 | (800) | 1000 | (2000) |
| MELANZANE | 700 | (—) | 1200 | (—) |
| PATATE | 200 | (—) | 650 | (—) |
| PEPERONI | 300 | (—) | 1500 | (—) |
| POMODORI | 300 | (—) | 1200 | (—) |
| SEDANO VERDE | 600 | (—) | 800 | (—) |
| ZUCCHINE | 200 | (—) | 1200 | (—) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 4000 | (—) |
| BANANE | 1900 | (—) | 2100 | (—) |
| CACHI | 700 | (—) | 1100 | (—) |
| MELE | 300 | (—) | 1300 | (—) |
| PERE | 600 | (—) | 3600 | (—) |
| UVA | 500 | (—) | 1200 | (—) |
| ARANCE | 1000 | (—) | 1600 | (—) |
| LIMONI | 700 | (—) | 3000 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 16000 | (26800) | 21000 | (26800) |
| CEFALI | 1500 | (2600) | 4000 | (4800) |
| GUATI GIALLI | 1300 | (5600) | 5500 | (5600) |
| MOLI | 10000 | (—) | 11000 | (—) |
| MORMORE | 6000 | (18800) | 16000 | (18800) |
| ORATE | 16000 | (24800) | 17500 | (24800) |
| PASSERE | 3000 | (4800) | 3500 | (4800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 5500 | (—) | 8000 | (—) |
| RIBONI | 10000 | (14800) | 20000 | (20800) |
| ROSPO (CODE) | 9000 | (—) | 12000 | (—) |
| SARDELLE | 860 | (1800) | 1715 | (1800) |
| SARDONI | 1000 | (—) | 4290 | (—) |
| SGOMBRI | 7500 | (2800) | 7500 | (4800) |
| TONNI | 4500 | (9800) | 4800 | (9800) |
| TROTE | 3700 | (5200) | 3700 | (5200) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | — | (8800) | — | (9800) |
| CANOCE | 7500 | (—) | 8000 | (—) |
| CAPELUNGHE | — | (—) | — | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1300 | (2000) | 1300 | (2000) |
| MITILI (PEOCI) | — | (2400) | — | (2400) |
| SCAMPI (CODE) | 16000 | (—) | 16000 | (—) |
| SEPPIE | 4500 | (4400) | 4500 | (7800) |

(*) Listino prezzi del 19.10.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 18.10.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 19.10.1983.

## INCONTRI a cura PK

MATERIALE FOTO - CINE DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

PHOTOGRAFICA

Da martedì 18 ottobre 1983, sono aperte le iscrizioni per il CORSO GRATUITO DI FOTOGRAFIA che la ditta PHOTOGRAFICA terrà presso la saletta «Maria Teresa» del Caffè Tergesteo nell'omonima galleria.

ISCRIZIONI ALLA PHOTOGRAFICA ORARIO NEGOZIO

TRIESTE - PIAZZA VERDI, 2 - TEL. 64650

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE SCONTI dal 20 al 50%

SU: TV COLOR - PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI STUFE - LAMPADARI - ARTICOLI DA REGALO

• PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO •

Luisa Gelleti

TRIESTE - Via F. Venezian 10 - Tel. 733.336

alimentazione BM

OGGI DEGUSTAZIONE GRATUITA

Gilly CAFFE caffè espresso

VIA ROMA N. 3 TEL. (040) 630217

letti d'ottone per sogni dorati

casa del materasso di OSMO

Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

E. Fermi

recupero anni

geometri - ragionieri - licei
magistrali - maestre d'asilo - medie

corsi professionali

segretaria d'azienda - arredatori
programmatori IBM - lingue
steno - dattilografia
tenuta libri paga - contabilità d'ufficio
consulente finanziario - pittura

liceo linguistico parificato

sede legale esami di stato

ISCRIZIONI AI CORSI DIURNI E SERALI

E. Fermi

TRIESTE - VIA DEL CORONEO 1
TEL. 732042 - 732423

# GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Dentisti molto costosi ma c'è professionalità

### «La legge vieta agli odontotecnici ogni manovra in bocca»

Chiamata in causa dal signor Penne sulle «Segnalazioni» del 7 ottobre la sezione Amdi (Associazione medici dentisti italiani) di Trieste, a chiusura delle reiterate disquisizioni sui problemi dentistici, soggettivamente giustificabili ma obiettivamente prive di elementi di valutazione, desidera esplicare quanto già in modo formalmente sintetico, ma sostanzialmente completo, aveva espresso in questa rubrica il suo presidente dott. Italico Stener.

Le legge vieta categoricamente agli odontotecnici ogni manovra in bocca dei pazienti e ciò a garanzia della salute fisica dei cittadini perché la bocca fa parte di un tutto, il corpo umano, la cui cura è prerogativa del medico laureato in medicina, come lo è il medico dentista. Lo stesso discorso vale per gli altri specialisti degli occhi, della pelle, del naso-orecchi-gola, ecc...

Lé «dispute o animate discussioni», come le definisce il signor Penne, esistono e sono alimentate da quegli odontotecnici che esercitano illegalmente professione dentistica senza averne i requisiti né di laurea né di specializzazione e che così vorrebbero «sic et simpliciter» diventare «dottori».

In Italia esiste la democrazia e quindi ognuno può esprimere quello che vuole a suo tornaconto. Passeggiatrici, gay, drogati, brigatisti, tutti oggi pretendono il riconoscimento dei loro «diritti sociali». Ma finché esiste la legge essa deve essere applicata e nel caso dell'odontoiatria solo il medico dentista può curare la cavità orale e gli organi che la compongono.

Gli odontotecnici regolari sono diplomati alla scuola professionale e iscritti quali artigiani alla Camera di commercio. Tale è la loro qualifica e il loro inquadramento nel settore del lavoro. Né pertanto hanno facoltà di aver rapporti con i pazienti né di conseguenza possibilità di rilasciare fatture a privati come chiaramente puntualizzato nelle norme informative stampate sui moduli della dichiarazione dei redditi.

Sotto tutti i profili, sanitario, professionale, fiscale, ecc., il loro status di lavoratori è inquadrato e regolamentato come per tutte le altre categorie. Chi esce dai limiti assegnati dalla legge compie un reato. Questa è la legislazione vigente.

Chiarito il punto odontotecnici, passiamo alla presunta responsabilità dell'Associazione dei medici dentisti per questa situazione di disagio economico che deriva ai pazienti per l'alto costo delle prestazioni dentistiche. Se esiste una responsabilità, signor Penne, questa va ascritta a chi dovrebbe garantire un servizio sanitario efficiente per tutti e generico e specialistico e ospedaliero, come avviene in Germania, Austria e Svizzera. In questi paesi le tariffe dentistiche sono superiori alle nostre, ma vengono pagate ai medici dallo stato: il cittadino beneficia di un'assistenza gratuita ed altamente qualificata perché l'onorario dei medici è corrispondente alle loro prestazioni.

In Italia la sola efficiente è l'organizzazione privata che come tale ha le sue esigenze di gestione e il complesso strumentario e funzionamento dell'ambulatorio dentistico rientra in una di queste. Le tariffe, come del resto per ogni categoria di professionisti, sono libere e vincolate solo eticamente a un tariffario minimo nazionale formulato per ogni tipo di prestazione specialistica dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici e alla «concorrenza di mercato», cioè ad un adeguamento individuale ai prezzi adottati sulla piazza dalla media dei professionisti, prezzi rapportati ai costi dei lavori protesici e alle spese di gestione dell'ambulatorio.

Che i lavori protesici, in particolare i ponti estetici in oro, costino un patrimonio è una regola per tutti i paesi europei, tanto più sentita in Italia dove l'inflazione monetaria si ripercuote sui costi dell'oro e della manodopera; degli oneri fiscali per i dipendenti, dei prezzi dei materiali d'importazione per lo più tedeschi o americani.

Essenzialmente il problema consiste nel mancato potere d'acquisto della lira (e cioè dei salari) ciò che si verifica in ogni altro settore, quello alimentare, edilizio, petrolifero, dell'abbigliamento, ecc. Nessuna meraviglia che un lavoro protesico altamente specialistico e specificamente tecnico per requisiti di fattura e materiale abbia dei costi elevati. Aggiungeremo anzi, senza tema di smentite, che i costi medi sono a Trieste più bassi della altre grosse città italiane e senz'altro inferiori a quelli stranieri.

È la dimostrazione indiretta del peso economico del lavoro protesico e dentistico sono i costi dei corsi di aggiornamento dell'ordine di 2-4 milioni per 2-3 giorni che valenti professori stranieri richiedono ai partecipanti. I costi sono giustificati e lo sanno gli addetti ai lavori. Il pubblico non fa, però, queste considerazioni a monte, non valuta tutti gli elementi che compongono l'opera finita: il suo giudizio lo fa solo con il portafoglio. Non si tratta di moralizzare l'attività dentistica, che a Trieste è seria e qualificata (le eccezioni ci sono sempre) ma di maturare una mentalità realistica e di eliminare al vertice tutti gli squilibri che sono la causa di un dissesto economico sociale e organizzativo che si ripercuote in tutti i settori e in particolare, nel campo medico, sull'assistenza dentistica che è sempre la più contestata solo perché quasi tutta la popolazione è bisognosa di cure odontoiatriche.

Onestamente bisogna guardarsi attorno e ci si accorgerà che il costo di ogni oggetto o prestazione, al giorno d'oggi, è oltre i limiti del bilancio familiare, senza considerare il fattore costituzionale degli italiani, che volentieri spendono per il superfluo (auto, barche, televisioni, vacanze, ecc.) ma quando si tratta di cose fondamentali, come la salute, esigono tutto, il meglio e gratis. Dott. Maurizio Zanei.

## ORE DELLA CITTA'

### Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste, che normalmente si tiene il giovedì, questa settimana è sospesa. Il prossimo appuntamento è per il 29, alle 13.

### Ragazzi del '99

I soci della sezione Ragazzi del '99, cavalieri di Vittorio Veneto, sono pregati di ritirare in sezione, dalle 17 alle 17.30 di oggi la tessera bus-rete per il mese di novembre 83.

### Dizione francese

La sezione cittadina della Società italiana dei francesisti, organizza anche quest'anno dei corsi di dizione e di recitazione in lingua francese tenuti da Mario Pardini. Le lezioni si inizieranno venerdì 4 novembre alle 18. Le iscrizioni saranno accettate domani dalle 18 alle 19.30 nella sede di via Tigor 2 (tel. 771117) del Circolo Fotografico Triestino. Informazioni potranno essere chieste telefonando al 745722 nei giorni 2 e 3 novembre, dalle 14 alle 15.

### Revival anni '60

**Alla discoteca Princeps, Strada costiera Grignano, serata dedicata alle canzoni degli anni '60. Ballo in terrazza. Sorpresa per le dame. Prenotazioni 224346.**

### Caput Adriae

La Società della preistoria e protostoria e il Circolo culturale il Carso, organizzano per soci e simpatizzanti una visita alla mostra «Caput Adriae», guidata dal signor Dante Cannarella. L'appuntamento è per oggi alle 16 nel piazzale di San Giusto.

### Convegni M. Cristina

Domani alle 15.30 in prima convocazione ed alle 16 in seconda, si terrà l'assemblea generale delle aderenti all'associazione femminile «Convegni culturali Venerabile Maria Cristina» per l'elezione del nuovo consiglio locale. La riunione si svolgerà nella sala di piazza Ponterosso 6 della presidenza diocesana d'Azione cattolica. Le aderenti sono vivamente invitate ad intervenire.

### I tuoi cappelli

possono avere la tendenza ad appesantirsi subito. Forse non usi lo shampoo giusto. Consultaci. Ortoestetica «Salone Luciano» tel. 65480.

### Istituto Alida Rigonat

Eccezionale trattamento con il peeling biologico Dr. Eckstein. Massaggi. Depilazioni manicure pedicure. Solarium. Reparto estetica maschile. Via S. Francesco 4 tel. 732844.

### Musica liturgica

La sezione di musica sacra della commissione liturgica diocesana invita tutti i maestri dei cori parrocchiali ad una riunione, che si terrà nella casa parrocchiale di San Giacomo (Campo S. Giacomo 10) domani con inizio alle 18.30. Si parlerà di alcuni problemi riguardanti la musica liturgica.

### Veglioncino

Sabato a Muggia, nella sala della Lega nazionale, dalle 20.30 alle 24 «veglioncino d'autunno» con il gruppo musicale «Terno secco». Una serata allegra in un ambiente simpatico.

### Riti in tedesco

Due messe in tedesco saranno celebrate domenica prossima: alle 10 nella chiesa di via dei Giustinelli 7 e alle 10.30 nel tempio di Largo Panfili 1.

### Italplast pavimenti

plastica moquette h. 2 e 4 metri pronta magazzino. Piazza Ospedale 7.

### Italplast tappeti bagno

tutti i colori, tutte le misure. Primo prezzo L. 5.000. Piazza Ospedale 7.

### L'Ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica l'«Ospite della settimana». Interverrà il critico Gianni Gori.

### Fisio Aerobic

La Fisiolinea Italia è stata la prima a introdurre a Trieste la ginnastica aerobica, il nuovissimo metodo americano per mantenere il corpo giovane e sano. Fidatevi dell'esperienza: Fisiolinea Italia, via De Jenner 22 a Valmaura, tel. 829982.

### Disinvolto

Semplicità e praticità nei nuovi capi dal tono rustico e disinvolto: da Beltrame, corso Italia 25, i maglioni caldi e morbidissimi, i blouson in pelle o in cotone impermeabilizzato sui pantaloni dalla linea ampia e comoda. Con la convenienza e la classe Beltrame.

### Deciso

Linee pulite e ben proporzionate, per sottolineare il tono professionale e deciso dell'uomo-inverno 83-84: da Beltrame, corso Italia 25, i nuovi completi e gli spezzati, i cappotti in lame morbide unite e spinate, i trench in tessuto o pelle. Con la convenienza e la classe Beltrame.

**AVVISO**
**AI VETRINISTI, AGLI ALLESTITORI ED AI COMMERCIANTI**
Comunichiamo a tutti gli interessati che è disponibile presso il nostro grande magazzino a Trieste, in via Valdirivo 35,
**il più grande assortimento regionale di articoli per l'allestimento di vetrine**
con particolare scelta, in questo periodo, di materiali per la decorazione e l'addobbo natalizio. Condizioni particolari verranno fatte a vetrinisti, allestitori, comunità e commercianti.
grandi magazzini MARCHI gomma
Via Valdirivo, 35 - Trieste

**CORSI DI PROGRAMMAZIONE**
Il Co.N.I.A. Consorzio Nazionale per l'Informatica e l'Automazione, organizza un calendario di corsi di elaborazione dati nell'ambito dell'attività del supporto al marketing dei computers gestionali. I corsi che si terranno nella sede regionale di Trieste sono aperti ai clienti Co.N.I.A., alle aziende interessate e ai privati. Sono strutturati a vari livelli da corsi introduttivi a stages per senior programmers. L'insegnamento tenuto da analisti qualificati con l'ausilio di mezzi audiovisivi prevede esercitazioni sui computers disponibili in sede.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI LA SEGRETERIA È A DISPOSIZIONE OGNI MATTINA DALLE 9 ALLE 12
Co.N.I.A. TRIESTE - VIA BECCARIA 4 - TEL. 68118

## SEGNALAZIONI

### Un ricordo del dott. Nello Finzi

Con queste semplici parole desidero ricordare il dott. Nello Finzi, morto il 7 ottobre. Egli non fu soltanto il volontario giuliano della guerra 1915-1918 come dice il necrologio: ciò testimonia solo l'amore per la sua patria, parola che non si usa più; io, qui, voglio invece ricordare la sua lunghissima attività di medico della prima infanzia alla quale si dedicò sino all'altro anno con competenza, scrupolo e professionalità esemplare.

È morto a 86 anni ma sono trascorsi poco più di due anni da quando, senza brontolare, saliva i tre piani della mia casa per visitare la mia nipotina ammalatasi da me mentre erano assenti ambedue i genitori. Ed era un sabato se non forse anche domenica!

Pacato, sereno, tranquillo, mai frettoloso e impaziente, dava palesemente ai bimbi non solo le cure, ma anche l'affetto che toglieva loro ogni paura. La mia nipotina di due anni passati lo chiamava «Nonno Finzi» e non ha mai pianto in sua presenza, il che è già un successo per un medico dei piccolissimi. Altrettanta comprensione aveva per gli inevitabili patemi delle mamme e delle nonne.

Diresse, in tempi lontani, la Clinica lattanti di via Manzoni, quando tutte le sofisticate e utilissime apparecchiature, di cui ora gode l'ospedale infantile, non esistevano e la vita dei neonati in genere e dei prematuri in particolare dipendeva solo dall'abilità del medico.

Vorrei che le tante mamme, nonne e credo anche bisnonne che portarono in tempi diversi, come me, i loro bambini nell'ambulatorio del dott. Finzi, immutato negli anni, semplice, spoglio ma ricco di ritratti di bambini di tutte le età a lui dedicati da mamme riconoscenti, lo ricordassero ora che è scomparso, come me, con affettuosa gratitudine.

Auspico, infine, che i giovani medici che si apprestano alla cura dei piccoli pazienti seguano il suo stile di medico: affetto, serenità, pazienza, comprensione. Addio dottor Finzi. Nerina Zetto Gregori.

### Agognata concessione

In risposta alla Segnalazione «Un'armatura ingombrante» la ditta Tosco Giuliana scrive:

Allo scopo di proteggere i passanti da stacchi e crolli di muratura (peraltro avvenute), la Tosco-Giuliana spa ha costruito l'armatura su regolare licenza e paga la tassa prescritta.

Fin dal 1973 l'impresa Marin aveva studiato un riammodernamento dello stabile di via Valdirivo 34. Difficoltà hanno dissuaso l'impresa dal tentativo e questa impresa fin dal 1976, ed in varie riprese e con varie proposte, ha chiesto una concessione al Comune di Trieste per abbattere e ricostuire quella «catapecchia» come del resto previsto dal Piano Regolatore particolareggiato vigente.

L'impresa ha accettato sempre le prescrizioni via via impartite per la rettifica dei piani presentati ma, fino ad oggi, l'agognata concessione non è stata concessa.

Il vostro lettore potrà sapere di più dagli uffici comunali competenti perché l'impresa non operi su quella proprietà abbandonata: è vero che ha sempre ed ostinatamente tentato di sollecitare la concessione che oltre a far gradevole la vista ai passanti, potrebbe dare lavoro a tanti disoccupati. C. Bradaschia, amministratore unico.

### Un vivere indecoroso

Care Segnalazioni, qualche tempo fa il «Piccolo» ha pubblicato un articolo sulle condizioni di vita dei dipendenti delle Ferrovie dello stato provenienti dal Sud, i quali non potendo far fronte ai prezzi richiesti per l'affitto di un appartamento sono costretti a coabitare, anche in dieci persone, in squallidi dormitori.

L'articolo rispecchiava chiaramente le condizioni nelle quali siamo costretti a vivere: topi che passeggiano nella camerata; impossibilità di dormire per il continuo suonare di sveglie che avvertono i colleghi che è ora di alzarsi e andare al lavoro; l'assenza di vetri e di imposte che d'inverno rende vano l'uso del riscaldamento; impossibilità di dormire perché a mezzanotte la televisione viene tenuta ad alto volume.

Dopo la protesta ci sembra ora giusto far sapere a quanti hanno letto le nostre lamentele i risultati ottenuti. Sono, purtroppo, scarsi per non dire nulli. Per esempio è stata eliminata la televisione, unica fonte di distrazione per coloro che come noi vivono intere settimane lontani da casa. Bastava abbassare il volume dopo le 22.

Per il resto tutto è come prima: topi e vento sono rimasti e noi continuiamo a vivere in un modo indecente ed inumano.

Speriamo che questa nota venga letta da qualcuno che ha la possibilità di risolvere questi nostri gravi problemi. Mattia Rossinelli.

### Due leggi due misure

Sul Piccolo del 4 ottobre il comandante del I gruppo (frontiera) di Trieste della 19.a Legione della Guardia di finanza, in risposta ad una segnalazione del signor Renato Vitali, ha precisato che il titolare di lasciapassare può portare in Jugoslavia lire 70 mila mensili.

Nel fornire la risposta, il ten. col. D'Amato parla di «legge», ma mi sembra che l'uso del termine «legge» non sia il più appropriato. Nel nostro ordinamento giuridico esiste un'altra normativa al riguardo: il decreto ministeriale 12.3.81 (emanato dal ministero del commercio con l'estero) che ha ristrutturato e riordinato tutta la normativa valutaria italiana. Orbene, un articolo del citato d.m., per la precisione il numero 56, intitolato «Esportazione ed importazione di banconote italiane ed estere da parte di "frontalieri"» stabilisce quanto segue:

«I frontalieri che si recano nel paese confinante attraverso il valico di frontiera della propria zona di abituale dimora, possono esportare giornalmente: biglietti di stato o di banca italiani e monete metalliche italiane fino a lire 30 mila; biglietti di stato o di banca esteri e monete metalliche estere, fino al controvalore di lire 20 mila.

Sarei pertanto grato al ten. col. D'Amato se volesse cortesemente intervenire ancora una volta sull'argomento per precisare come vadano interpretate e coordinate le due «leggi» Dott. E. Germani.

### Animali scomparsi

Care Segnalazioni, riguardo alle Segnalazioni comparse sotto il titolo «Animali scomparsi», sento il dovere morale di dire che da tempo negli ambienti zoofili dolorosamente si sa del gran numero di animali che l'Enpa sopprime in modo indolore (?).

Ma finora si era ritenuto opportuno tacere per il bene che comunque l'Ente protezione animali ha fatto nei confronti di una minoranza ed anche perché non si era adeguatamente informati sul numero di animali soppressi: si tratterebbe di alcune migliaia di gatti sani ed adulti l'anno!

Del resto non poteva essere verosimile l'accoglimento all'Astad di Opicina di tutti gli animali raccolti dall'Enpa poiché l'Astad al completo, con tutta la più buona volontà non può ospitarne più di 500-600. Lamberto Petronio.

### «Colonnello, io la faccio fucilare!»

Ho letto con interesse la Segnalazione dell'amico Livio Grassi. L'8 settembre 1943 ero a Orte con il Comando della Quinta Armata, generale di armata Mario Caracciolo di Feroleto; oltre mezzo milione di uomini ancora efficienti!

Mi sia concesso di precisare alcuni punti: dai miei diari risulta che la prima trasmissione di radio-Londra captata dal mio centro di ascolto (avevo un gruppo di ufficiali con questo incarico, poiché dipendevo direttamente dal colonnello Paolo Gay, capo dell'ufficio «I» dell'Armata) avvenne alle 19.15. Il messaggio era trasmesso in tedesco, francese ed italiano. I tre testi corrispondevano esattamente.

Sulle prime temevamo uno dei soliti messaggi propagandistici a scuotere il morale del nostro esercito. Appena ci rendemmo conto che doveva trattarsi di una cosa seria, ne informai il mio colonnello, che prese il telefono (linea militare interna) e riferì immediatamente la cosa al gen. Caracciolo.

Trovandomi vicino al colonnello, durante la telefonata ho potuto seguire parola per parola sia quello che lui diceva (ed era ovvio) sia la stupefacente (ed è dir poco) risposta del generale comandante: «Colonnello, io la faccio fucilare per aver propalato notizie tendenziose!».

Rivedo la scena, l'angolo di corridoio della scuola dove avevamo l'ufficio «I», il telefono con i fili agganciati all'appendipanni a muro, il mio colonnello pallido di rabbia, al quale stavo sistemando il cinturone poiché voleva recarsi immediatamente a rapporto dal generale Caracciolo.

Tutto, naturalmente, finì in niente, poiché alle 19.45 (il colonnello era per la strada, verso il palazzo dov'era stato sistemato il Comando d'Armata) gli altoparlanti trasmettevano il messaggio di Badoglio. Un piccolo, piccolissimo tassello, da aggiungere al mosaico dell'infelice storia della nostra Patria. Fiorello de Farolfi.

### Benemerita istituzione

Mi sembra utile portare a conoscenza della cittadinanza, attraverso le Segnalazioni, che a Trieste opera un'Associazione assistenziale che offre la sua opera disinteressatamente, e che il personale addetto è quanto di più affabile e gentile si possa trovare.

Al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, di via della Pietà, ho assistito alcuni giorni fa ad un trasporto di un anziano da parte di alcune persone del Soccorso dell'Ordine di San Giovanni (Sogit), via Besenghi 25, tel. 794346.

Già da un po' di tempo avevo visto girare per Trieste alcuni pulmini con un simbolo un po' particolare, quattro punte di freccia bianca su sfondo rosso, croce di San Giovanni che è simile alla croce di Malta, ma non avevo mai avuto modo di incontrare da vicino queste persone. Allora mi sono avvicinato a loro per chiedere qualche informazione sulla loro associazione.

Mi dissero che la Sogit effettua trasporti per handicappati, inabili ed anziani. Capii allora la presenza di quell'anziano sulla barella, che con tanta cura ed amore avevano adagiato poi nella loro ambulanza. Chiesi quanto chiedevano per il trasporto, e la mia meraviglia è stata grande quando mi hanno risposto nulla.

Sensibilizzata da questo fatto, ho voluto dare un piccolo contributo, tramite le elargizioni. Dott. Graziana Esca.

### Sognano una bicicletta

Egregio direttore, ho letto con un po' di commozione la Segnalazione pubblicata su «Il Piccolo» il 15 ottobre, dal titolo «Sognano una bici».

Ma quanto coraggio e senso civico c'è in questi 13 ragazzi di Borgo San Sergio? Vogliamo dare una dimostrazione di solidarietà, aprendo una sottoscrizione al «Piccolo» consegnando loro 13 bici nuove?

Sarei lieto poter collaborare. Lettera firmata.

### Si disgrega la scuola

Care Segnalazioni, senza entrare nel merito della vertenza «Petrarca» - «D'Aosta» relativa alla classe contesa, desidero sottolineare, con preoccupazione, le conseguenze negative, sotto l'aspetto educativo, di una richiesta, prima negata e poi concessa sotto l'impatto di un'azione di forza come è quella dello sciopero.

Quale insegnante ho sempre ritenuto che una giusta fermezza fosse indispensabile nei confronti degli adolescenti per aiutarli a maturare ed accettare quelle che sono le limitazioni della realtà quotidiana.

Purtroppo da anni ormai assisto ad un susseguirsi continuo di richieste-proteste, assai spesso di origine emotiva, il cui solo risultato è stato quello di disgregare la scuola e che finiranno con il disgregare la società. Spero queste mie parole non suscitino polemiche ma inducano a una maggiore riflessione. Prof. Noris Tery.

## Mostre d'arte

### Grazia Pellegrino alla «Moderna»

Domani, alle 18, nella sala d'arte moderna (Corso Italia 9), vernice della personale di Grazia Pellegrino. La rassegna, che chiuderà il 31 ottobre, potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

**Galleria Moderna**
espone
**DIMITRI CAH**

**Goethe - Institut**
Centro culturale tedesco
Via del Coroneo 15
**MOSTRA**
**grafica contemporanea della Repubblica Federale di Germania**
Dal 17 al 28 ottobre 1983.
Lunedì - venerdì 10-13 e 16-19.

### Hobby - tempo libero al «Mandracchio»

Resterà aperta fino a domenica nella saletta «Il Mandracchio», a Muggia, la mostra dell'Hobby e del tempo libero che presenta una serie di opere di modellismo navale statico, aeromodellismo, cannoni in miniatura, quadri naif (feriali 10-12 e 16-18; festivi 10-12).

**Galleria Comunale d'Arte**
espone
**DUCATON**

**Galleria Cartesius**
**WALTER PIACESI**
**Incisioni**

**Galleria Minerva**
Via San Michele, 5
**ELENA TALLERI**

**GALLERIA TORBANDENA**
Apertura della stagione 1983/84
**i «miti» di**
**ANDY WARHOL**
*Inaugurazione questa sera, alle ore 18.00 nelle sale di via Tor Bandena 1*

## Consigli rionali

*San Vito/Cittavecchia* — Domani alle 20.30 riunione, nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno, fra l'altro: sistemazione della nuova sede del Consiglio rionale e dei servizi comunali decentrati; relazione della commissione urbanistica; consuntivo della «Festa d'autunno»; utilizzazione del ricreatorio comunale «Toti».

*San Giovanni* — Domani, alle 19.30 riunione, nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f, con all'ordine del giorno, fra l'altro: piano edilizio per il «polo Dreher»; pericoli e segnaletica in via Damiano Chiesa; impegni di spesa.

## Incontri culturali

### Casistica clinica

L'Associazione medica triestina informa che domani alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore, si terrà la riunione di casistica clinica. La dott. Erica Della Grazia parlerà di «Spasmo e trombosi nella patogenesi dell'infarto»; il prof. Gennaro Liguori del «Cancro del retto con metastasi epatiche: trattamento sincrono della lesione primitiva e secondaria»; e il dott. Matteo Valente del «Carcinoma della mammella e leucemia acuta».

### Destino dell'anima

Questa sera, alle 20, nella sede dell'Associazione pedagogica steineriana (via F. Venezian 7), il prof. Reinald Witters, finlandese, parlerà sul tema: «Il destino dell'anima nella vita e nella morte alla luce del Kalevala, epopea popolare finlandese». Sono invitati ad intervenire soci ed interessati.

### Crisi esistenziale

Stasera, con inizio alle 20, il dott. Sergio Bartoli, direttore del Centro di psicosintesi di Roma, parlerà sul tema: «La crisi esistenziale come momento di crescita», nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana. Scopo della psicosintesi è l'unificazione armonica di tutti gli aspetti della personalità umana (fisico, emotivo, mentale, spirituale) sia consci che inconsci. L'ingresso è libero.

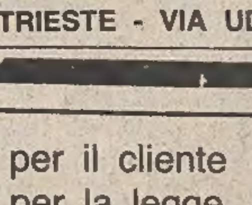
### All'Italo-francese

Questa sera, con inizio alle 18.45, nella sala della Riunione adriatica di sicurtà, M. Yves Rey-Herme, direttore delle «Relations Extérieurs de l'Ecole France-Langue», parlerà sul tema: «Péguy et Alain-Fournier».

**AURORA VIAGGI PROPONE**
**dall'11 al 14 novembre un eccezionale viaggio a**
**MADRID**
**Quota Lire 295.000 (viaggio in aereo e albergo di 1.a cat.). Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi. Via Cicerone 4, telefono 60261.**

Remigio
Acconciatore Maschile
TRIESTE
Largo Piave 1 - Tel. 65820
Chiuso il lunedì

**L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro**
**La comodità:** Libera scelta degli orari ed inizio in qualsiasi periodo dell'anno.
**L'esperienza:** Qualificati docenti di madrelingua.
**Il vantaggio:** Situazioni reali, come «sul posto».
**La sicurezza:** Un investimento che rende.
**Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano spagnolo - sloveno**
50 Sedi in Italia



WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - VIA UDINE, 11 - TELEFONO 414733

per il cliente
per la legge, ma...
SOPRATTUTTO PER VOI

**Gold - Uniwell**
registratori di cassa
misuratori fiscali
omologati con il D.M. n. 343657
dello 07/09/1983
**ELECTRONIC CIUCH**
Trieste - Via Tacco, 40 - Tel. 040/730415
**Concessionario e assistenza tecnica**

**COGLI LE MELE DEL TUO ALBERO ...**
**(compera, nella tua città)**

Mobili **DEI ROSSI** Via Ginnastica, 40
Mobili **ELIO** Prosecco, 546
Mobili **SAN GIUSTO** Via Diaz, 12
**MOBIL MARKET** Via Limitanea, 4/A
**MOTTA** arredamento contemporaneo Piazza Oberdan, 7
**PROPOSTA** Via Alfieri, 13a
**SPAZIO IDEA** Via Tarabocchia, 6
**ZERIAL** arredamenti s.r.l. Via Settefontane, 58/62/64
**ZINELLI & PERIZZI** arredamenti Spa Via Mazzini, 31

ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE

## ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN DOCUMENTO-PIATTAFORMA CONCLUDE L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ZANUSSI

# *Di fronte al piano Cuttica i «suggerimenti» sindacali*

**Al centro la questione dei debiti - Il ruolo di Stato e Regione - Oggi fermata di due ore**

PORDENONE — «Non vogliamo il gioco al massacro, lo scontro frontale o l'arroccamento a difesa dell'esistente. Intendiamo viceversa concorrere alla salvezza del gruppo. Il sindacato ha dimostrato di essere una forza matura e responsabile, esso sente tuttavia la difficoltà di far coincidere queste doti con l'unità dei lavoratori». L'affermazione è di Giacinto Militello, segretario nazionale della Federazione Cgil/Cisl/Uil, che ha tratto, ieri sera, le conclusioni dell'assemblea nazionale dei delegati Zanussi, tenutasi al cinema Ritz di Cordenons. Un segnale di disponibilità il suo, ma anche di fermezza.

Ieri la questione finanziaria, o meglio l'indebitamento dell'azienda verso le banche, ha fatto la parte del leone. Nella mattinata, del resto, il presidente Cuttica si era incontrato a Milano con gli istituti di credito per un esame del piano di ristrutturazione presentato dall'azienda. I rappresentanti delle banche hanno stabilito di proseguire in sede tecnica l'esame di tutta la questione e hanno nominato una commissione per i successivi rapporti con la Zanussi.

Del «pauroso indebitamento» (circa mille miliardi) aveva parlato anche Antimo Mucci, segretario della Flma nazionale, svolgendo la relazione introduttiva. A suo giudizio non possono esserci due o tre tempi di intervento: prima di tutto viene l'accordo con il sindacato, poi il consolidamento bancario, infine la ricapitalizzazione e l'ingresso di nuovi soci.

La giunta regionale era rappresentata dall'assessore all'industria Gioacchino Francescutto, il quale ha spiegato l'atteggiamento dell'amministrazione nei confronti dell'azienda che è di sostanziale disponibilità ma si trova subordinata a determinate soluzioni. Quattro per l'esattezza. La prima riguarda un sollecito accordo con le altre Regioni interessate. La seconda chiama in causa l'intervento del governo in vista del consolidamento dei debiti la terza è costituita dal fatto che i centri nevralgici del Gruppo siano mantenuti in regione. L'ultima concerne la chiarezza del piano di risanamento in tutte le sue parti e non solo su quella riguardante gli esuberi di manodopera.

Una commissione di dodici delegati ha elaborato un documento-piattaforma che è stato sottoposto all'assemblea per i necessari emendamenti e per l'approvazione. Nella prima parte esso traccia una valutazione sul piano triennale.

Il negoziato che si apre in pratica oggi sarà teso a realizzare un'«esplicitazione comprensibile — prosegue il documento — delle soluzioni finanziarie, del rapporto con il sistema bancario, dell'aumento di capitale, dell'apparato pubblico di Stato e Regione, della futura struttura della finanziaria centrale».

Il sindacato rifiuta quindi, senza mezzi termini, la logica dei «tre tempi» prospettata dall'azienda, di condizionare, cioè, la ricapitalizzazione e il consolidamento dei debiti all'accordo sul piano industriale, al quale viceversa deve essere data precedenza assoluta. Viene chiamato in causa il Governo, al quale si chiede di diventare garante e politicamente responsabile di una soluzione di tipo globale, definendo un programma di risanamento finanziario entro il quale collocare gli interventi della Regione.

Questo in pratica significa che le ventilate ipotesi di scorporo verranno discusse in un ambito di verifica degli indirizzi e delle responsabilità dell'azienda. Per gli scorpori che verranno concordati c'è disponibilità a discutere la cessione a terzi, a patto che l'alternativa sia effettivamente valida.

L'assemblea rivolge, quindi, un invito al presidente del Consiglio Craxi a intercedere in sede di ministero dell'industria per definire eque e rapide soluzioni. Il documento conclude proponendo due ore di sciopero generale per domani e dando mandato al coordinamento di stabilire una giornata di lotta.

T. Z.

SI RIUNISCE OGGI IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA COMPAGNIA

# Mentre al Lloyd si fa il punto sulla crisi la Regione si oppone al ridimensionamento

**La Giunta «rifiuta ogni ipotesi di baratto con Genova» - Va in pensione la «Trieste»**

TRIESTE — Mentre il consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino si accinge oggi ad approvare la terza fase della cura Fanfani per il contenimento delle perdite (40 miliardi a fine giugno) e il rilancio della compagnia, si registrano nuove bordate contro i piani di drastica ristrutturazione allo studio della Finmare. La Regione, in particolare, ha nuovamente espresso in via ufficiale — attraverso l'assessore ai trasporti Giovanni Di Benedetto — la sua decisa contrarietà alle ipotesi di ridimensionamento e di accorpamento.

La giunta regionale, ha detto Di Benedetto, si oppone a ogni ipotesi di ridimensionamento di attività e di fusione delle tre società di preminente interesse nazionale con la conseguente soppressione della realtà rappresentata dal Lloyd Triestino. Tale posizione, che era già stata espressa qualche settimana fa dall'assessore alle finanze Dario Rinaldi, è stata ribadita con forza. «La giunta — ha detto Di Benedetto — rifiuta anche ogni ipotesi di baratto, quali quelle ventilate in questi ultimi tempi sulla stampa e che si concretizzerebbero nelle destinazione di Trieste quale capitale della cantieristica e di Genova quale capitale della marineria pubblica, una volta attuata la ventilata fusione societaria».

«Trieste — ha detto l'esponente della giunta — verrebbe a subire una perdita secca sul piano economico, occupazionale di prestigio che non appare accettabile». Da qui l'impegno dell'amministrazione regionale a difendere l'attuale assetto del Lloyd, «nella consapevolezza dell'importanza della posta in gioco e delle implicazioni che decisioni drastiche, non attentamente valutate nei loro aspetti negativi, possono causare a Trieste e alla regione tutta».

Per il consiglio d'azienda del Lloyd, (i cui lavoratori martedì hanno scioperato assieme ai portuali contro i tagli minacciati dall'Iri) un ridimensionamento della compagnia triestina «significherebbe una pesante perdita non solo per il porto di Trieste, ma anche per Genova e Livorno, oltre che per gli altri scali toccati dalle linee attualmente in esercizio».

Secondo i rappresentanti sindacali del Lloyd Triestino, il progetto di ristrutturazione e di accorpamento è un'operazione contabile semplicissima, che non dà nessun rilievo all'aspetto strategico e operativo. Se l'Italia non vuole uscire dall'assetto economico-sociale della Cee — si è detto all'assemblea dei delegati delle aziende Iri della regione, nell'incontro di martedì alla stazione marittima — la flotta nazionale non può comportarsi in maniera diversa da quelle degli altri paesi europei, ai quali una precisa convenzione internazionale consente di coprire una precisa quota (40 per cento) del trasporto marittimo da e per i loro porti.

L'Italia ha utilizzato poco più della metà della propria quota di traffico, il che significa che per l'armamento italiano c'è uno spazio di trasporto da coprire pari al doppio di quello attuale.

«Questo significa — rileva il consiglio del Lloyd — che ci sono ancora notevoli possibilità per commissionare nuove navi ai cantieri nazionali». Lo stesso Lloyd Triestino potrebbe trovare denaro fresco per nuove costruzioni mediante due elementari operazioni finanziarie: l'introito dei contributi maturati dallo Stato (il Lloyd vanta crediti per 105 miliardi con interessi passivi tali da costituire ben un terzo del deficit dichiarato nell'82) e l'adeguamento dei capitali sociali, «ampiamente sottoquotati rispetto all'effettivo valore delle navi di proprietà».

Ha concluso intanto il suo ultimo viaggio con la Cina la modernissima unità «Trieste», rimpiazzata assieme alla «Serena» dalle vecchie «Esquilino» e «Palatino». Motivo del provvedimento, annunciato fin dallo scorso agosto dal consiglio di amministrazione, l'elevato costo di esercizio delle due unità. «Trieste» e Serena» sono ora attraccate all'Arsenale.

Per il momento, le due unità, resteranno in attesa di ordini, La «Trieste» ha concluso il suo viaggio dopo avere sbarcato nel porto di Fiume cinquanta tonnellate di caffè per l'Austria, tre contenitori di glucosio e oltre mille tonnellate di antimonio per la «Jugometal» di Belgrado.

P. R.

IN AGITAZIONE CAMIONISTI, MARITTIMI E PORTUALI

# Ancora difficoltà per i trasporti

ROMA — Ancora giornate difficili per i trasporti. Ieri infatti si sono rotte nuovamente le trattative per il rinnovo del contratto degli oltre 250 mila addetti dell'autotrasporto merci. La federazione unitaria dei trasporti, denunciando la posizione di «netta chiusura» della controparte, ha chiesto l'intervento del ministro del lavoro De Michelis affinché cerchi una mediazione sulla base della «corretta attuazione dell'accordo del 22 gennaio».

A giudizio dei sindacati le offerte economiche del padronato sono inferiori ai minimi contenuti nell'accordo Scotti. Non ci sarebbero invece grosse divergenze sugli altri punti della piattaforma.

Si è concluso frattanto il primo sciopero dei portuali, che martedì avevano paralizzato tutti gli scali italiani per sollecitare il pagamento degli stipendi arretrati e l'attuazione della legge sull'esodo anticipato. Nuove agitazioni sono però in programma: i lavoratori aderenti alla federazione Cgil Cisl e Uil attueranno da oggi una serie di scioperi articolati che si concluderanno l'otto novembre, per un totale di 12 ore. I sindacati di categoria hanno anche confermato la manifestazione nazionale di protesta in programma a Roma per il 10 novembre.

Infine i marittimi, in agitazione per sollecitare la riforma del loro sistema previdenziale. Ieri sera si è concluso lo sciopero nazionale di 48 ore dei marittimi aderenti alla confederazione Cgil Cisl Uil e alla Federmar-Cisal, imbarcati sulle navi che assicurano i servizi di traghetto con le isole maggiori e minori.

Prosegue invece in forma articolata fino al 27 ottobre l'astensione dal lavoro degli equipaggi delle altre navi in partenza dai porti nazionali. Obiettivo: sollecitare governo e Iri ad affrontare tutti i problemi del settore.

Nell'ambito della protesta per la riforma previdenziale prosegue anche lo sciopero al Lloyd Triestino. Ieri il consiglio d'azienda ha deciso di fermare per 48 ore la motonave «Europa» e la «Dionea». Per entrambe le unità, il blocco scatterà al momento della partenza: le 6 per l'«Europa» e le 7 per la «Dionea».

OGGI ALLE 18

## Conferenza dell'Isdee sulla riforma ungherese

TRIESTE — Nell'ambito degli incontri che l'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo) organizza periodicamente con personalità rappresentative e studiosi dell'Europa occidentale sulle problematiche concernenti l'evoluzione interna e le relazioni esterne dell'Europa orientale, due manifestazioni saranno dedicate alle caratteristiche e agli effetti del processo di riforma economica attualmente in atto in Ungheria.

La prima conferenza (seguita da dibattito) si svolge oggi alle 18 nella sede dell'Isdee, in corso Italia 27, come abbiamo già annunciato nei giorni scorsi.

## Movimento navi

**TRIESTE**

**Navi in arrivo:** «Rabugnon V» (libanese), ag. Smean, sbarco varie, prov. Beirut, orm. riva 25; «Gaviland» (panamese), ag. Sperco, imbarco varie, prov. Aqaba, orm. riva 14; «Alianora» (italiana), ag. Greenham, imbarco strutture, prov. Tobruk, orm. molo IV.

**Navi in partenza:** «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dest. Alessandria; «Omdurman» (sudanese), ag. Zangrando, dest. Port Sudan; «Rabugnon V» (libanese), ag. Smean, dest. Beirut; «Hoss-m» (libanese), ag. Smean, dest. Beirut; «Samsun Bay» (inglese), ag. Sperco, dest. Turchia; «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Gaviland» (panamese), ag. Sperco, dest. Port Sudan.

**Navi all'ormeggio:** «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, attesa ordini, orm. riva 17; «Antalia» (turca), ag. Greenham, sbarco nocelle, orm. riva 9; «Amin» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Moss-m» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Dibi Hamid» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco filati, orm. riva 1 A; «Trieste» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. riva 55; «Samsun Bay» (inglese), ag. Sperco, imbarco varie, orm. riva 62; «Rio Gualeguay» (argentina), ag. Ellerman & Wilson, sbarco caffè, orm. riva 65; «Loi Mandù» (brasiliana) ag. Penso, sbarco caffè, orm. 61; «Mare Amico» (italiana), ag. Pillamar, attesa Italcementi, orm. riva 69; «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco carrelli contenitori, orm. molo VII; «Europa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Draco» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Omdurman» (sudanese), ag. Zangrando, imbarco legnami, orm. scalo legnami B.

**MONFALCONE**

**Navi in arrivo:** «California» (spagnola), ag. Costanzi, zolfo, da Bajonne; «K.V. Krainev» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Berdjansk; «Evita II» (cipriota), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** «Prof. Shcyogolev» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondelli; «Suez» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco segati; «Nicolaos» (cipriota), ag. Cattaruzza, Portorosega; «Domenico Scotto» (italiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cemento; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Ligov» (sovietica); ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tronchi.

**PORTO NOGARO**

**Navi in arrivo:** «Tiha» (jugoslava), ag. Uniagent, da Pola.

**Navi in partenza:** «Blue Diamond» (panamese), ag. Friulmar, per Tripoli; «Edy I» (libanese), ag. Friulmar, per Ravenna.

**Navi all'ormeggio:** «Gavilan» (panamese), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco piastrelle; «Fair Jennifer» (panamese), ag. Sutes, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Lotus» (egiziana), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Santa Candida» (italiana), ag. Friulmar, darsena Torviscosa, sbarco legname; «La Paix» (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia.

UNANIME IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONFALCONE CONTRO I TAGLI FINCANTIERI

# Il cantiere può essere base per il rilancio territoriale

MONFALCONE — Il consiglio comunale di Monfalcone ha dedicato l'intera seduta di ieri al problema della cantieristica che si è reso più acuto dopo l'annuncio della proposta di piano della Fincantieri con i tagli che ne conseguono nell'occupazione. Unanime è stato il rifiuto di considerare la proposta della Fincantieri come uno strumento capace di far uscire la cantieristica dalla crisi in cui è sprofondata. Tutti i gruppi politici hanno rilevato come in esso non vi siano prospettive di risanamento e di rilancio, ma soltanto tagli che vengono definiti privi di senso.

Negli interventi e nell'ordine del giorno votato al termine della seduta, il problema del cantiere navale di Monfalcone è stato legato alla più generale crisi economica della città e del suo territorio. Pur con sfumature diverse è emersa la volontà di salvare l'occupazione attuale nel cantiere, che costituisce un patrimonio culturale ed economico non solo per Monfalcone, ma contemporaneamente è stata espressa la consapevolezza di intervenire per uno sviluppo del territorio che preveda una diversificazione produttiva.

Di fronte a questo compito le sole forze di Monfalcone non sarebbero sufficienti e quindi è emersa la necessità di un collegamento nuovo con l'intera provincia di Gorizia e con la vicina Trieste.

Che cosa chiede quindi il consiglio cominale di Monfalcone, al di là di quel poco che un ente locale può fare con i proprio mezzi? Chiede prima di tutto un ruolo attivo dell'amministrazione regionale anche sul problema della cantieristica. Chiede alla Giunta regionale di tener conto della particolare realtà socio-economica dell'area delle province di Gorizia e Trieste sia nel campo dei provvedimenti di risanamento sia nel sostegno ai settori produttivi esistenti, sia nel predisporre interventi in settori nuovi.

Il pacchetto Marcora-Pandolfi, si chiede, venga approvato a favore di tutta l'area giuliana che dovrebbe anche essere inserita nei provvedimenti allo studio del governo per i bacini di crisi purché, si precisa, questi siano un effettivo strumento di rilancio.

## Da Ronchi l'invito a mobilitare le province di Gorizia e Trieste

RONCHI DEI LEGIONARI — La richiesta al presidente della provincia di Gorizia di convocare il comitato provinciale per l'economia e di promuovere una convocazione congiunta di tutti i consigli comunali delle province di Gorizia e Trieste, è scaturita dall'incontro che si è tenuto a Ronchi dei Legionari tra i nove sindaci del mandamento di Monfalcone.

Convocato dal sindaco di Ronchi, Gianmassimo De Pace, l'incontro ha avuto al centro dell'attenzione la gravità della crisi economica che travaglia il Monfalconese e che ultimamente è stata aggravata dalla decisione dell'Italcantieri di mettere in cassa integrazione speciale 1500 lavoratori dello stabilimento di Monfalcone.

Gli interventi dei responsabili degli enti locali hanno denunciato l'esistenza di una crisi di cui, forse, la popolazione non si rende ancora conto nella sua interezza. Il crollo dell'attività industriale, e della cantieristica in particolare, si sta già riflettendo negli altri settori, colpendo in modo ormai evidente anche quello commerciale.

Da questo fatto è derivato l'impegno ad aiutare una presa di coscienza di tutte le categorie sociali sul fatto che ormai nessuno può salvarsi da solo. Soltanto una volontà profondamente unitaria — è stato detto — può essere in grado di trovare proposta a soluzioni all'attuale degrado. Se da una parte si chiede di bloccare i tagli proposti dalla Fincantieri nel settore navale, dall'altro gli amministratori monfalconesi richiamano a una nuova solidarietà tra le province di Gorizia e Trieste.

Come si può definire "usata", una Volvo?
Una Volvo non è mai usata: è un'auto sempre giovane, pronta ad esservi amica fedele per anni ed anni, un'auto che di usato ha soltanto il prezzo.
Perché, anche nell'Usato, Volvo esprime una filosofia costruttiva ormai proverbiale nel mondo, che privilegia l'affidabilità, la sicurezza ed una durata senza confronti.

* dalla statistica sulla durata degli autoveicoli condotta dalla Swedish Motor Vehicle Inspection Company.

Non è un caso che, secondo le rigorose valutazioni dell'Ispettorato Svedese della Motorizzazione, l'aspettativa di vita di una Volvo sia di 19,3 anni, quasi 3 anni in più della più vicina concorrenza*.
E allora, se vi capita l'occasione di una Volvo Usata (dalle compatte e scattanti 300, alle comode e prestigiose 240, alle inconfondibili ed eclettiche Station Wagon con i loro eccezionali motori diesel, benzina e turbo), perché non coglierla subito al volo?
Una Volvo Usata è oggi un'idea di investimento che sfida il tempo, è una intelligente alternativa all'acquisto di un'auto nuova di altra categoria.
Perché acquistare una Volvo Usata è fare un patto con la giovinezza. Con l'eterna giovinezza, forse.

semprenuove VOLVO: che occasione incontrarle d'occasione

VOLVO
Qualità e Sicurezza

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA «I DUE FOSCARI» APRONO LA STAGIONE LIRICA TRIESTINA

## Inaugurazione al «Verdi» con Oren ma il direttore è già del «San Carlo»

### Confermato dal teatro napoletano l'ingaggio del maestro israeliano dal settembre 1984

TRIESTE — *Mentre sta per andare in scena al Comunale l'opera d'apertura della stagione lirica 1983-'84, giunge dunque da Napoli la conferma della notizia che avevamo ufficiosamente anticipato nei giorni scorsi: Daniel Oren risolve anzitempo il suo rapporto «stabile» con l'orchestra e con il teatro di Trieste per assumere dalla prossima stagione l'incarico di «direttore stabile» del teatro San Carlo. Si aprono così per il glorioso teatro napoletano le migliori prospettive di rilancio artistico — un rilancio già in atto con la gestione Canessa-De Simone — grazie al singolare abbinamento operativo del giovane direttore israeliano e di uno dei migliori registi italiani.*

*Per Trieste un'altra rinuncia, che converrà analizzare prossimamente, e che comunque non dovrebbe compromettere la programmazione prevista nei prossimi due anni da Oren. Il quale, dopo «I due Foscari», dirigerà ancora al «Verdi» «La fanciulla del West» e «La forza del destino». Ieri intanto, nella sala «Baroncini» Giuseppe Pugliese, con la consueta brillantezza e incisività di conversazione, ha illustrato, nel corso della prima prolusione del ciclo, l'opera inaugurale.*

*Il critico veneziano, nel sottolineare «quell'ansia nuova, quella volontà più lucida, quella più acuta raffinatezza che attraversano l'intera partitura», ha passato in rassegna le peculiarità di un'opera che, pur considerata con molte riserve dallo stesso Verdi, presenta caratteri stilistici di profonda suggestione.*

*Le fortune storiche dei «Due Foscari» al Comunale di Trieste risalgono alla «prima» del 27 dicembre 1844 e si interrompono alla stagione 1859-'60.*

*Di particolare risalto l'edizione del 1848 nella stessa stagione e gli stessi interpreti maschili del «Corsaro».*

*Poi, un salto di oltre un secolo, fino alle trionfali riprese, auspice lo stesso baritono (Piero Cappuccilli), che questa sera farà nuovamente vibrare l'anima dilacerata di Francesco Foscari.*

G. Go

NAPOLI — Il maestro israeliano Daniel Oren, 27 anni, nativo di Tel Aviv, è il nuovo direttore stabile dell'orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio di amministrazione dell'Ente.

«Il consiglio di amministrazione del Teatro San Carlo — ha detto il presidente del San Carlo, Roberto Pepe, al termine della riunione — ha dato ancora una prova di coerenza e sensibilità privilegiando scelte squisitamente artistiche e professionali».

«L'orchestra — ha detto dal canto suo il sovrintendente Canessa — è il cuore di un teatro lirico, e la volontà dell'orchestra del San Carlo di migliorarsi è tenace e sincera; pertanto ho fiducia che la guida di Daniel Oren riuscirà a imprimerle quel salto di qualità di cui l'intera attività del teatro saprà giovarsi».

TRIESTE — Si inaugura oggi alle ore 20 al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» la stagione lirica 1983-'84. Per l'apertura in serata di gala è stata scelta una delle prime opere di Giuseppe Verdi, «I due Foscari», su libretto in tre atti di Francesco Maria Piave. Ne sono interpreti: Mara Zampieri (Lucrezia Contarini), Piero Cappuccilli (Francesco Foscari, Doge), Bruno Rufo (Jacopo Foscari), Carlo Del Bosco (Jacopo Loredano), Mario Guggia (Barbarigo), Gianna Jenco (Pisana), Dario Zerial (Fante), Mario Sarti.

La regia è di Filippo Crivelli con l'allestimento realizzato a Trieste su bozzetti di Mischa Scandella. Le coreografie sono di Flavio Bennati, maestro del coro Andrea Giorgi. Ha concertato e dirige l'opera il maestro Daniel Oren. Orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Teatro Verdi.

DE BANFIELD E DE FERRA: SI SAPEVA, IL PROBLEMA SARÀ SOSTITUIRLO

## Per Trieste un'altra rinuncia

TRIESTE — *Quali conseguenze potrà avere per il nostro teatro la perdita di un direttore stabile del valore di Oren, e quali le reazioni della direzione artistica alla notizia giunta non del tutto imprevista da Napoli?*

*«Abbiamo appreso ufficialmente la decisione del maestro Oren ieri soltanto» ha commentato il m.o Raffaello de Banfield. «Spiace che la notizia coincida proprio con l'inaugurazione della stagione».*

*«Era, d'altra parte» aggiunge il sovrintendente prof. de Ferra «un evento prevedibile. Il maestro Oren aveva stipulato con il nostro teatro un contratto di quattro anni quale direttore stabile dell'orchestra, con possibilità però di risoluzione dopo due anni. Pertanto il suo comportamento, da questo punto di vista, è del tutto legittimo. Fino al 30 settembre 1984 non si pone alcun problema, perché fino a quella data Oren rispetterà i suoi impegni di direttore stabile a Trieste e sarà sul podio per le opere e per i concerti previsti. Nessuna interruzione traumatica, dunque, anche perché, dopo il 30 settembre dell'84, nulla vieta (ed è anzi nei nostri voti) che Oren possa tornare a dirigere nel nostro teatro».*

*Un teatro che gli ha dimostrato grande simpatia e che comunque fra un anno dovrà riproporsi il problema del direttore stabile dell'orchestra. Orchestra che, con il giovane ed esuberante direttore, ha svolto, nonostante i noti contrasti d'origine aziendale e sindacale, un eccellente lavoro, segnalando l'attività lirico-sinfonica del «Verdi» fra le più omogenee, costanti e meritorie nel panorama nazionale.*

### «Sposerò Ornella Muti poco prima di Natale»

MILANO — Ornella Muti si sposerà poco prima di Natale: lo ha affermato in una intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Gente», Federico Fachinetti, il giovane uomo d'affari bergamasco, con il quale l'attrice vive da sette anni.

In una sintesi dell'intervista fornita dalla rivista, si legge che «per la fine dell'anno cadranno gli ultimi ostacoli alle nostre nozze: Ornella otterrà il divorzio da Alessio Orano, il suo primo marito, e per quello che mi riguarda, dovrebbe concludersi la vicenda giudiziaria che finora mi ha impedito di tornare in Italia».

### Nella Grecia «socialista» ricompare la censura

ATENE — Il governo greco ha vietato la programmazione nei circuiti nazionali di un film che narra la drammatica vita di un violentatore.

Nell'accogliere le richieste dei gruppi femminili, il Ministero greco per la stampa ha dichiarato in un suo comunicato che il film, intitolato «Drakos», «contiene scene e dialoghi che potrebbero influenzare i giovani in modo negativo».

Il regista del film, Theodoro Karayannis, ha da parte sua fatto rilevare che si tratta del primo film «censurato» da quando il governo socialista di Papandreu è al potere in Grecia.

*DA DOMANI A VENEZIA UN CLASSICO DEL COMMEDIOGRAFO*

## Un Moschin grande rispettoso del Goldoni e del suo Todaro

### *I costumi e le scene sono ispirati allo spirito del Settecento e del Guardi*

VENEZIA — Da domani Gastone Moschin sarà al Goldoni di Venezia (regista Antonio Calenda, Compagnia teatro d'arte), il goldoniano «Sior Todero brontolon».

Abbiamo avvicinato l'attore veneto durante una prova. «Pensi — ci dice Calenda insieme a Moschin durante il colloquio — dieci giorni tutti per noi, in questo stupendo venezianissimo teatro che fa tutt'uno di palcoscenico e platea: una condizione eccezionalissima, che andrà a tutto vantaggio dello spettacolo».

Di Moschin, per restare nell'ambito della tradizione scenica veneta, ricordiamo un Goldoni televisivo d'una diecina di anni fa in «Goldoni e le sue 16 commedie nuove» di Paolo Ferrari, regista Sandro Sequi. Ne fece un uomo di buon carattere, paziente, pieno di bonomia. Pensiamo, senza togliere nulla ai meriti dell'attore, che consideriamo tra i più validi del mondo italiano dello spettacolo odierno, che allora si sia trovato avvantaggiato nella resa del personaggio dal suo carattere, che è come quello di Goldoni amabilissimo, disponibile con intelligenza.

«E, sì — risponde —. Se Goldoni vivesse oggi sarebbe ben accetto proprio per la capacità, col suo ottimismo, di smussare gli spigoli; aperto alla conversazione piacevole, al commento acuto e spiritoso dei fatti del giorno. In fondo è questo ch'egli ha fatto "riformando" nel suo secolo il teatro, e portando la vita, filtrata dalla sua serena visione del mondo, sul palcoscenico».

Che ci dice del suo Todero?

«È uno dei personaggi più completi del repertorio goldoniano, scritto in tarda età, quando Goldoni stava già pensando al suo esilio parigino. Lo trasse dalla realtà, com'egli infatti ricorda, ponendo in ridicolo la sua emblematica avarizia coll'intento moralizzatore di farvici specchiare tutti coloro che soffrivano dello stesso male».

Si rifarà alla tradizione, oppure il suo Todero sarà qualche cosa di diverso?

«Bisogna intenderci. Intanto dirò che il mio Todero così come tutto lo spettacolo sarà di grande rispetto all'integrità del testo e alle precise annotazioni di Goldoni. Ricondotto cioè alle origini, mentre la tradizione ne aveva fatto una commedia buffa piena di lazzi, e dico ciò senza supponenza nei confronti dei capocomici del passato, di giorni cioè che vedevano il teatro camminare con le proprie gambe senza sovvenzioni. Si trattava di compagnie private formate spesso da più parenti, che dovevano puntare tutto sulla sicura riuscita della rappresentazione. Per ragioni, innanzi tutto, di sopravvivenza. Erano altri tempi...».

Gli fa eco il regista Calenda. «Si è puntato molto sull'efficacia della musicalità goldoniana del testo, così come "di recitazione pura" sono gli spettacoli della francese Comédie. In più abbiamo costumi e scene che si propongono di far affiorare lo spirito della vita del Settecento così come appariva nel "privato" dei salotti che il Guardi dipinse nei suoi quadri».

Insieme, Moschin e Calenda spiegano come ad esempio la tappezzeria scenica di disegno veneziano settecentesco sia stata tessuta apposta sui telai ancora esistenti dai giorni di Ferdinando IV di Borbone a San Lencio presso Caserta. Tappezzeria che hanno dovuto poi qua e là stingere un poco per darle un'aria d'usato, di vissuto.

È un piacere ascoltarli. Entrambi si accostano per la prima volta a un testo goldoniano. Palesando anche qualche apprensione. Del resto legittima. Ma hanno studiato a fondo Goldoni e tutto il suo mondo.

Moschin per la televisione fu a suo tempo anche Carlo Gozzi, l'accidioso rivale di Goldoni, nella bellissima commedia di Renato Simoni.

«La ricordo con commozione. Un altro scorcio di Settecento veneziano, pieno di crepuscolari umori e di sofferta poesia. La cosa migliore di Simoni. Peccato che per i molti personaggi e le tre scenografie complete sia oggi di costosissima esecuzione in teatro».

A Venezia resterete fino al 30 ottobre (per chi volesse eventualmente prenotare forniamo anzi il numero telefonico del Teatro: 041/705422-705838). Dove andrete, poi?

«A Torino, e successivamente a Genova. Quindi ritorneremo per un lungo capillare giro nel Veneto».

Piero Zanotto

DA OGGI SULL'ISOLA LA PRIMA ASSEMBLEA MONDIALE

## Una «carta di Madera» sui diritti dei registi

LISBONA — La prima assemblea mondiale dei registi cinematografici, in programma da oggi al 23 ottobre a Funchal (capitale dell'Isola di Madera) conterebbe sulla presenza già confermata di cineasti quali Douglas Sirk, Frank Capra, Marco Ferreri, Ettore Scola e Scholondorf.

«Questo incontro assume una particolare importanza e costituisce un avvenimento storico per la cultura» — ha detto all'Ansa Josè Maria Silva — presidente del «Cineforum» di Funchal, il quale ha aggiunto che «i registi cinematografici sono gli unici creatori di arte ai quali non è ancora riconosciuto il diritto d'autore».

L'idea di realizzare una assemblea del genere peraltro fu lanciata quindici anni fa da Roberto Rossellini, durante un Festival di Venezia. La proposta, all'epoca, fu bloccata dalla opposizione manifestata dai produttori. Nell'ambito del Festival di Cannes dell'anno scorso tuttavia l'isola portoghese è stata scelta per la concretizzazione dell'assemblea che secondo gli organizzatori dovrebbe attirare circa duecento registi — da ogni parte del mondo — che dovrebbero riunirsi sotto la presidenza di Orson Welles.

Un portavoce dell'organizzazione ha detto che Orson Welles ha già accettato l'invito, sebbene il suo precario stato di salute e le riprese in corso di un suo film in Messico potrebbero impedire — all'ultima ora — la sua comparsa all'assemblea.

Da questa riunione dovrebbe scaturire una «carta di Madera» dove saranno definiti i diritti d'autore dei registi cinematografici.

Gli organizzatori dell'incontro prevedono anche la presenza di numerosi intellettuali, scrittori, giuristi, fotografi e giornalisti specializzati di vari paesi. Una équipe del Centro nazionale della ricerca scientifica di Parigi registrerà l'avvenimento per una posteriore commercializzazione con le più importanti catene televisive mondiali.

### Ivo Pogorelich suona a Lubiana

LUBIANA — Martedì 25 ottobre alle 20.30, mercoledì 26 alle 20 e giovedì 27 alle ore 19.30 nel Cankarjev Dom di Lubiana sono in programma recital pianistici di Ivo Pogorelich, esibitosi lunedì a Trieste.

In programma musiche di Bach, Mozart, Brahms, e Chopin. Date le richieste, i biglietti (non più di quattro per ciascun acquirente), sono in vendita soltanto al botteghino del Cankarjev Dom.

*IL PROGRAMMA 1983-84 DELLA CAPPELLA UNDERGROUND*

## S'inizia all'insegna dell'elettronica

TRIESTE — Che sia un sintomo evidente dell'affermarsi di una rivoluzione tecnologica, del trionfo dell'elettronica sulla chimica o che si tratti, molto più semplicemente, di una pura coincidenza, fatto sta che la Cappella Underground, arrivata, se abbiamo contato bene, alla sua sedicesima stagione, apre la sua attività con un fine settimana tutto dedicato al mezzo elettronico, o, detto in forma quotidiana, alla Tv.

Non si pensi, però, che quanto vedremo da giovedì 27 a sabato 29 ottobre in via Franca 17 siano le produzioni che passano tradizionalmente sul piccolo schermo. Anzi, sono esperienze artistiche internazionali che stanno tutte dentro il terreno della sperimentazione: la video-arte (è di questo che si tratta), nata relativamente da poco e quasi sconosciuta a chi non sia interessato ai discorsi più radicali dell'arte visuale, ha le sue radici negli esperimenti concettuali, nelle performances della body art e nelle proposte sperimentali nate negli anni '70 all'interno di «quella parte di cinema — come disse Godard — che si chiama televisione».

Una proposta, quindi, essa stessa sperimentale, resa possibile dallo sforzo congiunto di quattro centri culturali: la Galleria d'arte TK — elemento «motore» della manifestazione, che ha fatto da trait d'union con il Centro Cankar di Lubiana da cui provengono le opere — il Goethe Institut, il Gruppo 78, insieme, è ovvio, alla Cappella.

Ma questo avvio di stagione all'insegna dell'elettronica non prelude alla «morte del cinema», per lo meno sugli schermi del cineclub che promette, anzi, negli stessi giorni alcune sorprese da cinéphiles e darà il via a un programma più fedele alla sua tradizione a partire dal 3 novembre, con la consueta scadenza settimanale e possibili supplementi.

Lo schermo cinematografico sarà illuminato la prima volta da un'anteprima di Alain Tanner, «Gli anni luce». Subito dopo un lungo omaggio a Woody Allen «prima di Zelig», da «Provaci ancora Sam» a «Stardust Memories» e «Commedia sexy».

Quattro sono le sezioni del programma: anteprime, proposte, specials, ri-rivediamoli. Vedremo film inediti di Fassbinder («Un anno con 13 lune», «Despair»); Robert Altman («Come back to the 5 and dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean»); Eric Rohmer («La femme de l'aviateur») e ancora film sul body building e l'aerobica firmata Jane Fonda, sul rock-punk («The Decline of Western Civilization») e sulla tradizione musicale classica dell'Occidente nella Cina di oggi (l'eccezionale documentario di Isaac Stern «Da Mao a Mozart»)... e queste sono solo le anticipazioni.

Le proposte sostenute sono: «Pixote: la legge del più debole», il nuovo «caso» brasiliano dopo il «cinema nôvo»; «Il principe della città» di Sidney Lumet e «Quartet» di James Ivory e «Ragtime» di Forman, ingiustamente sottovalutati; e, infine, i generi: horror («L'ululato»), il giallo («Computer per un omicidio»), il mélo («Cinque giorni un'estate»). Da ri-rivedere è «Andrej Rublev» film-rivelazione di Tarkovskij così come gli inediti dei geniali pionieri del muto, Chaplin, Sennett, Linder. Gli Specials sono tutti dedicati agli autori, Ermanno Olmi e Alexander Kluge, con retrospettive e incontri con i registi.

Cinema-cinema, quindi, assicurato fino all'estate ma non mancheranno mostre, performances, concerti e, naturalmente, le produzioni video presentate non sul comune televisore casalingo ma su un magnifico maxi-schermo. Come dire, il cinema deve continuare ad esistere ma vediamo anche ciò che succede nei suoi dintorni.

Stella Rasman

### Arriva in Italia «Caccia alla strega»

ROMA — «Caccia alla strega», il film della regista norvegese Anja Breien che fu presentato alla mostra del cinema di Venezia nel 1981, viene distribuito in questi giorni in Italia dalla società «Mastermedia».

La regista, autrice tra l'altro di «Stupro» (1971), «Le mogli» (1975), «L'eredità» (1979), afferma che «si tratta di un film sulle donne, ma non proprio come si potrebbe immaginare. È una storia d'amore che ha senso soltanto nell'epoca e nei luoghi in cui si svolge: un angolo isolato e montagnoso nella Norvegia occidentale del 1630».

Anja Breien, autrice anche della sceneggiature del film, afferma: «Ho cercato di liberarmi della forma letteraria e di ritornare al linguaggio espressivo del film muto, i dialoghi sono perciò qualcosa di assolutamente naturale».

## *Il balletto delle cipolle*

**Trieste — La «zuppa delle cipolle» è il titolo di uno dei più applauditi «quadri» di «Pardon, Monsieur Molière» con Bramieri, che si replica al Rossetti fino a domenica** *(Montenero)*

AL LAVORO IN SPAGNA E AUSTRIA

## Memè Perlini manderà cartoline... dall'estero

ROMA — «Quest'anno lavorerò, molto probabilmente, solo all'estero», ha detto Memè Perlini, alla vigilia del suo debutto, con un nuovo spettacolo al Festival di Vittoria in Spagna.

Il nuovo lavoro del teatro «La maschera» si intitola «Cartoline dall'Italia» e viene messo in scena in un paese dove Perlini è già noto per il successo riscosso dal suo «Eliogabalo» l'anno scorso, a Madrid.

Dopo questa tappa spagnola Perlini si recherà a Vienna, invitato per curare la regia della trascrizione scenica di una parte dell'«Ulisse» di Joyce. Sia in Austria sia in Spagna il regista lavora assieme a Antonello Agliotti che, come sempre, firma scene e costumi dei suoi spettacoli.

«La storia da una parte è liberamente ispirata a il Canto del cigno di Cecov e dall'altra nasce da una mia esperienza personale — spiega Memè Perlini a proposito di «Cartoline dall'Italia» — una serata passata a casa di una vecchia attrice di varietà che vive con l'uomo che per tutta la sua vita lavorativa le ha fatto da suggeritore, ricordando e soffrendo per una carriera tutta trascorsa in teatri di provincia di terz'ordine. C'è il rammarico di non essere riuscita a sfondare, di non essere riuscita a interpretare quei personaggi famosi del grande teatro classico, che erano la sua passione».

Nei panni di Pupa Galli (è questo il nome del personaggio principale di «Cartoline dall'Italia») sarà Ines Carmona, al cui fianco lavorerà Vinicio Diamanti, assieme a Dominique Kott, che ha una parte molto particolare, quella della luna che illumina le serate dei due ex artisti.

Intorno a questi personaggi Perlini ha costruito una storia: l'attrice una sera si risveglia, ubriaca, in un teatro vuoto, ma dalla buca del suggeritore esce il suo vecchio compagno di lavoro che, per arrotondare i guadagni, la mattina vende granaglie al mercato. I due tornano a casa assieme e rievocano il proprio passato, le canzoni di un tempo, le ambizioni fallite, tra un lamento e un ricordo.

IL «MIDEM 84» A CANNES IN GENNAIO

## Un «mercato» radiofonico sempre più internazionale

ROMA — Il «Midem '84» si svolgerà a Cannes dal 23 al 27 gennaio del prossimo anno. Dal 1965 rappresenta una manifestazione d'obbligo per gli esperti del campo della radiotelevisione e per coloro che lavorano in quello dei dischi. È infatti considerato un punto di incontri e di scambi di esperienze oltre che di promozione a livello internazionale degli artisti.

Puntualmente Bernard Chevry si sforza di fare in modo che i compositori risultino soddisfacenti in rapporto alle domande di un mercato internazionale ed anche sensibili all'evoluzione mondiale dei mass-media.

Lo straordinario sviluppo delle emittenti radiofoniche, fondamentale alla diffusione della musica ha registrato una audience rilevante diventando automaticamente un supporto per il «Midem», il cui obiettivo è di ribadire l'esistenza di un mercato radiofonico internazionale.

Si può affermare, per esempio, che su 7800 stazioni radiofoniche statunitensi, più di 1300 trasmettono in lingua straniera da una a 20 ore settimanali, e 1200 in una lingua oltre a quella inglese. Inoltre la trasmissione dei programmi radiofonici via satellite è diventata una incontestabile realtà.

Il programma «Doctor Demento» musicale ed insolito, viene venduto nella maggior parte degli Usa, così come in Australia e nella Nuova Zelanda. La Bbc, dal canto suo, vende programmi a molti paesi del Commonwealth. Un altro esempio: Radio-Montecarlo acquista da un anno il programma musicale di Renè Abitbol.

■ MUSICAL — «The Rocky Horror Show», il famosissimo musical di Richard O'Brien, che per otto anni ha entusiasmato le platee londinesi divenendo un «classico» degli anni Settanta, sarà rappresentato a Bari in febbraio per la rassegna «Teatrodanza».

## Appuntamenti

### Pianista in San Silvestro

TRIESTE — Oggi alle ore 20.30 il pianista Cornelius Frowein apre alla Basilica di S. Silvestro il ciclo dei concerti per gli «Appuntamenti Musicali» 1983-84.

Nato nel 1957 a Francoforte, Frowein ha avuto il suo primo contatto con il pianoforte all'età di sei anni. Dal 1968 al 1976 fu allievo del maestro Eberhard Donner e dal 1976 al 1982 ha studiato alla Scuola Superiore di Musica di Colonia nella classe del professore Günter Ludwig, dove nel luglio del 1982 ha ottenuto il diploma di insegnante e il riconoscimento di artista concertista. Già dal 1979 ha tenuto numerosi concerti come solista e in formazioni cameristiche diverse.

Ha suonato in concerti di musica contemporanea e partecipato a tournées in gran parte della Repubblica tedesca e austriaca, in importanti sedi concertistiche. Ha tenuto concerti in Italia e Jugoslavia; negli ultimi tre anni ha registrato per la radiotelevisione tedesca, italiana e jugoslava.

A Trieste ha partecipato, in duo con il violinista Siskovic, ai «Seminari di Primavera» tenuti da Franco Gulli ed Enrica Cavallo ottenendo successivamente il concerto di Stresa.

Il giovane pianista propone in programma: la Sonata in la bemolle maggiore op. 26 di L. V. Beethoven; le Novellette in la maggiore n. 5 e fa diesis minore n. 8 op. 21 di L. Janaceck; quattro Preludi di C. Debussy.

### Commedia musicale a «Teatro Autunno '83»

TRIESTE — Sabato 22 ottobre alle ore 20.30 e domenica 23 ottobre alle ore 17.30 nel teatro di Servola la compagnia degli «Ex allievi del Toti» replica la commedia musicale «Te volo ben Trieste» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

Gli abbonamenti alla stagione teatrale si possono acquistare giornalmente presso il caffè De Marchi a Servola.

### Sussidio in palio per un compositore

TRIESTE — La «Fondazione dott. Carlo Sai» di Trieste (vicolo Ospedale Militare 4, tel. 568505) ha bandito il concorso 1983 per l'assegnazione di un sussidio da conferirsi a un musicista compositore di disagiate condizioni economiche senza restrizioni di limiti d'età, residente in regione.

Le domande devono pervenire entro il 31 ottobre corredate di documento comprovante la situazione economica e dai titoli artistici o certificati di studio.

### Oggi «Tootsie» all'Italo-Americana

TRIESTE — «Tootsie» di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman e Jessica Lange, nell'edizione originale in lingua inglese, aprirà oggi la rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione Italo-Americana per i propri soci al Cinema Ariston.

Le proiezioni, riservate ai soci dell'Italo-Americana, hanno luogo al cinema Ariston di viale R. Gessi 14 con il seguente orario: 16, 18 e 20.30.

### Animazione teatrale per ragazzi

TRIESTE — Il «Teatro Incontro» organizza quest'anno un corso di animazione teatrale e mimica per ragazzi delle ultime classi elementari e delle prime due classi delle medie. Il corso, che sarà diretto dal dott. prof. Spiro Dalla Porta Xidias, prevede l'insegnamento della recitazione in prosa e in versi e della mimica, quali strutture atte a sviluppare la creatività e l'espressione orale e gestuale dei ragazzi e ragazze. Sono previste due ore settimanali.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la sede sociale di via Fonderia 5, dalle 18 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso.

### «Manhattan» di Allen al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi e domani all'Alcione l'acclamato film di Woody Allen «Manhattan» con Woody Allen, Diane Keaton, Mariel Hemingway.

### Cuttin si replica in via dell'Istria

TRIESTE — Sabato alle 20.30 e domenica alle 17 al teatro dei Salesiani (via dell'Istria, 53) il gruppo «La Barcaccia» ripropone la commedia di Dante Cuttin «Risi e fasoi» per la regia di Riccardo Fortuna. Posteggio interno con ingresso da via Battera.

### Domani in assemblea gli Amici della lirica

TRIESTE — L'Associazione triestina Amici della lirica, alle soglie del suo tredicesimo anno di attività, riprende a giorni le sue manifestazioni, intese, come è noto, a stabilire un affettuoso e continuato contatto con gli artisti lirici che operano al Verdi, attraverso incontri con le compagnie, concerti dal vivo e riprodotti, e altre manifestazioni in collaborazione con la sezione musica del Cca.

Scadendo il quarto triennio, l'Associazione invita i propri aderenti all'assemblea annuale che quest'anno prevede il rinnovo del consiglio elettivo attraverso elezione. L'assemblea si terrà domani alle 18.30.

### Quattro film per Gene Hackman

HOLLYWOOD — Dopo una non breve lontananza dal «set», Gene Hackman ritorna «di prepotenza» sugli schermi grazie a ben quattro film che usciranno entro Natale nei circuiti cinematografici statunitensi.

Gli spettatori potranno vedere Hackman in due film ispirati a temi di attualità: «Uncommon Valour», la storia di un ex combattente del Vietnam che parte alla ricerca dei soldati americani dati per dispersi e «Under Fire», che si svolge nel Nicaragua.

Gli altri due film sono «Misunderstood», un remake di «Incompreso» ed «Eureka»

# ECONOMIA E FINANZA

UNANIME DECISIONE DELLA COMMISSIONE FINANZE DELLA CAMERA

## Indagine parlamentare sulla Consob Critiche alla gestione di Milazzo

ROMA — I nodi della Consob, la Commissione nazionale per la società e la Borsa, stanno per venire al pettine. Ieri infatti la commissione finanze e tesoro della Camera ha deciso all'unanimità di dare il via a una indagine conoscitiva sulla Consob. I deputati della commissione hanno già steso una scaletta di audizioni e potranno ascoltare e chiedere informazioni a chiunque possa tornare utile allo svolgimento dell'inchiesta.

E' stato l'on. Gustavo Minervini (Sinistra indipendente) ad illustrare in commissione le ragioni per cui urge avviare un'indagine conoscitiva sulla Consob. Data la delicatezza dell'argomento, la commissione si darà anzitutto un «codice di comportamento» per evitare fughe di notizie che potrebbero creare allarme in un mercato già sufficientemente dubbioso (come dimostra, del resto, il cedimento dei prezzi di ieri dovuto alle incertezze della manovra economica governativa).

«Nessun titolo — tipico o atipico, — come ha detto il vicepresidente della commissione on. Paolo Enrico Moro, democristiano — resisterebbe agli effetti che potrebbero scaturire da una indagine così delicata». Insomma, è prevedibile e auspicabile la massima riservatezza fino alle conclusioni finali.

Gli esiti dell'inchiesta dovrebbero servire al Parlamento per varare una legge di riforma della Consob. Più specificatamente, i deputati si occuperanno delle Borse valori e dei mercati ristretti, dell'informazione societaria, delle fiduciarie, della revisione e certificazione dei bilanci e della impugnativa di quelli certificati, dei fondi comuni di investimento immobiliare, nonchè delle offerte al pubblico dei valori immobiliari.

«E' un'indagine — ha detto Minervini — concepita per aiutare la Consob a funzionare, non per metterla sotto inchiesta». Ma è significativo il fatto che la commissione abbia già elencato una serie di argomenti ben specifici sui quali la Consob ha rivelato tutte le sue carenze, dovute — secondo alcuni — a scarsa volontà dei suoi stessi componenti; o alla arretratezza e carenza del sistema legislativo in vigore, come affermano altri.

Più probabilmente, si tratta di entrambe le cose, come ha detto uno dei commissari, Gianni Pasini, che ha informato la commissione di aver inviato a suo tempo un esposto alla magistratura. Pasini, con due denunce al pretore di Roma, ha infatti dichiarato guerra aperta all'attuale presidente della Consob Vincenzo Milazzo. E le sue accuse non sono cadute nel vuoto: il deputato comunista Varese Antoni ha già indicato la necessità che nel frattempo si giunga a definire provvedimenti tampone per l'operatività della Consob «non escluso — ha detto — il cambio della presidenza».

Pasini, in sostanza, accusa Milazzo di aver aggravato il declino d'immagine della Consob, di frenarne il rilancio e di non saper risolvere nemmeno i più elementari problemi organizzativi, come dimostra la lunga vertenza sindacale in corso con il personale.

Ma Pasini ha proposto anche rimedi tecnici: collegare la Consob direttamente con la presidenza del consiglio, anzichè col ministero del tesoro; ammettere un membro della Commissione nel comitato interministeriale per il credito e il risparmio; identificare le specifiche funzioni della Consob nell'ambito di una organica disciplina legislativa da emanare per la prevenzione e la vigilanza soprattutto sui passaggi di pacchetti azionari

### Leggi vecchie e tanti lacci Per questo Rossi si dimise

(L.Mi) *Nei paesi in cui la Borsa è una cosa seria, anche le commissioni di controllo non scherzano. Ma in Italia, dove la Borsa consente — in via teorica — di acquistare il controllo di tutta l'industria pagandola un centesimo di quello che in realtà vale (perchè questo è l'attuale rapporto fra quotazione in titoli e reale spessore economico rappresentato), nemmeno una commissione di controllo può essere una cosa seria. Altrimenti, i vari casi Sindona, Calvi eccetera non sarebbero mai accaduti. E invece si continua: il crack della Montepelmo è cosa di questi giorni.*

*Nata nel 1974, ben dopo il boom economico, la Consob non è mai stata posta in grado di funzionare. Il diritto societario è antiquato, consente manovre inconcepibili in una moderna economia occidentale, e non è mai stato riformato. Ne consegue che anche i controlli trovano tanti lacci e lacciuoli da risultare vani, come dimostra il caso dei titoli atipici, altro campo in cui l'Italia è il fanalino di coda dell'Occidente.*

*Guido Rossi, partito lancia in resta, si dimise l'anno scorso dopo aver toccato con mano le difficoltà che si opponevano alla sua volontà riformatrice. Del resto, nel fargli gli auguri di buon lavoro, Aldo Revelli, vecchia volpe della Borsa milanese, lo aveva messo in guardia: «Lei ha un bel coraggio se vuole riformare la Borsa: è come andare una casa di tolleranza».*

*Il suo successore, Vincenzo Milazzo, 61 anni, ex Ragioniere generale dello Stato, partì con più cautela. Forse addirittura troppa, a giudicare dalle decisioni della commissione parlamentare.*

*Fatto sta che le industrie hanno un bel lamentarsi del fatto che i risparmiatori preferiscono acquistare Bot anzichè azioni: chi garantisce i loro risparmi? La vicenda dei piccoli azionisti dell'Ambrosiano di Calvi, rimasti con un pugno di mosche in mano, è fin troppo emblematica. E per ora si può prevedere che — per quanta cautela usino i commissari di Montecitorio — il clima già sfiduciato non migliorerà di certo.*

## Brevi di finanza

### Bot: stessi rendimenti

ROMA — Buoni ordinari del tesoro (Bot) per 19 mila miliardi di lire e con rendimenti invariati saranno posti all'asta a fine mese, a fronte di Bot in scadenza per 19.570 miliardi quasi interamente in possesso degli operatori. Si tratta — informa il ministero del Tesoro — di quattromila miliardi di Bot a tre mesi offerti con il metodo dell'asta competitiva al prezzo base di 95,65 lire (invariato) per ogni cento lire di valore nominale; di 7.500 miliardi di Bot a sei mesi al prezzo base di 92,40 lire (rendimento semplice del 16,41 per cento identico a quello dell'asta di metà mese) e di altri 7.500 miliardi di Bot a dodici mesi, offerti al prezzo base di 84,90 lire con un rendimento semplice del 17,74 per cento, identico a quello risultante dalla stessa asta di metà ottobre.

### Mediobanca: utile e aumento

MILANO — Il bilancio al 30 giugno 1983 di Mediobanca chiude con un utile netto di 75.111 milioni, contro 37.364 milioni dell'esercizio precedente. Alla assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, convocata per il 28 ottobre, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 1400 lire in pagamento dal 16 novembre.

L'elevato ammontare dell'utile di esercizio consente di proporre all'assemblea un rinvio a riserve di 54 miliardi, di cui 34 miliardi verranno utilizzati quale contropartita all'aumento di capitale gratuito da 136 a 170 miliardi mediante assegnazione di una nuova azione (valore nominale 10.000 lire, godimento 1/7/83) ogni cinque possedute.

### Banche d'affari: dibattito

MILANO — «Le banche d'affari in Italia» è stato il tema che ha dato vita a un dibattito su riflessioni ed analisi espresse da banchieri ed imprenditori, e sostenuto dagli interventi di operatori economici presenti al convegno promosso dalla «Price Waterhouse» in collaborazione con il «comitato centrale giovani imprenditori della confindustria».

L'obiettivo era quello di approfondire la conoscenza della possibile gamma di scopi, prestazioni e servizi del «merchant banking» e nel contempo, di individuarne la funzione all'interno del sistema imprenditoriale italiano, quale nuovo potenziale strumento finanziario. Sotto questa angolazione, si sono svolti gli interventi dei relatori Carlo Patrucco, Alberto Giussani, Mario D'Urso, Ercole Ceccatelli, Alfredo Solustri, Angelo Caloia.

In particolare l'amministratore delegato del Banco di Roma, Ercole Ceccatelli, ha affrontato in questo convegno il tema del «come» costituirle, soffermandosi sul ruolo che tali istituti potrebbero svolgere nel sistema finanziario e creditizio italiano.

### Dollaro solido, lira ferma

ROMA — Il dollaro ha concluso la seduta di ieri a 1576 lire, praticamente invariato rispetto all'apertura e con un leggero recupero rispetto alle 1572,75 lire di martedì. Gli operatori sottolineano che gli scambi si sono svolti all'insegna della tranquillità, mentre permane su tutte le piazze, un clima di incertezza per l'andamento dei tassi statunitensi. Nonostante attese di un graduale ribasso del costo del denaro, i tassi sugli eurodollari hanno registrato un lieve rafforzamento all'apertura europea, in assenza di novità di rilievo.

Se il dollaro, dunque, continua a oscillare, la lira si mantiene ferma in Europa. In Italia, le principali divise europee non hanno segnato spostamenti di rilievo nei due sensi.

EMISSIONE EQUIVALENTE A 600 MILIONI

## Certificati in Ecu offerti dal Tesoro

ROMA — Il Tesoro offre certificati settennali (1983-1990) in euroscudi (Ecu) per 600 milioni di Ecu, pari a 821,982 miliardi di lire. Il tasso è dell'11,50%, lievemente ridotto rispetto alle precedenti emissioni effettuate la prima al 14% e la seconda al 13%. I rendimenti effettivi delle precedenti emissioni sono però risultati rispettivamente pari al 20% e al 17% annui, quindi anche la attuale emissione all'11,50% si presenta interessante. Dei 600 milioni di Cte, 60 verranno collocati all'estero e 540 milioni in Italia.

Dato che il controvalore in lire italiane che rimarrà invariato per tutta la durata dell'operazione è determinato in base al cambio del 18 ottobre, pari a 1.369,97, la quota destinata al mercato italiano risulta pari a 739,783 miliardi. Il collocamento dei Cte, che godono di tutte le esenzioni fiscali dei Bot, è stato garantito da un consorzio di banche, promosso dalla Banca d'Italia al quale partecipano la Bnl, il San Paolo di Torino, il Monte dei Paschi, il Banco di Sardegna, quello di Sicilia, la Comit, il Banco Roma, il Credit, la Bna, la Cariplo e l'Iccri. Le sottoscrizioni potranno avvenire alla pari, senza pagamento di commissioni presso le banche del consorzio, dal 20 al 28 ottobre.

UN ESPERIMENTO NUOVO DELL'ASSINDUSTRIALI DI TRIESTE

## Denaro a tassi più agevolati per i giovani imprenditori

TRIESTE — Denaro a un prezzo mediamente più basso di circa il 7% rispetto al suo costo corrente. La proposta-offerta è accessibile, auspice il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali di Trieste, alle imprese con una vita non superiore ai cinque anni e gestite da titolari che non abbiano superato il quarantesimo anno di età.

Considerato che proprio il costo del denaro è una delle più pesanti remore allo sviluppo dell'imprenditoria, lo strumento di abbattimento del tasso debitore appena messo a punto dal sodalizio degli industriali triestini assume particolare rilievo nell'ottica di offrire nuovi stimoli e supporti al mondo della produzione in un periodo povero di incentivi.

Come funziona l'agevolazione che permette di usufruire dell'applicazione sulle normali operazioni bancarie di un tasso debitorio del 15% contro il 22% che rappresenta il costo medio del denaro anticipato normalmente al cliente dagli istituti di credito?

Attraverso una convenzione raggiunta dal Gruppo giovani imprenditori triestini con il Congafi (Consorzio garanzia fidi) per cui, accanto alla già operante riduzione di circa 3 punti sul tasso debitore di cui già usufruiscono le piccole industrie che aderiscono al consorzio, da adesso si può aggiungere l'ulteriore 3,75% di ribasso (quota di tutto rispetto) riservato appunto ai giovani imprenditori e alle giovani imprese triestini che ne facciano richiesta.

«L'iniziativa — che proprio a Trieste trova la sua prima applicazione in Italia — è finalizzata su due direttrici: innanzitutto nello stimolare nuova imprenditoria nella provincia e, quindi, a consolidare, nei primi, più delicati momenti dell'avvio, quella da poco intrapresa» precisa il presidente dei giovani imprenditori triestini, Giorgio Tomasetti.

Il suo gruppo — emanazione dell'Assindustriali — è sorto quattro anni fa con una finalità di carattere formativo, nei confronti degli associati, volta soprattutto a produrre e consolidare professionalità imprenditoriale. Ora, con la messa a punto di questo strumento finanziario innovatore, esordisce più che apprezzabilmente sul piano delle iniziative concrete.

«È un'operazione che lanciamo dopo attente valutazioni e indagini conoscitive, certo grazie alla sensibilità dimostrata dalla Congafi — è sempre Tomasetti che parla — perché abbiamo maturato la convinzione che, nonostante la crisi in atto, ci siano ancora discreti spazi

«Eppoi, lo strumento che abbiamo appena realizzato si fa carico dell'esigenza, che tra noi riteniamo primaria, di favorire e garantire un necessario, doveroso ricambio nell'imprenditoria triestina», conclude Tomasetti tracciando il quadro completo della filosofia politica che ha ispirato l'iniziativa.

Un'iniziativa, insomma, giovane, per giovani; un alito di fiducia a contrastare un panorama fin troppo spesso ispirato, per scelta, al pessimismo.

**Piero Trebiciani**

MENTRE NELLA GRANDE INDUSTRIA SCENDE L'OCCUPAZIONE E SALE IL SALARIO

## Costo lavoro e scala mobile: il sindacato dichiara guerra

ROMA — Nubi nere sulle relazioni industriali. «Non intendiamo avviare con chicchessia una trattativa sul costo del lavoro e la scala mobile», ha sostenuto l'esponente della Cgil, Vigevani, al direttivo dell'organizzazione. La frase sembra quasi una dichiarazione di guerra alla Confindustria, che aveva giorni fa avanzato la richiesta di rivedere (tutti insieme, governo, imprenditori e sindacati) i meccanismi d'indicizzazione dei salari.

A questa contrapposizione si aggiunge poi l'inevitabile battaglia sulla questione dei decimali di punto della contingenza, questione che proprio da oggi — con l'accertamento degli scatti dell'indice sindacale da parte dell'apposita commissione presso l'Istat — assume tutti gli elementi per dar vita a uno scontro frontale.

E' stato accertato che, ai fini della contingenza, l'indice sindacale di settembre è salito dell'1,2%, assicurando uno scatto di almeno due punti a partire dal 1.o novembre. Resta però in ballo l'indice di ottobre, che dovrà essere accertato ai primi di novembre. I decimali accantonati hanno raggiunto quota 0,82, per cui se, come è inevitabile, anche ottobre segnerà un aumento, si avrà senz'altro uno scatto prossimo di tre punti, che i sindacati vogliono siano pagati integralmente. Ci si avvia dunque alla polemica più aspra perché gli industriali privati hanno già fatto presente che non intendono pagare la contingenza così «interpretata» (vale a dire calcolando anche le frazioni di punto).

In pratica, sono in ballo — per il salario di novembre — integrazioni per 6.800 lire lorde, tanto essendo il valore di un punto. Si farà una battaglia per questo importo? I sindacati dichiarano di essere disposti ad andare fino in fondo, forti dell'interpretazione data dal governo dell'accordo del 22 gennaio. La Confindustria ha già giocato d'anticipo, ribadendo non solo che l'accordo va interpretato secondo quanto recita letteralmente il testo («... al netto delle frazioni dei punti»), ma che quell'accordo non è in grado di assicurare la ripresa della competitività del sistema produttivo italiano.

Il carattere della crisi economica italiana, attanagliata da recessione e inflazione nello stesso tempo, è confermato dalle ultime rilevazioni Istat su occupazione e retribuzioni: nelle grandi industrie, in luglio, rispetto allo stesso mese dell'82, l'occupazione è scesa del 5,2%. Nei primi sette mesi, sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è avuto un calo del 5%.

Invece, i guadagni medi mensili di fatto per operaio hanno avuto un incremento del 15,6% sempre nei primi sette mesi dell'anno.

L'INDUSTRIA FRIULANA AFFRONTA LA CRISI CON METODI NUOVI

## Contratto «di solidarietà» alla Zevi Meno paga ma nessun licenziamento

UDINE — Il «contratto di solidarietà» raggiunto nei giorni scorsi tra la ditta Zevi Spa di Remanzacco (arredamenti metallici) e la Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) per affrontare il problema dell'esuberanza di personale derivata da una drastica diminuzione della domanda di mercato è stato siglato martedì scorso dall'Associazione piccole industrie.

Non essendo più disponibili gli strumenti tradizionali di intervento, quali la cassa integrazione ordinaria e speciale, l'azienda aveva attuato nelle scorse settimane una procedura di licenziamento per 19 operai su 47, aprendo però contemporaneamente con la Flm un confronto basato sulla disponibilità a ricercare soluzioni alternative all'espulsione della manodopera dal ciclo produttivo, confronto che ha portato alla sigla di un «contratto di solidarietà» tra tutti i lavoratori della Zevi.

Il contratto prevede una ridistribuzione dell'orario di lavoro tra tutti i 47 operai, con una parziale riduzione del salario a fronte del ritiro della richiesta di riduzione degli organici.

La Flm e il consiglio di fabbrica dell'azienda di Remanzacco ritengono che questo accordo assuma una grande rilevanza, in quanto apre (seppur in assenza di un preciso sostegno legislativo) nuove possibilità di intervento in processi di ristrutturazione e più in generale sulla gestione dei punti di crisi, e soprattutto dimostri come sia strumentale e puramente politica la posizione della Confindustria di rifiuto pregiudiziale a usare questo strumento per evitare i drastici tagli ai livelli occupazionali.

La federazione lavoratori metalmeccanici e il consiglio di fabbrica ritengono, al contrario, corretta e costruttiva la decisione dell'Api alla quale la Zevi è associata, di scegliere per la prima volta a livello nazionale, seppure a titolo sperimentale, un «contratto di solidarietà»

L'accordo tra Flm, consiglio di fabbrica e direzione aziendale porta la data del 12 ottobre scorso. Discussa la grave situazione in cui si trova l'azienda, conseguente alla generale crisi economica e alla relativa minor propensione al consumo, le parti hanno convenuto sulla oggettiva necessità di adeguare l'attività produttiva alle effettive e ridotte capacità di assorbimento del mercato.

Ritenendo l'azienda di salvaguardare, nella sua globalità, la professionalità operativa acquisita e non essendo più praticabile la strada della cassa integrazione, Flm, azienda e consiglio di fabbrica hanno concordato di sperimentare per i soli reparti di produzione (con esclusione, quindi, degli impiegati) e per un periodo di quattro mesi a partire da lunedì scorso, una gestione dell'orario lavorativo aziendale finalizzata ad evitare riduzione di personale.

In conseguenza dell'accordo, alcuni lavoratori saranno impiegati per un numero complessivo di ore settimanali minore a quello previsto dal contratto, e percepiranno quindi anche un salario ridotto.

Anche agli operai che lavoreranno a pieno ritmo, per esigenze di produzione, sarà corrisposta una retribuzione ridotta, così che si potrà integrare, fino al 76 per cento della globale, quella dei lavoratori interessati all'orario ridotto.

L'integrazione non sarà a carico dell'azienda, ma sarà corrisposta erogando anticipatamente acconto sulla quota maturata mensilmente di tredicesima, sulla retribuzione maturata mensilmente e dovuta per le cinque festività abolite e sulla retribuzione maturata mensilmente e dovuta per le giornate del patrono, del 2 giugno e del 4 novembre.

**D. D.**


**AVVISO DI GARA D'APPALTO**

Il Consorzio di BONIFICA DELLA BASSA PIANURA ISONTINA - Ronchi dei Legionari (GO), via Roma n. 58 – informa che sarà provveduto all'appalto mediante licitazione privata da esperirsi con le modalità di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2/2/1973 n. 14 dei lavori di «RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELLA TRAVERSA DI SBARRAMENTO SULL'ISONZO AD USO DERIVAZIONE DEL CANALE DOTTORI IN COMUNE DI SAGRADO» – 6° LOTTO (concessione D.R. n. 1034 dd. 4/8/1983 – importo a base d'appalto L. 185.000.000).

I predetti lavori saranno aggiudicati con le modalità di cui agli articoli 1 lett. b) e art. 2 della richiamata legge n. 14/1973.

Le imprese interessate potranno presentare richiesta scritta d'invito al Consorzio in carta legale, allegando copia del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (tabella categorie D.M. 25/2/1982), entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

La richiesta d'invito non vincola il Consorzio.

IL COMMISSARIO
dott. ing. Guido Fornasir


## BORSE E MERCATI

### Brusco calo dei prezzi: -1,50%

**MILANO — Prezzi riflessivi con scambi in diminuzione. Di fronte al persistere delle polemiche sulla manovra fiscale ed al presentarsi di contrasti all'interno della maggioranza governativa, gli investitori si sono fatti ancor più prudenti. Di conseguenza gli ordini di vendita, seppur non consistenti, sono stati assorbiti con nuovi sacrifici nei prezzi. Solo nel finale della seduta la quota ha denotato una maggior resistenza, contenendo la perdita media in poco più dell'1,50%.**

**Nel dopolistino discreti rimbalzi hanno messo a segno la Fiat, Generali, Ras, Sip, Olivetti, Italcementi e richieste sono risultate la Milano ass., che hanno superato quota 18.000, in seguito alle voci sempre più insistenti di un prossimo passaggio di proprietà del pacchetto di controllo della società.**

**Al listino hanno perso terreno le Nai -11,1, Centrale -7,5, Ausiliare -6,1, Centrale risp. -4,8, Sip -4,3, Pirelli risp. -3,6, Standa -3,2, Montedison -3, Ifi -2,8, Pirelli Spa -2,7, F. Tosi -2,5, Worthington -2,4, Fiat priv. -2,2, Generali e Banco Lariano -2, Fiat ord. -1,9, Interbanca ed Olivetti -1,6, Ras -1,5.**

**Tra i titoli in controtendenza da segnalare le Fiscambi +3,9, Latina +1,7, Auto To-Mi e Bastogi +1,5, Alleanza e B.co Roma +0,7 e Fidis +0,5.**

**Scambi in diminuzione con prevalenti realizzi sul mercato obbligazionario. Generalmente calmi i Cct ed i Bt e meglio tenute le Enel indicizzate.**

#### Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 19-10 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9-1/2 | 9-5/8 | 9-7/8 |
| Sterl. brit. | 9-3/8 | 9-1/2 | 9-3/4 |
| Marco ger. | 5-3/4 | 5-7/8 | 6 |
| Franco sv. | 4-1/4 | 4-1/4 | 4-3/8 |

#### Il ristretto

**Credito Agrario Bresciano 2900 (3190 ex); Banca Pop. Commercio/Industria 16400 (17400); Banca Piccolo Credito Valtellinese 26000 (28900); Terme di Bognanco 480 (495); Italiana Vita 33600 (33300); La Previdente 12210 (12400); U.S.A. 7500 (7790); Banca Briantea 23000 (23000).**

**Banca di Legnano 2075 (2250); Banca Centro Sud 4050 (4250); Banca Prov. Napoli 6210 (6050); Banca Industria Gallaratese 25700 (25750); Banca Provinciale Lombarda 24600 (25600); Banca Pop. Bergamo 19890 (19890); Banca Pop. Crema 23300 (23000).**

**Banca Subalpina 5615 (6100); Banca Pop. Intra 11610 (11750); Banca Pop. Lecco 9200 (9200); Banco Chiavari 4600 (4710); Banca Naz. Agricoltura 5651 (5600); Banca Tiburtina 3990 (4050); Banca Pop. Lodi 23850 (24290).**

**Finance Ord. 14400 (14350); Finance Priv. 6820 (7100); Bieffe 3000 (3040); Creditwest 2500 (2570); Frette 2335 (2335); Uce 2600 (2650); Fmc 2920 (3030); Zerowatt 2850 (2900).**

**Banca Pop. Luino/Varese 12500 (12900); Banca Pop. Milano 16500 (16600); Credito Commerciale 6500 (6350); Banca Pop. Novara 38010 (40500); Credito Bergamasco 19500 (20500); Banca Credito Pop. Siracusa 6400 (6300).**

#### Borse Estere

**LONDRA — Listino contrastato, ma in netto recupero dai minimi di partenza. Il mercato, abbastanza attivo, è stato caratterizzato dall'offerta avanzata dal gruppo tedesco Allianz per il rilevamento di un pacchetto azionario della Eagle Star: quest'ultima ha guadagnato 52 a 520 pence dopo aver toccato un massimo di 540. Il consiglio di amministrazione della Eagle ha respinto l'offerta Allianz di 692 milioni di sterline (500 pence per azione). I valori guida hanno denotato un andamento rialzista e l'indice del Financial Times ha chiuso a 679,2 (+1).**

**FRANCOFORTE — Per la seconda seduta consecutiva l'indice Commerzbank dei 60 valori guida del mercato, ha chiuso al record di 992,2 punti, in rialzo di 3,5 dalla chiusura di martedì e ormai prossimo al precedente primato di 993,2 punti stabilito il 9 settembre 1960 (il record assoluto risale al 5 settembre 1960 con 1.031,9 punti). La tendenza rialzista dei corsi azionari è attribuita dagli operatori ad una corrente di acquisti selettivi, scaturiti dall'ottimismo suscitato dall'ultimo rapporto mensile della Bundesbank, che delineava un quadro complessivamente positivo per le società tedesche.**

**ZURIGO — Titoli in lieve regresso attraverso scambi vivaci, caratterizzati da realizzi sulle quote che hanno fatto segnare recentemente gli aumenti di maggiore entità. Alla tendenza debole ha inoltre contribuito la fase riflessiva di Wall Street. Tra i bancari Ubs in rialzo di 5 a 3.190 franchi dopo averne persi 10, Banca popolare svizzera invariata a 1.450 franchi in un settore dove hanno comunque prevalso i cedimenti.**

**PARIGI — Prezzi riflessivi in un contesto di scambi attivi, condizionati dalla debolezza sia di Wall Street sia delle locali chiusure di martedì, che hanno provocato liquidazioni in vista delle scadenze tecniche mensili. L'annuncio del surplus commerciale francese in settembre, il primo dal dicembre 1979, è arrivato troppo tardi per poter influenzare gli scambi.**

#### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1576,05 | 1572,— | 1576,— |
| » USA TP | —,— | 1540,— | —,— |
| Marco tedesco | 608,60 | 605,50 | 608,70 |
| Franco francese | 199,05 | 198,— | 199,04 |
| Fiorino olandese | 541,65 | 540,— | 541,67 |
| Franco belga | 29,79 | 29,— | 29,79 |
| Lira sterlina | 2360,— | 2353,— | 2360,50 |
| Lira irlandese | 1886,— | 1865,— | 1885,50 |
| Corona danese | 167,39 | 165,— | 167,39 |
| Ecu | 1369,59 | —,— | 1369,59 |
| Dollaro canadese | 1280,10 | 1260,— | 1279,95 |
| Yen giapponese | 6,74 | 6,70 | 6,74 |
| Franco svizzero | 749,21 | 745,— | 749,20 |
| Scellino austriaco | 86,48 | 86,— | 86,49 |
| Corona norvegese | 215,86 | 213,— | 215,88 |
| Corona svedese | 202,77 | 200,— | 202,81 |
| Marco finlandese | 279,90 | 275,— | 280,— |
| Escudo portoghese | 12,65 | 10,50 | 12,72 |
| Peseta spagnola | 10,45 | 10,— | 10,45 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 11,— | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 11,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 11,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 10,75-12 | —,— |
| Dracma greca TG | —,— | 13,75 | —,— |
| » greca TP | —,— | 15,— | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1375,— | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,14 p.c. (63,06); nei confronti delle valute Cee 57,98 p.c. (57,99); nei confronti di tutte le valute 60,27 p.c. (60,25).**

#### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 394,76 | (– 2,20) | Milano | 399,41 | (– 3,23) |
| Hong Kong | 393,15 | (– 4,00) | Parigi | 396,88 | (– 2,02) |
| New York | 394,00 | (– 3,25) | Zurigo | 394,25 | (– 2,75) |
| Londra | 394,00 | (– 3,25) | | | |

**Sterlina vc 146000-150000; sterlina nc (ante 73) 148000-152000; sterlina nc (post 73) 146000-150000; 50 pesos messicani 760000-810000; 20 dollari oro 740000-850000; krugerrand 640000-660000; oro fino 20050-20250; argento 515-527; platino 21660.**


Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
**MONETE D'ORO** **GIULIO BERNARDI**
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086


#### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 19/10 | 18/10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4140 | 4160 |
| Bonifiche ferraresi | 27600 | 27000 |
| Cavarzere | — | — |
| Eridania | 7037 | 7130 |
| Ibp | 3060 | 3010 |
| Ibp risp. | 2940 | 2950 |
| Ind. zuc. | — | — |
| Mil. Agr. Vittoria | 6650 | 6850 |
| Perugina | 1670 | 1655 |
| Perugina risp. | 1650 | 1651 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33940 | 33700 |
| Ass. Ausonia | 918 | 876 |
| Comp. Ass. Milano | 17720 | 17780 |
| C. Ass. Milano risp. | 11240 | 11250 |
| Comp. Latina | 585 | 575 |
| Comp. Latina priv. | 440 | 435 |
| Firs | 1150 | 1090 |
| Firs risp. | 550 | 500 |
| Generali | 33800 | 34500 |
| Italia Assicurazioni | 13560 | 13550 |
| L'Abeille Italiana | 35000 | 35700 |
| La Fondiaria | 27820 | 28325 |
| Ras | 135300 | 137400 |
| Sai | 11850 | 11950 |
| Sai priv. | 11500 | 11700 |
| Sai PR. | — | — |
| Toro Assicurazioni | 10599 | 10560 |
| Toro Assicurazioni pr. | 8100 | 8210 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 27150 | 27050 |
| Banca Catt. Veneto | 5000 | 5065 |
| Banco di Roma | 26700 | 26500 |
| Banco Lariano | 4750 | 4845 |
| Credito Italiano | 3170 | 3200 |
| Credito Varesino | 4000 | 4070 |
| Interbanca | 17515 | 17801 |
| Mediobanca | 63900 | 63900 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2140 | 2070 |
| Burgo priv. | 2020 | 2200 |
| Burgo risp. | — | — |
| De Medici | 2370 | 2330 |
| Mondadori | 5000 | 5000 |
| Mondadori priv. | 2527 | 2521 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1330 | 1365 |
| Pozzi Ginori | 98 | 102 |
| Pozzi risp. | 64 | 65 |
| Eternit | 388 | 390 |
| Eternit pref. | 375 | 435 |
| Italcementi | 43400 | 44700 |
| Italcementi risp. | 37400 | 37650 |
| Unicem | 14900 | 14900 |
| Unicem risp. | 10800 | 10780 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Boero | 8501 | 8555 |
| Caffaro | 380 | 386 |
| Caffaro risp. | 399,50 | 401 |
| Farmit C. Erba | 8810 | 8990 |
| Italgas | 1009,50 | 1012 |
| Lepetit | 25900 | 25900 |
| Lepetit priv. | 25900 | 25950 |
| Mira Lanza | 32190 | 32100 |
| Montedison | 177 | 182,50 |
| Perlier | 8150 | 8300 |
| Pierrel | 1390 | 1400 |
| Pierrel risp. | 776 | 776 |
| Rol | 1231 | 1241 |
| Saffa | 5230 | 5278 |
| Saffa risp. | 4950 | 5030 |
| Siossigeno | 14500 | 14500 |
| Schiapparelli | — | — |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 318 | 318 |
| La Rinascente priv. | 220 | 224 |
| Silos di Genova | 1035 | 1051 |
| Standa | 4830 | 4990 |
| Standa risp. | 4800 | 4925 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 670 | 680 |
| Ausiliare | 7600 | 8100 |
| Aut. Torino-Milano | 6550 | 6450 |
| Italcable | 8820 | 8901 |
| Nai | 32 | 36 |
| Nord Milano | 3090 | 3090 |
| Sip | 1530 | 1600 |
| Sip risp. | 1655 | 1669 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 800 | 801 |
| Marelli risp. | 835 | 835 |
| Tecnomasio | 337 | 335 |

| TITOLI | 19/10 | 18/10 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1385 | 1399 |
| Agricola | 16220 | 16220 |
| Agricola risp. | 14890 | 14990 |
| Bastogi | 168,50 | 166 |
| Bon Siele | 25300 | 25650 |
| Borgosesia | 4200 | 4220 |
| Borgosesia risp. | 2020 | 2011 |
| Brioschi | 1189 | 1090 |
| Buton | 2500 | 2415 |
| Centrale | 1350 | 1400 |
| Centrale risp. | 845 | 888 |
| Centrale risp. pr. | 939 | 1000 |
| Cir | 4280 | 4330 |
| Cir risp. | 4260 | 4330 |
| Euromobiliare | 4355 | 4360 |
| Fidis | 3065 | 3049 |
| Breda | 3930 | 3940 |
| Finmare | 46,25 | 46,25 |
| Finrex | 1361 | 1349 |
| Finsider | 37,25 | 38 |
| Fiscambi | 3150 | 3030 |
| Gemina | 380 | 384,50 |
| Gemina risp. | 444 | 445 |
| Gim | 3551 | 3551 |
| Gim risp. | 2080 | 2090 |
| Ifi priv. | 4275 | 4399 |
| Ifil | 5800 | 5980 |
| Ifil risp. | 4000 | 4100 |
| Invest | 2821 | 2825 |
| Italmobiliare | 55000 | 55000 |
| Mittel | 1310 | 1325 |
| Part. Finan. | 954 | 935 |
| Pirelli Spa | 1410 | 1458 |
| Pirelli risp. | 1405 | 1458 |
| Pirelli C. | 2550 | 2550 |
| Rejna | 13000 | 13000 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 4200 | 4000 |
| Sarom | 1590 | 1400 |
| Sme | 510 | 516 |
| Smi | 1748 | 1748 |
| Smi risp. | 1492 | 1520 |
| Stet | 1660 | 1675 |
| Terme Acqui | 1051 | 1041 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6030 | 6040 |
| Beni Imm. Italia | 735 | 730 |
| Beni Imm. It. risp. | 686 | 685 |
| Coge | 851 | 860 |
| Cogefar | 1375 | 1368 |
| Condotte d'Acqua | 154,50 | 158,50 |
| De Angeli Frua | 1410 | 1410 |
| Gen. Immobil. | 799 | 801 |
| Iniziativa Edilizia | 26645 | 26650 |
| Isvim | 17940 | 18040 |
| La Milano Centrale | 4580 | 4650 |
| MI-Centrale risp. | 4600 | 4600 |
| Risanamento | 8050 | 8190 |
| Sifa | 2400 | 2400 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2800 | 2854 |
| Fiat priv. | 1985 | 2030 |
| Gilardini | 6480 | 6420 |
| Franco Tosi | 17400 | 17850 |
| Olivetti ord. | 3098 | 3150 |
| Olivetti priv. | 2950 | 3000 |
| Olivetti risp. | 3045 | 3060 |
| Olivetti risp. n.c. | 1930 | 1940 |
| Westinghouse | 18500 | 18500 |
| Worthington | 2400 | 2460 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 410 | 405 |
| Cantieri Metal. | 4101 | 4198 |
| Dalmine | 308 | 310 |
| Falck | 1310 | 1285 |
| Falck risp. | 1280 | 1340 |
| Ilssa Viola | 500 | 500 |
| Magona | 4700 | 4700 |
| Pertusola | 510 | 501 |
| Trafilerie | 2740 | 2720 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 22,25 | 22,50 |
| Cantoni | 2485 | 2490 |
| Cucirini | 1528 | 1529 |
| Cascami Seta | 4030 | 4030 |
| Eliolona | 1149 | 1150 |
| Fisac | 6905 | 6900 |
| Fisac risp. | 7060 | 7060 |
| Linificio Canapif. | 3700 | 3710 |
| Linificio risp. | 1780 | 1780 |
| Marzotto | 1328 | 1330 |
| Marzotto risp. | 1805 | 1888 |
| Olcese | 40 | 39,25 |
| Rotondi | 11650 | 11650 |
| Snia Viscosa | 1090 | 1115 |
| Unione Manifatture | 11490 | 11490 |
| Zucchi | 3520 | 3520 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1660 | 1660 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1700 | 1640 |
| Acque Potabili | 3280 | 3280 |
| Calz. di Varese | — | —,— |
| Ciga | 3790 | 3820 |
| Jolly Hotel | 4900 | 4950 |
| Pacchetti | 75,25 | 75,50 |
| Trenno | 13975 | 13990 |

#### Trieste

| | 19/10 | 18/10 |
|---|---|---|
| Generali | 34.000 | 34.300 |
| Ras | 135.500 | 136.000 |
| Montedison | 177 | 183 |
| La Rinascente | 318 | 318 |
| La Rinascente priv. | 220 | 224 |
| Gerolimich e Comp. | 475 | 475 |
| G. L. Premuda | 1400 | 1400 |
| Premuda risp. | 1410 | 1410 |
| Sip | 1530 | 1600 |
| Sip risp. | 1655 | 1670 |
| D. Tripcovich | 5650 | 5650 |
| Bastogi Irbs | 168 | 165 |
| Finmare | 45 | 45 |
| Finsider | 38 | 38 |
| Pirelli | 1410 | 1460 |
| Pirelli risp. | 1405 | 1460 |
| Sme | 510 | 520 |
| Stet | 1660 | 1680 |
| Stet risp. | 1570 | 1670 |
| Gen. Imm. Sogene | 800 | 800 |
| Fiat | 2820 | 2860 |
| Fiat priv. | 2000 | 2030 |
| Dalmine | 310 | 310 |
| Lane Marzotto | 1330 | 1340 |
| Lane Marzotto priv. | 1890 | 1900 |
| Snia Viscosa | 1090 | 1110 |
| Snia Viscosa priv. | 1160 | 1160 |
| Patriarca | 210 | 210 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 5200 | 5200 |
| Iecu | 2400 | 2400 |
| Soprozoo | 1500 | 1500 |
| Banca del Friuli | 13.800 | 13.800 |
| Carnica Ass. | 3470 | 3500 |

#### Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B.T. 84 - 12% | 98.90 |
| B.T. 84 II - 12% | 97.90 |
| B.T. 87 - 12% | 88.40 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 26 - 6% | 80.60 |
| IMI 27 - 6% | 75.— |
| IMI 29 - 7% | 80.50 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 97.55 |
| Crediop - 6% | 58.50 |
| Crediop - 7% | 57.50 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 77.25 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 73.70 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 68.40 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 76.80 |
| Icipu Vent - 6% | 81.40 |
| Enel 71-86 - 7% | 92.40 |
| Enel 72-87 I - 7% | 85.40 |
| Enel 78-85 I - 12% | 95.70 |
| Enel 78-85 II - 12% | 94.90 |
| Enel 79-86 - 12% | 93.60 |
| Enel 76-84 indic. | —.— |
| Enel 77-84 indic. | 144.10 |
| Enel 77-84 II indic. | 142.— |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 82.40 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 89.10 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 84.70 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 57.50 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 78.60 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 94.— |
| Città Milano 76-88 - 10% | 87.70 |
| Montedison ind. - 13,5% | 156.90 |
| Eni 72-92 - 7% | 68.80 |
| Eni 73-93 - 7% | 70.— |
| Eni 74-84 - 8% | 92.10 |
| Eni 76-86 - 10% | 88.20 |
| Eni 81-88 ind. | 99.90 |
| Eni 81-91 ind. | 90.— |
| Eni 82-89 ind. | 99.90 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Trenno - 12% | 477.— |
| Medio - Olivetti - 12% | 299.50 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 271.50 |
| Generali 81-88 - 12% | 264.— |

#### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 20,24 | — |
| Italfortune | » | 9,97 | 10,57 |
| Italunion | » | 7,79 | 8,49 |
| Interfund | » | 11,15 | — |
| Capitalia | » | 10,46 | — |
| Mediolanum | » | 13,18 | 14,33 |
| Multinvest | » | 23,98 | 24,70 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8,39 | — |
| Europrogr. | fsv. | 189,57 | — |
| Rominvest | doll. | 13,45 | 14,27 |
| Robeco | fior. | 318,50 | — |
| Rolinco | » | 303,80 | — |
| Rasfund | lire | 11.713 | — |
| Fondo Tre R | lire | 16.503 | — |

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

12.00 *Tg1 – Flash.*
12.05 *Pronto, Raffaella?*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Pronto, Raffaella?*
14.05 *«Sulle strade della California». Telefilm.*
15.00 *Cronache italiane – Cronache dei motori.*
15.30 *DSE - La cupola del Brunelleschi.*
16.00 *Marco. 3.o episodio.*
16.50 *Oggi al Parlamento.*
17.00 *Tg1 – Flash.*
17.05 *In tournée. Antonello Venditti in concerto.*
18.00 *Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria.*
18.40 *Tivutrenta. Quiz a premi sui 30 anni della televisione.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *«Moulin Rouge». Film 1.o tempo. Regia di John Houston.*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *«Moulin Rouge». 2.o tempo.*
22.35 *Dossier sul film «Moulin Rouge».*
23.55 *Tg1 – Notte – Oggi al Parlamento – Che tempo fa.*
0.05 *Napoli: Tennis. Torneo internazionale Città di Napoli.*

### TV RETE 2

12.00 *Che fai, mangi?*
13.00 *Tg2 – Ore tredici.*
13.30 *Capitol. 19.a puntata.*
14.15 *Tandem... in partenza.*
14.30 *Tg2 – Flash.*
14.35 *Tandem.*
15.00 *Coppe europee di calcio. Sintesi delle partite.*
16.30 *DSE - Educazione allo sviluppo. 4.a puntata.*
17.00 *«Rhoda». Telefilm.*
17.30 *Tg2 – Flash.*
17.35 *Dal Parlamento.*
17.40 *Vediamoci sul due. Cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose.*
18.30 *Tg2 – Sportsera.*
18.40 *«L'ispettore Derrick». Telefilm.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg2 – Telegiornale.*
20.30 *«Shogun». 7.a puntata.*
21.30 *Ciao Jerry! 6.a ed ultima puntata.*
22.25 *Tg2 – Stasera.*
22.35 *Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.*
22.40 *Tg2 – Sportsette. Roma: pugilato, campionati mondiali dilettanti.*
23.55 *Tg2 – Stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

14.00 *L'Aquila: Rugby. Selezione italiana - Australia.*
14.45 *DSE - Gli strumenti musicali. 3.a puntata.*
15.15 *DSE - La fatica della tradizione. 4.a puntata.*
15.45 *40 anni dopo, immagini in nero.*
18.25 *L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.*
19.00 *Tg3.*
19.30 *Tv3 Regioni.*
20.05 *DSE Nova. 1.a parte.*
20.30 *Bim Bum all'italiana. Musical reportage.*
21.30 *Tg3.*
22.05 *«Ninotchka». Film, regia di Ernst Lubitsch.*

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20 51, 23. Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.49, 22.58. Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'A-ci. 6: Segnale orario - L'agenda del Gr 1; 6.05: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15. Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9: Canzoni nel tempo - Radio anch'io 83; 11: Gr 1 spazio aperto; 11.10: «Un amore» (16.a) di Dino Buzzati, regia di K. Fusco; 11.30: Note d'amore con L. Barbieri; 12.03: Via Asiago tenda; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15.03: Radiouno per tutti megabit; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '83; 18: Canzoni, canzoni..., 18.30: Musica dal Nord; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Audiobox: Desertum - I pensieri di King Kong; 20: Collezione teatro: «La miliardaria» di G. B. Shaw, regia di M. Ferreri; 22: L'ultima delle prime donne: M. Callas (12.a p.) regia di F. Crivelli; 22.45: Autoradio flash per i camionisti; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05-23.28: In diretta da Radiouno.

### Stereouno

15: Tu mi senti...; 15 30-16.30-17.30: Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereosera; 19.45: Suoerstereouno: 4 jolly per l'estate; 20.30-21.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 22.15: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse: La salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: Soap all'italiana (19.a): «Cala normanna»; 9.10: Tanto è un gioco, di Clericetti, Roderi, Domina e Starace, regia di R. Zanetto; 10: Speciale Gr 2 notizie; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Programmi regionali - Gr regionali - Onda verde regione; 12.45: Discogame, con M. Gammino; 15: Radio tabloid, regia di M. Matteoli; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: Due di pomeriggio: quotidiano giovane di musica che guarisce; 19.50: Dse: Cosa è il volontariato?; 20.10: Viene la sera... incontro con il melodramma; 21: Radiodue sera jazz; 21.30-23.29: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare

### Stereodue

15: Studiodue in diretta: Notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19, 21: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit Parade; 19.30: Gr 2 radiosera; 19.50-23.59: Fm musica; 20: Stereodue classic; 20.30: Long playing hit 2; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr 2 radionotte.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 15.18, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D»: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12-14: Pomeriggio musicale; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: C'era una volta: le fiabe dell'amore; 17.30-19.15: Spaziotre: Vive vive Europa 83; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: «Paride ed Elena», opera in 5 atti, musica di C. W. Gluck, dirige L. Zagrosek; 23.15: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53-23.58: Giornale radio.

### Stereonotte

Trasmissioni in Fm stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della Fd dalle 24 alle 5 - Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: Controcanto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria.** 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Altra frequenza. **Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: (7.40) La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Ricreazione sportiva per tutti; 8.45: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: L'annotazione; 12: I concorsi di canzonette slovene a Trieste dal 1900 al 1948 - Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pomeriggio radio: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Questa è una bugia»; 14.30: Pop-Magazin; 16: Qui Gorizia; 16.30: Proposte e riproposte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì: Angelo Kukanja: Diario dal carcere; 18.30: Immagini musicali dell'America Latina; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

### Telequattro

8.55: Cara cara; 9.40: Febbre d'amore; 10.25: Quattro donne aspettano, film con Jean Simmons, Joan Fontaine, Paul Newman, Piper Laurie, regia di Robert Wise; 12.10: Gli eroi di Hogan, «Il bosco in fiamme; 12.40: Vita da strega «Com'è dura la vita di uno stregone»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Cara cara; 14.45: Febbre d'amore; 15.30: Telenovela «Aspettando il domani»; 16.30: Bim bum bam; 18.00: La casa nella prateria «I nipoti»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: I puffi con John e Solfami «Il ritorno del Puffo meccanico»; 20.30: Gegé Bellavita (prima visione tv) film con Flavio Bucci, Lina Polito, Pino Caruso, Enzo Cannavale, Miranda Martino. Regia di Pasquale Festa Campanile; 22.30: Calcio mundial, oroscopo; 24.00: I topi del deserto, film con James Mason, Richard Burton, Robert Newton, regia di Robert Wise.

### Canale 5

10.00: Rubriche; 10.30: Telefilm «Alice»; 11.30: Rubriche; 12.00: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago e Fabrizia Carminati; 12.30: Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Teleromanzo «Sentieri»; 14.30: Teleromanzo «General Ospital»; 15.30: Teleromanzo «Una vita da vivere»; 16.30: Telefilm «Alice»; 17.00: Telefilm «Hazzard»: Il sosia; 18.00: Telefilm «Ralphsupermaxieroe»: I teppisti; 19.00: Telefilm «Jenny e Chachi»: I giorni dell'Università; 19 30: Telefilm T.J. Hooker: Sindrome da sopravvivenza; 20.25: Superflash, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi; 22.25: Il grigio e il blu, sceneggiato (1, r) con Gregory Peck, Stacy Keach, John Hammond, regia di Andrew V. McLaglen; 0.25: Campionato di basket Nba.

### Telefriuli

11.45: Scrivi la frase, vinci la Opel, gioco; 12.00: Insieme, totocalcio meridiano; 12.45: Telegiornale; 13.00: Funny face, telefilm; 13.30: Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.00: Hollywood Stars: carrellata di stelle. Film «El Tigre» con John Wayne; 15.40: Supercartoons; 16.00: L'uomo e la città, telefilm; 17.00: Spaziotto, un pomeriggio con Otto l'aquilotto; 18.55: Funny face, telefilm; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Goal, settimanale sportivo; 21.30: Selezione da «Che combinazione!»; 22.00: Ruote in pista; 22.40: Scrivi la frase, vinci la Opel, gioco; 22.55: Abat-jour; 23.00: Asta.

### Teleantenna

15.30: Film «La polizia tace»; 16.45: Cartoni animati «Flinstones» e «Orso Yoghi»; 18.00: Film «L'angelica avventuriera»; 19.30: Rubrica «L'ospite della settimana»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.40: Film «Lola Montes»; 22.16: Telefilm «Un uomo e la città», «La fontana mortale»; 23.05: Documentario «Telerama sport»; 23.30: Tele Antenna notizie.

### Telemonfalcone

19.00: Film: Anatomia di un rapimento; 20.35: Film: Coraggioso, traditore, spietato; 22.10: Film: Gli avvoltoi non volano; 23.50: Film.

### Telebarbara

9.30: Telefilm «Amore in soffitta»; 10.00: Telefilm «Papà caro Papà»; 10.30: Film «Abbasso mio marito», Usa, 1949, comm. Regia di Richard Haydn, con William Holden, Joan Caulfield, Mona Freeman, Edward Arnold, Billy De Wolfe; 12.15: Telefilm «Quella casa nella prateria»; 13.15: Novela «Padroncina Flo» con Castro Gonzaga, Bete Mendes, Ana Lucia Torre. 34.a puntata; 14.00: Novela «Agua viva» con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. 91.a puntata; 14.50: Film «Sciarada», Usa, 1963, giallo-rosa, col. Regia di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn; 16.20: Cartoni animati; 17.20: Cartoni animati «Dr. Slump e Arale»; 17.50: Telefiml «Chip's»; 18.50: Novela «Dancin' Days» con Sonia Braga, Gloria Pires, Antonio Fagundes, Reginaldo Faria. 40.a puntata; 19.30: Telefilm «La famiglia Bradford»; 20.30: Film «Piedone d'Egitto». Italia, 1980, comm., col. Regia di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Angelo Infanti, Cinzia Monreale, Karl-Otto Alberty; 22.30: «Gli speciali di Retequattro», intervista di Enzo Biagi; 23 30: Sport: Boxe.

### Telepadova

7.30: Cartone Lupin III; 8.00: Cartone Andersen; 8.30: Film «L'ultima volta»; 10.00: Telefilm «Wkrp in Cincinnati»; 10.30: Telenovela «Laura»; 11.15: Telenovela «Cuore selvaggio»; 12.00: «Agente Pepper» con Angie Dickinson; 13.00: Cartone Uomo Tigre; 13.30: Cartone Lupin III; 14.00: Telenovela «Laura»; 14.45: Telenovela «Cuore selvaggio»; 15.30: Telefilm «Codice 3»; 16.15: Cartoni animati; 19.30: Telefilm «Hulk»; 20.30: Film «Io non scappo, fuggo», di Franco Prosperi con A. Noschese, E. Montesano; 22.00: Telefilm «Charlie's Angels»; 23.00: Film «Sherlock Holmes incontra la morte»; 24.00: Film «Cherchez la femme».

### Triveneta

1.30: Oroscopo; 1.40: Film «Albero della maldicenza»; 3.10: Tutto motori; 4.00: Film; 5.30: Jeffersons; 6.00: Film; 7.30: Zaborgar; 8.00: Waldo; 8.30: Una vita da vincere; 9.30: Le cause dell'avv. O'Brian; 10.30; Simon Templar; 11.30: Polvere di stelle; 12.30: Oroscopo; 12.40: Hondo; 13.30: Addio Giuseppina; 14.00: Jeffersons; 14.30: Il rigattiere; 17.30: Cartoni animati; 18.00: La lama d'Oriente; 18.30: Grandi personaggi; 19.00: Cowboy in Africa; 20.00: Medusa; 20.30: Jeffersons; 21.00: Film; 22.30: Asta di tappeti orientali.

### Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, replica; 17.00: Tg - Notizie; 17.05: Tv scuola — Teatro ragazzi in piazza; 17.30: Eurogol, le reti delle Coppe; 18.00: Calcio: incontro «Coppa delle coppe»; 19.30: Tuttoggi - Punto d'incontro; 19.50: Primasera - Informazioni e curiosità; 20.00: Con noi... in studio; 20.30: La miniera d'oro, telefilm della serie La grande vallata; 21.30: Vetrina vacanze; 21.45: Tuttoggi sera; 21.55: Video mix - Programma in diretta con giochi, quiz e musica a richiesta; 23.15: Pugilato, campionato mondiale (semifinali).

### Telepordenone

7.30: Le meraviglie della natura; 8.00: Falco, il super bolide; 9.15: La valle della morte; 10.35: Medical center; 11.30: Il soffio del diavolo; 12.05: Le meraviglie della natura; 12.40: Falco, il super bolide; 13.05: Huckleberry Finn; 13.30: La valle della morte; 14.00: Ellery Queen; 15.00: Film «La primula bianca»; 17.00: Falco, il super bolide; 17.30: Huckleberry Finn; 18.00: Colpo d'occhio, rubrica giornalistica (replica); 18.30: Le meraviglie della natura; 19.00: La valle della morte; 19.30: Tpn cronache; 20.00: Le meraviglie della natura; 20.30: Taxi; 21.15: West Side Medical, 1.a puntata; 22.25: Cronache notte; 22.30: Fatelo da voi... il prezzo, rassegna di tappeti orientali; 0.01: Film «Carnalità».

## Oggi sul piccolo schermo

### *«Ninotchka»*

**Greta Garbo e Melvyn Douglas in una scena del film di Ernest Lubitsch**

**«Ninotchka»** (Rete 3, ore 22.05) — Siamo alle ultime battute del ciclo dedicato a Greta Garbo, curato da Vieri Razzini. «Ninotchka» fu girato quasi mezzo secolo fa, per la precisione del 1939, da Ernest Lubitsch per la Mgm. Accanto alla Garbo, Melvyn Douglas, Ina Claire, Felix Bressart. Il governo russo spedisce tre agenti a Parigi per vendere i gioielli di una granduchessa emigrata dopo la rivoluzione. La nobildonna, con l'aiuto del suo amante, corrompe i «compagni», ritardando la vendita. Da Mosca allora arriva un «supervisore». La Garbo è eccezionale e non avrebbe potuto accomiatarsi in maniera più felice dal cinema.

* * *

**«Moulin Rouge»** (Rete 1, ore 20.30) — Terzo «Film dossier» di Beniamino Placido. Fu girato nel '52 da John Huston, interpretato da José Ferrer, Colette Marchand, Suzanne Flon, Zazà Gabor. Il secondo tempo andrà in onda alle 22, dopo il telegiornale

Al termine, in diretta dagli studi di Milano, Beniamino Placido, con la regia di Maria Maddalena Yon. Ancora una volta Placido ha colto un pretesto per discutere e far discutere, per usare le sue parole. In studio molti ospiti, noti e no.

* * *

**«Shogun»** (Rete 2, ore 20.30) — Settima puntata dello sceneggiato di Jerry London (Nbc) dal romanzo di James Clavell. Blackthorne entra sempre più a far parte della vita giapponese. Viene nominato Samurai, dopo aver salvato la vita al nobile Toranaga. Intanto Mariko diventa la sua amante, sfidando le ire del marito. Un giorno però chiede a Blackthorne di mettere un punto alla loro relazione. Cast: Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, Yoko Shimada.

* * *

**«Bum bum all'italiana»** (Rete 3, ore 20.30) — Seconda puntata del musical che, in sostanza, è un viaggio negli anni tra il '50 e il '60. Regia di Mauro Severino. Stasera la non più giovane attrice Dea Lari non riesce a reinserirsi nel mondo di Cinecittà e continua perciò a lavorare all'«Ambra Jovinelli» di Roma nell'avanspettacolo. La sua protetta Rosa, invece, grazie a lei, arriva al successo. Nel cast: Enzo De Caro, Lory Del Santo, Gegia, Gianni Magni, Marisa Merlini.

* * *

**«4 donne aspettano»** (Italia 1, ore 10.25) — Con Jean Simmons, Joan Fontaine, Paul Newman, Piper Laurie. Regia di Robert Wise.

* * *

**«Gegè Bellavita»** (Italia 1, ore 20.30) — Prima visione Tv, con Flavio Bucci, Lina Polito, Pino Caruso, Enzo Cannavale, Miranda Martino. Regia di Pasquale Festa Campanile (1979).

* * *

**«I topi del deserto»** (Italia 1, ore 24) — Con James Mason, Richard Burton, Robert Newton, Regia di Robert Wise (1953). In bianco e nero.

* * *

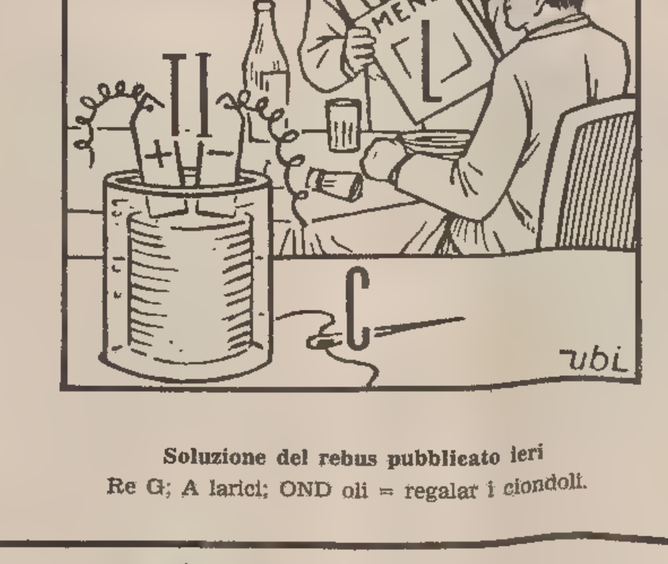
**«Abbasso mio marito»** (Retequattro, ore 10.30) — Regia di Richard Haydn (1949), con William Holden, Joan Caufield, Mona Freeman, Edward Arnold, Billy De Wolfe.

* * *

**«Piedone d'Egitto»** (Retequattro, ore 20.30) — Regia di Steno (1980), con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Angelo Infanti, Cinzia Monreale, Karl-Otto Alberty.

## REBUS (Frase: 8; 8)

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*



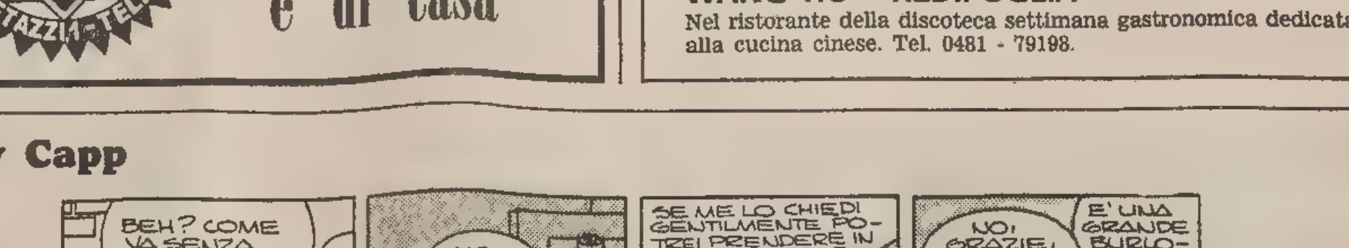

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

Re G; A larici; OND oli = regalar i ciondoli.

SALUMERIA · FORMAGGERIA Alberti TRIESTE LARGO PIETAZZI 1 - TEL. 414 266

Dove la qualità è di casa

### Andy Capp




### Mafalda

## TEATRI E CINEMA

Teatro Stabile del F.V.G.

Politeama Rossetti

ore 20.30

Gino Bramieri
nella commedia musicale

Pardon, Monsieur Molière

GRANDE SUCCESSO
•
ULTIMA SETTIMANA
•
SCONTI AGLI ABBONATI

Prenotazioni e informazioni
Biglietteria Centrale
di Galleria Protti 2
tel. 69406-68311-65700

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1983/84. Oggi alle ore 20 inaugurazione in serata di gala con «I due Foscari» di G. Verdi (turni A/H). Direttore Daniel Oren, regia di Filippo Crivelli. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1983/84. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione de «I due Foscari» di G. Verdi (turno G). Direttore Daniel Oren, regia di Filippo Crivelli.

**TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Pardon Monsieur Molière», commedia musicale di Terzoli e Vaime diretta da Pietro Garinei. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 040/69406 – 68311 – 65700. Abbonati sconto 40%. Non sono valide le tessere di favore.

**TEATRO STABILE.** Stagione 1983/84. Domani ultimo giorno per la conferma turni fissi presso circoli aziendali, scuole, sindacati e presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Informazioni segreteria Teatro Stabile 567201 int. 12 e Ufficio Abbonamenti 54331.

**TEATRO STABILE SLOVENO – TRIESTE.** Oggi 20 ottobre alle 20.30 e domani 21 ottobre alle ore 16 «Il segreto militare» di Dušan Jovanović per i turni di abbonamento E e H.

**ARISTON.** Oggi sala riservata all'Associazione italo-americana. Da domani prosegue «Zelig».

**EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15:** «2019 dopo la caduta di New York». In technicolor.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

**FENICE. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15.** La musica era tutto per lei: il suo fuoco, la sua vita, la sua passione. «Flashdance» con Jennifer Beals, Michael Nuori, Belin Bauer.

**GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15.** David Bowie, Susan Sarandom e Catherine Deneuve in «Miriam si sveglia a mezzanotte», il film meraviglia che ha destato il più grande interesse in tutto il mondo. Vietato minori 14 anni.

**MIGNON. 16, ult. 22.15:** «Psycho II». Sono passati 22 anni e Norman Bates torna a casa. Un film terrificante con Anthony Perkins e Vera Miles. V.m. 14 anni.

**NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15:** «Ibiza, inferno e paradiso» giudicato dalla critica hard-core uno dei migliori films porno finora realizzati. Sever. V.m. 18 anni.

**NAZIONALE 2. 15.45, ult. 22.10:** «La pornogola della ragazzina perversa». Esplosivo! Severam. v.m. 18 anni

**NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10:** «Paulo Roberto cotechino centravanti di sfondamento», con Alvaro Vitali e Carmen Russo. Risate colossali! Per tutti.

**MATTINATE DISNEY.** Tutte le domeniche alle **10** e **11.30** al Nazionale 1: cartoni animati

**AURORA. 17.** Luce rossa di classe nell'«hard care» americano: «La carne» con Rhonda J. Petty. Technicolor. Supervietato. Ultimo giorno. Domani «Vigilante».

**CAPITOL. 17.** Amore e spettacolare avventura! Un fatto realmente accaduto nell'infuocato clima del Vietnam ora sullo schermo nel technicolor «Ritorno dall'inferno» con M. Landon e M. Chen. Technicolor. Domani l'attesissimo «Android».

**MODERNO.** (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **16.30, 18.20, 20.10, ult. 22.** Una magnifica ed epica avventura di un ragazzo che diventa uomo «L'uomo del fiume nevoso» con K. Douglas e J. Thompson. Per tutti.

**VITTORIO VENETO. 16.30.** Brigitte Lahane in «Super penetration Love». Richard Le Mieuvre. Porno. V.m. 18.

**ALCIONE - AIACE. (Ass. Amici Cinema d'essai), tel. 796162. 17, 18.40, 20.20, 22.** Dal genio comico di Woody Allen «Manhattan» con W. Allen, Diane Keaton e Meryl Streep. Musiche di Gershwin. Per tutti.

**LUMIERE. D'essai F.A.C.** (tel. 820530). 16, 18, 20, 22: «La perdizione» (la vita di Gustav Mahler) con Robert Powel e Georgina Hale.

**RADIO. 15.30, ult. 21.30:** La Fraiese sopra il letto che ci fà con quel nanetto? Se volete voi saperlo non vi resta che vederlo! «Il nano erotico» il luce rossa! Rossa!! Rossa!!! Sev. viet. ai min. di 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «La vergine viziosa».

**PRINCIPE. 18:** «Assassinio al cimitero etrusco» con Elvire Andray.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Flashdance» con J. Deals e M. Nouri. Scope a colori.

**VERDI. 18, 22:** «Tuono blu» con R. Scheider. Scope a colori.

**VITTORIA. 17.45, 22:** «Yoy, sex erotic perversion». Colori. V.m. 18 anni.

### RONCHI

**RIO. 20:** «Attenti: due ninfomani». V.m. 18 anni.

### CERVIGNANO

**CINEMA NUOVO.** «Sesso così erotico». V.m. 18 anni.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «L'uomo che cadde sulla Terra» con David Bowie. V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «La sai l'ultima su ...i matti?» con A. Rizzoli ed E. Cannavale.

**GARIBALDI.** «Albergo a ore». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «L'inferno perverso di una donna» V.m. 18 anni.

## RISTORANTI E RITROVI

**EUROPA HOTEL PIANO BAR**
Pino Valentini al pianoforte. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

**OGGI «REVIVAL ANNI 60»**
Alla «Discoteca Princeps», strada Costiera - Grignano. Serata dedicata alle canzoni anni 60. Tel. 224346.

**SAGRA DEL FUNGO ALLA «POSADA»**
Ovoli, porcini, tartufi. Piatto della casa L. 10.000. Domenica anche pranzi. Erta Sant'Anna 124. Tel. 811226, 764392.

**CONCERTO SPETTACOLO «TAXUS MEDIA»**
20 ottobre, Discoteca Bowling Duino: Seconda Rassegna Regionale gruppi musicali. Passaggi TV (telefonare 040-734329 mattino, 0481-47011). Ogni giovedì.

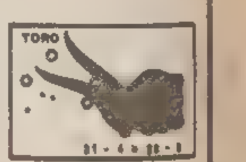
**RITROVO DEGLI ARTISTI**
Telefono 54691 giovedì jota solo 500 lire.

**WANG HO - REDIPUGLIA**
Nel ristorante della discoteca settimana gastronomica dedicata alla cucina cinese. Tel. 0481 - 79198.

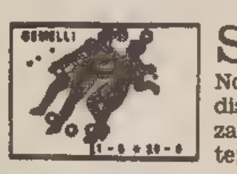
*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

Tutto bene se ci sapete fare e tenete d'occhio le reazioni degli altri; il rinnovamento interiore dovrebbe aiutarvi molto ma non abbiate fretta, i tempi non sono maturi per ottenere proprio tutto ciò che desiderate. Occupatevi con più attenzione delle questioni economiche.

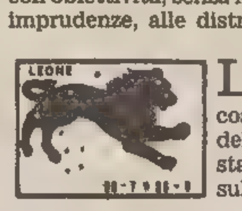



Non intralciate la prosecuzione dei progetti in corso con altri nuovi e se avete in ballo delle questioni patrimoniali o legali seguitele con cura perché potrebbero sorgere delle complicazioni. Piccole novità nell'ambiente di lavoro o della vita quotidiana.



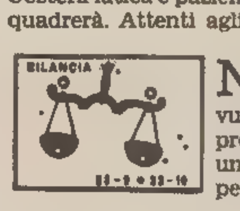

Soddisfazioni di amor proprio per alcuni di voi, ma che questo non vi renda imprudenti. Non raccontate a tutti le vostre ambizioni, la discrezione è il miglior mezzo per vederle realizzate. Prudenza nelle attività fisiche e al volante; curate la dieta.

Giornata variabile, all'insegna dell'imprevisto: non fate progetti ma lasciatevi piuttosto portare dalla vita, accettando gli avvenimenti così come arrivano e guardando le cose con obiettività, senza false illusioni. Attenti alle imprudenze, alle distrazioni, ai furti.

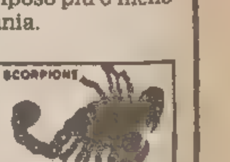



Le possibilità non vi mancano ma forse non sapete sfruttarle perché aspettate chissà cosa; guardatevi intorno con maggior senso della realtà, non sprecatevi. Limitate le spese e state un po' attenti a non far nascere equivoci sulle vostre intenzioni.

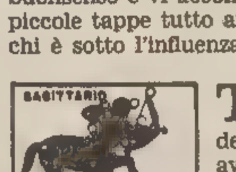
Attraversate un periodo di «metamorfosi» e molti di voi soltanto guardando bene dentro a se stessi riusciranno a capire ciò che va modificato nella personalità e nell'esistenza. Costerà fatica e pazienza ma alla fine il bilancio quadrerà. Attenti agli inganni.



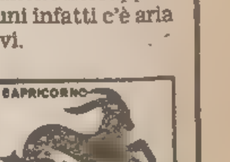

Non trascurate i consigli di un amico amica, abbiate più fiducia in chi vi sta vicino e vi vuole bene, forse vi aiuterà a ritornare su un progetto che pensavate abbandonato. Ancora un po' di prudenza e maggior riposo più o meno per tutti; possibilità di insonnia.



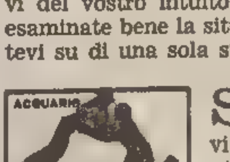

Cercate di seguire con tenacia una linea di condotta, organizzatevi nella vita pratica e riordinate un po' gli affari; se agirete con buonsenso e vi accontenterete di procedere a piccole tappe tutto andrà meglio... anche per chi è sotto l'influenza di Saturno.



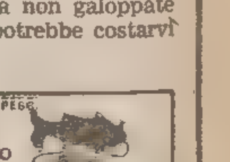

Tendete a voler ottenere subito anche ciò che esige una certa quantità di tempo e di denaro. Calcolate bene i rischi e cercate di avere maggior calma in tutto, anche nei rapporti affettivi e familiari... per alcuni infatti c'è aria di burrasca, sappiate regolarvi.




Avete discrete possibilità di condurre a termine una faccenda spinosa, a patto però che non ne sottovalutiate i pericoli: non fidatevi del vostro intuito per scansare i tranelli, esaminate bene la situazione e non intestarditevi su di una sola strada, siate elastici.




Sarete attratti da mille tentazioni e avrete un forte desiderio di tentare cose che di solito vi sembrano impossibili. Ricavate qualcosa di utile dall'attuale fantasia ma non galoppate troppo, una disarcionatura potrebbe costarvi l'osso del collo: razionalità!

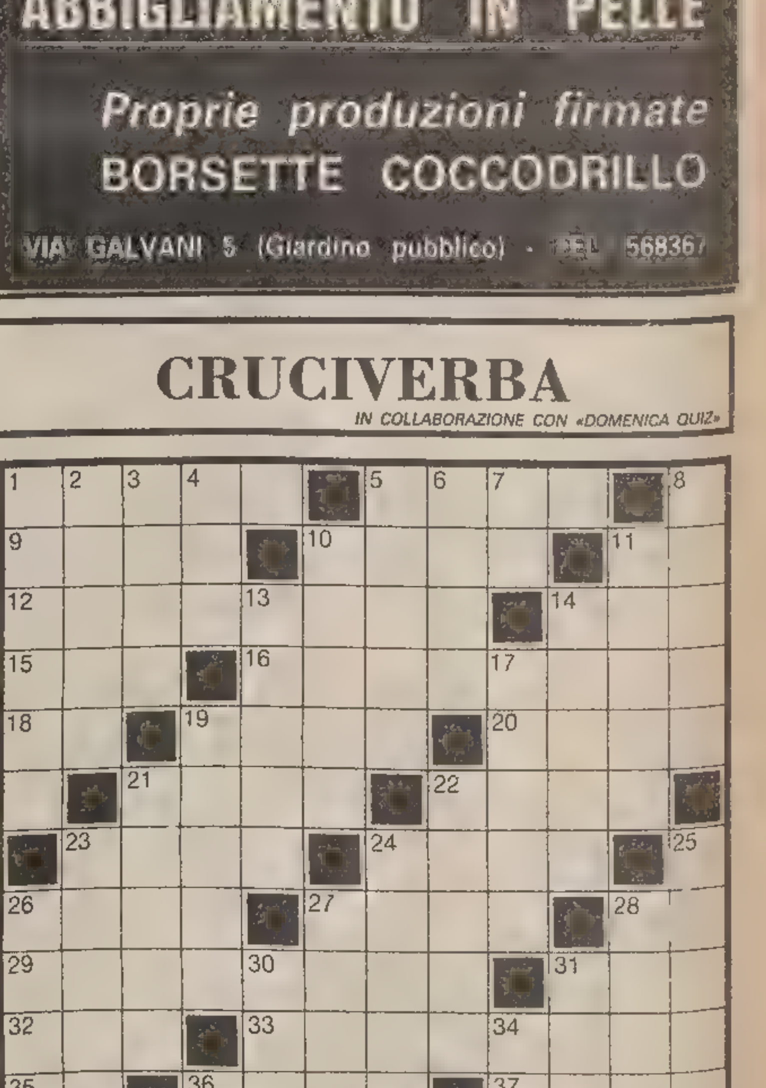



Tesi, nervosi o «infelici» avrete una giornata piuttosto pesante. Attenti alle scelte sbagliate, alle decisioni impulsive, alle imprudenze di ogni genere; con tanti pianeti contrari occorre aver più cura della salute, evitare strapazzi... e non trascurare i propri doveri.

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Proprie produzioni firmate
BORSETTE COCCODRILLO
VIA GALVANI 5 (Giardino pubblico) - TEL. 568367

## CRUCIVERBA

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*



ORIZZONTALI: 1 Si usa per legare pacchetti - 5 Grande bisogno di mangiare - 9 Forti gridi - 10 Togliersi la sete - 11 Iniziali di Armani - 12 I membri della Camera - 14 La quinta nota - 15 Istituto Mobiliare Italiano - 16 Punti da superare - 18 A noi - 19 Manico di anfora - 20 Lettera dell'alfabeto greco - 21 Complessino vocale - 22 Foro - 23 Non ammalato - 24 Elemento del poligono - 26 Recipienti di pelle - 27 Abitudini riprovevoli - 28 Che non inizia - 29 È sempre giorno di festa - 31 La negazione bifronte - 32 Voce di richiamo - 33 Fa parte delle Forze Armate - 35 Sigla di Ravenna - 36 Conosciuto - 37 Il fiume di Breslavia - 38 Vulcano della Sicilia - 39 Sottile, delicato.

VERTICALI: 1 Molto sporchi - 2 Spettano ai vincitori - 3 Confine naturale dell'Italia - 4 Dove va chi scende - 5 Porzione di torta - 6 La smuove il ventilatore - 7 Sigla di Messina - 8 Allatta figli altrui - 10 Cantante come Ghiaurov - 11 È ampio quello di Napoli - 13 Il pagliaccio gobbo - 14 Lo traccia l'aratro - 17 Avveduti, prudenti - 19 Cassette per le api - 21 Intacca i tessuti - 22 Negozio orientale - 23 Paramento sacerdotale - 24 Si frequenta prima dell'università - 25 Cantante come Pavarotti - 26 Si sente con il naso - 27 Manca al cieco - 28 Ha la hall - 30 Gas per insegne luminose - 31 Case di rondini - 34 Simbolo del coseno - 36 Iniziali del Tommaseo.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 tappo; 5 prova; 9 su; 10 radar; 11 chi; 12 cotone; 14 età; 16 OV; 17 Ade; 18 AT; 19 irreperibili; 24 tentacolari; 25 esattamente; 26 ricettazione; 28 io; 29 on; 30 anno; 32 Moore; 36 tot; 37 ebanisti; 39 enorme; 40 estro.

VERTICALI: 1 tuo; 2 provette; 3 Pan; 4 ode; 5 predilezione; 6 oca; 7 VH; 8 aiuti; 9 scriteriate; 13 tornaconto; 15 Tebani; 17 aroma; 18 alieno; 20 resi; 21 patti; 22 ecatombe; 23 irto; 27 Ennio; 31 non; 33 oa; 34 ris; 35 est; 37 EM; 38 tr.

La ditta A.M.A.R. di
via del Bosco 6 tel. 741946
vi OFFRE impianti gas
BEDINI LOVATO LANDI KAR gas
montati su vetture normali L. 250.000
su vetture a 3 volumi L. 285.000

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

### 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**GIOVANE** ragazza seria referenziata cerca lavoro stabile presso coniugi soli. Tel. 43181. 15419/1

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CERCASI** collaboratrice domestica fissa con dormire esperta cucina, referenziata amante bambini. Telefonare al 212921 dalle 16 alle 17. 15619/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**APPRENDISTA** 17.enne primo impiego offresi. Tel. 821464 13267/3

**APPRENDISTA** sedicenne cerca qualunque tipo di lavoro disponibile. Tel. 421860. 15758/3

**GIOVANE** 20.enne volonteroso cerca qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telefonare ore pranzo 747926. 15766/3

**IMPIEGATA** pluriennale esperienza dattilografia contabilità fatturazione corrispondenza, offresi. Tel. 796596. 15765/3

**OFFRESI** a famiglia esperto potatura alberi rosai viti siepi. Telefonare ore pasti, 299693. 15757/3

**OFFRESI** giardiniere tempo libero a famiglia tre ore al giorno per quattro volte la settimana. Telefonare al 743342, ore 14.30 oppure ore 20.30. 15761/3

**SIGNORA** bisognosa con figli cerca lavoro come generica o casa riposo anziani. Telefonare 912492. 0015479/3

**VENTENNE** lavorante parrucchiera offresi. Tel. 417543. 15771/3

**19.ENNE** referenziata con esperienza conoscenza dattilografia inglese offresi come impiegata. Tel. 823375. 15612/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A. AMMINISTRAZIONE** stabili assume impiegata con provata esperienza nel settore. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 45/B, 34100 Trieste solo ed esclusivamente se in possesso dei requisiti richiesti. 15292/4

**AFFIDASI** lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella Postale 17183, 20131 Milano. 900770/4

**BARRIERA** vendesi privatamente luminoso appartamento mq 190 due ingressi più laboratorio stesso stabile modificabile box passo carrabile. Tel. 946578. 1166/4

**CERCASI** apprendista commessa bella presenza volonterosa costituzione fisica robusta. Scrivere a Publikompass cassetta 25/C, 34100 Trieste. T.A. 850/4

**CERCANSI** contabili o ragionieri ed inoltre persone di madrelingua inglese o tedesca per lavoro part-time. Per tutti il lavoro si svolge nella propria zona di residenza e non si richiede alcuna esperienza o qualifica nel campo dell'insegnamento. Ottima retribuzione. Autovettura essenziale. Per appuntamento telefonare allo 049-662189/662094. 237/4

**CERCASI** per importante e nuova società venditori la linea da trattare e quella del settore regalo e delle occasioni sociali riservando guadagni elevati. Tel. 830616. 15073/4

**IMPORTANTE** società multinazionale operante nel settore petrolchimico ricerca per la propria filiale di vendita personale con le seguenti caratteristiche: laurea o cultura equivalente ad indirizzo commerciale e/o chimico, ottima conoscenza delle lingue inglese e serbocroata parlate e scritte. Verranno presi in considerazione ambosessi anche senza precedenti esperienze di lavoro. Sede di lavoro: Trieste, inviare dettagliato curriculum a: Publikompass, cassetta 26/C, 34100 Trieste. 15773/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**AGV** offre 2.000.000 mensili ad ambosessi residenti province Ud, Ts, Go, Pn, con ottima esperienza vendita preferibilmente settore grafico-pubblicitario, cultura serietà auto. Lavoro in zona loro residenza. Telefonare 049-662574. 239/5

**INTERESSANTE** lavoro campo vendita diretta fitocosmesi femminile altissime percentuali. Tel. 0481-44118. 15730/5

**SOCIETA'** Airex Incifra per potenziamento rete vendita cerca abili agenti professionisti/e fisso garantito portafoglio clienti alte provvigioni liquidazione mensile contratto Enasarco. La selezione si farà a Trieste. Scrivere espresso Airex Incifra via L. da Vinci 44/A, 20094 Corsico (Mi). 15626/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 15475/6

**ARTIGIANO** esegue restauri interni esterni facciate tetti pitture graffiati poggioli. Autoscala armatura propria. Tel. 795275. 15645/6


# Il turbodiesel per non rinunciare alla filosofia di guida BMW.

Dire BMW è sempre stato dire brillantezza di guida, dinamismo, comfort.

Tutti argomenti che non sembrano far parte del bagaglio tecnologico del diesel.

Per questo BMW quando ha pensato a un diesel ha pensato a una BMW, ed è così che è nato il più avanzato dei turbodiesel: BMW 524td. Tutto potenza, silenziosità, comfort. Cioè, tutto il piacere della guida BMW. Un motore 6 cilindri in linea concepito all'origine per essere sovralimentato.

Un cambio a 5 rapporti per gli amanti di una guida tradizionale e brillante.

Oppure il nuovo cambio automatico a 4 rapporti per sfruttare meglio l'elasticità dell'autovettura sia in città che in autostrada. Un turbodiesel da provare, per capire fino in fondo la filosofia di guida BMW.

| | [illegible] 5 marce | 524td [illegible] |
|---|---|---|
| Potenza DIN (CV/kW) | 115/85 | [illegible] |
| Accelerazione 0-100 Km/h (s) | 12,9 | 13,2 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | |
| [illegible] | 5,2 | 5,2 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 9,0 | [illegible] |

[illegible]

**IMPRESA** artigiana: esegue costruzioni case, ville, restauri e ristrutturazioni case, rifacimento facciate e tetti, muri di sostegno in cemento armato compreso scavi, demolizioni e livellazione terreni, costruzioni recinti e pavimentazioni cortili. Preferibile zona Trieste e periferia. Tel. 0481-778919. 14746/6

**RIPARAZIONI** carrelli per imbarcazioni e roulottes, sostituzioni accessori originali, pitturazioni ecc. Recuperi Generali, androna Campo Marzio 10/12, tel. 733405. 15625/6

**SGOMBERO** gratuitamente se conveniente appartamenti cantine sopralluoghi in giornata. Tel. 726200-422298. 15768/6

### 8 Istruzione

**CORSI** di taglio cucito Sitam. Iscrizioni presso Lega Nazionale via Reti 4, ore 9-11, oppure tel. 827648, ore pasti. 15717/8

**INSEGNANTE** impartisce lezioni di matematica, fisica e finanziaria. Telefonare 271342. 15756/8

**L'ISTITUTO** Genas inizia a Trieste corso completo di programmazione Basic, Cobol, operatore analista, pratica su compiuters. Rivolgersi giovedì, venerdì, sabato ore 15-19 via Sturzo 2 (Madonna del Mare) Ts, tel. 040-821902. 14811/8

### 9 Vendite d'occasione

**BANCO** da falegname troncatrice per angoli combinata 5 lavorazioni legno cricco a bottiglia paranco, occasionissime. Via Conti 9/1. 14837/9

**PELLICCERIA** Cervo vastissimo assortimento di pellicce, giacche, impermeabili rovesciabili, montoni, guarnizioni. Ultime creazioni, qualità superiore, prezzi imbattibili. Viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 14001/9

### 10 Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri mobili orologi tappeti oggetti e soprammobili vari. Intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 15469/10

**ANTICHI MODERNI PARADOSSALI** (1950), comperiamo soprammobili lampade quadri libri curiosità intere giacenze ereditarie, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 15477/10

**ANTIQUARIATO IL GIARDINO**, via Mazzini 12, acquista quadri oggetti statue pittura triestina soprammobili orologi cartoline e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 14292/10

**BIANCHERIA DELLA NONNA**, pizzi, lenzuola, tende, tovaglie, bigiotteria, abiti antichi compero. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 15477/10

**LA MINIERA** acquista libri stampe pizzi ricami curiosità bambole bigiotteria lampade quadri soprammobili orologi giacenze ereditarie. Tel. 65910. 14293/10

### 11 Mobili e pianoforti

**ANNI** 20, 30, 40 acquistiamo mobili quadri e soprammobili. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 14292/11

**FINO** 1950 acquistiamo mobili, soprammobili, intere giacenze ereditarie pagando contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 15477/11

**VENDO** bella cameretta singola quasi nuova con armadio biblioteca tende lampade quasi nuova. L. 450.000. Tel. 821739. 1518/11


**L'ORO A TRIESTE**
si compra e si vende
al suo giusto valore in
**Corso Italia 28**
PRIMO PIANO


### 12 Commerciali

**A.A.A.A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET Via Roma 20. 15214/12

**A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 14445/12

**A.A. ACQUISTIAMO** supervalutando gioielli antichi, rottami d'oro, argenti. Rivolgersi «LA BOTTEGA ORAFA», via Reti 1 (quasi angolo piazza S. Giovanni). Telefono 68085.

**ARGENTO** oro monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 13926/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 12851/12

**OREFICERIA** Lambra via S. Spiridione 6 acquista da privati oro, argento, monete, gioielli, all'occorrenza a domicilio. Tel. 64355. 14267/12

**VENDESI** gru Ornig 7 tonnellate tutta revisionata, sollevatori diesel e benzina 12-25 quintali. Tel. 231193. 7/12

### 13 Alimentari

**DI.BE.MA.** offerta valida sino al 29 ottobre. Acqua Fiuggi freschissima dalla fonte a 775, vino magnum barbera 1.950, Marino 2.250 Rosso Antico e Diesus 3.950 oliva extra vergine Oliveta 3.950 prosecchini e brut Canella 500 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 15369/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 15404/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 15628/14

**A. AUTOFRANCO** occasioni garantite fino a 1 anno, permute usato per usato, dilazioni fino 40 mesi senza anticipo senza ipoteche: Fiat 127 L 79, Panda 45 '80, 128 1.1 coupé '74, Autobianchi A 112 Elegant '74, Abarth '78, '79, Opel Ascona 2.0 diesel '78, Manta 1.2 '77, Maggiolino 1.2 '70, Lancia Beta 2.0 '76, Beta coupé 2.0 '78, Lancia Appia III serie 1961 Renault 18 GTL '79 1.4, For Taunus 1.6 '80. Sabato aperto. Viale D'Annunzio 40, tel. 774773. 14858/14

**A. AUTOROTOR** automercato concessionaria Saab viale Sanzio 11, tel. 51400 - 577022 - 62160. Occasioni garantite: Fiat 126, 127 Special, 900 C, 900 L, 1300 diesel, 128 C, Ritmo 60, 65 CL, Fiorino Promiscuo, 132 1600, Alfetta 2000, Alfasud 1200 5 m, A 112 E, R 5 TL 80, BMW 320, 520, Land Rover 88 diesel, Opel Kadett Ascona 1.3, 1.6 diesel, Commodore 2.5, Mercedes 200 75, Simca 1000 77, Lancia Delta 1300 5 m. Offerta eccezionale: Beta coupé 1300 da immatricolare sconto 2.600.000. Permute e dilazioni. 15452/14

**A. CONCESSIONARIA** Peugeot - Talbot Duplica viale Ippodromo tel. 763487. Fiat 127, Audi 80, Ford Escort, Fiat Ritmo, Horizon GLS, Renault 16, Mini 1001, Chrysler 1307, 2000 automatic, Alfasud, Peugeot 104, 204, Autobianchi A 112, Ascona diesel, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS 1000. 7/14

**A** 112, 126, 128 coupé ottimo stato vendo. Tel. 793578.

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, Giulietta 1600, 1800, Alfasud TI, Alfasud 1200, Duetto 1600. FIAT 131 1300, 127 diesel 81, Fiorino 81, 127 Giardinetta Coriasco 76, 124 iniezione 2000 versione America, Spider 82, AUTOBIANCHI A 112 Elite 81. OPEL Rekord 2300 diesel 80. TRIUMPH Spitfire spider 1500 78. JAGUAR XJ 4.2. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 15596/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232, Rekord diesel 80, benzina 2.0 79, Ascona diesel 2.0 79, Ascona 1.2 77, Kadett 78. 15770/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, Horizont 81, 127 77, 81, A 112 78, Fiesta 77, Dyane 76, Ritmo 79. 15770/14

**AUTODINO** troverete presso l'autosalone di via Fabio Severo 124, tel. 567462 una gamma di autovetture usate selezionate e garantite con finanziamento rateale fino 42 mesi. Compriamo e permutiamo usato. Fiat 127 Special 81, 127 1050 CL 79, 126 81, Panda 30 80, 131 1.3 CL 81, 78, Fiat 128 1100 CL 80, Ritmo 60 CL 79, Renault 5 TL 79, A 112 Elegant 78, Alfa Romeo Duetto 2000 73, Alfetta GTV 2000 80, BMW 316 76, Fiat 500 70. 15560/14

**AUTOSALONE CATULLO** Srl nella nuova sede di via F. Severo n. 52 tel. 568331 Usati di tutte le marche pagabili a rate senza cambiali fino a 40 mesi. Golf 1100 80 perfetto, Golf 1100 L 77, SCIROCCO 1600 GT 80. FIAT 126 Personal 81, FIAT 127 1050 78, FIAT RITMO 60 CL 79 e 82, FIAT RITMO 65 CL 80, A 112 ABARTH 82, CITROEN CX 2000 80, RENAULT 5 L e TL, FORD FIESTA 1100 GL 80, TALBOT HORIZON GLS 80, BMW 320 6 cilindri 82, PEUGEOT 104 GL 81, FORD TAUNUS 1300 77. 3/14

**AUTOSALONE** Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 vende usato sicuro 1 anno di garanzia. Pagamento 42 mesi senza anticipo senza cambiali occasioni: Fiat 127 900 3 porte 81, 127 3 porte 900 77, Panda 45 81, 128 CL 1100 77, Ritmo 60 5 porte 80, Ritmo 65 CL 5 v. 80, Ritmo 65 CL 5 v. 81, Ritmo 105 82, 131 1.3 77, 131 1.3 76, Autobianchi A 112 76, 79, Renault 5 GTL 81, Mercedes 240 diesel 76, Alfetta 1.8 76. 15504/14

**AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA** Renault 5 TL, 18 GTL, Ritmo 60 CL, 128 3 porte, 127, 126, X 1/9, Golf GLS, Scirocco GT, Taunus 1300, 1600, Mini 90 SL, Alfasud Sprint, BMW 320, Visa 650, Peugeot 104 ZS, Scout International. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 15702/14

**BAN & LEUZ** vende Dyane 79 dilazionando 36 mesi. Tel. 810214. 15654/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli Flavia 47, 827782: Tagora Turbo diesel 81, 505 STI 83, 305 GLD 82, Horizon LS 83, Sunbeam TI, Fiat 127 80, 131 Panorama 1.3 80, Rekord Car 2.3 D, Escort 1.1 82, Fiesta 950, Alfetta gas, Alfasud 5 m 81, Golf 1.1, A 112 70 HP, CX gas. 15338/14

**CITROEN GSA** 81, R 5 TS 79, Gamma coupé 2000 78, BMW 320 76, 77, M 60 78. Filotecnica. Tel. 569121 Severo 46. 15727/14

**CONCINNITAS** auto Lancia Autobianchi vende Audi 80 GLS, Beta 1600, Beta coupé 1300 1978, Gamma 2000 1979. Tel. 793388 Negrelli 8. 15707/14

**CONCINNITAS** Auto vende Panda 30 1981, A 112 1977, 78, 2 cavalli Charleston 1982, Mini Cooper 1971 perfettissime. Negrelli 8, tel. 793388. 15707/14

**DELTA** 1500 LX, Audi 80 GLE ambedue ruote lega settembre 82, Giulietta 2000 Super 81, Volvo 244 GLED 6 condizionatore motore nuovo, garanzia 81 tutte bellissime occasioni. Tel. 569121 Severo 46 Filotecnica. 15727/14

**DIPENDENTE** Fiat vende panda 30 Super quadrimestrale accessoriata. Telefonare ore pasti 829512. 13190/14

**F. AUTOSALONE** Fiat via di Prosecco 237 Opicina Trieste, troverete autovetture nuove e una varietà di usato con garanzia, permute, possibilità di finanziamento rateale fino 42 mesi. Nuova Regata Fiat, Fiat 126 Personal 77, Panda 45 82, 127 Special 3 porte 75, A 112 Elite 82, Golf GTI 79, Golf GLS 80, Golf diesel 79, Lancia Delta 1.5 81, Giulia Super 1.3 76, 75, Alfetta 1.8 77, 74, 131 familiare 77, 124 Spider 1.4 73, Beta Montecarlo 77, Alfetta GT 1.6 79, Alfetta GTV 78, Giulietta 1.8 82, Maggiolino 72, Volvo 245 GL 82, Moto Ducati 350 83, Suzuki 650 80, Maico 80. 15562/14

**FIAT** 238 Panorama 1980 km 30.000 perfetto stato vendesi. Tel. 762711. 15655/14

**GOLF** diesel 81 e benzina 81, Rover automatico, BMW 525 79, 131 Mirafiori 76, 126 78, Renault 4 77, Fiat Ritmo 2 porte 79 vendesi. Tel. 231193.

**GOLF GTI** accessoriato 1981 - 1980, 1977, BMW 320, Maggiolone cabriolet, Porsche 911, Fiesta 1983, Ritmo 1982, Beta coupé, 128, 127, 1982, 1978, 126, 500 R, Mini, Pullmino Volkswagen, Guzzi Le Mans, Suzuki, Kawasaki. Autosalone Papo Artisti 7, via Brigata Casale 100. 15378/14

**GOLF GTI** 1981 metallizzato tetto apribile km 30.000 vende Concessionaria. Tel. 232277.

**HF 1600** perfetta privato vende. 725211 pasti. 15738/14

**MASERATI** 2000 biturbo 82, Audi 2200 turbo 81, Citroen BX 16 TRS 83, Metro MG turbo 83 praticamente nuove ottime occasioni. Telefonare 569121. 15727/14

**MERCEDES** Benz 200 1979 accessoriatissima vende concessionaria. Tel. 232278. 15762/14

**MERCEDES** 300 turbodiesel SW 1981 vetri elettrici ruote lega perfetta vendesi. Tel. 040/569121. 15727/14

**PRIVATO** vende Giulietta 80 km 36.000 come nuova. Tel. 796131 ore ufficio. 15389/14

Continua in 16.a pagina


GRUPPO FINANZIARIO in costante sviluppo cerca

**COLLABORATORE QUALIFICATO**

esperto nel settore parabancario (investimenti/finanziamenti) *preferibilmente con ufficio proprio* cui affidare:

**CONCESSIONE FINANZIAMENTI IMMOBILIARI**

**VENDITA OBBLIGAZIONI del Gruppo, ad alto reddito.**

Si offrono commissioni incentivanti di sicura soddisfazione anche per le modalità di liquidazione, supporti pubblicitari/promozionali e concreta assistenza operativa.

Inviare dettagliato curriculum a: **VALFINA FINANZIAMENTI SpA** Direzione Commerciale Via Andrea Doria n. 15 - 10123 TORINO **Tel. (011) 549.822** (ric. aut.)


# Orario Ferroviario

## TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3.6 al 23.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24.9.83 al 2.6/84), WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6.84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9.83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15.8, 25 e 26.12.83 e 1.1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30.7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

## TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26.9.83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25.9.83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica, Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2.6 al 25/9.83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23.9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

## TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
[illegible] Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
[illegible] Udine
[illegible] Udine
[illegible] R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
[illegible] Udine
[illegible] Udine
[illegible] Udine
[illegible] Udine
[illegible] Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
[illegible] Udine
[illegible] Udine
[illegible] *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984.


**L'AVVISO ECONOMICO**

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

**IL PICCOLO**

## ATTUALITÀ

A CHANDRASEKHAR E A FOWLER EX AEQUO E A TAUBE

# Tutti americani i premi Nobel per la fisica e per la chimica

### La consegna dei prestigiosi e ambiti riconoscimenti avverrà a Stoccolma il 10 dicembre

STOCCOLMA — Il Nobel per la fisica del 1983 è stato assegnato al professor Subrahmanyan Chandrasekhar dell'università di Chicago e a William A. Fowler del «California Institute of Tecnology» di Pasadena.

Lo scienziato americano di origine indiana Subrahmanyan Chandrasekhar ha ottenuto il Nobel per i suoi studi teorici di processi fisici rilevanti per la conoscenza della struttura e dell'evoluzione delle stelle. Da parte sua l'altro scienziato americano William A. Fowler ha avuto il premio per i suoi «studi teorici e sperimentali delle reazioni nucleari rilevanti nella formazione degli elementi chimici dell'universo».

Il premio Nobel per la chimica invece è stato assegnato all'americano di origine canadese Henry Taube della Stanford University.

La motivazione dell'Accademia delle scienze svedese afferma che il premio Nobel 1983 per la chimica gli è stato assegnato «per le sue scoperte sui meccanismi di trasferimento degli elettroni tra molecole nelle reazioni chimiche».

Ma torniamo ai due Nobel per la fisica. Chandrasekhar compiva ieri 73 anni, essendo nato a Lahore il 19 ottobre 1910. Studiò dapprima al Presidency College dell'Università di Madras e in seguito in Inghilterra, all'Università di Cambridge. Divenne poi ricercatore associato all'Università di Chicago e, dal 1946, docente nella stessa università. È naturalizzato americano dal 1953.

Fowler è nato negli Stati Uniti, a Pittsburgh, il 9 agosto 1911 ed è professore di fisica al «Caltech» dal 1946.

Dal 1930 Chandrasekhar ha sviluppato una teoria sulle «nane bianche». Lo studioso osservò che se una stella brucia tutto il suo idrogeno, non solo non può mantenere il suo alto tasso di emissione di energia, ma è soggetta a una progressiva contrazione. Egli suppose che durante la contrazione la stella emetta sempre meno energia, mentre la massa rimane quasi costante, con un conseguente aumento della densità. Pensò che il processo sarebbe finito col raggiungimento di una pressione interna tanto alta da produrre il collasso della struttura atomica del nucleo centrale mentre la stella sarebbe diventata una «nana bianca». Fra le conseguenze della teoria è che nessuna «nana bianca» può avere una massa maggiore di 1,44 masse solari, valore oggi conosciuto come «limite di Chandrasekhar».

Gli studi di Fowler riguardano le reazioni nucleari nelle stelle durante la loro evoluzione. Queste reazioni, che producono l'energia irradiata, generano anche gli elementi chimici a partire dal materiale originario che è essenzialmente l'elemento più leggero, l'idrogeno.

Fowler ha realizzato un lavoro di grande importanza studiando sperimentalmente le reazioni nucleari che interessano l'astrofisica, anche effettuando calcoli teorici. Con alcuni suoi collaboratori ha elaborato, nel corso di 50 anni, una completa teoria sulla formazione degli elementi chimici nell'universo.

Nobel per la chimica è invece come si diceva il professor Henry Taube, un esperto in chimica inorganica, nato 67 anni fa nel Canada ed è cittadino statunitense dal 1942. Dal 1962 è docente di chimica all'Università di Stanford.

Il professor Henry Taube viene elogiato nella motivazione del premio come «uno dei più creativi studiosi contemporanei nel settore della chimica inorganica»; si sottolinea poi che il suo lavoro ha anche avuto importanti implicazioni nella biochimica.

Il premio per la chimica ammonta quest'anno a un milione e cinquecentomila corone (190 mila dollari). Sarà consegnato insieme agli altri (tranne quello per la pace) a Stoccolma il 10 dicembre. Il premio per la pace sarà consegnato invece a Oslo.

DA SAN FRANCISCO A BOSTON UN SORPRENDENTE RITORNO DEL TRASPORTO URBANO SU ROTAIA

San Francisco — L'ultimo tram del settembre '82 riattivato

# Revival del vecchio tram Costa poco e non inquina

### I nuovi veicoli sono notevolmente più silenziosi e veloci dei «trolley-car»

SAN FRANCISCO — C'era una volta il tram, ricordate? Un sacco di anni fa, trenta, quaranta o forse più. Poi vennero gli autobus e per i tram fu la condanna: si parlava di minor rumore, di minore intralcio al traffico cittadino, di maggior razionalità dei servizi pubblici. Insomma di un cambiamento necessario per tempi più moderni.

Ora però, questa specie meccanica prematuramente condannata a estinzione vive un sorprendente ritorno: da San Francisco (strenuo baluardo finora degli ultimi tramway) a Boston, da Pittsburg a Vancouver, in Usa e in Canada, il tram vive una seconda primavera.

Nei progetti degli urbanisti il motivo è semplice: il tram costa meno e, soprattutto non va a gas di scarico cioè non è inquinante.

Chiamati «Light Rail Vehicles» o più familiarmente «Lvrs», i tramway americani di nuova generazione sono molto più silenziosi, razionali e veloci dei vecchi «trolley car» tanto cari alla letteratura e al folclore.

Nella sola Boston, oggi, un cittadino su quattro si reca al lavoro utilizzando il «Light Rail System», cioè la moderna rete di comunicazione tranviaria. A San Francisco i tram vecchi e nuovi assicurano un movimento di almeno cento mila passeggeri al giorno.

Veloce, comodo, economico, il tram utilizza corsie preferenziali che, tra le carreggiate gremite di automobili, risolvono felicemente problemi di traffico, di parcheggio e di puntualità.

Il maggior pregio dei nuovi tram è comunque la «flessibilità» rispetto alla metropolitana. La posa in opera delle rotaie, di minimo ingombro, risulta molto più economica e veloce. Inoltre il tram non ha bisogno di grandi stazioni i cui costi e tempi di costruzione sono certamente elevati. Quindi, e soprattutto, non si devono attendere lunghi anni prima della crescita di un nuovo percorso; se esigenze urbanistiche lo chiedono, nel giro di pochi mesi può nascere una nuova linea.

A San Francisco, per esempio, invece di costruire nuove linee del metrò, si è preferito investire cento milioni di dollari per espandere gli esistenti 10 chilometri di rete tranviaria e utilizzare i moderni «Light Rail Vehicles».

Eliminando o comunque limitando per tempi e costi eccessivi il metrò, rimane l'autobus. Certamente una valida alternativa, ma il livello di inquinamento che provoca, specie nelle aree metropolitane, ne imporrà un uso sempre più limitato.

Gli esperti della «Associazione Trasporti Pubblici» americana considerano dunque il revival del tram come qualcosa di «non soltanto attrattivo, ma anche pratico, efficiente ed economico».

Così, se il mercato interno Usa delle vendite di «Lvrs» ha fatto negli ultimi mesi passi da gigante, ottime sono le prospettive per l'esportazione.

**Ray Hebert**
*del Los Angeles Times*

CON LE PISTOLE D'ORDINANZA AVEVANO BUSSATO A UN APPARTAMENTO

# Tre poliziotti compiono una rapina ma i colleghi «buoni» li arrestano

### L'interlocutrice telefonica della vittima del «colpo» ha dato l'allarme

ROMA — Tre poliziotti e due minori sono stati arrestati da agenti della «mobile» pochi minuti dopo una rapina: avevano con sé ancora la refurtiva, due orologi d'oro e trecentomila lire. Il gravissimo episdio è avvenuto a Roma nella borgata di Pietralata in largo Comeseno 8. All'interno 12, Rosaria Mirabelli, di 46 anni, stava parlando al telefono con un'amica quando hanno suonato alla porta d'ingresso.

La donna è andata ad aprire lasciando la cornetta sollevata. Il «mani in alto è una rapina» è stato udito anche dalla interlocutrice della Mirabelli. I quattro malviventi hanno interrotto la comunicazione dando modo così all'amica di Rosaria Mirabelli di dare l'allarme al «113».

Intanto i due rapinatori mettevano a soqquadro l'abitazione, mentre gli altri due legavano saldamente la donna. Quindi si allontanavano a bordo di una «Dyane» che il quinto complice aveva tenuto con il motore acceso nei pressi del portone. La sala operativa della questura ha dato l'allarme e ha fatto convergere su piazza Comeseno cinque auto della polizia, due auto «civetta» della squadra mobile, due del commissariato di zona, Sant'Ippolito, e una della sezione volante.

Mentre la pattuglia della «volante» saliva in casa, dove iniziava le indagini, gli altri agenti con le quattro macchine perlustravano la zona. I poliziotti una volta nell'appartamento per prima cosa, hanno liberato la signora Rosaria Mirabelli, e si sono fatti descrivere i tratti somarici dei quattro rapinatori. Nella zona un'auto della «mobile» intanto aveva bloccato la Dyane con i cinque a bordo.

Gli agenti stavano quasi per mandar via i loro colleghi (i tre poliziotti-rapinatori avevano estratto le tessere di riconoscimento esclamando «Cosa sta succedendo colleghi?») quando la radio di bordo ha trasmesso le caratteristiche dei quattro rapinatori. Portati negli uffici della «mobile» di via San Vitale i cinque sono stati identificati.

Sono: gli agenti Alessandro Oropallo, di 22 anni, e Claudio Castignano, di 23, in servizio al commissariato Rai, e Amleto Monaldini, di 24 anni, in forza al commissariato di palazzo di giustizia; e i minori di sedici anni Antonio S. e Filippo C.

Da una perquisizione è saltato fuori il bottino. I tre agenti per compiere la rapina hanno usato le pistole di ordinanza.

■ VELOCITÀ — Dall'anno prossimo in Svizzera il limite di velocità negli abitati scenderà dagli attuali 60 a 50 chilometri orari. Il provvedimento, annunciato oggi dal governo, è frutto di due anni di prove in zone selezionate.

LO SOSTIENE LA BBC MA MOSCA SMENTISCE SECCAMENTE

# Alla deriva in orbita due cosmonauti Urss?

### La Salyut 7 si troverebbe in difficoltà per la perdita di carburante

LONDRA — La British broadcasting corporation (Bbc), massimo ente radio-Tv inglese ha dato la notizia che la Salyut 7, con due cosmonauti sovietici a bordo, si troverebbe in difficoltà a causa di una perdita di carburante. I due uomini sarebbero ora bloccati in orbita mentre non esistono indicazioni sul come e quando il controllo a terra li farà rientrare alla base.

I due cosmonauti asseritamente in difficoltà sulla Salyut sono Alexander Alexandrov di 41 anni e Vladimir Lyakhov, di 42 anni. Il programma prevedeva per loro il ritorno sulla Terra appunto un mese fa, quando si verificò l'incidente al lancio della Soyuz che doveva portare in orbita l'equipaggio sostitutivo.

James Wilkinson, redattore scientifico della Bbc, in un servizio su informazioni ricevute da Mosca, ha detto che la perdita di carburante il mese scorso ha lasciato la Salyut 7 «virtualmente immanovrabile» ed i due cosmonauti che sono a bordo «in realtà stanno andando alla deriva in orbita».

Wilkinson ha aggiunto che i due dovrebbero però rientrare quanto prima sulla Terra, anche se per il momento nulla si sa sui tempi e le modalità dell'operazione di rientro. Mosca ha comunque smentito seccamente che la Salyut si trovi in difficoltà.

Geoffrey Perry, un insegnante di scienze inglese che assieme ai suoi scolari ascolta le trasmissioni dallo spazio ha affermato che ritiene che Salyut 7 non sembra aver alcun problema. «I due uomini dell'equipaggio — ha riferito — parlavano in modo assolutamente normale non dando segni di difficoltà».

## Ripresa la faccia nascosta di Venere

**MOSCA — L'agenzia Tass riferisce che la sonda sovietica «Venere 15» ha rinviato al centro di controllo la prima ripresa radar di zone della superficie di Venere invisibili dalla Terra. La sonda, ricorda la Tass, era entrata in orbita attorno al pianeta il 10 ottobre scorso.**

**Nell'immagine si intravedono crateri, colline, fratture, rilievi, creste di montagne e altri dettagli del rilievo con dimensioni tra gli uno e i due chilometri. Vi appaiono anche formazioni geologiche di diversa natura che indicano la complessità dei processi geologici.**

**I risultati dell'operazione compiuta da «Venere 15», conclude la Tass, appaiono di estrema importanza per lo studio della storia delle formazioni geologiche di Venere.**

## *È Ciro Rizzato l'ex piellino ucciso a Parigi una settimana fa dalla polizia*

**PARIGI — È effettivamente Ciro Rizzato il terrorista ucciso la scorsa settimana a Parigi in un conflitto a fuoco con la polizia durante una rapina a una banca. Lo hanno confermato i funzionari dell'antiterrorismo francese.**

**Alla rapina, oltre a Rizzato, hanno partecipato altri tre individui che sono riusciti a dileguarsi su un'auto rubata, trovata abbandonata a poca distanza. Nella sparatoria, in cui ha perso la vita il terrorista italiano, sono rimasti leggermente feriti due agenti.**

**Ciro Rizzato, 24 anni, nato a Milano, era stato colpito da ordine di cattura della magistratura milanese nel gennaio '82 per banda armata. Dopo la militanza nelle file di «Prima linea» era passato ai «Colp» (Comunisti organizzati per la liberazione proletaria).**

**Recenti tracce della sua permanenza in Italia erano state trovate all'inizio della scorsa estate nel covo di Ladispoli.**

## Si costituisce un rapitore del minorato liberato nel Nuorese

NUORO — Si è costituito l'altra notte Antonio Angelo Mula, il giovane di 23 anni ricercato dalla polizia perché ritenuto il secondo bandito coinvolto nella sparatoria di lunedì notte nel corso della quale è stato ucciso Gianfranco Puggioni, uno dei custodi di Ivan Paolo Mulas, l'handicappato di 22 anni rapito una settimana fa e liberato dalle forze dell'ordine.

Mula, che ha una ferita d'arma da fuoco a un braccio è stato ricoverato nell'ospedale di Nuoro e sottoposto a un intervento chirurgico.

Le sue condizioni non destano preoccupazione e il giovane è stato già interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

La costituzione di Mula è avvenuta dopo che intorno alle 22.30 di ieri, due avvocati hanno telefonato al questore di Nuoro Arrigo Molinari, chiedendo un salvacondotto per uscire col ferito da Oliena, dove era stato trovato l'ostaggio.

TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UNA LOCALITÀ DELLA SCOZIA

# Sgozza i 4 figli e cerca la morte dopo aver perduto moglie e lavoro

DINGWALL — Un immigrato ucraino e naturalizzato in Gran Bretagna, Michael Wynar, colto da un eccesso di pazzia ha sgozzato i suoi quattro figli con un acuminato e affilato coltello da cucina. Usando una balestra, ha, quindi, tentato di uccidersi lanciandosi una freccia in direzione degli occhi.

Ferito gravemente, è stato sottoposto a un delicatissimo intervento alla regione cerebrale alla Royal Infirmary di Aberdeeen, dove le sue condizioni sono state definite disperate. Winar ha 59 anni.

Le vittime sono Michael di 8 anni, le sorelline Mandy e Trudy di quattro e tre anni e Simon di due anni. La tragedia è stata scoperta dalla nonna materna dei bambini, Jessie MacLaughlin, recatasi a trovare i parenti.

La mamma dei bambini, la tretatreenne Margaret Winar, aveva lasciato la famiglia una settimana fa dopo un diverbio con il marito e da allora stava insieme a un'amica in una casa non molto distante.

I vicini di casa hanno detto al magistrato inquirente che l'uomo si trovava in un «pietoso stato di depressione» dopo aver perduto il posto di lavoro in una fabbrica che produce tubi per oleodotti colpita dalla recessione.

I vicini lo hanno descritto come «un padre che ama i suoi figli».

## Gli inglesi maltrattano i bimbi Almeno un morto alla settimana

LONDRA — *Almeno un bambino ogni settimana muore in Gran Bretagna in seguito alle percosse o altri abusi inflitti dai suoi genitori: questa la drammatica conclusione cui è giunto un rapporto della «National society for the prevention of cruelty to children» presentato alla stampa dal presidente dell'organizzazione dott. Alan Gilmour.*

*Il dott. Gilmour ha lanciato un appello nazionale per la raccolta di 12 milioni di sterline a favore della «Nspcc» in occasione del centenario della sua fondazione.*

*Ha precisato che oltre 50 mila bambini subiscono ogni anno «varie forme di crudeltà fisiche, torture mentali, abusi sessuali o shock emotivi da parte dei loro genitori».*

*Il duca di Westminster, uno dei promotori della campagna della «Nspcc» ha riferito alcuni dei più raccapriccianti casi di bambini torturati dai genitori tra cui quello di una bimba di 3 anni che ha subito orribili scottature in varie parti del corpo con un fornelletto elettrico portatile.*

## i telegrammi

### Bambino ucciso da una lupa

MALAD — Una lupa fuggita da una gabbia in cui era tenuta con i suoi due cuccioli ha ucciso un bambino di tre anni azzannandolo alla testa e al collo.

La vittima, David Hammer, era figlio dell'agricoltore di Malad nell'Idaho, che teneva in cattività la lupa. Insieme ai fratelli più grandi il piccolo David stava cercando di far rientrare la lupa e i due cuccioli nella gabbia. Un dente dell'animale è penetrato nel cranio.

### Butta i soldi dal finestrino

ATTSBURGH — La polizia di Attsburgh nello stato americano di New York ha tratto in arresto un uomo affidandolo quindi a una clinica psichiatrica perché ha gettato dal finestrino della sua auto biglietti da 100, 50 e 20 dollari dopo averli strappati.

La polizia ha ricuperato circa 2 mila dollari, ma l'uomo ha detto di averne buttati circa 20 mila. Si tratta di un'eredità della quale l'uomo ha detto di non aver bisogno.

### Fecondazione in «vitro» Moratoria in Australia

SYDNEY — Il premier dello stato australiano di Victoria John Cain ha annunciato ieri che la moratoria imposta dal suo governo su alcuni aspetti del programma di fecondazione «in vitro», in cui le equipes mediche di Melbourne sono all'avanguardia nel mondo, verrà estesa almeno fino all'inizio del prossimo anno.

Il premier ha precisato che la sospensione continuerà finché non sarà completato nel parlamento statale l'iter del progetto di legge governativo.

### Un ex dirigente «cambia» mestiere

GAND — Non è reato contraffare per cercare un lavoro, la propria carta di identità.

E' quanto ha disposto il tribunale di Gand in Belgio chiamato a pronunciarsi sul caso di Rafael Deanaux, ex dirigente di azienda che trovandosi disoccupato aveva tentato di alterare il suo documento cambiando la sua professione con quella più comune di autista. Era troppo qualificato per le occupazioni facilmente reperibili.

### «Ragazze squillo» Inchiesta a Padova

PADOVA — Un'inchiesta è stata avviata dalla Procura della Repubblica di Padova sulle «ragazze squillo» i cui annunci appaiono ogni giorno su diversi quotidiani alle voci «Modelle», «Studentesse in cerca di amici», «Insegnanti di lingue».

I carabinieri hanno già interrogato i responsabili locali della pubblicità di tre quotidiani; il direttore di uno dei giornali ha deciso di far sospendere la pubblicità incriminata.

### Gli Abba emigrano per le troppe tasse

LONDRA — Il gruppo rock «Abba» si prepara a lasciare la Svezia per sfuggire le nuove pesanti tasse che il governo socialista ha in programma di applicare sui profitti delle compagnie musicali.

I quattro cantanti si trasferiranno a Londra o a Los Angeles. Intanto hanno messo in vendita tutto quanto posseggono in Svezia e si ritiene che la transizione una volta ultimata, raggiungerà parecchi milioni di sterline.

VERDETTO SENZA PRECEDENTI IN NUOVA ZELANDA

# Promessa elettorale mancata Più di un miliardo di multa

SYDNEY — Con un verdetto senza precedenti, la Corte d'appello della Nuova Zelanda ha ordinato al governo centrale un risarcimento danni di circa 800 mila dollari (oltre un miliardo di lire) a favore dell'industriale Kevin Meates per una promessa elettorale non mantenuta, fatta nel 1972 dal leader laburista Normal Kirk, divenuto poi primo ministro.

Kirk aveva promesso agli elettori della costa occidentale dell'isola del Sud, ricca di legname e di carbone, di fornire se eletto l'assistenza governativa necessaria per l'avvio di nuove industrie nella zona entro 12 mesi.

Su questa base Meates, allora amico personale del leader laburista, aprì quattro fabbriche che presto fallirono.

La corte d'appello ha ora stabilito che la promessa elettorale comportava l'obbligo di proteggere gli interessi degli azionisti e ha ordinato un risarcimento danni di 340 mila dollari più interessi composti all'11 per cento per otto anni, per un totale di circa 800 mila dollari. Come si diceva, non si conoscono precedenti di un simile verdetto.

## Lanciato il satellite europeo Intelsat

PARIGI — L'Intelsat 5/7, il più pesante della serie europea dei satelliti per telecomunicazioni è stato lanciato con successo dal poligono spaziale di Kourou, nella Guyana francese, sulla costa settentrionale del Sud America. È il settimo lancio della serie che nei tentativi precedenti non sempre ha avuto successo.

Il nuovo veicolo spaziale è partito dalla rampa di lancio all'1.45 di ieri notte (ora italiana) dopo un rinvio di 60 minuti a causa di una eccessiva pressione nel terzo stadio del razzo vettore.

Seat Ronda GL 1.7 die...
5 porte, 5 marce, poggiatesta, orologio, cinture di sicurezza, lunotto termico, fari alogeni, lavatergilunotto, antinebbia posteriore, servofreno, 6 anni di garanzia anticorrosione, e anche...

il superbollo gratis per un anno.
solo L.11.195.000
E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE SEAT

AUTOEXPORT
Via Volturno, 91
UDINE - Tel. 0432/293874

LADA CAR
Via Barbariga, 16
TRIESTE - Tel. 040/410456

L'AUTOMOBILE
Zona Industriale - Via Nuova di Corva
PORDENONE - Tel. 0434/28934-5

## CRONACHE DELLO SPORT

# Coppe: Roma a Sofia unico successo delle italiane

ERA DA TRE ANNI CHE IL CSKA NON PERDEVA IN CASA NELLE COMPETIZIONI EUROPEE

## Giallorossi da gran dominatori sul campo della Narodna Armia

SOFIA — La Roma esce da dominatrice dal Narodna Armia di Sofia e fornisce una grande immagine di se stessa Al di là del successo esterno di grande prestigio (il Cska non perdeva in casa nelle competizioni europee da tre anni con il Liverpool, e in tutto si era finora arresa di fronte al suo corretto pubblico in sole 4 circostanze) i campioni d'Italia entrano di diritto nel novero delle favorite della Coppa dei Campioni.

Una prova di maturità, una splendida dimostrazione di organizzazione di gioco, una sapiente distribuzione di compiti: la vittoria di Sofia significa tutto questo e smentisce le indicazioni delle ultime giornate di campionato che avevano mostrato una Roma un po' sotto tono.

Invece, al momento opportuno, in un delicato frangente della stagione, la squadra giallorossa ha rilanciato le sue ambizioni tornando ad essere la splendida inquadratura di un mese fa. Liedholm ha avuto ragione anche questa volta: ha richiamato in squadra Bonetti, e l'ex sampdoriano lo ha ripagato con moneta pregiata. In coppia con Righetti ha spazzato l'area convincendo i bulgari a rinunciare al gioco aereo. Ma tutto il complesso ha girato alla perfezione.

I bulgari all'inizio hanno aggredito con furore e per qualche minuto si è temuto un tracollo. Invece la difesa ha tirato fuori gli artigli e, registrata da un freddo e preciso Di Bartolomei, ha superato a pieni voti l'esame. Il migliore in campo è stato ancora una volta Falcao. Il campionissimo brasiliano è entrato subito in sintonia con la partita.

L'occasione d'oro per il Cska è al 3': c'è un tiro dalla sinistra di Gedizov che ha uno strano rimbalzo che inganna Tancredi che respinge come può. Mladenov, prima e dopo insidiosissimo, manda maldestramente fuori. È l'inizio di una mezz'ora di assalti furiosi, ben congegnati e orchestrati, ma conclusi assai male.

La Roma si difende compatta e asserragliata nel suo fortino, con Maldera e Di Bartolomei energici, Bonetti e Righetti imbattibili sui cross.

Il Cska manda alto con Dimitrov al 20', poi cala vistosamente il ritmo e la Roma fa capolino nella metà campo avversaria, prima timidamente, poi sempre più concretamente. Al 24' Pruzzo si fa sfuggire il pallone su azione di Falcao, poi Cerezo viene malmenato da Iliev, che viene ammonito. Nuovo affondo romanista al 31', con conclusione alta di Ancelotti, dopo una pregevole manovra Conti-Maldera-Pruzzo-Cerezo. Falcao è dappertutto, i disimpegni sono più calibrati, ma l'obiettivo è fare respirare la difesa.

Al 43' Yontchev si fa parare un tiro dopo che contemporaneamente due difensori giallorossi erano scivolati a terra. Il preventivato assalto dei bulgari all'inizio della ripresa non c'è. La Roma prende l'iniziativa e non molla più. La porta di Velinov sembra stregata al 48'. Su apertura di Falcao, Pruzzo due volte e Cerezo di testa indirizzano verso la porta sguarnita, ma il pallone incredibilmente non entra.

Sul rovesciamento di fronte Falcao salva sulla linea una conclusione di Tanev. I bulgari sono disorientati: essendo ben presidiata la difesa provano a ripetere tiri da lontano che non trovano mai lo specchio della porta. La Roma ha in mano la partita. Al 55' Di Bartolomei pesca smarcato in area Ancelotti, ma il suo controllo di petto è modesto e non fa altro che servire il portiere.

Il gol è nell'aria e arriva puntuale al 61'. L'azione si snoda sulla direttrice Conti-Cerezo, il pallone giunge a Pruzzo. Il portiere esce bene, e il centravanti è costretto ad allargarsi sulla destra: Falcao arriva dalle retrovie e, ricevuto il pallone, batte Velinov con un preciso diagonale rasoterra.

Il Cska accusa il colpo e la sua offensiva non spaventa la difesa romanista. Al 67' Bonetti salva su Mladenov, all'83' Tancredi para una punizione di Gevizov. La Roma controlla le operazioni fino allo scadere, ma al 90' i bulgari hanno un sussulto: da fuori area Kerinov indovina il tiro, ma Tancredi si distende e devia sulla traversa.

La Roma prenota un posto tra le prime otto d'Europa nella Coppa dei Campioni.

### Cska Sofia-Roma 0-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: Falcao, al 61'.

CSKA SOFIA: Velinov; Iliev (46' Besinski), Bogovilov (64' Slavkov); Tinchev, G. Dimitrov, Gevizov; Yontchev, Kerinov, Zdravkov, Tanev, Mladenov. (18 Donev, 12 D. Dimitrov, 16 Markov.

ROMA: Tancredi; Nela, Bonetti; Righetti, Falcao, Maldera; Ancelotti, Cerezo, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti (80' Graziani). (12 Malgioglio, 13 Nappi, 14 Chierico, 16 Vincenzi).

ARBITRO: Vautrot (Francia).

ANGOLI 4-4.

NOTE: serata fresca e umida, terreno leggermente scivoloso. Ammoniti per gioco scorretto: Iliev, Kerinov, Conti. Spettatori 35 mila per un incasso di 170 milioni.

### COPPA CAMPIONI

Detentore: AMBURGO (Germania) - Finale: 30.5.84 a Roma

OTTAVI DI FINALE

| | | |
|---|---|---|
| Olympiakos (Gre) | - Benfica (Por) | 1-0 |
| Liverpool (Ing) | - Atletico Bilbao (Spa) | 0-0 |
| Dinamo Bucarest (Rom) | - Amburgo (Ger) | 3-0 |
| Bohemians Praga (Cec) | - Rapid Vienna (Aut) | 2-1 |
| Rabat Eto Gyor (Ung) | - Dinamo Minsk (Urss) | 3-6 |
| Standard LKIEGI (Bel) | - Dundee United (Sco) | 0-0 |
| Cska Sofia (Bul) | - ROMA (Ita) | 0-1 |
| Dinamo Berlino (Ddr) | - Partizan Belgrado (Jug) | 2-0 |

### COPPA COPPE

Detentore: ABERDEEN (Scozia) - Finale: 16.5.84

OTTAVI DI FINALE

| | | |
|---|---|---|
| Ujpest Dosza (Ung) | - Colonia (Ger) | 3-1 |
| S. K. Beveren (Bel) | - Aberdeen (Sco) | 0-0 |
| Hammarby Stocc. (Sve) | - Valkeakosken H. (Fin) | 1-1 |
| Shaktior Donetsk (Urss) | - Servette Ginevra (Svi) | 1-0 |
| Paris St.-Germain (Fra) | - JUVENTUS (Ita) | 2-2 |
| Nec Nimega (Ola) | - Barceliona (Spa) | 2-3 |
| Glasgow Rangers (Sco) | - Porto (Por) | 2-1 |
| Spartak Varna (Bul) | - Manchester Un. (Ing) | 1-2 |

### COPPA UEFA

Detentore: ANDERLECHT (Belgio) - Finali 9-23.5.84

SEDICESIMI DI FINALE

| | | |
|---|---|---|
| Sporting Lisbona (Por) | - Celtic Glasgow (Sco) | 2-0 |
| Lens (Fra) | - Anversa (Bel) | 2-2 |
| Spartak Mosca (Urss) | - Aston Villa (Ing) | 2-2 |
| Sparta Rotterdam (Ola) | - Carl Zeiss Jena (Ddr) | 3-2 |
| Widzew Lodz (Pol) | - Sparta Praga (Cec) | 1-0 |
| Psv Eindhoven (Ola) | - Nottingham Forest (Ing) | 1-2 |
| Anderlecht (Bel) | - Banik Ostrava (Cec) | 2-0 |
| Austria Vienna (Aut) | - Laval (Fra) | 2-0 |
| VERONA (Ita) | - Sturm Graz (Aut) | 2-2 |
| Honved (Ung) | - Hajduk Spalato (Jug) | 3-2 |
| Tottenham (Ing) | - Feyenoord (Ola) | 4-2 |
| Lokomotiv Lipsia (Ddr) | - Werder Brema (Ger) | 1-0 |
| Watford (Ing) | - Levski Spartak (Bul) | 1-1 |
| Radnicki Nis (Jug) | - Inter Bratislava (Cec) | 4-0 |
| Paok Salonicco (Gre) | - Bayern Monaco (Ger) | 0-0 |
| Gröningen (Ola) | - INTER (Ita) | 2-0 |

PAREGGIO CASALINGO PER I GIALLOBLÙ CON GLI AUSTRIACI

## Verona bloccato sulla velocità

VERONA — Il Verona non ha ripetuto sul terreno di casa il miracolo di Belgrado e si è visto imporre dallo Sturm Graz un pareggio con due reti per parte che costituisce un pesante handicap in vista dell'incontro di ritorno, in programma fra quindici giorni. La squadra austriaca, descritta fino all'antivigilia come un avversario non troppo impegnativo, in campo ha mostrato tutta la propria grinta e con un gioco essenziale ha rotto sistematicamente gli schemi del Verona bloccando l'arma più pericolosa dei gialloblù, la velocità.

Per contro, i padroni di casa erano chiaramente in serata negativa: Fanna, uomo-faro della squadra, è apparso appannato e forse ha risentito eccessivamente del ruolo di primo attore; Galderisi ha stentato a trovare spazi per il tiro ed è stato spesso sovrastato dalla forza atletica degli avversari; lo stesso portiere Garella ha avuto non poche colpe in particolare sul secondo gol incassato.

Nel Verona, è mancato per buona parte dell'incontro il centrocampo e questa carenza si è accentuata dopo l'espulsione di Marangon che, nei 40 minuti in cui è rimasto in campo, ha portato molti palloni dalle retrovie fino a ridosso delle punte. La squadra veneta ha peccato soprattutto di ingenuità: temeva il gioco duro degli austriaci ed ha cercato di rispondere come poteva, cadendo nelle provocazioni degli ospiti che nelle poche offensive hanno trovato varchi fin troppo vistosi nella difesa gialloblù.

Visto l'andamento della partita e il risultato del primo tempo 2-2 l'allenatore del Verona Bagnoli ha giocato una carta estremamente rischiosa, tenendo negli spogliatoi Galderisi e mandando in campo al suo posto Storgato: quasi un tentativo cioè di difendere il risultato acquisito.

L'incontro è cominciato subito in maniera nervosa, con ripetuti falli da tutte e due le parti. La prima occasione per il Verona viene all'11: scambio Jordan-Galderisi ed il portiere anticipa di un soffio l'attaccante gialloblù. Un minuto più tardi il primo gol: Jordan rimette al centro per Galderisi che tocca su Fanna il quale, da due metri, batte il portiere.

Sullo slancio anche Sacchetti tenta la via della rete e rimedia un calcio d'angolo. Al 18' il gol dello Sturm Graz che fredda il Verona: punizione da metà campo di Pichler, tocco di Jurtin per Szokolaj che, liberissimo, batte Garella. Il Verona riparte deciso all'attacco ma sono ancora gli austriaci ad andare in gol al 26' con un tiro di Jurtin da 25 metri sul quale Garella si lancia in netto ritardo.

Per il Verona sembra il crollo di ogni speranza: salta il centrocampo e manca nell'offensiva un cervello ordinatore. Al 40' giunge un'altra tegola per i padroni di casa: dopo un fallo su Breber, sul quale intervengono Volpati e Marangon, l'arbitro espelle quest'ultimo su segnalazione del guardalinee, perché giunto alla seconda ammonizione della serata (la precedente l'aveva rimediata al 27'). Inutili le proteste veronesi.

A ridare speranza alla squadra veneta giunge al 43' il pareggio di Galderisi che gira al volo da pochi metri un corto passaggio di Fanna. Il secondo tempo è quasi senza storia: gli austriaci non si avventurano mai in area veronese, ma gli attacchi dei gialloblù non riescono ad infrangere il muro difensivo dello Sturm Graz.

### Verona - Sturm Graz 2-2

PRIMO TEMPO 2-2

MARCATORI: 12' Fanna, 18' Szokolai, 26' Jurtin, 43' Galderisi.

VERONA: Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Sacchetti, Jordan, Di Gennaro, Galderisi (46' Storgato). (Spuri, Rebonato, Bruni, Zmuda).

STURM GRAZ: Saria; Feirer, Steiner; Schauss, Breber, Thonyfer (81' Marko), Bakota, Pichler, Szokolai, Huberts (60' Horman), Jurtin. (12 Grossinger, 15 Stocker, 16 Rampitsch).

ARBITRO: Joel Quiniuo (Francia).

ANGOLI: 6 a 1 per il Verona.

NOTE: serata tiepida, terreno in ottime condizioni. Spettatori 33 mila per un incasso di 426 milioni. Espulso al 40' Marangon per somma di ammonizioni. Ammoniti: al 24' Schauss e al 66' Feirer per gioco scorretto.

FORSE PIÙ GIUSTO IL PAREGGIO AL PARCO DEI PRINCIPI CON IL ST. GERMAIN

## I parigini negli ultimi secondi negano la vittoria alla Juve

PARIGI — *La Juventus ha acciuffato al «Parco dei Principi» un pareggio che — data la fisionomia numerica del risultato — consentirà quasi sicuramente ai bianconeri di ottenere, perfezionando l'esito finale del doppio confronto con la squadra francese nella partita di ritorno a Torino, la qualificazione ai quarti di finale della «Coppa delle Coppe».*

*Dopo un primo tempo trascorso in notevole sofferenza, la squadra di Trapattoni è andata nella ripresa addirittura in vantaggio; e soltanto negli ultimissimi secondi dell'incontro i padroni di casa sono riusciti a ottenere il pareggio che è assai più consono all'andamento generale dell'incontro.*

*Una vittoria juventina sarebbe stata forse troppo generosa nei confronti della squadra italiana e contemporaneamente avrebbe castigato con eccessiva severità un Paris St. Germain che non è stato sicuramente da meno dell'avversario italiano. La Juventus si è complicata la vita anche più di quanto non sia riuscito a farlo l'undici francese.*

*Forse eccessivamente «terribilizzando» la squadra parigina, e comunque certamente sopravvalutandola, i bianconeri (questa sera in tenuta gialloblù, i colori di Torino) hanno rinunciato a un elemento dalle spiccate capacità dinamiche come Bonini per far posto a Caricola, allineato sorreggendo a tratti da soli l'intero peso della manovra. Un certo contributo lo hanno dato anche Tardelli e Scirea, mentre Caricola non ha demeritato.*

*L'incontro ha avuto una prima svolta dopo 40' di gioco, quando su un cross da destra di Rocheteau, Tacconi è uscito in modo difettoso e ha respinto corto consentendo a Couriol di insaccare di testa a porta vuota. In precedenza il Paris St. Germain, pur segnando una certa supremazia territoriale, non aveva creato pericoli.*

*Nella ripresa la partita sembrava non doversi spostare dai binari dei primi 45', senonché al 63' Boniek è filato via improvvisamente sui tre quarti, ha aumentato la propria progressione liberandosi di due avversari; poi ha allargato e ha insaccato a rete sull'uscita di Baratelli. Punti sul viso, i padroni di casa hanno tentato una reazione che ha propiziato due occasioni favorevoli, dapprima per Susic, fermato con una grande parata da Tacconi, la seconda per Fernandez il cui tiro finale (auspice Susic) è finito sul fondo.*

*Quindi, al 78', l'imprevisto: una punizione di Boniek sul limite corto dell'area parigina (per un fallo su Penzo) ha permesso al polacco di mandare un perfetto traversone a Cabrini il quale di testa ha «schiacciato» la palla mandandola a rimbalzare sul terreno e quindi in rete.*

*Con disperata veemenza il Paris St. Germain si è riversato nella metà campo bianconera, all'82' Tacconi ha ribattuto due tiri ravvicinati di Fernandez e Dahleb e una successiva conclusione di Susic ha mandato la palla a carezzare l'incrocio dei pali. Proprio allo scadere N'Gom, ben appostato sul vertice destro dell'area bianconera, ha risolto con una secca staffilata una delle tante mischie, fissando il risultato sul giusto.*

### Paris St. Germain - Juventus 2-2

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: Couriol al 40', Boniek al 63', Cabrini al 78', N'Gom al 90'.

PARIS ST. GERMAIN: Baratelli; Guillochon, Tanasi; Pilorget, Bathenay (51' Bahleb), Fernandez; Abreu (66' N'Gom), Zaremba, Rocheteau, Susic, Couriol. (12 Heduard, 13 Toffolo, 16 Assad).

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Caricola, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi (75' Bonini), Platini, Boniek. (12 Bodini, 14 Prandelli, 15 Furino, 16 Vignola).

ARBITRO: Christov (Cecoslovacchia).

ANGOLI: 8-6 per Paris St. Germain.

NOTE: cielo coperto con pioggia torrenziale prima dell'incontro, leggera e a tratti durante la partita. Campo in ottime condizioni, ma un po' scivoloso. Spettatori 48 mila per un incasso di oltre un miliardo di lire. Ammonito Tacconi per gioco scorretto.

I NERAZZURRI A METÀ FUORI DELLA COMPETIZIONE

## Inter fra sbagli e indecisioni

GRONINGEN — L'Inter ha incrementato la sua già ricca collezione di sconfitte stagionali, perdendo per 2-0 anche a Groningen in questa andata del secondo turno di Coppa Uefa. Il passivo avrebbe potuto essere più pesante se Zenga non fosse assurto ad eroe della giornata parando un rigore. Già due reti da rimontare rendono comunque difficilissimo il compito dell'Inter, che oltretutto nel ritorno fra 15 giorni avrà ancora il campo squalificato e andrà a giocare a Bari, come hanno deciso i suoi dirigenti. A meno di miracoli che comunque da questa Inter non è il caso di attendersi con troppe speranze, si prospetta così una eliminazione dalla Coppa Uefa.

Radice pensava di avere sistemato almeno la difesa con la giubilazione di Bini, che ieri è finito in tribuna, e inventando Bergomi «libero». La nuova coppia di terzini è composta da Ferri e Baresi e stopper è sempre Collovati. Un Collovati comunque irriconoscibile.

Già al primo Baresi devia sulla linea di porta un sinistro diagonale di Jans, sicuramente destinato a finire in rete. Al 16' il Groningen segna. C'è un'azione sulla destra impostata da Fandi Ahmad, che passa a Van Dijk: centro sotto porta dove Collovati si ferma a lascia la palla all'accorrente Koëman che la infila in rete. C'è una reazione dell'Inter ma Bagni sciupa da buona posizione. Continuano ad attaccare poi gli olandesi, ed al 36' un destro al volo di Brocken sfiora la base del palo. Al 43' Zenga è impegnato da un forte destro di Fandi Ahmad.

All'inizio della ripresa l'Inter tenta qualche azione in linea, ma non riesce a liberare nessuno a rete. Al 62' Radice si decide a sostituire Beccalossi con Muraro. Il Groningen al 72' deve rinunciare a Koeman, che si era infortunato. Entra Rossien che al 79' scatta a rete su passaggio di Fandi Ahmad e viene afferrato e atterrato in piena area da Coek. E' rigore indiscutibile. Lo tira Van Tiggelen fortissimo, ma Zenga intuisce e para. Ma ad un minuto dalla fine il Groningen riesce comunque a segnare la seconda rete. Su un pallone alto saltando Collovati e McDonald. Toccano entrambi la palla che però schizza verso l'indonesiano Fandi Ahmad, che infila l'angolo basso.

### Groningen-Inter 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: 16' Koeman, 89 Fandi Ahmad.

GRONINGEN: Schellekens; Van Tiggelen, Hiddink; Waaderbos, Keukens, Van Dijk; Fandi Ahmad, Koeman (76' Rossien), Brocken, McDonald, Jans. (De Haan, De Jonge, Wiebing, Beuzenberg).

INTER: Zenga; Ferri, Bergomi; Bagni, Collovati, Baresi; Coek, Sabato, Altobelli, Beccalossi (62 Muraro), Marini. (Recchi, Pasinato, Serena, Muller).

ARBITRO: McGinlay (Scozia).

CALCI D'ANGOLO: 7 a 3 per il Groningen.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 18 mila. Ammoniti Van Dijk e Marini. Al 79' Zenga ha parato un rigore calciato da Van Tiggelen.

### Mayol in apnea a meno 105 metri

**PORTOFERRAIO — Il campione francese Jacques Mayol ha raggiunto la profondità di 105 metri in apnea ed in assetto variabile nelle acque di Capo Calamita, all'isola d'Elba. L'impresa è stata compiuta alle 14.30 dopo cinque giorni di sosta forzata per le pessime condizioni atmosferiche. Mayol, che è nato a Shangai, 56 anni fa, da genitori francesi, è il primo uomo al mondo ad avere raggiunto in apnea una simile profondità. Due anni fa il francese arrivò a meno 101. Mayol è rimasto sott'acqua per 3 minuti e 14 secondi.**

### Tre rappresentative oggi in campo

TRIESTE — Tre rappresentative calcistiche triestine si prepareranno oggi in vista dei prossimi impegni. Sul campo di Rupingrande la selezione provinciale dilettanti di Terza categoria inizierà la serie di allenamenti incontrando in amichevole il Kras. Sul campo di Aquilinia dello Zaule Algida saranno di scena le rappresentative triestine giovanissimi e allievi, affidate entrambe ad Adriano Varglien.

I BIANCONERI VOGLIONO RITORNARE ALLA VITTORIA

## Zico strepitoso a Lugano: buon auspicio per domenica

UDINE — *Quando succede che le «grandi» incappino in un pareggio o in una sconfitta in qualche «amichevole» che le vede opposte a squadre di rango inferiore, si è soliti dire che si tratta di confronti che non fanno testo. Dovrebbe essere così anche in occasione delle vittorie, per cui il rotondo successo per 6-1 ottenuto lunedì sera dall'Udinese a Lugano non dovrebbe essere considerato come un avvenimento di grande rilievo.*

*Consideriamolo perlomeno di buon auspicio per il confronto con l'Inter di domenica: un appuntamento delicato e difficile, come del resto lo sono tutti, ma con qualcosa in... più; ed è la «rabbia» con la quale gli interisti scenderanno al Friuli per fare in modo che la vittoria di domenica 9 ottobre nei confronti del Napoli non rimanga un episodio isolato.*

*Ma auspicio a parte, rimane il fatto confortante di uno Zico strepitoso a Lugano, e che tale intende confermarsi anche nel nuovo impegno di fronte al proprio pubblico. Un giocatore, il «re» brasiliano, spettacolare nei tocchi di palla, negli affondo, nei suggerimenti, ma che non ama molto mettersi in mostra in quanto a movimento; semmai, quasi preferisce farlo senza pallone, in dipendenza ovviamente anche dell'avversario che si trova di fronte e della relativa marcatura alla quale viene sottoposto.*

*Anche se in fondo il problema di Zico, e lo abbiamo già rimarcato, non è in fondo... suo, ma della squadra, dal momento che sono i suoi compagni e dover maggiormente collaborare con lui. Un problema di intesa, d'accordo, ma forse anche di buona volontà, non fosse altro che per sfruttare appieno le doti veramente eccezionali di questo giocatore.*

*Note invece meno liete da Lugano per Tesser, vittima di un acciacco muscolare nel tentativo di realizzare una rete in spaccata, anche se comunque sembra già essersi in parte ripreso: è però troppo presto perché venga presa una qualsiasi decisione sulla possibilità del suo impiego domenica. Ma a Ferrari non mancano certo gli uomini, con in particolar modo i «panchinari» (ma c'è bisogno di sottolinearlo?!) desiderosi di giocare e sui quali si può tranquillamente fare affidamento ché riescano a coprire con ottimi risultati il posto di eventuali assenti.*

*«Fra i «panchinari», oltretutto, c'è quel Franco Pancheri che è anche l'unico «ex» della brigata bianconera, essendo cresciuto nelle file dell'Inter.*

**Giorgio Verbi**

PER LA TRASFERTA DI CAVA DEI TIRRENI

## Buffoni sta meditando il rientro di Stimpfl

TRIESTE — Buffoni, a sorpresa, ha modificato ieri il programma della preparazione in vista della trasferta di Cava dei Tirreni. Il tecnico, dopo aver parlato con i giocatori, ha deciso di annullare l'allenamento per il pomeriggio allungando i tempi di lavoro della seduta mattutina evitando così agli alabardati il doppio tragitto fino al Villaggio del Pescatore.

All'appello di Buffoni ha risposto anche Pelosin, rientrato in fretta da Torino dove lunedì si è sposato. Il viaggio di nozze, per il portiere, è stato spostato a fine campionato. Oggi la squadra darà vita probabilmente al Grezar alla partitella di metà settimana.

La severa strigliata di martedì, nel corso della consueta disamina dell'ultima partita di campionato, sembra aver prodotto nei giocatori gli effetti sperati. Tutti gli alabardati si sono mossi con maggior concentrazione e il massimo impegno. Una prima reazione, insomma, si è avuta e un'altra dovrebbe verificarsi domenica sul campo della Cavese dove la Triestina cercherà di conquistare il suo primo punto fuori casa in questo campionato di serie B.

Non sono da escludersi novità, per quanto riguarda la formazione. La più probabile sembra quella di un rientro di Stimpfl il quale potrebbe riprendere il suo posto di difensore consentendo così a Buffoni di impiegare Braghin nel ruolo di laterale.

C. N.

### Tambay alla Renault

PARIGI — Patrick Tambay è tornato alla guida di una Renault. Da ieri ha preso ufficialmente il posto di Alain Prost. Lo ha annunciato ufficialmente il direttore sportivo della «Renault Elf», Gerard Larrousse, il quale si è detto particolarmente felice di avere in squadra l'ex ferrarista.

*IN SERIE B UN SOLO GIOCATORE SQUALIFICATO: PAGLIARI*

## Per Romano e Piccinin la deplorazione

MILANO — Il giudice sportivo, della Lega calcio professionisti, chiamato a esaminare oggi soltanto i rapporti arbitrali delle partite di serie B, di domenica scorsa ha squalificato un giocatore per una giornata: Pagliari (Perugia).

Ammende alle società: Perugia 750 mila; Pescara 350 mila; Campobasso 250 mila; Empoli 250 mila.

Oltre alla squalifica di Pagliari queste le sanzioni inflitte ai giocatori.

Ammonizione con diffida: Manfrin (Pistoiese), Riva (Arezzo), Sanguin (Cesena), Strappa (Varese).

Deplorazione: Romano (Trirstina), Arrigoni (Cesena), Calonaci (Empoli), Dalla Costa (Pescara), Finardi (Cremonese), Maestripieri (Campobasso), Magnocavallo (Atalanta), Piccinin (Triestina), Pidone (Cavese), Sella (Arezzo), Venturini (Catanzaro), Vagheggi (Cavese).

Ammonizione: Fellet (Padova), Fusi (Como), Guida (Monza), Lorusso (Lecce), Mannini (Como), Neri (Arezzo), Sassarini (Catanzaro), Cerone (Pescara), Ferrante (Sambenedettese), Gibellini (Como), Radio (Empoli), Salvadè (Varese).

Ammende: Colasanto (Sambenedettese) 80 mila diffida; Di Chiara (Lecce) 60 mila con diffida; Boscolo (Catanzaro), Graziani (Padova) 60 mila; Coppola (Padova e Ipsaro (Sambenedettese) 50 mila; De Stefanis (Palermo— 40 mila; Quagliozzi (Cagliari), Vavassori (Cagliari) e Zuccheri (Cremonese) 30 mila.

Il giudice sportivo ha valutato anche le partite di serie «A» del 9 ottobre scorso, il cui esame era stato rinviato per gli impegni della nazionale. Nessun giocatore è stato squalificato. Queste le ammende alle società: Fiorentina due milioni e 250 mila; Inter un milione 750 mila; Catania un milionie di lire. Queste le sanzioni ai giocatori: ammonizione con diffida: Hernandez (Torino).

Deplorazione: Fanna (Verona), Crialesi (Catania), Dal Fiume (Napoli), Marini (Inter), Perrone (Ascoli). Ammonizione: Bogoni (Ascoli), Celestini (Napoli), Colomba (Avellino), Galli (Fiorentina, Gerolin (Udinese), Occhipinti (Pisa), Cacciatori (Lazio), Caffarelli (Napoli), Gentile (Juventus), Marangon (Verona), Tardelli (Juventus), Tesser (Udinese).

## I provvedimenti disciplinari

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati regionali dilettanti. Questi i provvedimenti adottati: **squalifica una giornata:** Buran (Flumignano), Scarsini (Pro Tolmezzo), Tonizzo (Codroipo), Bosco (Percoto), Bisiacchi (Ponziana), Mazzon (Polcenigo), Picco e Baldassi (Gemonese), Piccoli (Diana), Pallavicini (Gaglianese), Rinaldi (Olimpia Udine), Lavaroni (Buttrio), Michelin (Palazzolo), Paziente (Pro Farra), Zemolin (Ruda), Donda (Moraro), Zamparo (Radio Sound), Roici (Giarizzole); **squalifica due giornate:** Pignat (Sacilese), Squillace e Bertolutti (Cussignacco), D'Orlando (Muggesana), Centini (Isonzo Turriaco), Lancini (Chiavris), Vincoletto (Palazzolo) e Frank (Aurisina).

Tre i dirigenti inibiti a ricoprire incarichi sociali: Ennio Zoch del Costalunga sino al 31 ottobre; Renato Garofalo (Cussignacco) sino al 14 novembre e Luciano Marchig della Savognese sino al 21 novembre. Tre anche gli allenatori squalificati: Dal Cin del Tamai sino al 31 ottobre, Brollo della Virtus sino al 7 novembre e Del Pin della Reanese sino al 19 dicembre.

Giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste

Questi i provvedimenti adottati: **squalifica due giornate:** Miss (San Vito); **squalifica una giornata:** Mihalic (Rebuiese) e Prelaz (San Nazario).

Infine, il giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile

Questi i provvedimenti adottati: **squalifica tre giornate:** Gasparetto (Fontanafredda) e Ieronutti (Manzanese); **squalifica due giornate:** Lancini e Devescovi (Opicina Supercaffè); **squalifica una giornata:** Iellina (Manzanese).

Il giudice ha inoltre squalificato sino al 19 novembre l'allenatore del Visinale Natale D'Andrea.

*COPPITALIA DILETTANTI: SI QUALIFICA IL MONFALCONE*

## L'ingrato impegno del Portuale

TRIESTE — Era ingrato il compito del Portuale in Coppa Italia.

Si conosce lo stato d'animo che regna tra i giocatori quando un vantaggio di due lunghezze a proprio favore viene recuperato e superato nel giro di mezz'ora, quando ormai si trattava solo di amministrare e contenere. Sconforto misto a rassegnazione.

Incolpevole nell'occasione Caputo, il giovane portiere superato da un abile pallonetto anche se avrebbe potuto tentare un'uscita meno timida.

Da segnalare, in questo senso uno spettacolare colpo di tacco di Coslevaz che ha spiazzato su tutto il fronte offensivo, richiamato anzi alla posizione da Cattonar, preparatore della conclusione dal limite di Cesar. Il Monfalcone, nell'intento di sfruttare gli ultimi minuti del primo tempo si è a sua volta sbilanciato in avanti sottovalutando forse le doti di velocista di Dagri, che ha organizzato un contropiede bruciando sullo scatto di linea mediana il rispettivo avversario proiettandosi in area dove Calligaris non ha potuto evitare il peggio. Il centravanti si riproponeva nella ripresa, dopo alcune conclusioni da lontano per sfruttare il vento a favore anticipando al limite dall'area portiere e difensore. Il vantaggio ottenuto giungeva dopo che Caputo si era proposto protagonista deviando un calcio di rigore a Brugnolo (concesso per un atterramento in area), oggi non troppo altruista. A questo punto mancavano due reti per qualificarsi. E perché no, si poteva recuperare ma... Severini, servito da un incontrollato inserimento di Savarin sulla sinistra placava le ultime speranze con un tiro angolato.

**Roberto Sinico**

### Portuale-Monfalcone 2-2 (1-1)

MARCATORI: al 21' Bressan, al 45' e al 67' Dagri, al 74' Severini.

PORTUALE: Caputo; Vecchiet, Cheber; Riva (dal 75' Spazapan), Helmersen, Zocco; Bonifacio, Cesar, Dagri, Coslevaz, Calò (dal 75' Ziodato).

MONFALCONE: Calligaris; Fedel, Savarin; Bressan (dal 65' Degrassi), Giotta, Ranocchi; Brugnolo M., Zanetti, Vrech, Severini, Biasinutto.

ARBITRO: Stefanutti di Udine.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sandanielese | 1 | Pasianese | 2 |
| Cordenonese | 2 | Cormonese | 1 |

MARCATORI: al 37 Chiandotti (su rigore), al 42' Bianco, al 52' Bianco.

SANDANIELESE: Visentini; Garofalon, Bortoluzzi; Fidoni, Chiandotti, Iesse; Tambosco, Pravisani, Bearzi, Topazzini, Pascoli.

CORDENONESE: Mozon; Tuerin, Appi; Marino, Daronco, Bortolussi; Basso, Turchet, Bianco, Battiston, Bazzetto.

MARCATORI: al 14' Da Rio, al 18' Sacchet, al 77' Da Rio.

PASIANESE: Pecoraro; Comisso, D'Agostini; Da Rio, Marcomeni (Ghersi), Degano; Zorzi, De Cecco, Ciani, Piccoli, Mattiol (Galiussi).

CORMONESE: Spessot; Canessin, Brandolin; Fedele, Bradolin (Ambrosi), Mentasti; Pinatti, Tabai, Sacchet, Petruz, Meroni.

| | |
|---|---|
| Spal | 0 |
| Fontanafredda | 0 |

SPAL: Nosella; Farbis, Barbui; Panigutto, Pippo, Leandrin; Valentinuzzi, Petraz, Coassin, Francescutto, Piccolo.

FONTANAFREDDA: Geremia; Bortolin (Manietto), Colussi; Carnelos, Moro, Moccia; Zindi, Zoffrea, Castellarin, Bertolo, Mazzarella (Saccon).

ARBITRO: Medeot di Cormons.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Trieste e Genova unite dalla nautica sportiva

INTANTO GLI STATI UNITI CON AMERICA DUE SONO PRONTI PER LA PROSSIMA SFIDA ALL'AUSTRALIA

## Dilaga la firma di Vallicelli in tutto il mondo della vela

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Proseguendo il «giro» e soffermandosi nei singoli padiglioni di questa 23.a esposizione della nautica, che durerà sino al 24 ottobre, si ha modo di ammirare una produzione di barche a vela che fa veramente onore alla nostra cantieristica da diporto, proliferata in Italia con lo svilupparsi del boom della nautica, non soltanto nelle città o centri minori delle coste della penisola, ma anche in località ben distanti dai mari e dai laghi.

Certo il colpo di coda alla filosofia velica nazionale è stato dato alla fine della scorsa estate con le straordinarie avventure di Azzurra. Abbiamo visto quanto richiesta sia già a questo punto, cioè a pochi mesi dall'avventura di Newport, la firma Vallicelli, e come tutto il mondo della vela, non soltanto sportivo, ma anche del diporto più pantofolaio, dell'abbigliamento e dell'arredamento nautico ricorra al simbolismo del nostro eccezionale 12 metri stazza internazionale.

Azzurra dei Pelaschiar, dei Ricci e degli Apollonio ha concluso così il suo primo ciclo. Ma già ne sorge uno nuovo. Si chiamerà probabilmente quello di Azzurra Due e impegnerà prima scienziati, tecnici, costruttori e sponsorizzatori per coinvolgere poi nel discorso squisitamente sportivo la scelta e la composizione dell'equipaggio che nel 1986 andrà a tentare una nuova avventura nei mari australi. Che ci siano piani di questo genere lo hanno confermato, proprio qui, nella Genova del salone nautico, i vari Agnelli, Bonadeo, Montezemolo, lo stesso Aga Khan.

D'altronde si apprende in anteprima che i sudditi dello Zio Sam, cui brucia immensamente la trasmigrazione della loro coppa, hanno già ufficialmente dichiarato che «sarà America Due ad andare a riprendersi il trofeo in Australia». C'è già stato il primo incontro al New York Yacht Club di uno staff di designers, di architetti navali e costruttori. È stato deciso il nome ed è stato riconosciuto (quasi un mea culpa, mea maxima culpa) che la sconfitta di quest'anno si è verificata perché il sindacato americano ha investito un capitale irrisorio in confronto a quello australiano. «Per la prossima sfida non ci saranno limiti di spesa».

Ma intanto, sempre da questo salone, si viene a conoscenza che lo Yacht Club Costa Smeralda intende istituire con il prossimo anno, base Porto Cervo, Olimpo velico dell'Aga Khan e di vari altri potenti della terra, il campionato mondiale della favolosa classe 12 m.s.i. Un altro ritorno al passato. Il 12 metri, infatti, nei decenni passati era barca di classe olimpica, sorella maggiore di quell'8 m.s.i. che tanta storia ebbe nella vela italiana (e istro-giuliana in particolare) al punto da consentire, nel lontano 1936, a Kiel, la conquista della prima medaglia d'oro in vela all'Italia, barca azzurra, nel cui equipaggio si trovava anche il triestino Gigi de Manincor.

Altra novità di vela essenzialmente sportiva strettamente collegata con Trieste riguarda la presentazione qui in salone dell'anteprima di tre tipi Comet della Comar di Forlì, la quale, in accordo con la Società velica di Barcola e Grignano, l'organizzatrice della straordinaria Coppa Autunno, sta negoziando accordi per il campionato Comar 1984 a Trieste.

Ecco, in sintesi le novità: Comet 860, progetto Finot: barca che non mancherà di suscitare vivo interesse, sia per soluzioni interne (4 locali indipendenti in 8 metri e 60) sia per le linee d'acqua che consentono ottime velocità in tutte le andature. Comet 1050, progetto Finot: scafo tipico delle realizzazioni Finot, aggiornato da suggerimenti dettati da esperienza, ricerca e interscambio di conoscenze nautiche. Ha eccellenti doti sportive con ottime prestazioni sotto vela, consentite dal seguente piano velico: randa 22 mq, genoa 38 mq, spinnaker 90 mq, Comet 13, progetto Finot-Fauroux: nato per navigazioni oceaniche con scafo strutturato secondo moderni concetti sperimentati dall'industria aeronautica, attrezzatura sovradimensionata che consente affidabilità, impiantistica della massima garanzia. Assicura velocità sotto vela da gran barca. Cino Ricci ne è entusiasta.

Italo Soncini

### Serata «Azzurra»: prevendita

TRIESTE — Comincia domani all'Utat di Galleria Protti la prevendita dei biglietti per la serata Azzurra che si svolgerà venerdì 28 ottobre al teatro Rossetti. Domani e dopodomani potranno acquistare i biglietti (10.000 e 5000 lire per i due ordini di posti) i tesserati delle società nautiche.

Con lunedì prevendita per tutti. Ricordiamo che alla serata imperniata su un'eccezionale proiezione di diapositive di Franco Pace, sarà presente quasi tutto l'equipaggio di Azzurra a disposizione per un dialogo col pubblico.

TIME OUT - TIME OUT - TIME OUT - TIME OUT - TIME OUT

## Quell'arbitro «Chilà Butà...?»

E già si ricomincia la caccia alle streghe. Ad ogni designazione il tifoso ammanigliato e superesperto congettura sul signore in grigio di turno. Ma «Chilà Butà?» senza offesa per l'arbitro di Reggio Calabria e quello di Udine è la domanda d'obbligo su ogni loro collega. La Bic si è allarmata per la direzione di gara, indubbiamente un po' casereccia, subita a Brescia con Zanon e Bollettini che stavolta sono stati dirottati a Cantù per Jolly-Indesit. E domenica con il Granarolo Bologna arrivano il napoletano Montella e il fiorentino Baldini, coppia indubbiamente di quelle garantiste che tutti vorrebbero avere in trasferta più che in casa.

Fra l'altro Baldini a Chiarbola non ha precedenti proprio favorevoli. Baldini fu infatti quel tale che in Trieste-Bancoroma di tre anni fa, accoppiato con Garibotti, dopo la sconfitta della squadra di casa, tralasciando i giudizi sulla sua direzione, al termine della partita incrociato il pullman del Banco che rientrava si fece dare un passaggio. Saggiamente Garibotti preferì il treno. L'episodio non passò inosserato e creò un caso più che per il fatto in sé, per come lo stesso si era oscuramente articolato.

Anche Albanesi proprio a Trieste fece infatti una cosa analoga. Ma in presenza di dirigenti della società di casa e di quella ospite, la Sinudyne, disse di avere problemi di lavoro e di rientro urgente nella sua città. Non disturba, chiese in pratica ad entrambe le parti, se salgo sul pullman bolognese? In omaggio alla sua correttezza cortesemente gli fu detto da tutte e due che poteva tranquillamente farlo. E non ci fu infatti alcun caso.

Ma esaminiamo le designazioni di domenica: la San Benedetto trova a Brescia Di Lella e Forcina, conosciuti piuttosto come casereccì. E il Simmenthal deve urgentemente risalire a posizioni più consone ai suoi programmi altrimenti chi lo rivede questo sponsor l'anno prossimo da quelle parti? Meglio trovarsi in casa pure Corsa e Malerba (Honky-Rinova) come Pigozzi e Maurizzi (Febal-Simac). Ma la squadra di Peterson non dovrebbe avere di questi problemi pur se rispetto a Banco e Scavolini sta correndo un po' troppo.

La drammatica sfida nella capitale fra Banco e l'inguaiata Pesaro è garantita da Dal Fiume e Rotondo. Buone anche le direzioni per Star-Latini (Fiorito e Martolini) e Berloni-Peroni (Pinto e Teofili).

Questa piccola guida per il tifoso naturalmente non va presa alla lettera. Ma del resto le designazioni si fanno con il materiale a disposizione che non è tanto se si ripescano Maurizzi e Pigozzi, nonché altri arbitri già tagliati per vari motivi in un primo tempo. Quello dei signori in grigio è, comunque un problema generale che va risolto alla base magari con il professionismo, oppure portando incentivi ai più giovani.

Allora si va avanti con quello che c'è. E tuttavia buoni e meno buoni, discussi o non discussi, prima o poi capitano ad ogni società. Pur se a risentirne sono ovviamente quelle meno blasonate.

Fabio Cescutti

### Anticipo Tv: Latini-Bic

**TRIESTE — Bic in Tv (23.15) sulla rete nazionale sabato prossimo. Latini Forlì-Pallacanestro Trieste sarà infatti anticipata per esigenze televisive.**

### Oggi la Tris A San Siro i favori a Rustic Art

TRIESTE — La Tris viene anticipata di un giorno per evitare la concomitanza con le aste dei purosangue in programma domani a Settimo Milanese, e si disputa questo pomeriggio a San Siro.

Di scena i galoppatori in una prova sul miglio abbastanza aperta dove ogni risultato appare possibile. Fra i sedici cavalli in gara la nostra scelta si orienta su Rustic Art.

Con il purosangue affidato a Michel Jerome vanno ancora seguiti i soggetti situati nell'alta scala dei pesi, fra i quali si distinguono El Balista e Sabana Grande.

**Premio Associazione nazionale fantini**, lire 20 milioni, metri 1600, corsa Tris. 1) El Balista (57 1/2 C. Forte); 2) Sabana Grande (56 G. Dettori); 3) Schisceta (54 P. Perlanti); 4) Rustic Art (53 M. Jerome); 5) Honalc (53 A. Parravani); 6) Carillon (52 1/2 B. Secci); 7) Alaskan Gold (52 1/2 G. Fois); 8) Linken (52 1/2 V. Panici); 9) Oldstock (51 1/2 A. Marcialis); 10) Sir Grane (52 1/2 S. Dettori); 11) Atomik Power (51 A. Di Nardo); 12) Seczuan (49 1/2 C. Castaldi); 13) Alfonsa de Medici (48 N. Mulas); 14) Lino d'Ascagnano (47 1/2 M. Sacco); 15) Fairy of Marmalade (47 G. Agus); 16) Caduke (48 1/2 M. Zini).

Rapporto di scuderia: El Balista - Alaskan Gold.

**I nostri favoriti. Pronostico base:** 4) RUSTIC ART; 1) EL BALISTA; 2) SABANA GRANDE. **Aggiunte sistemistiche:** 13) ALFONSA DE MEDICI; 5) HONALC; 3) SCHISCETA.

FIAMMA VITTORIOSA, TRIESTE SUL PARI

## Rugby e fango

TRIESTE — Acqua e fango sono stati i grandi protagonisti del primo incontro delle formazioni triestine di rugby impegnate nel campionato di serie C 2. Di conseguenza il gioco ne ha risentito parecchio, lo spettacolo non c'è stato.

Ad ogni modo la Fiamma senza eccessive difficoltà si è sbarazzata di un Rubano apparso nettamente inferiore. Solo nel primo tempo gli ospiti sono riusciti a tener testa al 15 di Giuliuzzi sfruttando il fatto che le squadre meno tecniche e meno valide sono avvantaggiate sui campi pesanti; infatti è più facile cercare di spezzare il gioco che non costruire delle belle azioni.

Se il Trieste possa invece dire di aver guadagnato un punto o rammaricarsi di averlo perso nell'incontro pareggiato in casa con il Sacro Cuore di Padova, lo si potrà sapere già domenica prossima. Al Villaggio del Fanciullo infatti sarà di scena lo stesso Rubano che è uscito gobbo da San Luigi. Si giocherà alle 14.30 a Opicina. Quindi il confronto dei risultati delle due formazioni triestine opposte allo stesso avversario sarà immediato ed indicativo anche di quale potrà essere l'eventuale differenza di valori in camo nel derby in programma già alla terza giornata.

Certo è che, riandando con la memoria ad una precedente partita del Trieste, allora Quadrifoglio, con lo stesso Sacro Cuore, si nota che nell'occasione il risultato fu addirittura di 104 a 0 in favore dei biancorossi triestini. Era l'11 maggio 1981, ma gli uomini in campo erano più o meno gli stessi. La scorsa stagione invece la Fiamma si sbarazzò degli stessi avversari col punteggio di 46-0. Per cui l'impressione è che Bertozzi non possa proprio dirsi soddisfatto di come si sono mossi i suoi nella partita di esordio.

Una prima, parziale, risposta si avrà dunque già domenica prossima, come si diceva. Una domenica nella quale sarà di scena solo il Trieste, mentre la Fiamma osserverà un turno di riposo.

Per quanto riguarda il settore giovanile c'è da segnalare che il Trieste ha deciso di ritirare le formazioni «under 13» e «under 15». Tale decisione però è risultata piuttosto intempestiva, per cui lo «scherzetto» è venuto a costare la bellezza di 1.200.000 lire di multa.

P. P. D.

DUE SQUADRE NEL TORNEO CADETTO E QUATTRO NELLA C1

## «Acrobazie» nel volley femminile

TRIESTE — *Due formazioni nel torneo cadetto e quattro squadre di C1: questo il quadro complessivo della «forza» della pallavolo femminile della nostra provincia che inizierà le sue fatiche agonistiche alla fine di questo mese. A difendere i rispettivi colori sociali nel torneo di B saranno l'Oma Olympic, neo promossa dalla serie inferiore, ed il Meblo Aurisina, nato dall'assemblaggio delle migliori atlete di Bor e Sokol.*

*Per l'Oma Olympic, affidato alle cure di Franco Cipolla e della sua vice Giuliana Amadei (che abbandona in tal modo l'attività agonistica) il campionato si presenta senz'altro difficile e, considerando l'attuale una stagione di transizione, l'unico scopo resta la salvezza, da agguantare comunque, subito, entrando nella poule promozione.*

*Alla base di questo disegno stanno le defezioni dell'Amadei, come detto, della Prestifilippo e della Fantasia; a ciò si deve aggiungere il mancato ritorno in squadra della regista Tenze.*

*Il parco atlete a disposizione di Cipolla conterà, pertanto, sulle sorelle Patrizia e Barbara Armanini, Parpaiola, Silvera, Pelaschiar, Frison, Berri, Zanetti, Pausa e Dean, quest'ultime provenienti dalla Julia.*

*Altre, invece, le prospettive del Meblo che, forte della jugoslava Pesaressi ed allenata dal tecnico, sempre d'oltreconfine, Jurman, aspira alla promozione in A 2.*

*Gli unici dubbi che possono sussistere, consistono nell'effettiva possibilità d'utilizzo della Pesaressi (già in forza lo scorso anno al Sokol, ma a metà servizio, causa le restrizioni doganali imposte al confine) e nello stato di salute di Viviana Kus, certamente l'atleta più rappresentativa.*

*L'unica società che non ha partecipato al poule da cui è sorto il Meblo (Sokol, Bor, Breg e Kontovel) è lo Sloga di Banne, iscritto assieme al Cus Trieste ed ancora alla Bor ed al Breg, alla C 1 nazionale.*

*Le intenzioni del trainer Drassich — che può schierare in campo Mira, Neva e Maruska Gregori, Kalan, Ciuch, Valentina e Susanna Vidali, Hrovatin, Crissani, Crovatin, Malalan, Lucia e Milena Krizmancic — parlano di un campionato di vertice che lo Sloga di certo può sostenere, potendo anche contare su un vivaio florido, con formazioni juniores, ragazze, under 15 e minivolley.*

*Molto cambiato, invece, il Cus Trieste, affidato a Mauro Tarlao: alle partenze della Nacinovi e della Tenze, hanno fatto riscontro gli arrivi della Peruch (da Urbino), Aiello (Oma) e Pittoni (Inter), mentre completano la rosa Milanovich, Rinaldi, Baroni, Bartolini, Poropat, Rodriguez, Formulari, Peinkhofer e Giannello.*

*Secondo il tecnico Tarlao, il traguardo da raggiungere è la salvezza, in ciò assecondato — per quanto riguarda la propria squadra — anche da Rado Gruden, trainer del Breg (compongono la rosa Olenig, Xenia e Sabina Slavec, Xenia, Vilma e Danica Cociancich, Kofol, Stepancich, Zerial, Klemse, Rauber e Debenjak).*

*Infine, la Bor che alla ricerca di un allenatore e presentando in una serie nazionale una formazione lo scorso anno retrocessa in D provinciale, tenta con estrema difficoltà la carta del mantenimento della posizione (il sestetto titolare della serie, infatti, è confluito nel Meblo); a combattere per questo obiettivo sono chiamate Furlanic, Vodopivec, Vigini, Cristina e Monica Tomsic, Montanari, Jasbez, Bandi, Godina e Ciacchi.*

R. M.

BASKET: ILLUSTRATI I PROGRAMMI

## Ecco la Gedeco

UDINE — Massimo impegno per ridestare l'interesse del Friuli per la prima squadra di basket friulana; rifondazione completa del settore giovanile con programmi che dovrebbero garantire luminosi successi; mutamento del rapporto con le altre società di pallacanestro del Friuli; collaborazione prima di tutto per un miglioramento reciproco.

Con questi tre «biglietti da visita», il neo presidente della Gedeco 5-3-5 Gianni Fiorini ha presentato ieri a mezzogiorno la nuova squadra e i nuovi dirigenti al sindaco di Udine Angelo Candolini che, assieme all'assessore regionale al Commercio Renato Bertoli (infaticabile in quest'opera) si è dato parecchio da fare per dare un «domani» sicuro e ricco di soddisfazioni a questa squadra.

Sull'orlo del completo fallimento fino a luglio, l'Associazione pallacanestro udinese è risorta a nuova vita con l'ingresso della multinazionale Interprogramme e di capaci imprenditori friulani che hanno rilevato il pacchetto di proprietà.

Ed ecco, di fronte alla squadra schierata e al sindaco Candolini rappresentante della città, le dichiarazioni di Giancarlo Puccio, amministratore delegato della Interprogramme (gruppo Bagnasco); «Abbiamo investito per la prima volta in questo settore. I nostri programmi sono a lunga scadenza e puntiamo al successo. Conosciamo una sola parola: vittoria».

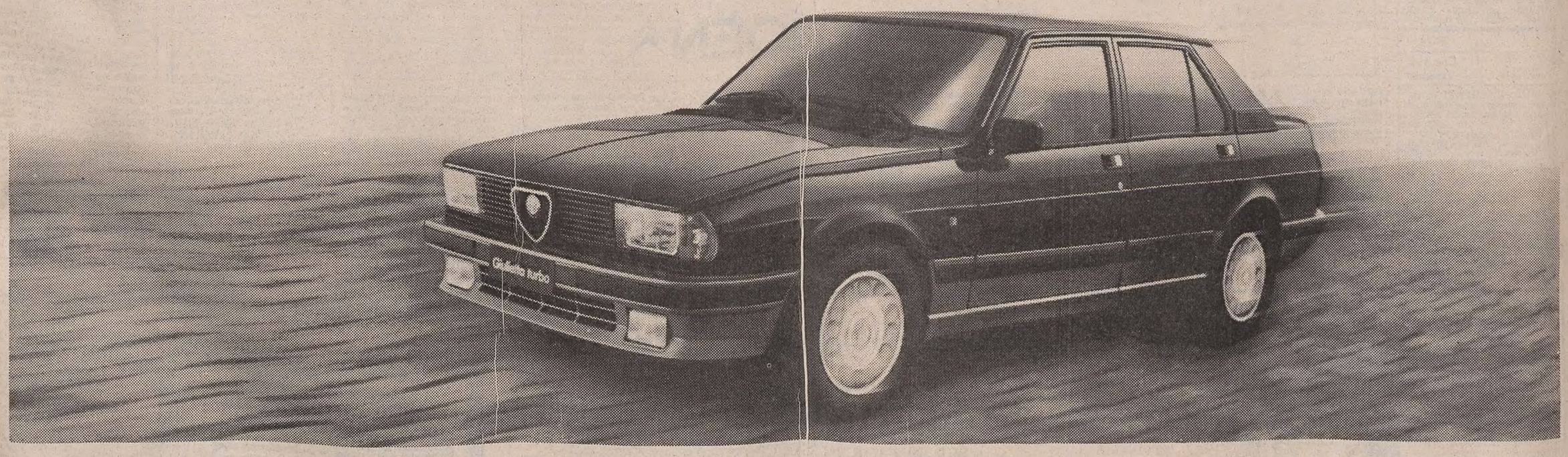
Antonello Capone

### Coppa Italia: S. Benedetto a Udine

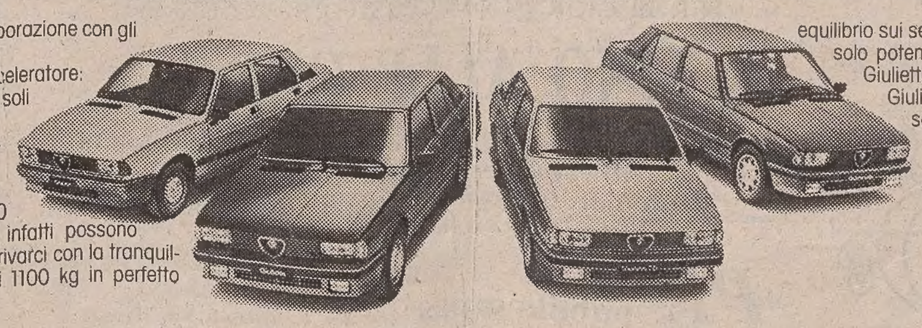
GORIZIA — Per l'incontro infrasettimanale di Coppa Italia in programma stasera alle 20.30 al Carnera di Udine contro la Gedeco 5.3.5., la San Benedetto non annuncia novità di formazione rispetto alla partita giocata domenica scorsa in campionato contro la Berloni.

Tra i dieci giocatori convocati da Primo figura anche Davide Turel, che da poco è stato reinserito nella rosa della prima squadra. Ancora assente Valentinsig, al quale il tecnico ha concesso un periodo di riposo senza limiti di tempo per consentirgli una ripresa completa. L'incontro di questa sera è decisivo per la qualificazione dei goriziani al turno successivo di Coppa, in quanto all'andata gli isontini aveva perso.


GIULIETTA. 170 CAVALLI AI TUOI PIEDI.



Giulietta 2.0 Turbo Autodelta. Nata dalla collaborazione con gli specialisti delle vetture da competizione.
170 CV che si scatenano al tocco dell'acceleratore: 28,2 s il km da fermo, 206 km/h a soli 6000 giri.
Giulietta 2.0 Turbo Autodelta è l'"enfant terrible" della gamma Giulietta, una famiglia di vetture che ha saputo tradurre la sua potenza (da 109 a 170 CV) anche in sicurezza. Molte vetture infatti possono toccare velocità elevate; poche possono arrivarci con la tranquillità Giulietta: una tranquillità che nasce dai 1100 kg in perfetto equilibrio sui semiassi, dalla tenuta di strada, dalla eccezionale frenata. E Giulietta non è solo potenza: è anche confort di guida e completezza di dotazioni, tutte di serie. Giulietta 1.6, 1.8, 2.0 TD, 2.0 Turbo Autodelta. Come tutte le Alfa Romeo anche Giulietta ha, compreso nel prezzo il **Servizio Pronto Alfa: per 3 anni** una serie di garanzie, come traino e vettura in sostituzione, contro gli imprevisti dell'automobilista.



GIULIETTA. UNA FAMIGLIA DI CARATTERE.

COFI - COFI LEASING per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

Continuaz. dalla 12.a pagina

**RENAULT** 14 anno 77 vendesi. Tel. 820221. 7/14

**RENAULT** 14 GTL 79 cerchi lega, prezzo interessante. Tel. 830820. 15670/14

**SIMCA** 1100 77 uniproprietario 2.200.000 trattabili vendo. Tel. 728849 pasti. 15675/14

**VENDESI** 132 2000 aria condizionata vetri elettrici gancio traino 4.500.000 trattabili. Tel. ore ufficio 826759. T.A. 852/14

**VENDO** 500 650.000, 127 1.100.000, 128 650.000, Opel Kadett 350.000. Tel. 793578. 15734/14

**VENDONSI** Land Rover passo lungo diesel, Camper e Pullmino 75, 76, 615 N 1 come nuovo, Gippone Gaz, Yep Munga, Lupetto OM 25, Camioncino Volkswaghen, Fiat 241, Ford Transit diesel, Camper ed altre. Tel. 231193. 7/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**ROULOTTE** Roller 6 metri doppio asse vendo. Tel. 820221. 7/15

**BARCHE** usate al Piccolo Pavois, 1-7 novembre, Meta Mare 0421/81957. 050277/15

**VENDESI Motorsailer Ferretti Altura 42 superaccessoriato. Telefonare ore pasti al 0481/46813.** 1/15

**VENDESI** roulotte come nuova posti 3 più 1 4 milioni, telefonare 415579. 15709/15

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**A STUDENTESSE** affittansi 2 stanze singole e due doppie in appartamento signorile. Tel. 723660. 15739/17

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**GORIZIA** e dintorni impiegato cerca appartamento decoroso 80-100 mq telefonare 0481/30069 ore serali. 637/18

**PRIMARIA** casa editrice cerca locali in Trieste 2-3 vani piano terra o rialzato uso agenzia. Scrivere Publikompass 23/C 34133 Trieste. 5/14213/18

**SIGNORA** seria distinta cerca mini appartamento in affitto, anche disposta collaborare part-time presso signora sola. Telef. ore pasti 53550. 15726/18

**STARANZANO** cercasi locale o miniappartamento per salone estetica. Telef. orario negozio 710861 (0481). 948/18

**STUDENTI** cercano appartamento 2-3 posti telefonare ore pasti 0432/292370 opp. 204700. 15750/18

**STUDENTI** stranieri cercano affitto appartamento tel. 763600 mattina. 15747/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A RUPINGRANDE** affitto contratto termine miniappartamento in villino nonché posteggio roulotte ingresso indipendente. Tel. 227195. 849/19

**AFFITTASI** locale uso magazzino artigiano 120 mq 400.000 lit. mensili, telefonare 12.30-13.30 761739. 15743/19

**AFFITTASI** locale uso negozio mq 28 acqua luce via Revoltella agenzia Meridiana 733275. 15752/19

**AFFITTASI** Monfalcone appartamento uso ufficio 3 stanze ripostiglio servizi 11 box. Telefonare 68158 ore 17-19. 15712/19

**AGENZIA** tel. 51066 affitta arredato a coppia referenziata. 15732/19

**APPARTAMENTINO** ammobiliato affittasi non residente referenziato 250000 scrivere a Publikompass cassetta 24/C 34100 Ts. 15731/19

**LORENZA** affitta: solo studenti bellissimi ammobiliati, zona Università 2 stanze soggiorno, cucina, bagno (4 letti) riscaldamento autonomo, Valmaura 2 stanze salone, cucina, doppi servizi (4 letti). Tel. 734257. 15764/19

**LORENZA** affitta: zona Ospedale, 4 stanze servizio uso ufficio, ambulatorio, estetista 350.000. Tel. 734257. 15764/19

**LORENZA** affitta: non residenti, bellissimi ammobiliati, zona Franca, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 350.000. Diaz 2 stanze, cucina bagno 380.000, Viale 3 stanze, cucina, bagno 400.000. Tel. 734257. 15764/19

**ROIANO** posti auto coperti affittansi 75.000 mensili. Tel. 766676. 19/19

**STUDENTE** cerca uno due studenti con cui dividere appartamento. Tel. 52413. 15748/19

**7 GRANDI** vani vicino Posta centrale affittasi per moderno ufficio. Tel. ore pasti 766283. 15684/19

## 20 Capitali Aziende

**A.G. ABBIGLIAMENTO** tutte tabelle varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15420/20

**A.G. FRUTTA** verdura avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15420/20

**A.G. NEGOZIETTO** oreficeria orologi adatto anche artigiano cedesi 20.000.000 ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15420/20

**AFFARONE** cedesi centro Pistoia bar tabacchi cartoleria generi vari ottimo incasso. Telefonare ore pasti 0573/32976 Pistoia. 15103/20

**CEDESI** salone gestione o vendita telefonare ore pasti 756095. 15710/20


RSCG

# VENERDI' 21 SABATO 22 DOMENICA 23 CITROËN BX DIESEL

**E' arrivata BX Diesel. Tutta la Citroën è aperta venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 per fartela provare. Vieni, BX Diesel offre a tutti un dolce regalo.**

Motore 1905 cc. Potenza massima 65 CV DIN a 4600 giri. Cambio a 5 marce. Sospensioni idropneumatiche di nuovo tipo, più rigide. Velocità massima 157 Km/h. Da 0 a 100 Km/h in 15"5. Consumo 4,7 litri per 100 Km a 90 all'ora.

Provaci. Diesel sono ancora più facile da amare. La tua BX.

CITROËN scegli TOTAL

**I CONCESSIONARI, LE SUCCURSALI E LE VENDITE AUTORIZZATE SONO APERTE.**

CITROËN


**CERCASI** gestore per piccola elegante trattoria. Tel. 229303 ore serali. 15458/20

**TRATTORIA** via Rismondo occupata vendonsi muri 160 mq. Telef. 631792 BONZANINI. 15471/20

**VENDO** o cedo in gestione trattoria con giardino completamente rimessa a nuovo. Tel. 813342. 15517/20

**VESTA IMMOBILIARE** vende licenza zona centrale con tabella IX con cessione affittanza telefonare 730344 Gallina 4. 15397/20

**ZARABARA** 732409 vende cartoleria rionale ampia tabella, licenza preziosi 52.000.000.

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** inintermediari salone due letto conforts preferibilmente Carlalberto Hermet. Tel. 795824. 15705/20

**ACQUISTO** per investimento stabile intero qualunque zona purché decoroso tratto solo con privati telefonare 732498. 2/21

**BARCOLA** Gretta San Vito Besenghi acquisto appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi definizione contanti inintermediari telefonare 755059. 14/21

**CERCO** in acquisto-affitto locale 80 mq zona centrale. Tel. 60125. 6/21

**FUNZIONARIO** trasferito cerca da privato appartamento signorile 3 stanze vista telefonare ore pasti 422824. 121/21

**GEOM.** Sbisà STUDIO IMMOBILIARE ufficio in viale Ippodromo 14. Tel. 942494 ASSUME INCARICHI di vendita di appartamenti moderni panoramici villette ville provvigione 2%. 15347/21

**PRIVATAMENTE** acquisto appartamento 80-100 mq con ascensore luminoso pago contanti telefonare ore negozio 630120. 121/21

**PRIVATO** acquista da privato recente luminoso cucinino soggiorno camera cameretta servizi telefonare ore pasti 745278. 15624/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. APPARTAMENTI** panoramici in costruzione vende impresa. Telefonare 55508 ore 9-12. 15182/22

**A.A.A. OPICINA** 15 appartamentino libero vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A.A. GINNASTICA** 15 in casa d'epoca mq 100 vende libero Immobiliare Italia, tel. 61512.

**A.A.A. DUINO** villette accostate salone 3 stanze doppi servizi, taverna, mansarda, garage, giardino, mutuo concesso vende impresa anche permutando. Tel. 630050. 15637/22

**A.A.A. BROLETTO** 20 (paraggi Pam) miniappartamento libero vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A. RESIDENCE** Parco Miramare, Strada Costiera 17, impresa costruttrice vende appartamenti di varie grandezze integrati da mansarde e tavernette in avanzata fase di realizzazione. Visite in cantiere dalle 11 alle 16 oppure per appuntamento telefonando 755450.

**A.I. SANLUIGI ZONA VERDE** e vista mare rimesso nuovo in stile rustico stanza 2 stanzette cucina saloncino terrazza centralnafta posto auto. LIBERO SUBITO 110.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 15462/22

**A.I. COMMERCIALE** costruzione palazzina signorile VISTA CITTA'-GOLFO 2 stanze saloncino doppi servizi grandi terrazze autoriscaldamento posto e cantine; anche TAVERNE e MANSARDE. Informazioni VENDITE DIRETTE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 15462/22

**A.I. BORGO TERESIANO OCCASIONE** mq 120 2 stanze salone cucina bagno autoriscaldamento. PRONTENTRATA 55.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 15462/22

**A.I. MADONNINA OCCASIONE** seminuovo 2 stanze salone cucinotto bagno poggiolo ascensore centralnafta. ADATTO ANCHE AMBULATORIO 55.000.000. Mutuo bancario PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 15462/22

Continua in ultima pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.25 |
| | 07.30 | 13.20 |
| Bari | 07.30 | 13.50 |
| | 11.30 | 16.30 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Bologna | 07.15 | *08.10 |
| Brindisi | 11.30 | 18.20 |
| | 19.05 | 22.45 |
| Cagliari | 07.30 | 11.40 |
| | 11.30 | 14.25 |
| | 19.05 | 23.05 |
| Catania | 07.30 | 10.40 |
| | 11.30 | 18.15 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Genova | 06.50 | *08.50 |
| | 17.30 | *19.25 |
| Lametia Terme | 07.30 | 11.35 |
| | 14.35 | 17.45 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.20 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 14.35 | 15.25 |
| Napoli | 07.30 | 10.35 |
| | 11.30 | 16.55 |
| | 19.05 | 21.40 |
| Palermo | 07.30 | 10.40 |
| | 11.30 | 14.30 |
| | 19.05 | 22.15 |
| Pantelleria | 07.30 | 12.35 |
| | 11.30 | 16.45 |
| Reggio Calabria | 07.30 | 10.45 |
| | 11.30 | 18.10 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.30 | 12.35 |
| | 19.05 | 20.10 |
| Torino | 07.15 | *09.45 |
| Trapani | 11.30 | 14.25 |
| Venezia | 06.50 | *07.15 |
| | 17.30 | *17.55 |

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.15 | 10.50 |
| | 14.00 | 18.25 |
| Bari | 07.00 | 10.50 |
| | 14.30 | 18.25 |
| | 19.00 | 22.10 |
| Bologna | 20.45 | *21.40 |
| Brindisi | 07.00 | 10.50 |
| | 19.00 | 22.10 |
| Cagliari | 07.00 | 10.50 |
| | 15.05 | 18.25 |
| | 18.50 | 22.10 |
| Catania | 06.45 | 10.50 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Genova | 09.05 | *10.30 |
| | 20.30 | *21.55 |
| Lametia Terme | 07.15 | 10.50 |
| | 18.25 | 22.10 |
| Lampedusa | 13.00 | 18.25 |
| Milano | 13.05 | 13.55 |
| | 21.10 | 22.00 |
| Napoli | 07.00 | 10.50 |
| | 11.35 | 18.25 |
| | 17.35 | 22.10 |
| Olbia | 07.25 | 10.50 |
| Palermo | 06.55 | 10.50 |
| | 14.25 | 18.25 |
| | 15.45 | 22.10 |
| Pantelleria | 13.05 | 18.25 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 10.50 |
| | 11.25 | 18.25 |
| | 18.50 | 22.10 |
| Roma | 09.40 | 10.50 |
| | 17.15 | 18.25 |
| | 21.00 | 22.10 |
| Torino | 19.20 | *21.40 |
| Trapani | 15.10 | 18.25 |
| Venezia | 10.40 | *11.05 |
| | 21.20 | *21.45 |

* Tranne sabato/domenica

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

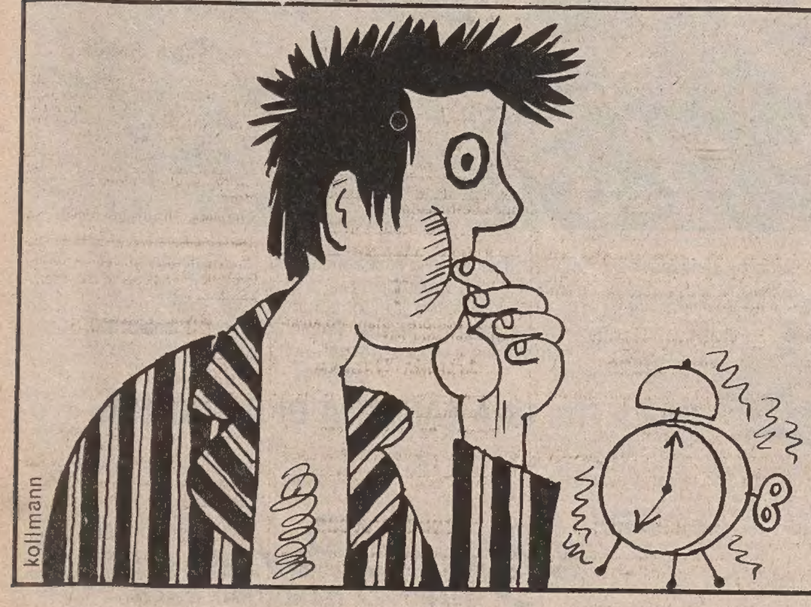
PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 07.00 | 13.50 |
| Amsterdam | 07.00 | 11.50 |
| | 14.35 | 19.20 |
| Barcellona | 07.00 | 10.40 |
| Bruxelles | 14.35 | 19.30 |
| Colonia-Bonn | 07.00 | 14.00 |
| | 14.35 | 22.10 |
| Copenaghen | 07.00 | 13.10 |
| Francoforte | 07.00 | 10.00 |
| | 14.35 | 18.40 |
| Ginevra | 14.35 | 19.05 |
| Londra | 07.00 | 11.25 |
| Madrid | 07.00 | 11.20 |
| Malta | 11.30 | 15.25 |
| Monaco | 14.35 | 20.25 |
| New York | 07.30 | 14.55 |
| Parigi | 07.00 | 10.05 |
| | 14.35 | 18.00 |
| Stoccolma | 07.00 | 15.05 |
| Tripoli | 07.30 | 11.55 |
| Vienna | 14.35 | 18.20 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.55 |
| Amsterdam | 12.35 | 22.00 |
| Atene | 14.15 | 18.25 |
| Barcellona | 12.40 | 18.25 |
| Bruxelles | 10.20 | 13.55 |
| Copenaghen | 18.25 | 22.00 |
| Dusseldorf | 15.45 | 22.00 |
| Francoforte | 10.50 | 13.55 |
| Madrid | 13.10 | 18.25 |
| | 17.50 | 22.00 |
| Malta | 16.15 | 22.10 |
| Monaco | 17.35 | 22.00 |
| New York | 18.00 | *10.50 |
| Stoccarda | 08.20 | 13.55 |
| Stoccolma | 16.20 | 22.00 |
| Zurigo | 17.25 | 22.00 |

* Il giorno dopo


COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

# GLI AVVISI ECONOMICI

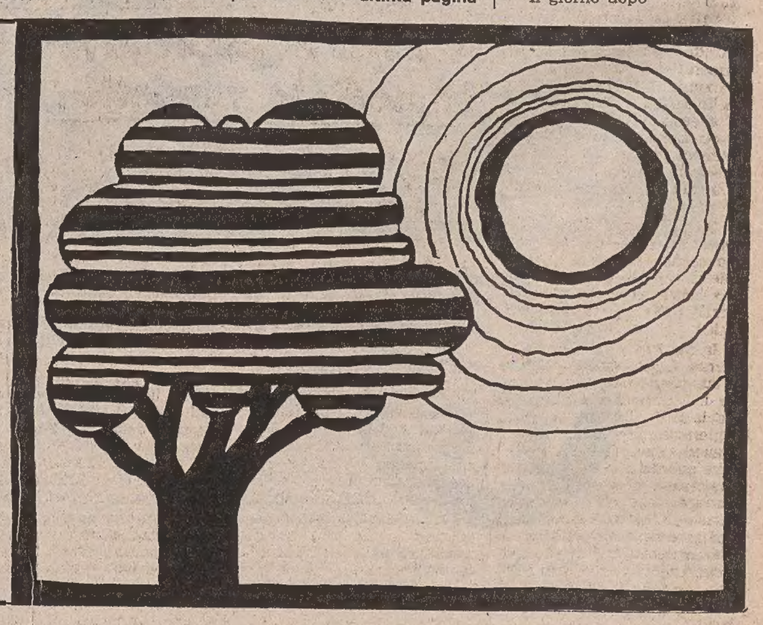
PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

# SINO ALLE ORE 12

Dopo tale orario e sino alle ore 17, su richiesta del cliente, gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



# ESTERI

CONTRO KHOMEINI

## L'Egitto di Mubarak «gendarme» del Golfo?

**IL CAIRO — L'Egitto non subirà passivamente l'eventuale chiusura degli stretti di Hormuz, minacciata dal governo iraniano dopo la fornitura dei caccia «Super-Etendard» francesi all'aeronautica irachena.**

**E' il succo del «messaggio» che il capo dello stato, Hosni Mubarak, ha inteso far giungere ai governanti di Teheran nell'intervista rilasciata al quotidiano del Kuwait, «Al-Siyassa».**

**«Se l'Iran darà seguito alla minaccia di colpire i porti del Golfo Persico, o di chiudere gli stretti di Hormuz, noi dovremo fare i nostri calcoli e decidere il da farsi dopo esserci consultati con gli altri dirigenti politici della regione. In quel caso, dovranno essere presi in considerazione diversi elementi ed in primo luogo tenere a mente che l'esercito egiziano è un'esercito arabo», ha dichiarato il «Rais», secondo il quale l'Iran non dispone del potenziale militare sufficiente per chiudere gli stretti attraverso i quali transita il 56 per cento del greggio destinato all'Europa occidentale, il 68 per cento di quello diretto al mercato giapponese ed il 20 per cento del petrolio destinato agli Stati Uniti.**

**Aerei iracheni hanno intanto bombardato ieri i centri di confine iraniani di Baneh e Marivan, uccidendo 18 persone e ferendone più di 30. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna», dando nel contempo notizia di un attacco di forze di terra iraniane a una guarnigione irachena con più di 100 militari, di Bagdad uccisi o feriti.**

**Sempre secondo l'«Irna», migliaia di persone hanno dimostrato nei centri sulla costa orientale dello stretto di Hormuz, contro la vendita dei bombardieri francesi all'Iraq. I dimostranti hanno approvato una dichiarazione in cui si ribadisce che l'Iran non lascerà passare attraverso lo stretto «una sola goccia di petrolio» qualora i Super Etendard siano usati contro impianti petroliferi e petroliere iraniane.**

LE MILIZIE DRUSE E SCIITE ALL'ATTACCO, SPALLEGGIATE DA DAMASCO

# Crollo della tregua a Beirut Jumblatt boicotta il dialogo

### Monito americano a Damasco - Due militari israeliani caduti in un'imboscata a Sidone

BEIRUT — Le forze libanesi filo-siriane e di sinistra, con in testa il leader druso Walid Jumblatt, hanno silurato ieri la riunione del «comitato di consiliazione», essenziale per l'avvio del processo di normalizzazione politica.

La riunione, che doveva svolgersi stamane all'aeroporto della capitale, controllato da truppe americane e italiane della forza multinazionale di pace, è stata disdetta in serata dal governo Gemayel, dopo che le opposizioni, riunite nel «Fronte di salvezza nazionale», avevano espresso il rifiutato in termini equivocabili la loro partecipazione.

In precedenza, una notte intera di bombardamenti d'artiglieria e il moltiplicarsi degli scontri — con decine di vittime — tra le forze regolari e milizie falangiste, da una parte, e drusi e sciiti, dall'altra, avevano segnato il tracollo della tregua sottoscritta tre settimane fa dopo faticosi negoziati.

Con l'iniziativa militare e il boicottaggio negoziale, le opposizioni sembrano così mirare a far completamente saltare la complessa manovra politica volta a restaurare un governo centrale libanese, pur nell'ambito d'una ridistribuzione del potere.

L'amministrazione Reagan ha rivolto un monito ai governanti siriani affinché «portino a compimento e onorino» l'impegno di mantenere il cessate il fuoco nel Libano e di lavorare per la riconciliazione delle opposte fazioni.

Secondo il portavoce del dipartimento di stato, John Hughes, è chiaro che le postazioni dei marines nei pressi di Beirut sono state sottoposte, durante il cessate il fuoco, a colpi provenienti dal territorio controllato dalle forze siriane, ma non si ha la prova che i colpi siano stati effettivamente sparati dai fucili siriani.

Né, d'altra parte, esiste un'indicazione diretta da governo a governo che Damasco, fattore chiave nel cessate il fuoco nel Libano, stia adesso mettendo da parte i propri impegni.

Un marines americano è stato intanto ferito ieri dall'esplosione di un'auto imbottita di tritolo presso il campo palestinese di Shatila.

Due militari israeliani sono stati uccisi in un'imboscata ed un loro commilitone è stato ferito a Sidone, nel Libano meridionale.

## L'ambasciatore italiano tra i cristiani assediati

BEIRUT — Il sindaco di Deir-el-Qamar, la città cristiana libanese assediata dai guerriglieri drusi, ha detto ieri all'ambasciatore d'Italia, Franco Lucioli Ottieri, che un intervento dei soldati italiani è «l'ultima speranza» per 20 profughi minacciati dalla fame e dalle epidemie.

L'ambasciatore aveva sollecitato ieri mattina un lasciapassare del capo dei drusi, Walid Jumblatt, per visitare la città assediata. È stato il primo diplomatico a potersi rendere conto di persona della situazione.

«Ho trovato uno stato di cose peggiore di quello che pensavo — ha poi dichiarato all'Ansa —. Un numero molto grande di persone è ridotto allo stremo».

Deir-el-Qamar è una città abitata in pervalenza da cristiani nel centro dell'area drusa dello Chouf. Qui si sono barricati tremila miliziani falangisti, insieme con 25 mila profughi venuti dall'intera regione. L'ambasciatore Ottieri ha raccontato all'Ansa di aver assistito a scene strazianti. Decine e decine di persone dormono sul pavimento delle chiese o in sotterranei senza luce. In un istituto di suore, 350 bambini handicappati sono senz'acqua, in condizioni igieniche estremamente precarie. Il vitto è scarso per tutti e le malattie intestinali sono sempre più frequenti.

Il sindaco, Georges Dib, ha pregato l'ambasciatore di lanciare un appello perché sia posta fine alle sofferenze dei civili. «Abbiamo sentito dire — ha affermato il sindaco secondo Ottieri — che vi è qualche possibilità di un intervento dei soldati italiani perché venga rispettato il cessate il fuoco e sia tolto l'assedio alla nostra città. È questa la nostra ultima speranza».

Il capo dei falangisti assediati, Samir Geagea, ha detto all'ambasciatore che le sue forze non si ritireranno, se non vi sarà una garanzia internazionale per i civili cristiani della città.

Walid Jumblatt, il capo dei drusi, ha assicurato il diplomatico di essere favorevole all'intervento di osservatori italiani nello Chouf, sulla linea del fronte dove i drusi hanno conbatttuto e quindi anche a Deir-el-Qamar. Ha poi sostenuto che il problema dei profughi si risolverà appena i miliziani della Falange se ne saranno andati. «Samir Geagea — ha detto, ignorando i massacri di civili cristiani — può anche andarsene nel Sud del Libano a prendere il posto del maggiore filoisraeliano Saad Haddad. Una volta che le sue milizie saranno partite, tra drusi e cristiani nello Chouf non ci saranno più problemi».

*MOZIONI DELLA SINISTRA RESPINTE DALLA KNESSET*

# Shamir ha passato lo scoglio della sfiducia sull'economia

### *Il nuovo ministro Cohen-Orgad debutta prospettando le misure di austerità*

GERUSALEMME — *Con 61 voti a favore e 54 contrari, il governo del primo ministro Yitzhak Shamir ha superato il suo primo grosso scoglio, battendo la mozione di sfiducia sulla politica economica presentata dalle opposizioni.*

*Nella sua prima dichiarazione di politica economica dalla sua nomina a ministro del Tesoro, 24 ore prima, Yigal Cohen-Orgad ha respinto le argomentazioni dell'opposizione, in base alle quali il governo dovrebbe dimettersi per la crisi economica che attraversa il paese.*

*«L'economia israeliana ha raggiunto uno stadio in cui le sue strutture, il suo potenziale umano, l'industria e gli investimenti ne fanno uno dei paesi più avanzati del mondo», ha detto Cohen Orgad. Egli ha poi cercato di calmare gli animi, asserendo che la crisi è stata esagerata, e ha tentato una conciliazione, annunciando di avere invitato la federazione sindacale Histadrut e l'associazione degli industriali a discutere un pacchetto di proposte su prezzi e salari.*

*Senza entrare nei particolari il ministro ha promesso di tagliare la spesa pubblica, di incoraggiare le esportazioni e ridurre i consumi.*

*La mozione di sfiducia era stata presentata dal Partito laburista, dal Partito comunista (4 deputati) e dal Partito Shinui («cambiamento»), due deputati.*

*Cohen Orgad, politico di 46 anni con interessi economici nella Cisgiordania occupata, ha sostituito Yoram Aridor, che, giovedì scorso, si era dimesso per il fallimento del suo programma antinflazionistico.*

*Secondo la radio israeliana, Cohen-Orgad vuole le dimissioni del vice governatore della banca centrale Yakir Plessner, già consigliere di Aridor e artefice della sua politica economica. «Il piano socioeconomico che è stato deciso dal governo ci farà uscire dalla crisi congiunturale attuale e porterà rinnovato sviluppo che sarà diretto totalmente alle esportazioni e alla sostituzione delle importazioni», ha detto il nuovo ministro.*

*«Lo sviluppo assicurerà l'occupazione a coloro che veramente vogliono lavorare e produrre. Credo che la maggior parte del paese abbia fiducia in questa politica».*

*Nel presentare la mozione di sfiducia il portavoce economico del Partito laburista, Gad Yacoby, aveva tra l'altro lamentato che, nei sei anni di governo del Likud di Shamir, i prezzi siano aumentati con una velocità quadrupla rispetto a tutti i 29 anni del governo laburista.*

*Yacobi ha quindi ricordato come 3,750 miliardi di aiuti Usa annuali finiscono a malapena nel saldo degli interessi del debito pubblico. Egli ha sostenuto che il paese è stato portato in una condizione di «Graduale vassallaggio verso gli Stati Uniti».*

IL VERTICE DEL COMECON A BERLINO

## Ora Tikhonov minaccia di chiudere il rubinetto del greggio agli «alleati»

BERLINO EST — L'Urss ha minacciato i suoi alleati di ridurre le forniture di energia e di materie prime, se essi non aumenteranno la produzione di merci destinate all'Unione Sovietica.

«Le nostre possibilità di fornire energia e materie prime, dipendono dall'ammontare delle consegne — da parte degli altri paesi del Comecon — di prodotti essenziali per l'economia sovietica», ha detto il primo ministro sovietico Tikhonov, rivolgendosi ai capi di governo dei dieci paesi del blocco comunista che fanno parte del Comecon, riuniti a Berlino Est.

Tikhonov ha detto che, negli ultimi tre anni, l'Urss ha fornito ai suoi alleati 264 milioni di tonnellate di petrolio e di prodotti petroliferi, 92 milioni di metricubi di metano, 53 milioni di kilowatt di elettricità e grossi quantitativi di ferro e di fertilizzanti, spiegando che, per l'economia sovietica, le consegne di macchine, prodotti chimici e beni di consumo da parte dei «paesi fratelli» sono di grande importanza.

Tikhonov si è anche lamentato della qualità dei prodotti forniti, affermando che è necessario «mettere fine all'abitudine di fornire prodotti superati». Ha poi indicato l'economia sovietica come modello da seguire per i paesi del Comecon: «L'efficienza della produzione sociale in Urss sta aumentando per la maggiore disciplina dei lavoratori e il maggior uso di tecnologia moderna».

Gli altri primi ministri dei paesi del Comecon hanno riconosciuto l'esistenza di problemi nei loro paesi e hanno accennato a contrasti all'interno della comunità economica del blocco sovietico.

In particolare, il polacco generale Jaruzelski ha detto che il suo paese intende aumentare il commercio con i paesi socialisti: «Le nostre tristi esperienze degli ultimi anni ci hanno chiaramente fatto capire quanto sia pericoloso intrattenere relazioni economiche sregolate con i paesi capitalisti», ha detto il generale, il cui governo si trova alle prese con un debito di 27 miliardi di dollari nei confronti delle banche occidentali, contratto per modernizzare l'industria polacca.

Il dato più preoccupante dell'economia polacca, rivelato ieri a Varsavia, è quello secondo il quale si prevede, nell'ultimo trimestre di quest'anno, una diminuzione della produzione della carne. La carne, infatti, continua a essere razionata e ultimamente si sono riformate di fronte alle macellerie lunghe code. Non si parla neppure della soppressione del razionamento di altri prodotti alimentari come lo zucchero, la farina, il riso e i dolciumi.

L'organo governativo, «Rzeczpospolita» sottolinea che il vantato aumento della produzione «non è riuscito a eliminare le difficoltà nell'acquisto di molte merci. Le difficoltà non sono state superate e la capacità di realizzazione degli investimenti più importanti è paurosamente bassa».

■ TANAKA — Un estremista giapponese di destra è stato arrestato per un tentativo di istigare l'ex primo ministro Kakuei Tanaka a commettere un suicidio rituale, in relazione alla sua recente condanna per corruzione.

ERA OSTAGGIO DEI TERRORISTI BASCHI DA DUE SETTIMANE

## Nuova spietata esecuzione dell'Eta Trovato cadavere un ufficiale rapito

MADRID — Tragica conclusione, nel paese basco del sequestro di un capitano dell'esercito, Alberto Martin Barrios, sequestrato due settimane fa a Bilbao dall'«Eta» politico-militare, e assassinato presumibilmente martedì sera dai terroristi.

Il cadavere, con un colpo di pistola alla tempia, è stato trovato ieri mattina nei pressi di un parco di divertimenti a sette chilometri da Bilbao, città dove l'ucciso era responsabile della farmacia del governo militare. Telefonate anonime che informavano dell'uccisione dell'ostaggio erano arrivate, nel corso della notte, alla Croce rossa e a una radio di Bilbao, ma solo in mattinata è stato rinvenuto il cadavere.

Il capitano Martin era stato sequestrato da un piccolo gruppo dell'Eta, e precisamente l'«Eta politico-militare 7.a assemblea». A differenza dell'«Eta militare», l'Eta politico-militare» ha sempre sostenuto che bisogna alternare l'azione armata con iniziative politiche, e pur avendo commesso dei delitti, in genere si era rivelata meno sanguinaria dell'«Eta militare», con la quale mantiene profonde divergenze.

Negli ultimi anni, la maggioranza dei membri dell'«Eta politico-militare» ha deciso di abbandonare la lotta armata, approfittando di proposte di clemenza e di trattamento favorevole fatte dal governo.

Gli accordi furono negoziati fra l'ex ministro dell'interno, Juan Josè Roson, e i dirigenti del partito «Euskadiko Ezkerra» (sinistra basca), che dopo aver servito da facciata politica dell'«Eta politico-militare», ha scelto decisamente la via della pace e della costituzione, pur difendendo posizioni nazionaliste basche molto spinte.

Tuttavia un gruppo dell'organizzazione, quello ora denominato 7.a assemblea, decise di continuare la lotta armata, mentre si delineava anche un'altra piccola corrente, favorevole alla fusione con l'«Eta militare».

In cambio della liberazione del capitano Martin, i rapitori esigevano che la televisione statale trasmettesse in due telegiornali un loro comunicato, che è stato pubblicato da vari giornali baschi e, a livello nazionale, da «El Pais». Qualche giorno fa, la televisione trasmise una brevissima sintesi, del comunicato, promettendo che l'avrebbe trasmesso integralmente due volte, ma solo dopo la liberazione dell'ostaggio.

L'«Eta politico-militare 7.a assemblea» tardò un poco a reagire, forse perché non si aspettava questa risposta, ma la sua decisione finale è stata spietata: il capitano Martin è stato ucciso con un colpo alla tempia destra.

Il comunicato in questione fa riferimento al processo che comincia il 25 ottobre davanti alla giustizia militare, contro nove membri dell'«Eta politico-militare» che, nel novembre 1980, tentarono di assaltare la caserma di Berga, in provincia di Barcellona.

Nel testo si protesta contro il fatto che sia la giustizia militare a occuparsi del caso.

LA NOTIZIA DELL'ECCIDIO È STATA DIVULGATA DA UN EX DIPLOMATICO DI KABUL

## Ribelli afghani attaccano una colonna sovietica Immediata vendetta: massacrati donne e bambini

ISLAMABAD — Il massacro di 126 civili in due villaggi dell'Afghanistan Sud-orientale a opera di militari sovietici, che avrebbero trucidato a colpi di baionetta donne e bambini, è stato denunciato ieri da alcuni dei superstiti della strage.

Si tratta di uno dei fatti di sangue più atroci di cui si sia avuta notizia dall'Afghanistan, dall'inizio della guerra scoppiata cinque anni fa contro il regime comunista al potere a Kabul, che da qualche anno è sostenuto dalla forza d'invasione sovietica. Per ora non è possibile verificare queste informazioni con controlli presso fonti indipendenti.

La fonte della notizia sul massacro è l'ex diplomatico afghano Habibillah Karzai, le cui informazioni precedenti si sono dimostrate fino a ora sempre esatte. Karzai, che rappresentò il suo paese alle Nazioni Unite nel 1972, ha ripreso testimonianze di profughi afghani arrivati a Quetta (nel Pakistan sud-occidentale, dove egli risiede attualmente) e provenienti dalla regione di Kandahar, la seconda città dell'Afghanistan, nelle cui vicinanze sarebbe stato perpretato il massacro.

La strage, a quanto risulta dalle testimonianze raccolte dall'ex diplomatico afghano, è stata perpretata giovedì scorso nei villaggi di Moshkizai e di Kolchabad, per una rappresaglia sulla popolazione all'indomani di un attacco dei partigiani anti-comunisti afghani in cui erano stati dati alle fiamme sette carri armati.

«A quanto mi è stato riferito — informa Karzai — i soldati sono tornati a piedi sul posto il giorno dopo l'attacco: hanno radunato la popolazione, abbattendo gli uomini a colpi di arma da fuoco, e uccidendo con le baionette le donne e i bambini, dopo di che hanno raso al suolo le case». Altri villaggi nella medesima zona sono stati successivamente sottoposti a pesanti bombardamenti aerei.

Il massacro sarebbe stato ancora più sanguinoso, se buona parte della popolazione civile non fosse fuggita in tempo, prima che le truppe sovietiche circondassero i villaggi della zona dove era stato sferrato l'attacco dei partigiani.

Bande locali della resistenza antisovietica avevano cominciato a sferrare attacchi a sorpresa contro i convogli sovietici, nei giorni immediatamente precedenti alla strage, perché avevano visto che i militari stavano cominciando a fortificare avamposti armati attorno a Kandahar, ove risiedono 400 mila abitanti.

Martedì della settimana scorsa, cioè due giorni prima del massacro — è sempre la ricostruzione dei fatti desunta dalle testimonianze raccolte dall'ex diplomatico afghano — tre colonne di carri armati vennero avvistate in manovra di accerchiamento di Kandahar, e i partigiani anticomunisti attaccarono e distrussero 11 mezzi corazzati sovietici, fra carri armati e autoblindo per trasporto truppe.

Il giorno dopo avanzò un'altra colonna corazzata, ma fece in tempo solo a subire un nuovo attacco dei partigiani. Secondo Karzai, è stato quest'ultimo attacco a provocare la decisione sovietica di infliggere la sanguinosa rappresaglia alla popolazione civile di quei villaggi dove sembrava che i partigiani trovassero appoggio.

Kandahar, già sottoposta a bombardamenti terribili che due anni fa distrussero il 40 per cento della città, è dall'inizio dell'anno teatro di aspri combattimenti.

---

†

È mancata ai suoi cari dopo lunga sofferenza

**Giovanna Comar**

Ne danno il triste annuncio il marito ROMEO, i figli TERESA e GIANNI con i generi ELENA e BRUNO e le nipotine.

I funerali avranno luogo oggi alle 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Ulderico Pitacco**

famiglie MONICA e SERGI.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Margherita Sermoneta in Biasoni**

ringraziamo parenti, amici e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 21 ottobre alle ore 18 nella Chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria.

Famiglie BIASONI SERMONETA

Trieste, 20 ottobre 1983

---

I familiari di

**Bruna Perentin**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

20-10-1977 20-10-1983

Nel VI triste anniversario della scomparsa del suo amato

**Vladimiro (Lado) Biagi**

la moglie ALBINA Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Concetta Saraceno**

il marito EMANUELE e la figlia LUCIA La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Il nostro amato papà

**Fabio Dudine**

ci ha lasciati per sempre.

Lo annunciano inconsolabili gli adorati figli MAURO e LUISA, la moglie NARCISA, la mamma RINA, il fratello MARIO, i cognati PINO, EMMA e FRANCA, i suoceri NARCISO e GINA CEPPI, i nipoti ROBERTO, MARINA, MARIO, EVY assieme ai parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente l'équipe medica e paramedica del prof. SMAGLIEVICH, il dott. ENZO DE ROSA, e il dott. ROMILDO DEGRASSI.

I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Si associa al lutto della famiglia il Comitato direttivo della FIOM-CGIL.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipano al dolore di LUISA e famiglia:
— CRISTINA, GABRIELLA e LORIANA

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Si associano al dolore dei familiari l'amico GUIDO e famiglia PAGLIARO.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

La Direzione e le maestranze della Stabilimenti Meccanici VM S.p.A. - Divisione macchine stradali CMI partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

**Fabio Dudine**

apprezzato collaboratore e collega.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Il Consiglio di fabbrica della VM S.p.A. Divisione macchine stradali CMI in rappresentanza dei colleghi tutti partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

**Fabio Dudine**

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

**Giuseppina Clari in Visintini**

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, il figlio DAVIDE, i genitori GIOVANNA e GIUSEPPE, la sorella NELLA, i nipoti, la bisnonna MARIA, la nonna ELDA, la zia LICIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Il 18 ottobre, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

**Lucia Romich ved. Grisanci**

di anni 88

Con dolore ne danno il triste annuncio le figlie ELENA, MARIA, LIVIA, ETTA, i generi, le sorelle, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

La nostra cara mamma

**Narcisa Palma ved. Cernogoraz**

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO e ALDO, le nuore JAGODA e MARIA, i nipoti ALIDA col marito STEFANO, RENZO, MARTINA e MARCO.

I funerali si svolgeranno venerdì 21 c.m. alle ore 14.45 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Torre di Parenzo.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Vigoriti**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Nel settimo anniversario della scomparsa della loro cara mamma e sorella

**Antonia Sgauz ved. Rode**

i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Nel IV anniversario della morte di

**Ernesto Nepi**

Lo ricordano con tanto affetto la moglie, la figlia, il genero, i nipoti.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Il 18 ottobre è entrata nella Casa del Signore

**Myrra Bertoli ved. Cosulich**

Ne danno l'annuncio il figlio CLAUDIO con NADINE BOUTEREAU de CASTILLON e NICOLAS, il figlio FULVIO con LIDA BONNES, il fratello EMILIO con ANNA MIONI.

Un vivo ringraziamento al prof. GIUSEPPE KLUGMANN, ai medici ed al personale della clinica Salus per le cure e l'assistenza prestate.

Un grazie alla ELENA da tanti anni nella nostra casa.

I funerali avranno luogo il 21 ottobre, alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Il giorno 18 ottobre si è spento

**Guido Spazzapan**

Lo annuncia con dolore la figlia MARINA GRIS unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 20 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Si associano al lutto:
— gli amici PAOLO e MARIA-GRAZIA SINIGAGLIA
— famiglia GALLICO

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Si unisce al dolore di MARINA, la famiglia SILVIO RUSTIA.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipano al lutto la nipote ARIELLA e famiglie GIANNI e GIUSEPPE CARLOVATTI.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipa al lutto la cognata DANILA.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Laura Loik ved. Colli**

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. LEONARDO ANTONINI e alle famiglie LOPRIENO e ROMANO.

I funerali seguiranno oggi 20 ottobre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Basezzi**

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, il figlio MARIO, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del II Lungodegenti.

I funerali seguiranno venerdì 21 ottobre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara

**Marcella Mislei in Vecchiet**

Ne danno il doloroso annuncio il marito GUERRINO, il figlio MARINO, la nuora BRUNA, l'adorata nipotina CATERINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Il 19 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Arsenio Depase**

I funerali seguiranno in data da destinarsi.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Nel V anniversario della scomparsa di

**Fiorella Bloccari**

il marito SILVANO, la figlia GRAZIELLA con i parenti tutti La ricordano sempre.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Levini (Pino)**

Ne danno il triste annuncio la moglie VILMA, il figlio NEVIO, nuora, nipoti, sorella, fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Si uniscono i cognati:
— DANILO, SILVIA
— UMBERTO, EDVINA
— LIVIO, LOREDANA
— BRUNO, INA

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipano al lutto le famiglie ODINAL, MAURI, MIOT, AVERSA, BARRESI, GRUBISSA.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

**Edoardo Venturini**

non è più con noi.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie FRIDA, il figlio PAOLO con la moglie MARIA GRAZIA, le nipotine PAOLA e SARA, la sorella ADELINA, la cognata VITTORIA e i parenti tutti.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Si uniscono i cognati BERTO e FIORELLA SOMMERMANN, i nipoti WALTER e GIOVANNA WEBER, le famiglie PESARO, i cugini ADA e ADOLFO BATTIATI.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipano al lutto le famiglie CAPPELLETTI, ORSINI, PONTE.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

TITTY RÖTL con la mamma e GUIDO sono affettuosamente vicini a FRIDA e PAOLO in questo doloroso momento.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Con profondo dolore per la perdita dell'amico di sempre si associa al lutto della famiglia l'ing. ALDO VENTURINI.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Improvvisamente si è spento

**Simeone Polovich**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, la figlia TIZIANA, la sorella ANTONIETTA col marito ELVIO, la suocera STEFANIA, la nipote BARBARA e famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipano al lutto gli amici UCCIO, BRUNA STEIN.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Stanislao Balbi**

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, i figli MILA, MILAN, VINKO, il genero, le nuore, i nipoti, la sorella MARIA e parenti tutti.

Si ringrazia il dott. BONINI per le cure prestateGli.

I funerali seguiranno venerdì 21 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Il 19 ottobre si è spento serenamente

**Vincenzo Doria**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la figlia IRENE con il marito UGO FRINZI, le nipoti RAFFAELLA e ROSANNA con il marito SIRIO SERGO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 12 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

†

Il 18 ottobre è mancata al loro affetto

**Rosa Subba**

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli RITA, FRANCESCO, MARIA, la cognata MARIA, i generi PIPPO e PINO e nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corrente alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

**Nina Germani**

famiglie:
— BEAN
— BUONFINE
— PORCELLI
— TROST

Trieste, 20 ottobre 1983

---

Nel II anniversario della scomparsa di

**Angelo Visintin**

la moglie e i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 20 ottobre 1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

**A.I. PIAZZA** GARIBALDI mq 120 IV piano ascensore 4 stanze cucina bagno PRONTENTRATA 65.000.000 trattabili. Mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 15462/22

**ACIT** 734866. BARCOLA vendesi villa possibilità due appartamenti indipendenti 3000 mq terreno. 15551/22

**ACIT** 734866. MARCO POLO vendesi appartamento ristrutturato 2 stanze soggiorno cucinotto ripostiglio. 15551/22

**ACIT** 734866. DENZA rinnovato stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento vendesi o scambiasi con appartamento più grande. 15551/22

**ACIT** 734866. Vendesi appartamenti camera cucina bagno PADUINA, SANGIACOMO, INDUSTRIA. 15551/22

**ACIT** 734866. BOX vendesi zone ROSSETTI, ROIANO, COMMERCIALE, CAPODISTRIA. 15551/22

**ACIT** 734866. Vendesi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc zona GARIBALDI da Lit. 5.000.000. 15551/22

**ACIT** 734866. GRADO vendesi monolocale con posto macchina vista laguna. 15551/22

**ACIT** 734866. Vendesi villa bifamiliare appartamenti e giardino indipendenti accettansi permute. 15551/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. Zona FLAVIA primingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, mutuo agevolato. 15752/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. Zona R. SANZIO seminuovo rifinitissimo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno. 15752/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. Zona F. SEVERO casetta a schiera, bistanze, soggiorno, cucina, wc, piccolo orto. 15752/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. Piazza BARBACAN casa epoca, locali pianoterra e I piano, adatti attività artigianale, da ristrutturare. 15752/22

**AGENZIA** tel. 51066 vende appartamento zona Crispi, 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terrazza. 15732/22

**ALPICASA** S. Giovanni miniappartamento luminoso camera cucina bagno. 733209. 25/22

**ALPICASA** Duino come primo ingresso arredato salone cucina bicamere biservizi terrazza. 733229. 25/22

**ALPICASA** villa centralissima perfetta cucina salone 4 camere biservizi terrazza. 733209. 25/22

**APPARTAMENTI** da restaurare da 9.000.000-13.000.000 metà contanti dilazioni vendo. Tel. 631793. 15735/22

**APPARTAMENTO** libero s. Anastasio cucina 3 camere servizi vendo L. 37.000.000. Tel. 631793. 15735/22

**APPARTAMENTO** libero tricamere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento, restaurato, vendesi, facilitazioni. Visitare ore 16-17 Belpoggio 10, I destra. 15446/22

**APPARTAMENTO** libero zona Carlo Alberto 95 mq luminoso vende FUTURA, tel. 62991. 15740/22

**APPARTAMENTO** via Capodistria camera tinello cucinino bagno poggioli vendesi. Tel. 775735. 848/22

**APPARTAMENTO** zona Rozzol soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazze, cantina, garage, ottimo stato, privato vende 48.000.000 + mutuo 35.000.000 milioni. 912051. 15473/22

**ATTICO** panoramicissimo zona Valmaura, appartamento mq 90 zona Stazione centrale liberi, altro occupato mq 130 vendonsi. Tel. 64504-821957. 15671/22

**ATTICO** primingresso salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo autometano vendesi con mutuo al 19%. 766676. 15763/22

**B. LOCALE** D'AFFARI 250 mq vendesi libero affarone zona Marina 85.000.000. Europa, Crispi 3, tel. 755672. 15431/22

**BAIAMONTI** (adiacenze) 2 stanze bagno soggiorno cucinino poggioli. 767993 PRIMAVERA. 15741/22

**BATTISTI** libero perfetto piano alto salone 4 camere cucina abitabile servizi balconi riscaldamento autonomo ascensore 108.000.000. Rabino 762081. 14/22

**BIBIONE** spiaggia ottima posizione 50 metri mare, costruttore vende in costruendo residence monolocale L. 29.500.000, bilocale L. 39.500.000 posti auto coperti. Scelta finiture, pagamenti avanzamento lavori. 0431/430391. 3/22

**CAPODISTRIA** libero recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo 47.800.000. Rabino telefono 762081. 14/22

**CASA** da ristrutturare Aurisina 300 mq più 4000 mq terreno. Tel. 631792 BONZANINI. 15471/22

**CASA** MIA, XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende Soncini seminuovo rifinitissimo ultimo piano soggiorno cucinetta 2 stanze bagno terrazza vista mare posto macchina scoperto eventuale box. Orario 15.30-19.30. 15769/22

**CASETTA** ristrutturata salone quattro camere cucina cantine giardino 220.000.000. Tel. 631013. 15751/22

**CAUSA** trasferimento privato vende mansarda centrale 60 mq perfetta libera subito. Telefonare ore serali 0432/480142. 15627/22

**CEDO** appartamento vista mare, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, camera, terrazzo. Telefonare ore pasti al 771851. 15708/22

**DOMUS** Gretta nuovo vista mare: saloncino, tre letto, cucina, due bagni, ripostiglio, due terrazzi, grande box, cantina. Tel. 69210. 1/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Eremo S. Pasquale vista golfo attico con mansarda 135 mq lussuoso 135.000.000 eventuale box. 15347/22

**GHEGA** appartamento libero piano mansarda recentemente ristrutturato due camere ampio salone cucina bagno 120 mq. Tel. 631792 Bonzanini. 15471/22

**GRIMALDI** 040/764952 - TRIESTE - Via Palestrina 10; 8.30-18. Via del Veltro libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio 79.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Giarizzole libero recentissimo soggiorno camera cucinotto servizi terrazzo ripostiglio 45.000.000 più mutuo. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Via Rossetti libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Via Settefontane recente soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi balcone ripostiglio 57.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Grignano villa libera recentissima su due piani vista mare salone 3 camere cucina mansarda box giardino di 600 mq. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende GATTERI stanza, cucina, servizio, 13.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 15724/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende STADIO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto macchina, giardino proprio, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 15724/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende MIONI salone, 2 stanze, cucina, wc, libero. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 15724/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende S. GIACOMO 3 stanze, cucina, servizio, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 15724/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende S. GIUSTO soleggiato, stanza, stanzetta, cucina, bagno, completamente ammobiliato modernamente 32.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 15724/22

**IMPRESA** vende n. 2 appartamenti complesso recente costruzione, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 814311 orario ufficio. 15767/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero semiperiferico in palazzina recente appartamento con mansarda salone soggiorno camera due camerette cucina doppi servizi terrazza 120.000.000 possibilità box. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero centralissimo salone tre camere cucina bagno servizio 97.500.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero centralissimo (via Parini) camera due camerette cucina servizio 29.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero adiacenze palazzetto dello sport soggiorno camera cucina bagno cantina piccolo orto proprio 31.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende casetta libera sul Carso recente soggiorno con caminetto tre camere cucina servizi cantina portico giardino alberato di 600 mq 183.000.000. 2/22

«**LE** Agavi»; vendita ultimi box prontingresso a condizioni eccezionali e irripetibili. Tel. 814311, 9.30-12 e 15-18.30. 15767/22

**LIGNANO** Pineta, parco Hemingway impresa vende in villaggio con piscina e servizi villetta abbinata mq 90, L. 62.500.000 soggiorno, cucinino, patio, caminetto, giardino, bicamere, servizio, solarium, posto auto. Vicino mare. Pagamenti favorevolissimi avanzamento lavori. 0431-430391. 3/22

**LIGNANO** Pineta posizione incantevole vicino mare in residence signorile con piscina, impresa vende L. 48.800.000, bellissimo appartamento, grande soggiorno, camera, servizi, terrazze, cantina, posto auto. Favorevoli condizioni pagamento. 0431-43672. 3/22

**LOCALE** libero viale XX Settembre 18-20 mq luce acqua 9.000.000. Tel. 795567. 421/22

**LOTTI EDIFICABILI** S. PIER D'ISONZO varie metrature partendo da 8.000.000. GRIMALDI, 0481-45283. 1000/22

**MOLINO** a Vento alta libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno, 51.500.000. Rabino, 762081. 14/22

**MONFALCONE,** Agenzia ALFA: appartamento centralissimo 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. 41807. 1/22

**MONFALCONE,** Agenzia ALFA: a FIUMICELLO appartamento 125 mq con taverna, garage. Mutuo concesso. 41807. 1/22

**MONFALCONE,** Agenzia ALFA: villeschiera pronto ingresso svolta su tre piani, piccolo scoperto. 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA: grazioso appartamento in palazzina Cantinetta, posto macchina, 42.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE,** privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

**MONFALCONE,** recentissimo circa 100 mq 2 camere soggiorno cucina posto macchina 52.000.000. GRIMALDI, 0481-45283. 1000/22

**MONFALCONE,** centralissimo salone cucina 1 camera bagno 47.000.000. GRIMALDI, 0481-45283. 1000/22

**MONFALCONE,** vendesi appartamento libero 70 mq centralissimo luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno. Tel. 89089. 15772/22

**MONFALCONE** vendesi rimesse autonome laterale Corso. Leone-Paoletti, tel. 471401. 954/22

**MONFALCONE,** vendesi villa unifamiliare con appartamento doppia rimessa cantina. Leone-Paoletti, tel. 471401. 954/22

**OPICINA,** via di Prosecco appartamento libero due camere soggiorno cucina doppi servizi ampio poggiolo 95 mq garage. Agevolazioni di pagamento. Tel. 631792 BONZANINI. 15471/22

**OSPEDALE** adiacenze camera con servizio proprio palazzo decoroso quarto piano. Tel. 631792 BONZANINI. 15471/22

**PANORAMICO** seminuovo tre stanze cucina box 83.000.000. Immobiliare Boschetto, 55232 pomeriggio. 15383/22

**PIERIS,** recentissimo libero in palazzina 2 camere cucina soggiorno garage, 62.000.000. GRIMALDI, 0481-45283.

**PRIVATO** vende appartamento zona Campanelle, palazzina restaurata, due stanze, cucina, servizi, ripostiglio, garage. Tel. 730469. 15545/22

**PRIVATO** vende Baiamonti recente luminoso soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostigli poggioli cantina. Tel. 829057. 15725/22

**PRIVATO** vende casa semiaffittata zona San Giovanni con orto, vigna, mq 700. Tel. 944333 ufficio. 15265/22

**PRIVATO** vende direttamente appartamento panoramico libero 160 mq coperti ampio giardino terrazze garage. Tel. 566131. 15676/22

**PRIVATO** vende recentissimo ottimo stato libero zona Ippodromo cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, 62.500.000. Tel. 753095. 15729/22

**QUADRIFOGLIO. PERIFERICO** libero recentissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo, 55.000.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO. D'ANNUNZIO** libero condizioni ottime cucina camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza, 39.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO. S. GIUSTO** libero decoroso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, 42.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO. F. SEVERO** libero panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggiolo cantina autometano, 68.500.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO. XX SETTEMBRE** libero recentissimo cucina saloncino 2 stanze bagno cantina, 73.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO. GIULIA** libero perfettamente rimodernato soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina soffitta autometano, 80.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO. PICCARDI** libero recentissimo cucina soggiorno 3 camere bagno ripostiglio terrazza, 79.000.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO. SANSOVINO** libero recente signorile ampia metratura soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi 4 poggioli posto macchina 112.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO. SEMICENTRALI** primingressi cucina saloncino 2-3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze autometano possibilità box auto. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO. ROIANO** libero recente signorile cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza, 42.000.000. 630174. 12/22

**REVOLTELLA** alta 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. 767993 PRIMAVERA. 15741/22

**RONCHI.** Imm. ISONTINA vende Ss 14 TERRENI ARTIGIANALI (zona AEROPORTO); altre zone TERRENI AGRICOLI e CARSICI. 0481-777478. 1/22

**RONCHI.** Imm. ISONTINA vende S. PIER d'Isonzo CASETTA con giardino; VILLA AL GREZZO con mq 5000 terreno. 0481-777478. 1/22

**RONCHI.** Imm. ISONTINA vende LOTTO EDIFICABILE mq 1130 località MARIANO DEL FRIULI. 0481-777478. 1/22

**RONCHI.** Imm. ISONTINA vende LOTTI EDIFICABILI urbanizzati località POLAZZO (Fogliano-Redipuglia). AMPIA ZONA VERDE, parco giochi. 0481-777478. 1/22

**SALITA** Raute appartamento libero camera ampio soggiorno cucina bagno ripostigli poggiolo vista golfo palazzo recente. Tel. 631792 BONZANINI. 15471/22

**SERVOLA** locale indipendente mq 22 con servizio vendo 12.500.000. Tel. 631793. 15735/22

**S. GIOVANNI** perfetto ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 54.500.000. Rabino 762081. 14/22

**SOCIETÀ** vende ultimi primingressi prezzi vantaggiosissimi possibilità mutuo 15%, dilazionamenti. Ufficio strada Fiume 34, aperto venerdì-sabato-domenica mattina. 6/22

**STARANZANO** recente libero 2 camere cucina soggiorno garage giardino, prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

**TERRENO** Opicina mq 1000 vendo 4000 al metroquadro. Tel. 631793. 15735/22

**VALMAURA** garage con luce acqua da 16.800.000 a 19.000.000. Rabino 762081. 14/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera Muggia (Chiamporе) con vista sul golfo su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage più 3000 mq di terreno recintato. Telefonare 730344 Gallina 4. 15397/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento in villa Sistiana con giardino tre stanze salone cucina doppi servizi taverna posto macchina mansarda. Telefonare 730344 Gallina 4. 15397/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti zona Ospedale maggiore in fase di ristrutturazione adatti ambulatori o studi professionali di varie grandezze. Telefonare 730344 Gallina 4. 15397/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento. Tel. 730344. 15397/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero zona Tribunale adatto studio professionale tre stanze salone servizi riscaldamento metano. Telefonare 730344 Gallina 4. 15397/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero via Matteotti luminoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento. Tel. 730344. 15397/22

**V. SUPERAFFARONE** primingresso altamente rifinito cucina ampia salone bicamere biservizi riscaldamento autonomo. Spaziocasa 64266. 6/22

**V. STRADA FRIULI** 2 piani in palazzina garage VISTA UNICA. Spaziocasa 64266. 6/22

**V. IN** palazzina vista favolosa cucina salone bicamere biservizi terrazzo garage. Spaziocasa 64266. 6/22

**V. CORSO** Italia perfettissimo cucina saloncino bicamere biservizi LUMINOSO. Spaziocasa 64266. 6/22

**V. COLLE** S. Giusto vista panoramicissima cucina salone bicamere biservizi terrazzi garage. Spaziocasa 64266. 6/22

**VIA GIOTTO** appartamenti liberi e occupati anche uso ufficio/ambulatorio vende Amministrazione Immobiliare Alberti e C. Tel. 630050. 15637/22

**VIALE XX** Settembre privato vende appartamenti liberi tutti con cucina abitabile guardaroba ingresso servizio monocamere 30.000.000, bicamere 35.000.000, tricamere 42.000.000; altro bicamere occupato stessi accessori 23.000.000. Escluse agenzie. Tel. 795567. 421/22

**VIALE XX** Settembre recente 90 mq vende amministrazione. Tel. 631036. 15744/22

**VILLETTA** panoramica seminuova Gretta 150.000.000 vende Immobiliare Boschetto. 55232 pomeriggio. 15383/22

**Z.Z.Z. IMPRESA** S.I.C.A. vende direttamente alloggi 4 stanze doppi servizi cucina pronta consegna prezzi trattabili, mutui, dilazioni di pagamento, ritiro usato. Telefonare 55508 mattino. 15368/22

**ZARABARA** 732409. Servola, recente, cucinino, soggiorno, camera, bagno, box, 52.000.000. 15408/22

**ZARABARA** 732409. Via Lotto, recentissimo, soggiorno, camera, terrazzo, servizi, posto auto. 15408/22

**ZARABARA** 732409. Viale, luminoso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, bagno. 15408/22

**ZONA** Combi 70 mq perfetto vendesi 48.000.000. Tel. 631036 amministrazione. 15744/22

**ZONA** Cormonese grande villa signorile, ogni comfort modernissimo, circondata vasto giardino, frutteto, vendesi inintermediari. Telefonare ore pasti 0481/67014. 605/22

**ZONA** Commerciale 100 mq giardino vendesi 70.000.000. Tel. 631036 amministrazione. 15744/22

**ZOVELLO** Ravascletto-Zoncolan in caratteristico complesso vendonsi appartamenti mq 50/60 nuovi assolutamente indipendenti. Possibile mutuo, dilazioni o permute. Telefonare 0433/66167. 3/22

**15.000.000** rimanenza mutuo vendo privatamente rimesso nuovo cucina matrimoniale bagno. Tel. 825582. 6/22

**24.500.000** via Porta bassa in stabile ottime condizioni vendesi occupato due stanze stanzetta servizi soleggiatissimo. 766676. 19/22

**31.000.000** libero Perugino soggiorno camera cameretta cucina wc. Rabino 762081. 14/22

**31.500.000 XX** Settembre libero 2 camere cucina bagno. Rabino 762081. 14/22

**25.500.000** libero San Giacomo 2 camere cucina bagno. Rabino 762081. 14/22

**31.500.000** San Giacomo libero soggiorno camera cucina bagno. Rabino 762081. 14/22

**49.500.000** San Giusto libero da sistemare soggiorno 3 camere cucina servizi. Rabino 762081. 14/22

**51.000.000** Vecellio libero 3 camere cucina abitabile bagno. Rabino 762081. 14/22

**42.000.000** libero 3 camere cucina bagno via Udine. Rabino 762081. 14/22

**35.000.000** Revoltella libero recente camera tinello cucinino bagno. Tel. 631013. 15751/22

**38.000.000** Piccardi soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo metano, ottime condizioni. 766676. 19/22

**44.000.000** Grado Pineta privato vende 50 mq appartamento arredato 4 posti letto 14 mq terrazza. Eventuale posto macchina. Tel. 040/62240 ore ufficio. 15737/22

## 23 Turismo e villeggiature

**S. VIGILIO** di Marebbe affittiamo periodi settimanali appartamenti nuovi, arredati, in ottima posizione, 4-6-8 posti letto. Tel. 031/273206. 652/23

## 26 Matrimoniali

**SOLITUDINE?** Soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolverla con matrimonio, convivenza, amicizia. «Anag - Cerchiamoci» Trieste 68213, Monfalcone 72477, Gorizia 34752, Udine 297943, sede Milano 4989132. 1154/26

## 27 Diversi

**CHEIRO** PARAPSICOLOGIA. Astrologia chiromanzia. Amori, affari. Seria possibilità affermazione. Telefonare 775453. 15636/27

**MAGO** della Rota Rosa aiuta amore affari salute. Consultatelo ogni martedì Gorizia albergo Transalpina 0481/84008; mercoledì Trieste locanda Alabarda 040/60269; giovedì Monfalcone hotel Excelsior 0481/72893. 953/27


# CHI HA UNA *A112* ALZI LA MANO.

CANARD

*Anche tu hai una A112? Allora hai ricevuto, o stai per ricevere, la A112 Club Card, accompagnata da una lettera della Direzione Vendite Lancia che ti illustra le proposte esclusive dell'"Iniziativa Fedeltà" A112.*

*Presentando la tua A112 Club Card al Concessionario Lancia dimostrerai di far parte dei "fedelissimi" A112 e potrai fruire, entro il 31/10/83, delle eccezionali condizioni riservate a chi possiede una A112 e ha deciso di cambiarla con una nuova A112. Se, per qualsiasi ragione o disguido, non hai ancora ricevuto o non riceverai la lettera, vieni ugualmente dal Concessionario Lancia a ritirare la tua A112 Club Card.*

*Il Concessionario sarà lieto di consegnarti anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti. Potrai provare con tranquillità la nuova A112. Se deciderai di acquistarla avrai diritto a tutti i vantaggi esclusivi dell'"Iniziativa Fedeltà".*

*È una occasione unica per cambiare macchina restando in A112: per questo l'abbiamo riservata ai "fedelissimi" A112.*

*Conosci già le nuove versioni? Junior, Elite, LX, Abarth: ancora più eleganti, ancora più personali, ancora più ricche nelle dotazioni. La prestigiosissima LX ha anche gli alzacristalli elettrici di serie! Ma non temere: la A112 conserva tutte le virtù che ben conosci.*

**Dai Concessionari Lancia parte l'Iniziativa Fedeltà *A112*.**

*Robusta, affidabile, divertente da guidare, maneggevole, è sempre la tua A112. Naturalmente si può acquistare anche con comode rateazioni SAVA fino a 48 mesi fruendo di tutti i vantaggi dell'"Iniziativa Fedeltà". Allora, arrivederci dal Concessionario Lancia!*

LANCIA

# Nuovo 242E, Fiorino, 900E, Ducato, Marengo

# Comprateli adesso

Interessi tagliati del 30% sulle rateazioni Sava: fino a 3.500.000* di risparmio

FIAT veicoli commerciali SAVA

## È un consiglio disinteressato del 30%

Avete di fronte i Numeri 1 del trasporto leggero, i veicoli commerciali che hanno già conquistato oltre il 50% del mercato. Se anche voi siete interessati a lavorare con i Numeri 1, vi diamo un consiglio disinteressato, un consiglio che da qui al 31 dicembre vale fino a 3.500.000 lire. Le risparmiate acquistando ad esempio una versione disponibile del Nuovo 242E (ora con nuova cabina, nuova plancia e 5ª marcia di serie), pagandolo con comodo, mentre lavora e rende, con rateazioni Sava a 48 mesi, a interessi ridotti del 30%. Senza anticipare in contanti che lo stretto necessario per l'Iva e la messa in strada. Analogo trattamento è riservato a chi acquista un Ducato, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili. Con un risparmio, rispettivamente, fino a 3.000.000, 2.200.000, 1.700.000, 1.500.000. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti richiesti da Sava. Se questa offerta vi pare incredibile, non avete che da chiedere conferma alla più vicina Succursale o Concessionaria Fiat.

*Per Nuovo 242E Furgone 18 q diesel p.l.s.

Speciale offerta in base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/1983.

CGSS